Bottega del Vino
Castello di San Giusto
Aperti per le vostre cene
fino al 6 gennaio
info 320 9041298

BANCHE » Accordo su Mediocredito Fvg, il gruppo Iccrea acquisirà il 51% D'AMELIO A PAGINA 16

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | VENERDÌ 29 DICEMBRE 2017

ANNO 137- NUMERO 307 TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it Email: piccolo@ilpiccolo.it

Bottega del Vino
Castello di San Giusto
Aperti per le vostre cene
fino al 6 gennaio
info 320 9041298

Poliziotti davanti all'ingresso dello stabile di via Baiamonti (foto Bruni)

Operaio accoltellato, è giallo

Triestino di 41 anni trovato in un lago di sangue nella sua casa in via Baiamonti

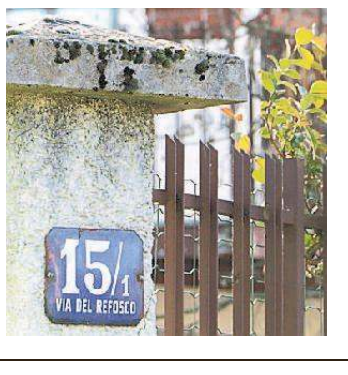
IL CASO VIA BECCARIA

Risse e spaccio nella strada dove si gioca d'azzardo

ALLE PAGINE 20 E 21

Lo hanno trovato nel suo appartamento, in via Baiamonti, in un lago di sangue. Un operaio meccanico triestino di 41 anni, accoltellato al fianco e alla schiena, è al centro di un giallo. Operato d'urgenza a Cattinara, in preda a una forte emoraggia, è in gravissime condizioni. Nel suo appartamento, a quanto trapela, c'era una donna che è stata portata in Questura.

FERRI A PAGINA 23



IL DELITTO DI OPICINA

Una fascetta da elettricista stretta al collo del gioielliere

SARTI A PAGINA 15

«Befana solo per bambini italiani»

Trieste, assessore "scivola" sulla raccolta di giocattoli. Bufera web e tv ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

GENTILONI: LO IUS SOLI NON AVEVA I NUMERI

Mattarella scioglie le Camere L'Italia va alle urne il 4 marzo

Elezioni politiche, i giochi sono fatti. Ieri il presidente Sergio Mattarella ha sciolto le Camere, decretando la fine della XVII legislatura. Il governo ha preso atto e ha fissato ufficialmente il voto per il 4 marzo. Come previsto. E lo ius soli? Il premier Paolo Gentiloni (*foto*): «Ora non c'erano i numeri per approvare quella legge».

CERAMI E SARUBBI ALLE PAGINE 4 E 5

PREVISIONI

ECONOMIA 2018 LUCI E OMBRE ALL'ORIZZONTE

di FRANCO A. GRASSINI

Sono pochi gli economisti nel mondo che non rammentano la critica sferzante che - qualche anno fa - rivolse loro la regina del Regno Unito.

A PAGINA 19

ETICA MINIMA

QUEL BRIVIDO DELLA FINE E DELL'INIZIO

di PIER ALDO ROVATTI

Finisce un anno e ne comincia un altro. In questo caso la fine e l'inizio sono separati da una linea simbolica tracciata dall'esterno.

A PAGINA 19

L'ANTEPRIMA CON SALVATORES E IL PROTAGONISTA

Il ragazzo invisibile che firma gli autografi

Ludovico Girardello protagonista, con Gabriele Salvatores, all'anteprima nazionale del sequel de "Il ragazzo invisibile" (foto Bruni). A PAGINA 39

IL FILM

E la città si rivela perfetta per le battaglie del supereroe

di ELISA GRANDO

Trieste non è Gotham City ma sullo schermo è perfetta per avere un supereroe, i cattivi da sconfiggere, una bella dose di scontri spettacolari e addirittura una battaglia epica a colpi di superpoteri nell'ex Gasometro.

A PAGINA 39

BASKET A2

L'Alma tenta il colpo del ko: al "Carnera" derby di fuoco

Cavaliero ALLE PAGINE 40 E 41

CALCIO SERIE C

La Triestina sfida la Reggiana Difesa inedita

Una difesa "a pezzi". Alla Triestina servirà tanto cuore per affrontare l'ultimo impegno del 2017, quello contro la Reggiana, oggi alle 18.30 a Mapei Stadium.

ALLE PAGINE 42 E 43

LA STORIA

La fiaba del cucciolo e della fanciulla

Il cucciolo protagonista della "bugia" della ragazzina che voleva solo portarlo a casa

di LAURA TONERO

Sembrava la storia strappalacrime di Natale: un cucciolo nei rifiuti. Si è rivelata l'innocente frottola di una ragazzina che voleva tanto avere un cane.

A PAGINA 25

LA CURIOSITÀ

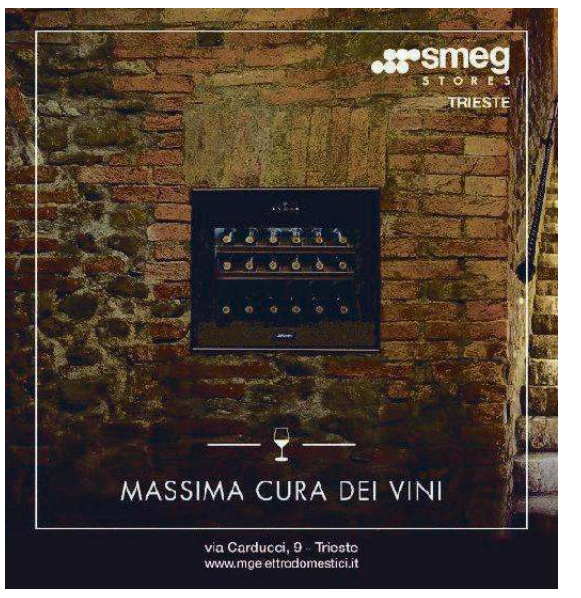
Un Leone per figlio I nomi del 2017

I nomi più gettonati per i bebè triestini sono Sofia e Leonardo

di MICOL BRUSAFERRO

Sofia e Leonardo si confermano, per il terzo anno di fila, i nomi più gettonati del 2017 per i bambini triestini. Ma non mancano le Chanel e i "Leoni".

A PAGINA 27



Il caso a Trieste

Il **politico** comunale promuove un **momento** di solidarietà “con paletti” No comment del **sindaco** Dipiazza

IL TESTO INCRIMINATO

L'IRONIA DI VILEVAMPI

«Raccolta di giocattoli per i bambini italiani» Bufera sull'assessore

Rivolta contro il post su Facebook di Giorgi che poi lo rimuove Duro il direttore del Tg di La7 Mentana: «Frasi per invasati»

di Lilli Goriup

TRIESTE

«Italiani». È l'afflato patriottico che l'assessore al Commercio del Comune di Trieste Lorenzo Giorgi ha pronunciato sulla piazza virtuale di Facebook provocando le reazioni di una folla oceanica, in mezzo alla quale c'è anche il direttore del Tg di La7 Enrico Mentana. Giorgi ha infatti descritto un'iniziativa benefica sostenuta dal Comune di Trieste nei termini di una «raccolta di giochi usati per i bambini ITALIANI meno fortunati», con tanto di maiuscole. E se le critiche non sono tardate, sono state tuttavia liquidate dall'assessore in quanto pretestuose: «Chi fa volontariato ha il diritto di decidere a chi donare e il Comune lo supporta, chiunque siano benefattori e beneficiari». No comment da parte del sindaco Roberto Dipiazza e della giunta.

Ma andiamo con ordine. Il post della discordia è stato pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale di Giorgi l'altro ieri, 27 dicembre. Oggi non è più disponibile ma si può leggerne il testo grazie ai numerosi “screenshot” (le istantanee dello schermo del computer o del telefono) con cui gli internauti l'hanno immortalato. Ecco le parole dell'assessore: «Ritorna la Befana!! In piazza Ponterosso (dal 29/12 al 7/1) il Mercatino (promosso assieme ai commercianti stanziali) che sposa solidarietà, commercio ed educazione stradale. Raccolta di giochi usati per i bambini ITALIANI meno fortunati, il rinnovo della tradizione della “Befana del Vigile” ma anche musica, enogastronomia e divertimento». Giorgi si riferisce alla kermesse “Aspettando la Befana”, curata da Altamarea Eventi in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste e con l'associazione “Tiaiutiamonoi Trieste onlus”, che gestisce la raccolta dei giochi usati. Quest'ultima, si legge sul suo sito web, aiuta e sostiene «le famiglie del nostro territorio in temporanee ma gravi difficoltà economiche donando alimenti, vestiario, materiali scolastici, giocattoli e tutto l'occorrente per avere una vita dignitosa».

Tornando al post di Giorgi, esso ha presto fatto il giro del web, salendo agli onori della cronaca nazionale. Ieri Enrico Mentana ha infatti dedicato al caso un lungo commento, sulla propria pagina Facebook. Così inizia il “je accuse” del direttore del Tg di La7: «Lorenzo Giorgi è l'assessore al commercio del Comune di Trieste. Lancia il mercatino della Befana all'insegna della solidarietà, ma la delimita in modo perentorio: “Raccolta di giochi usati per i bambini ITALIANI meno fortunati”». Per Mentana l'episodio è aggravato dal fatto che «Trieste è per storia e tradizione la più cosmopolita delle nostre città, è stata la terra di accoglienza per tanti, uno dei più grandi centri culturali d'Europa, il terrazzo sul mare dell'impero austroungarico prima di diventare italiana dopo la prima guerra mondiale, e poi teatro tragico della seconda (sotto l'occupazione nazista ospitò l'unico lager in terra italiana, luogo dell'uccisione di migliaia di ebrei e prigionieri politici). Nel dopoguerra è stata a lungo divisa, ed è tuttora centro di confronto e luogo di frontiera, è una città che non si può non amare, respira storia, memoria e civiltà – ha concluso il giornalista –. È ben altro orgoglio che quello per cui un assessore scrive ITALIANI in maiuscolo per farsi dire bravo da qualche invasato mentre organizza una raccolta che ha il coraggio di definire benefica. I giocattoli e i bambini non hanno nazione».

Enrico Mentana

GIORNALISTA ALL'ATTACCO

La città è per storia e tradizione la più cosmopolita d'Italia: è ben altro orgoglio rispetto a uscite come questa

Poco dopo Giorgi ha cancellato il proprio post e ha affidato ancora una volta a Facebook un chiarimento sulla vicenda, in linea con quanto dichiarato anche al Piccolo. Ha affermato: «Il mio assessorato collabora con tutte le associazioni di volontariato del territorio, a prescindere sia da chi organizza le iniziative, come dimostrato dalle proposte dell'opposizione che ho supportato in passato, sia da chi ne beneficia. C'è chi raccoglie cibo per i gatti: “Tiaiutiamonoi Trieste” aiuta i concittadini». Per Giorgi, insomma, ognuno è libero di decidere a chi donare il proprio tempo, come ribadito in un altro commento: «Trovo folle dire che un'associazione, che opera sul territorio con migliaia di persone aiutate settimanalmente, sia razzista soltanto perché decide di aiutare prima i connazionali», ha risposto a un utente del social network. Il punto di vista di Giorgi è cristallino ma allora perché ha eliminato il primo post? «Affinché la polemica non penalizzi chi ci ospita ovvero Altamarea eventi», ha spiegato. Posizione ripetuta anche su Facebook dove, a chi gli

IL PROFILO

Sentinella locale dei berlusconiani

Forzista luogotenente dell'Esercito di Silvio. Anima della “Sagra de la sardela”

TRIESTE

Lorenzo Giorgi, nato a Trieste, classe 1972, è un assessore del Comune di Trieste da luglio 2016. Appartiene a Forza Italia anche se il suo percorso politico ha avuto inizio prima della fondazione del partito. Oltre che al Commercio ed eventi correlati ha la delega di giunta anche alle seguenti materie: Patrimonio e demanio, Contratti e affari generali, Volontariato, Elettorale e decentramento, Ufficio coordinamento eventi, Suap e occupazione suolo pubblico e Mercati.

Giorgi è il “luogotenente” locale dell'Esercito di Silvio, finalizzato a sostenere Berlusconi. A settembre sono stati nominati sul campo grazie a Giorgi Joel Giangrande e Daniele Bordon rispettivamente come coordinatore e vicecoordinatore territoriali per l'Esercito di Silvio Giovani Trieste: fanno riferimento al coordinatore nazionale dei giovani dell'Esercito, Kevin Pimpinella.

Lorenzo Giorgi

La carriera politica di Giorgi è tuttavia iniziata ben prima della nascita di Forza Italia, avvenuta nel 1994. Nel 1992 Giorgi è infatti stato eletto nel Consiglio della Terza circoscrizione, come esponente della Lista per Trieste. «In politica ci sono entrato quasi per caso, a diciannove anni, per oppormi alla ventilata chiusura del Ricreatorio Brunner di Roiano», scrive sul suo sito web personale. Nel 1994 ha contribuito alla fondazione di Forza Italia Giovani, mentre a Trieste continuava la sua attività di consigliere circoscrizionale fino a diventare, nel 1997, presidente della Terza Circoscrizione comunale. È approdato sugli scranni del Consiglio comunale di Trieste nel 2006, candidato con Forza Italia, diventando anche presidente della Commissione ai Lavori pubblici, patrimonio e verde pubblico. Nel 2011 è rimasto fuori dal Consiglio comunale per una sola preferenza, per poi ritornarvi nel 2014 subentrando a Maurizio Bucci. A Trieste non è però noto solo per il suo attivismo politico. Laureato in Informatica e imprenditore di professione, si occupa anche di sport e sociale, in particolare con le attività legate al calcio e al Campanelle dal 2007. Nel 2012 ha aperto Street Food Trieste, la prima paninoteca ambulante della città. Ma il suo nome è inscindibile soprattutto dalla “Sagra de la sardela”, che organizza dal 1997.

(l.gor.)

Eletto in **piazza** Unità nel **2006** e nel **2016** La beffa del 2011

ha chiesto dove fosse finito il post, ha risposto: «Guardi io le mie idee le ribadisco fino in fondo; non intendo però penalizzare una manifestazione che nulla c'entra con le polemiche e che semplicemente si limita a ospitare un momento di solidarietà».

Rimane non chiarita un'ultima questione: i giocattoli andranno a tutti i bambini della città o solo ad alcuni? «Connazionali», «concittadini» e «famiglie del territorio» non sono sinonimi. Ha chiosato Giorgi: «"Tiaiutiamonoi Trieste" lavora per le famiglie bisognose di Trieste, di cui il Comune conosce nomi e cognomi. C'è totale trasparenza. Ho scritto "italiani" ma era un modo per dire triestini. Poi certo, qualcuno dirà: "sono della minoranza slovena" ma è un voler fare polemica a tutti i costi. A me interessa il volontariato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Pd e sinistra: «Dimissioni» Lega: «Polverone dal nulla»

L'europarlamentare Mussolini: «Avrei evitato. Ma c'è chi fa lo stesso all'inverso» Bolzonello: «Aberrante». Fedriga: «Nessuno scandalo». Moni Ovadia: «Patetico»

di Benedetta Moro

TRIESTE

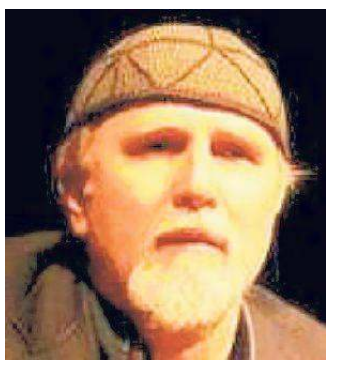
Anche se l'assessore della giunta comunale triestina Lorenzo Giorgi (Fi), sentito odore di polemica, ha cancellato subito il post pubblicato l'altro ieri su Facebook sulla raccolta benefica dedicata solo ai bambini italiani, le reazioni del mondo politico nei suoi confronti non si sono di certo frenate. Sostegno invece da parte degli esponenti del centrodestra, con una piccola precisazione da parte di Alessandra Mussolini. Nonostante la europarlamentare del Ppe osservi come esistano «una sfilza enorme di centri di raccolta di vestiti e cibo a uso esclusivo degli extracomunitari, dove non possono accedere né i bambini né le famiglie italiani», non risparmia a Giorgi un sottile commento di rimprovero: «Visto che si tratta di giocattoli, avrei evitato di dire "solo per", soprattutto sotto Natale. In ogni caso è una scelta e c'è lo stesso limite anche dall'altra parte».

Nettamente dalla parte degli "esclusi" il candidato per il Pd alla presidenza della Regione Sergio Bolzonello. «Un messaggio aberrante - annota - che arriva da un rappresentante istituzionale di tutti i cittadini. Mi chiedo se Giorgi chiederà il passaporto o si baserà sul colore della pelle prima di consegnare un giocattolo. Il sindaco Dipiazza - continua -, che stimo e con il quale ho un ottimo rapporto, sono certo che prenderà le distanze da una follia che non fa parte della storia di Trieste, una città da sempre multiculturale ed evoluta. Spiace - conclude - che il post sia stato cancellato, forse era più dignitoso chiedere scusa». Gli fa eco la presidente della Regione Debora Serracchiani con una frase molto concisa: «I bambini non dovrebbero mai essere usati dalla politica ma protetti. Tutti i bambini».

Chiedono le dimissioni di Giorgi Federico Buttò, Maurizio Petroni e Alfredo Racovelli dell'emergente movimento politico Liberi e Uguali. «La notizia, stavolta, è che non si guarda in faccia nemmeno ai bambini sotto le feste. Quel termine "ITALIANI" scritto tutto in maiuscolo è un chiaro atto politico dai toni discriminatori con il quale Giorgi probabilmente vorrebbe accreditarsi dal punto di vista elettorale agli occhi di quella destra che fa della discriminazione e della guerra tra i poveri il suo marchio di fabbrica a Trieste e in Italia. L'assessore Giorgi - chiudono - farebbe bene a chiedere scusa alla città dando le dimissioni».

Vogliono la testa del forzista pure i consiglieri comunali del Pd. «Ci chiediamo - esordiscono - come pensa funzioni la selezione dei bimbi destinatari dei regali: chiederanno un documento o gli esami del sangue a garanzia della loro italianità? La partecipazione a questa iniziativa – sottolineano - è in totale e palese contrasto non solo con la nostra Costituzione, ma anche con lo Statuto del Comune, dove si legge che l'ente rappresenta unitariamente la popolazione residente sul suo territorio e impronta la sua attività amministrativa nel rispetto delle diverse sue componenti etniche, religiose e culturali, promuovendo l'integrazione sociale della sua popolazione».

Alessandra Mussolini



Moni Ovadia

Sergio Bolzonello

Massimiliano Fedriga

Si appella alle leggi nazionali e internazionali che vietano le discriminazioni, il garante regionale dei diritti della persona Walter Citti. «Non posso che esprimerle il mio stupore - scrive in una lunga nota inviata direttamente a Giorgi - rispetto a una così palese espressione di discriminazione, tanto più grave perché espressa da un amministratore pubblico e nei confronti dei minori». Per questo chiede «una rettifica pubblica» e «la piena assicurazione che la distribuzione dei giochi usati per i bambini bisognosi nell'ambito della manifestazione in oggetto includerà anche famiglie e minori con cittadinanza straniera, regolarmente soggiornanti e residenti a Trieste».

Non è d'accordo con queste prese di posizione il parlamentare leghista Massimiliano Fedriga che afferma come «si sia creato un polverone dal nulla». Secondo il leader del Carroccio in Fvg «l'iniziativa "Befana del Vigile", ne ho parlato con l'amministrazione comunale, distribuirà regali a tutti i bambini, poi è prevista una raccolta di giochi usati da parte di un'associazione assolutamente meritoria, che si occupa di volontariato per concittadini triestini». «Ci sono decine e decine di enti - evidenzia - che fanno pseudo volontariato, dico pseudo perché sono coinvolti in un giro di miliardi di euro, per sedicenti profughi. Perché scandalizzarsi se si raccoglie solo per triestini, malgrado i cinque miliardi per i richiedenti asilo?».

A intervenire anche l'intellettuale Moni Ovadia. «Trovo sia patetico questo exploit - afferma -, mostra un bassissimo livello di percezione dei valori tout-court. Ma di cosa stiamo parlando? È una regressione... sui bambini poi, questi politici vogliono fare credere che gli emigrati siano privilegiati rispetto agli italiani, ma i bambini senza balocchi non dovrebbero esistere in un paese civile. Mettere gli uni contro gli altri per raschiare miseri consensi in prossimità delle elezioni è talmente mediocre che dovrebbe essere sommerso da una risata. Il problema di fondo - continua - è nella forma mentis delle persone e la realtà è che qui si vuole usare uno strumento antico di tutti i fascismi e delle culture reazionarie: mettere i poveri gli uni contro gli altri. Ma presi in castagna, gli autori fanno la figura dei cioccolatai. Si tratta di un'azione anti-cristiana emanata proprio da coloro che si professano "buoni cattolici": cattolico è un termine greco che vuol dire "verso tutti", cioè universalista. Sono il massimo del minimo. Bisogna combattere la povertà, non i poveri, Trieste non merita questo. Mi addolora particolarmente - conclude Ovadia - che questo accada a Trieste, che amo follemente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla scritta rimossa ai mendicanti

Lo striscione per Regeni o la sala negata alle unioni civili: tutte le scelte contestate

Di **recente** il nuovo **invito** ai cittadini a non fare la **carità**

TRIESTE

L'"italianissima" Befana dell'assessore Giorgi non è una prima volta, quanto a casi da ribalta nazionale, per la giunta di Roberto Dipiazza. Alla fine dell'estate dello scorso anno il Comune aveva cercato di impedire che la commemorazione delle leggi razziali, proclamate da Mussolini il 18 settembre 1938 in piazza Unità, avvenisse nel luogo simbolo di quell'evento. Il caso, portato alla luce dal Piccolo, assunse dimensioni nazionali. Alla fine la manifestazione fu autorizzata ma da allora gli scivoloni in tema di diritti non si sono fermati. Il giorno dopo, il 19 settembre 2016, piazza Unità divenne il teatro di una protesta ingenerata dalla decisione del Comune di negare la Sala Matrimoni per la celebrazione delle unioni civili.

Dopo neanche un mese, il 7 ottobre, il sindaco ordinò che lo striscione "Verità per Giulio Regeni" fosse rimosso dalla facciata del municipio. In precedenza il sindaco e l'assessore alla Cultura e ai Giovani Giorgio Rossi avevano provato a toglierlo da soli, senza riuscirvi. Anche quella vicenda divenne di interesse nazionale e Dipiazza dichiarò a Radio24 che aveva tolto il manifesto come un «dente cariato». Lo striscione non è poi mai stato ripristinato. Ancora, il 28 dicembre 2016 Dipiazza rilasciò un'intervista a Telequattro, dove dichiarava di aver «preso per il bavero questo negro», per soccorrere una «signora terrorizzata». Il sindaco specificò poi che si trattava di «uno di quelli che vendono i libercoli». Di nuovo bufera.

Tornando alle unioni gay, il 4 marzo di quest'anno Davide Zotti e Claudio Bertocchi si sono sposati, dopo una trafila durata sette mesi: alla luce di sentenze amministrative in altre città italiane, l'amministrazione triestina ha rivisto la propria posizione. Quello di Davide e Claudio è stato il primo matrimonio omosessuale celebrato a Trieste. Ma, almeno nominalmente, non nella Sala Matrimoni: quest'ultima era nel frattempo stata ribattezzata Sala Tergeste.

La carrellata si chiude con la lotta ai mendicanti, leit motiv della giunta: se un anno fa il Tar del Friuli Venezia Giulia ne giudicava illegittima l'"ordinanza antibarboni", dieci giorni fa il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti ha lanciato la campagna "spezza la catena", dove si invitano i triestini a non fare l'elemosina. *(l.gor.)*

Roberto Dipiazza

I PRECEDENTI

LEGISLATURA » ULTIMO ATTO

Fuori tutti, ora resta soltanto Gentiloni

Mattarella ha sciolto le Camere. Elezioni il 4 marzo. Il premier: «Non ho tirato a campare, risultati merito degli italiani»

di Gabriella Cerami

ROMA

Il Quirinale ha deciso, la diciassettesima legislatura è ufficialmente finita e il presidente Sergio Mattarella ha sciolto le Camere. Al voto si andrà il 4 marzo. Nessun rinvio, anche perché si è preso atto dell'impossibilità di avere al Senato i numeri per approvare lo Ius soli.

Per il premier Paolo Gentiloni quella di ieri è stata una lunga e intensa giornata. Prima la consueta conferenza stampa di fine anno, durante la quale ha garantito che «il governo non tirerà i remi in barca» fino alle prossime elezioni. Nel pomeriggio è salito al Colle per un colloquio informale con il capo dello Stato. Subito dopo al Quirinale si è recato il presidente del Senato Pietro Grasso e, dopo di lui, come prassi vuole quando si avvia la procedura di scioglimento delle Camere, è stato il turno della presidente della Camera Laura Boldrini. Al termine di questi passaggi istituzionali, il presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento del Parlamento, che è stato subito dopo controfirmato dal premier uscente.

Nel tardo pomeriggio c'è stato un altro passaggio chiave: un Consiglio dei ministri lampo ha subito deliberato la data delle prossime elezioni politiche confermando, come da indiscrezioni, il 4 marzo. I simboli dei partiti vanno depositati al Viminale tra il 19 e il 21 gennaio, mentre le liste dei candidati devono essere presentate tra il 28 e il 29 dello stesso mese.

Nel primo incontro Gentiloni si è soffermato con Mattarella a fare un bilancio dell'attività di governo, lo stesso illustrato poco prima rispondendo alle domande dei giornalisti. Il premier ha sottolineato che il suo governo non ha «tirato a campare». È stata una legislatura travagliata «ma fruttuosa». Essere arrivati a una conclusione ordinata «è uno degli obiettivi importanti raggiunti».

Il nostro Paese si stava ancora leccando le ferite e in un momento delicato della nostra economia «pensate a quanto sarebbe stato grave e devastante avere un'interruzione drammatica della legislatura. La verità – ha ancora detto il premier – è che l'Italia si è rimessa in moto dopo la più grave crisi del Dopoguerra». Merito delle famiglie e delle imprese italiane, del lavoro e di chi si prende cura delle persone: «La politica deve avere un certo ritegno nel pensare che il merito sia suo». E la prossima legislatura, secondo il premier, dovrà essere ambiziosa e puntare alle riforme: «Guai a immaginare un futuro di piccolo cabotaggio».

Un altro dei suoi obiettivi dovrà essere di «tradurre la ripresa nella ricucitura delle lacerazioni sociali» dando «più lavoro» e «riducendo le disuguaglianze». Per il presidente del Consiglio il lavoro fatto negli ultimi anni ha permesso all'Italia di non essere più fanalino di coda dell'Unione europea. «Il rapporto deficit/Pil era al 3% nel 2013, nel 2018 sarà all'1,8%, praticamente dimezzato», ha spiegato Gentiloni rivendicando la creazione di un milione di posti di lavoro in più «la maggior parte dei quali a tempo indeterminato». Anche se, ha subito aggiunto, per ora c'è poco da rallegrarsi e ancora tanto da insistere.

Poi Gentiloni si è lasciato andare a un passaggio in romanesco: «Siamo tra i quattro o cinque giganti mondiali dell'export. A volte, come si dice a Roma, *nun ce se crede*, però è così, dovremmo tutti esserne consapevoli». Affrontando il nodo delle banche ha rivendicato di aver «evitato le conseguenze di una crisi di sistema, altro che regalare soldi ai mariuoli». L'unico rammarico riguarda «il capitolo dei diritti purtroppo incompiuto ma – sottolinea anche – l'anno scorso sono state approvate le unioni civili, quest'anno il reato di tortura, le norme contro femminicidio e biotestamento».

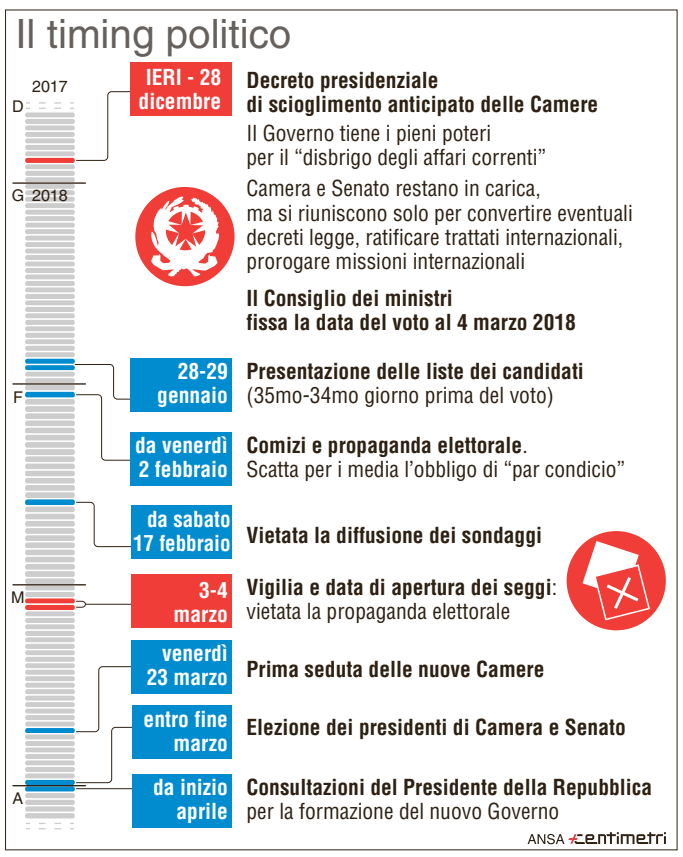
Con lo scioglimento delle Camere la campagna elettorale è di fatto iniziata. Il capo dello Stato ne parlerà durante il discorso di fine anno, per spiegare come si è giunti alla decisione e quali passaggi attendono ora il Paese. Farà ovviamente un appello alla partecipazione al voto, dopo aver chiesto ai partiti di non avanzare proposte elettorali irrealistiche per evitare di creare sfiducia nei cittadini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

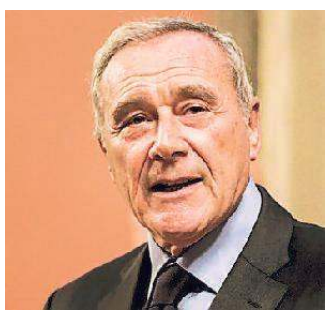
MIGRANTI

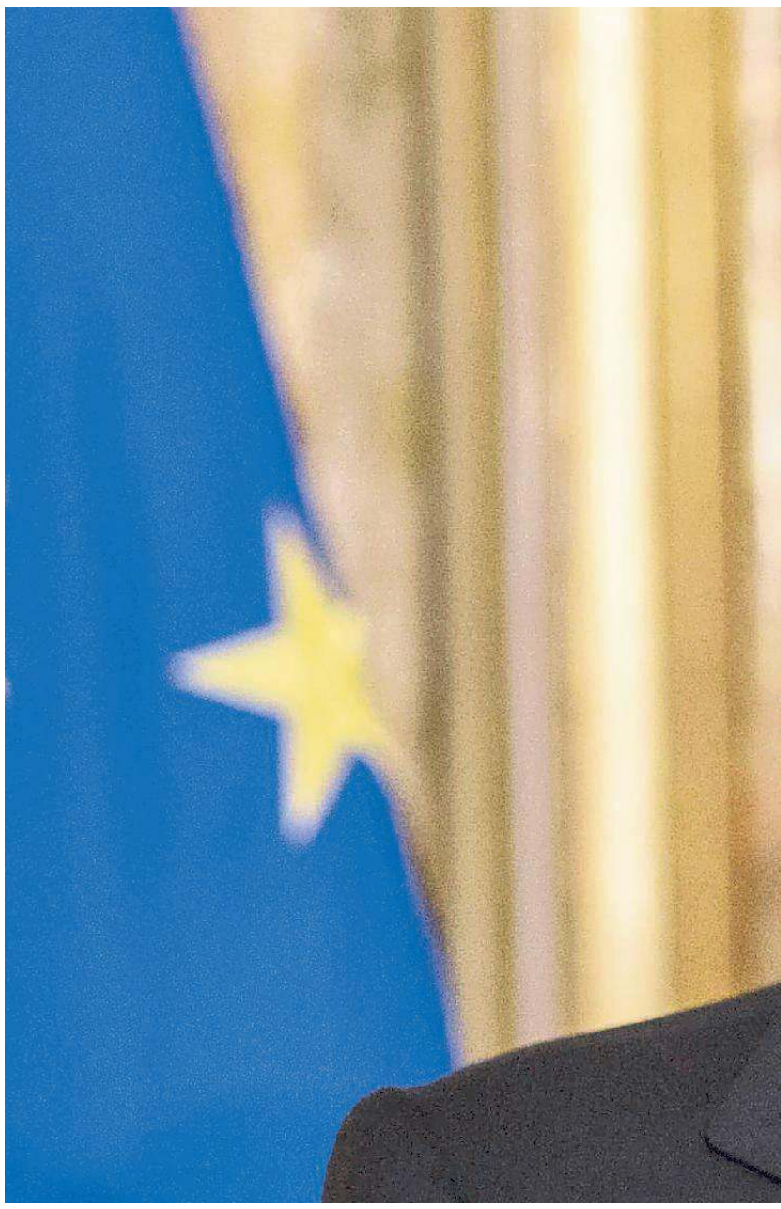
Missione in Niger "Sì" dall'esecutivo

La gestione del fenomeno migranti è possibile e l'Italia lo dimostra anche contribuendo alla tenuta e al controllo del territorio di un Paese come il Niger, «una cosa sacrosanta per l'interesse italiano» in uno dei maggiori luoghi di transito per coloro che via Libia tentano poi di attraversare il Mediterraneo. Nella conferenza di stampa di fine anno, il premier Paolo Gentiloni, lo sottolinea rinviando al mittente qualsiasi «strana illazione... spettacolare» sulle motivazioni della missione. E in serata il Consiglio dei ministri trasforma l'annuncio in realtà, dando l'ok alle missioni internazionali, compresa quella diretta a Niamey. Il team di ricognizione è già nella capitale e la nuova missione, che impiegherà alcune centinaia di uomini, partirà col nuovo anno, dopo il via libera delle Camere. L'obiettivo, aveva spiegato il premier nei giorni scorsi è «consolidare quel Paese, contrastare il traffico degli esseri umani ed il terrorismo». E ieri lo ha ripetuto. Rivendicando la politica estera dell'Italia che «non si esaurisce nella partecipazione alle alleanze» ma ha «ben chiaro il nostro interesse nazionale». Un interesse nazionale che – ha aggiunto Gentiloni citando Ciampi – «non significa riscoprire nazionalismo, revanscismi o velleità egemoniche ma essere cittadini italiani ed europei». Il premier ha ribadito così la ricetta italiana che passa per il sostegno all'Africa cui «dobbiamo guardare per le sue opportunità oltre che per i suoi rischi». Per Gentiloni il Niger è «crocevia» dei grandi flussi migratori e dei traffici di esseri umani ma anche terra di basi per il terrorismo jihadista e quindi «abbiamo un interesse italiano evidente nel consolidare la capacità nigerina di controllare il proprio territorio».



Laura Boldrini


Pietro Grasso



» Con il rompete le righe del Parlamento la campagna elettorale è iniziata. Il capo dello Stato ne parlerà nel saluto di fine anno, per spiegare come si è giunti alla decisione

» Il primo ministro ha sottolineato che è stato un quinquennio travagliato ma fruttuoso: «Essere arrivati a una conclusione ordinata è uno degli obiettivi importanti raggiunti»

IL RETROSCENA

E dal Quirinale segnali di serenità

Il discorso di San Silvestro breve e dai toni positivi. Appello a partiti e cittadini

Il Quirinale, residenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

ROMA

«Quello delle elezioni non è mai un passaggio drammatico». Risponde così il presidente della Repubblica al cronista che gli augura di risparmiare le forze in attesa delle elezioni di marzo e delle successive fatiche per la formazione di un nuovo governo. In questa risposta c'è tutto il personaggio Mattarella, la sua impostazione rispettosa dei ruoli, la convinzione che i problemi vadano affrontati nel momento in cui si pongono. E soprattutto la consapevolezza che il lavoro di "arbitro" cercando di ridurre le distanze guardando solo alla Costituzione. Ecco perché l'ex giudice della Consulta ha già fatto sapere che non basterà a nessuno avere un voto in più per ottenere l'incarico della formazione di governo. L'obiettivo del ricorso alle urne è la governabilità. Dopo le consultazioni salirà al Colle solo chi avrà più chance di formare un esecutivo, come ordina la Costituzione di una repubblica parlamentare. E come vuole una nuova legge elettorale tutt'oggi misteriosa, ma che certamente non rinvigorisce la figura del candidato premier. Ecco perché Mattarella spingerà le forze politiche a non eccedere in demagogia, a non inondare di promesse il corpo elettorale. I partiti devono lavorare per il bene dell'Italia e, mai come nel 2018, serve un ancoraggio alla realtà. Concetti che il capo dello Stato svilupperà nel suo discorso di San Silvestro. Agli italiani spossati dalla crisi, Mattarella rivolgerà un saluto breve e positivo. L'economia cigola ma si muove, una finanziaria light e Paolo Gentiloni inizia a "bucare lo schermo".

Il premier viaggia in sintonia con Mattarella e il presidente lo ha tenuto al riparo da improvvisi di voti di sfiducia costruendogli un sentiero da percorrere con una forza politica che non potrà che aumentare se le elezioni materializzeranno ostacoli al posto di maggioranze. Le elezioni saranno il 4 marzo. Tutto come previsto da settimane. La legge sullo Ius soli è un rimpianto anche per il Quirinale. Ma è solo un'ombra in quest'ultimo anno di legislatura. E il presidente ricorderà agli italiani le cose fatte, affinché non si facciano vincere dal pessimismo proprio mentre la ripresa agganciata. Ma la crisi è dietro l'angolo e nessuno è esente da responsabilità: il cittadino che deve rimboccarsi le maniche; le forze politiche devono presentarsi al Paese con programmi e non proclami. Realismo sarà la parola d'ordine del presidente per l'Italia padrona del suo destino.

A destra il segretario del Pd Matteo Renzi; nella foto centrale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

RENZI ALL'ATTACCO

«Berlusconi e Di Maio ci prendono in giro»

«Proporre manovre da 157 o 84 miliardi significa sparare cifre iperboliche prendendo in giro gli italiani. Oppure significa scegliere di riportare l'Italia al tempo dello spread, della crisi, del baratro. O ci stanno prendendo in giro o ci vogliono portare al disastro: preferisco la prima ipotesi, temo sia la seconda». Lo scrive su Facebook Matteo Renzi, commentando le proposte elettorali di Berlusconi e Di Maio. «Vogliamo – aggiunge – prendere sul serio i nostri avversari: Berlusconi e Salvini propongono reddito di dignità a mille euro per tutti, pensioni minime a mille euro per tutti, flat tax al 20% e no tax area fino a 13mila euro. Costo totale: circa 157 miliardi di euro. Ripeto: 157 miliardi. Di Maio-Grillo propongono il reddito di cittadinanza di 780 euro al mese per 9 milioni di italiani. Costo totale: 84 miliardi. Ripeto: 84 miliardi. Per dare l'idea: il costo dell'abolizione dell'Imu prima casa è di circa 4 miliardi di euro». «Forse - aggiunge Renzi - useranno i soldi del Monòpoli».

Così Paolo "il tranquillo" ha cambiato Palazzo Chigi

Chiamato a guidare il governo dopo il flop al referendum costituzionale Bollato come "prestanome" del predecessore. Ora è l'ancora di salvezza del Pd

di ANDREA SARUBBI

C'è stato un momento, verso la fine del 2012, in cui Paolo Gentiloni sognava fortemente di fare il sindaco di Roma. Sapeva di non avere grandi possibilità nelle primarie del Pd, contro Marino e Sassoli, ma aveva deciso comunque di andare avanti: i più smaliziati lo vedevano come un calcolo politico – rendersi un referente dell'area renziana – e invece dietro c'era di più. C'era l'idea che, dopo anni di onorato servizio nella band (Campidoglio, Palazzo Chigi, Montecitorio), fosse arrivato il tempo di concedersi un disco da frontman: magari l'ultimo, perché alle persone più vicine parlava già, con il suo solito tono semiserio, dei futuri anni da pensionato insieme alla moglie Manù.

Si era già tirato fuori dalla corsa alla Regione Lazio, quando lo contattarono perché sembrava che Zingaretti fosse il candidato al Comune di Roma: l'idea era comunque quella di proseguire in Parlamento, con un posto nel listino insieme agli altri leader del Pd, a meno che non accadesse l'impossibile, ovvero l'elezione a sindaco.

L'impossibile non accadde, e così Gentiloni si ritrovò sullo sfondo: i bersaniani davano le carte, Enrico Letta era riserva della Repubblica e la definizione più tenera per l'attuale presidente del Consiglio era "l'ex portavoce di Rutelli". Si respirava un'aria di palingenesi – due parlamentari alla prima legislatura venivano eletti presidenti di Camera e Senato, mentre i Cinquestelle portavano apriscatole in Aula – e nessun bookmaker sano di mente avrebbe mai aperto le scommesse su di lui. Finché non piombò Matteo Renzi, prendendosi prima il partito e poi il governo.

A volte la vita è un flipper, e fu una palla di flipper a portare Gentiloni alla Farnesina: Renzi aveva stravinto le Europee mentre i partiti socialisti dei Paesi vicini prendevano mazzate, e siccome il Ppe non aveva i numeri per governare da solo c'era spazio, a Bruxelles, per un'alta carica indicata proprio da lui. Che scartò varie opzioni, fra cui D'Alema, e scelse Federica Mogherini, scoprendo così la casella di ministro degli Esteri; sui giornali giravano altri nomi, ma Mattarella pretese una figura d'esperienza. E Paolo Gentiloni, membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati, si trovò al posto giusto al momento giusto.

Renzi era tranquillo, perché non vedeva in lui un concorrente: mai gli avrebbe fatto ombra, per indole e per lealtà. Ma la palla da flipper continuò a girare, e tutto cambiò nel giro di due anni: la luna di miele renziana con gli elettori finì, perché l'Italia si innamora e si disinnamora in fretta, e quell'uomo forte e deciso che a maggio 2014 tutti volevano, era diventato un pericolo pubblico a dicembre 2016, quando in molti votarono contro la riforma costituzionale proprio per toglierlo di mezzo.

Serviva un nuovo governo, e chi meglio di Gentiloni avrebbe garantito a Renzi la continuità? Chi, meglio di Gentiloni, avrebbe raffreddato un po' i toni, dopo una campagna elettorale referendaria sopra le righe? Ecco allora l'incarico da parte del presidente Mattarella, e le prime reazioni di pancia: è il governo Renzi-senza-Renzi, è il burattino, è il prestanome.

Il premier Paolo Gentiloni durante la conferenza stampa di fine anno

> C'era un grande bisogno di un cambio di stile, dopo un'overdose di personalismo, ed è bastato questo per calmare gli animi

> Quanto possa durare ancora la convivenza con il segretario è difficile da dire. Il caso Letta ha dimostrato che non governi se hai contro il leader del tuo partito

In pochi, a dicembre **2016**, avrebbero creduto alle **voci** che adesso danno **Gentiloni** premier anche nella nuova legislatura

In pochi, a dicembre 2016, avrebbero creduto allo scenario attuale, alle voci che danno Gentiloni premier anche nella nuova legislatura se la situazione politica non sarà ben definita: un anno dopo nessuno lo considera più una marionetta, nessuno confonde il suo aplomb istituzionale con mancanza di personalità. C'era bisogno di un cambio di stile, dopo un'overdose di personalismo, ed è bastato questo per calmare gli animi: non è un caso che gran parte della battaglia politica delle opposizioni, soprattutto destre e Cinquestelle, oggi bypassi il governo e vada direttamente su Renzi, l'unico capace di catalizzare sentimenti forti nel bene e nel male, anche se a Palazzo Chigi non è più da un anno.

Lo scenario attuale, per dirla con la battuta di un esponente Pd in Transatlantico, è che «Paolo governa e Matteo prende gli schiaffi». Quanto possa durare ancora una convivenza del genere è difficile da dire, perché il caso Letta ha dimostrato che non governi a lungo se hai il segretario del tuo partito contro; ma nel frattempo sono cambiate molte cose, e la principale è che oggi il Pd ha perso parecchia forza contrattuale. Siamo tornati, fino a prova contraria, nell'era dei governi del presidente, e non è un mistero che a Mattarella Gentiloni piaccia parecchio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

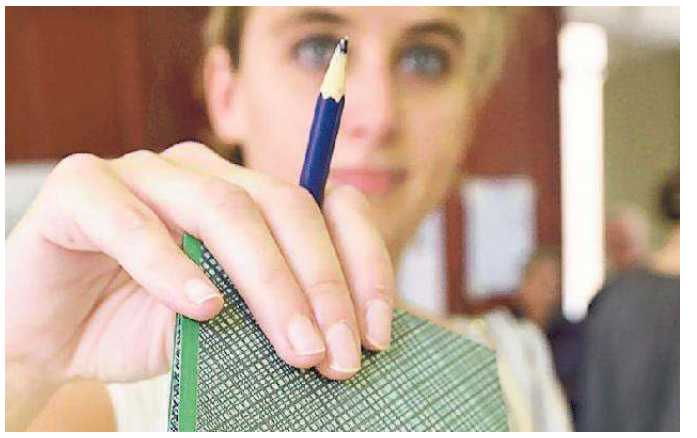
Adesso entra in scena il Rosatellum

La scheda e le regole del sistema tra maggioritario e proporzionale

ROMA

Un candidato di coalizione e un listino bloccato legato a ciascuna lista, nessun voto disgiunto e una ripartizione dei seggi sul quale peseranno anche le cosiddette "quote rosa": a marzo gli italiani troveranno nelle urne una scheda un po' più complessa di quella che, nel 2013, vigeva con il Porcellum. Il Rosatellum è infatti un sistema misto maggioritario e proporzionale che prevede 232 collegi uninominali per la Camera e 116 per il Senato, ciascuno dei quali avrà il proprio vincitore. A questi vanno aggiunti i collegi proporzionali – 63 per la Camera, 34 per il Senato – che eleggeranno i restanti parlamentari. Diciotto, infine, i deputati e senatori eletti nella circoscrizione Estero. Sulla (unica) scheda figureranno i candidati di coalizione per i collegi uninominali. Sotto il loro nome ci saranno i simboli delle liste che li sostengono. A fianco a ciascun simbolo, invece, compariranno i listini proporzionali bloccati che potranno avere dai 2 ai 4 nomi. L'elettore avrà un solo voto a disposizione.

Due le modalità a disposizione: mettendo un segno sulla lista il voto andrà alla lista stessa e al candidato sostenuto all'uninominale; mettendo un segno sul candidato all'uninominale il voto viene esteso automaticamente alla lista e, nel caso di coalizione, sarà distribuito tra le liste che lo sostengono proporzionalmente ai risultati delle liste stesse in quella circoscrizione elettorale. Ammesse le pluricandidature: ciascuna lista può presentare il suo candidato in un collegio uninominale e in massimo 5 plurinominali. Nel caso il candidato sia eletto al collegio maggioritario sarà questo risultato a prevalere su quelli ottenuti con il listino proporzionale. Il Rosatellum per ogni lista prevede, su base nazionale, una soglia di sbarramento del 3% per accedere al Parlamento. Per le liste apparentate, in aggiunta, anche una soglia del 10% per l'intera coalizione. Se una lista non raggiunge il 3% ed è parte di una coalizione, i voti vengono "dirottati" al partito prevalente nell'alleanza. Il candidato eletto in un collegio maggioritario (basta un voto in più) mantiene il seggio anche se il suo partito viene escluso dalla ripartizione proporzionale. La legge non ha alcun premio di maggioranza, né vincolo che impedisca, nel post-voto, ai partiti di "cambiare" alleati. Secondo un calcolo, alla coalizione o alla lista vincente servirebbe il 42% per ottenere una maggioranza assoluta. Da qui la possibilità che il partito o la coalizione vincente non abbia i "numeri" per un governo in autonomia. La ripartizione dei seggi tra le liste nei collegi proporzionali avviene su base nazionale per la Camera, su base regionale per il Senato. Il Rosatellum prevede inoltre le quote rosa: vieta cioè che uno dei due sessi possa rappresentare più del 60% dei candidati di un listino e dei capilista di un partito nel Paese.



A marzo italiani al voto con il "Rosatellum"

ECONOMIA » I NODI

È un'Italia sfiduciata da lavoro e politica E sempre più vecchia

Il dossier Istat disegna i tratti del Paese e le sue abitudini Italiani soli, anziani e disinteressati. Incubo povertà al Sud

di Michele Di Branco

ROMA

Un Paese sempre più anziano, sempre più solitario e sempre meno interessato alla politica. E con meno fiducia di riuscire a trovare un posto di lavoro. L'annuario statistico 2017 dell'Istat rimanda l'immagine di un'Italia poco incline al sociale, tanto da far fatica a progettare una famiglia. Infatti aumentano i nuclei composti da una sola persona (dal 20,5% al 31,6%) e si riducono quelle di cinque o più componenti (dall'8,1% al 5,4%). Nell'arco di vent'anni il numero medio di componenti in famiglia è sceso da 2,7 (media 1995-1996) a 2,4 (media 2015-2016).

In questo quadro, crollano le nascite. Ogni donna ha in media 1,35 figli e, a livello internazionale, l'Italia si trova al sesto posto per fecondità più bassa nella classifica europea: all'ultimo posto c'è il Portogallo con 1,31 figli in media, mentre la Francia, con 1,96 figli in media per donna, è il Paese più prolifico. La crisi economica, intanto, sembra sempre più lontana. Nel 2016, il quadro della soddisfazione generale della popolazione sale e le persone danno in media un voto pari a 7. Rimangono molto elevate le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni con familiari e amici, nonostante una diminuzione nel livello di soddisfazione più alto, e aumenta la quota dei soddisfatti anche per la situazione economica.

Con qualche soldo in più in tasca, gli italiani hanno riaperto i cordoni della borsa, almeno per dormire e mangiare fuori. Intatti tornano ai livelli pre-crisi le spese per servizi ricettivi e di ristorazione (+4,8%, da 122,39 a 128,25 euro). Viene così recuperato il terreno perso negli ultimi cinque anni, riagganciando i valori del 2011. La discesa della spesa, ricorda infatti l'Istat, era iniziata nel 2012. Tuttavia il lavoro resta un problema molto sentito. In 6,4 milioni sperano di trovare un posto ma si tratta di un esercito in calo del 3,5% rispetto all'anno prima.

Uno degli elementi che angoscia è la povertà. In Italia nel 2016 le famiglie in condizione di povertà assoluta sono 1,6 milioni, per un totale di 4 milioni e 742mila persone: il 7,9% della popolazione. Rispetto all'anno precedente, le famiglie che vedono peggiorare le loro condizioni sono quelle numerose, soprattutto coppie con 3 o più figli minori (da 18,3% del 2015 a 26,8% del 2016). E sono i più giovani a pagare il conto più salato: l'incidenza di povertà assoluta è più elevata fra i minori (12,5%) e interessa oltre un milione e 292mila ragazzi, mentre si attesta al 10% fra le persone di età compresa fra i 18 e i 34 anni e raggiunge il suo minimo fra gli over 64 (3,8%). Degli oltre 4,7 milioni di poveri, più di due milioni risiedono nel Mezzogiorno (con un'incidenza del 9,8%).

Ancora a livello economico, si allarga lo scarto tra il centro e la periferia. L'Istat ha infatti calcolato che il divario, in termini di esborso medio mensile, tra le famiglie dei centri urbani maggiori e quelle dei municipi medio-piccoli è di quasi 500 euro (+20,4%). E poi bisogna fare i conti con la sfiducia nei confronti delle Istituzioni. La legislatura che finisce si porta dietro un ulteriore calo di interesse dei cittadini per la politica. Appena il 4,3% delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,8% ha svolto attività gratuita per un partito. E c'è addirittura un 25% di popolazione che è a digiuno di notizie in materia.

Tornando ad aspetti sociali, i matrimoni passano dai 189.765 del 2014 ai 194.377 del 2015 (oltre 4.600 eventi in più). Ma aumentano in misura marcata anche i divorzi che da 52.355 nel 2014 diventano 82.469 nel 2015. L'incremento dei divorzi è così consistente a causa dell'entrata in vigore, a metà 2015, del "divorzio breve".

Quanto ai reati (2,6 milioni nel 2016) risultano in diminuzione (-4,5%) rispetto all'anno precedente. E, in particolare, calano i delitti contro la persona: gli omicidi volontari (-1,3%) e, al loro interno, quelli di tipo mafioso, che costituiscono attualmente il 9,2% del totale. Tra i delitti contro il patrimonio, in calo rispetto al 2014 i furti e le rapine (-7,0 e –10,6%, rispettivamente) e la ricettazione (-7,6%), mentre sono in netto aumento le estorsioni (+19,7% rispetto all'anno precedente, oltre il 60% nell'ultimo quinquennio).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotografia economica dell'Italia

IMPRESE (2015)
- Numero aziende: 4,3 milioni — in calo
- Nate nel biennio e sopravvissute: 80% — in crescita
- Addetti (occupati): 16,3 milioni — in aumento

COSTO DELLA VITA (2016)
- Per le famiglie (euro/mese)
  - nei grandi centri: 2.899
  - < 50.000 abitanti: 2.407
  - differenza: 492
- In povertà assoluta
  - famiglie: 1,6 milioni
  - persone: 4,7 milioni

SODDISFAZIONE (2016)
- Voto espresso (0-10): 7 — in aumento
- Spesa per hotel e ristoranti: a livelli pre-crisi — +4,8%

CERCANO LAVORO (2016)
- Disoccupati e lavoratori potenziali: 6,4 milioni — -3,5%

EXPORT MONDIALE (2016)
- Quota di mercato dell'Italia: 2,94% — +0,12 p.p.

PENSIONI (2015)
- Numero prestazioni: 23,1 milioni — -0,4%
- Spesa totale (euro): 280 miliardi — +1,2%
- Importo medio annuo: 12.136 euro — +193

PARCO AUTO (2016)
- Numero autoveicoli: 43 milioni — +620.000
  - 88,4% automobili
- Vanno a scuola o lavoro in auto
  - studenti: 72,8%
  - occupati: 87,9%

Fonte: Annuario Istat 2017

ANSA centimetri

DRAGHI CONFERMA IL QUANTITATIVE EASING

La Banca centrale europea "boccia" il nostro debito

ROMA

La ripresa dell'Eurozona corre, e anche la crescita mondiale promette bene, in vista di una «sincronizzazione» fra le principali economie che potrebbe essere la grande novità del 2018. Ma la Bce mantiene la barra dritta sul quantitative easing.

È il bollettino economico a confermare la linea della stabilità prevalente a Francoforte, pur con qualche distinzione. «Nei paesi con elevati livelli di debito pubblico», tra cui l'Italia, «il rapporto fra debito e Pil sta diminuendo, ma con lentezza» sottolinea infatti la Banca centrale nel suo rapporto mensile, aggiungendo che «fra i sei Paesi i cui documenti programmatici di bilancio configurano un rischio di non conformità con il Patto di stabilità e crescita, per Belgio, Francia, Italia e Portogallo si prevedono nel 2018 elevati livelli di debito pubblico, superiori al 90 per cento del Pil».

La sede centrale della Bce

Nonostante la ripresa più forte del decennio, Mario Draghi aspetta i segnali di un'inflazione non solo prossima al 2% (ora è all'1,5%) ma soprattutto in grado di reggersi sulle proprie gambe, prima di decretare la fine del quantitative easing. E proprio per orientare le aspettative degli operatori economici, la Banca centrale europea promette di non abbassare la guardia.

È vero, si legge nel documento, c'è «un ritmo sostenuto dell'espansione economica e un significativo miglioramento delle prospettive di crescita». Che si traducono in un rialzo delle previsioni di crescita (2,4% per il 2017, 2,3% per il 2019 e 1,9% per il 2019) e d'inflazione (1,5% nel 2017, 1,4% nel 2018 e 1,5% nel 2019).

Tuttavia «le pressioni interne sui prezzi rimangono nel complesso moderate e devono ancora mostrare segnali convincenti di una protratta tendenza al rialzo. E così «il Consiglio direttivo ha concluso che un ampio grado di stimolo monetario rimane necessario affinché le spinte inflazionistiche di fondo continuino ad accumularsi».

Nel merito, la Bce da gennaio ridurrà gli acquisti mensili a 30 miliardi di euro al mese in titoli. Manterrà le "consistenze" finora accumulate con il Quantitative easing, che hanno appena fatto gonfiare il suo bilancio verso l'ennesimo record di 4.487 miliardi di euro (nel 2014 erano circa 2.000 miliardi).

E per farlo continuerà a reinvestire in titoli i bond che man mano vengono a scadere. Qualora fosse necessario, la Banca centrale europea mantiene anche l'impegno ad aumentare il Quantitative easing in quantità degli acquisti o nella loro durata. Non solo: sul fronte dei tassi d'interesse, che rimangono ai minimi record, resta immutato l'impegno preso con la "forward guidance", le indicazioni prospettiche sui tassi che non saliranno fino a «ben oltre» la fine del Qe: almeno il 2019.

Poche variabili esterne sembrano essere in grado di mutare questo scenario. La Bce si sofferma su un ampio studio sui prezzi petroliferi, vera carta in grado di scompaginare tutto, in un'economia globale che va verso una «robusta espansione» e una crescita «solida» del commercio mondiale.

LE FESTIVITÀ

Consumi in risalita a Capodanno

Per il brindisi si scelgono prodotti nazionali. E c'è chi torna a spendere per il relax

Brindisi made in Italy per queste festività

ROMA

È record di bollicine per le festività: tra Natale e Capodanno si stima che gli italiani spenderanno 750 milioni di euro, per 95 milioni di tappi in volo. E si consolida la supremazia del brindisi made in Italy: lo spumante batte lo champagne 10 a 1. La stima è del Centro studi di Confartigianato nell'indagine di fine anno.

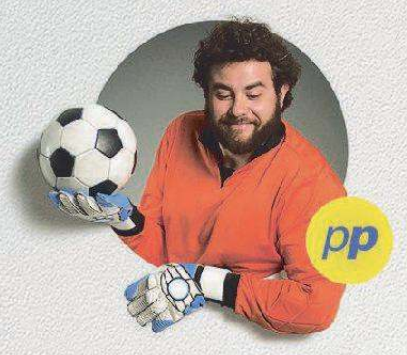
Un risultato – sottolinea la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – ancora migliore dell'anno scorso, quando il rapporto si era fermato sul 9 a 1. Il boom dei consumi di spumanti si spiega con la ripresa dell'economia, sia pur fragile, destinata a segnare una crescita del 4% delle bollicine vendute nell'arco delle festività di dicembre-gennaio.

In definitiva, come del resto spiega l'Istat, c'è un ritorno alla spesa per il "buon vivere" e quindi nel 2016 sono tornati «ai livelli pre-crisi» le spese per servizi ricettivi e di ristorazione». Viene così recuperato il terreno perso negli ultimi cinque anni, riagganciando i valori del 2011. La discesa della spesa era iniziata nel 2012.

Se i consumi di spumanti sono in ripresa a livello nazionale, è vero trionfo sui mercati esteri. Nelle Feste di fine anno i vini spumanti italiani fanno segnare un nuovo record sui mercati mondiali: si stimano 179 milioni di bottiglie stappate, per una crescita del 18% rispetto al 2016 e un boom di fatturato al consumo di 2,1 miliardi di euro. Le previsioni sono di Giampietro Comolli, a capo dell'Osservatorio statistico economico Ovse (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) su mercati e consumi vini spumanti e del Ceves, centro studi ricerca vite-vini alla Cattolica di Piacenza. Solo a New York si stapperanno 12 milioni di bottiglie a Capodanno, di più a Londra, poco meno a Berlino. Sono 111 i Paesi dove si brinderà con una bottiglia di bollicine tricolori. Grande successo in Francia dove salteranno 3,2 milioni di tappi per i soli brindisi di fine anno. «L'alta qualità raggiunta, aver centrato il gusto del consumatore, il prezzo e la notorietà, la facilità di abbinamento – dice Comolli – è il mix vincente delle bollicine italiane».

Per gli spumanti italiani il trend di acquisti all'estero è in crescita oramai dal 2005, soprattutto si segnala la scalata del Prosecco: in 12 anni si è passati da circa 100 a 179 milioni di bottiglie stappate durante le Feste.

poste.it



Andrea Giovannone
+39 3771634289

Fabio Dimalio
+39 3771648828

Marco Vignale
+39 3771640083

NUOVA APP POSTEPAY. DA OGGI I SOLDI DEL CALCETTO SI DIVIDONO IN RUBRICA.

Grazie al nuovo servizio P2P, puoi scambiare piccole somme di denaro in tempo reale con i tuoi amici nella rubrica dello smartphone. Basta avere una Postepay abilitata in App. Passa a Postepay. Passa all'Ufficio Postale.

app*postepay*

Il denaro è cambiato.

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il servizio è soggetto ad una procedura di accesso all'App e di abilitazione della/e carta/e Postepay nominativa/e del titolare. Per conoscere le condizioni contrattuali della Carta e dei servizi ad essa associati, gli orari di disponibilità dei servizi, le commissioni e le limitazioni delle operazioni consentite, è necessario consultare il Foglio Informativo della propria carta Postepay nominativa disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it

REGIONE FVG » IL CONSIGLIO

Il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop durante la conferenza di fine anno (foto Bruni)

Iacop chiude all'election day e punta a un seggio in Senato

Incontro di fine mandato per il presidente. «Impraticabile l'idea del doppio voto Ho un unico rammarico: non aver condotto in porto la riforma dello Statuto»

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Gli ultimi adempimenti della legislatura e poi «la parola passerà al popolo», con elezioni regionali fissate quasi certamente il 29 aprile, poiché «l'ipotesi di election day appare impraticabile, viste le probabili consultazioni politiche il 4 marzo e la necessità di evitare dimissioni anticipate della giunta, perché si deve chiudere il patto finanziario con lo Stato e prevedere il conseguente intervento legislativo per l'impiego delle risorse». Il presidente del consiglio regionale, Franco Iacop, traccia le tappe conclusive della legislatura, prima di voltarsi indietro per un bilancio, in occasione dell'ultima delle cinque conferenze stampa di fine anno tenute dal 2013 a ieri.

Il presidente indica la necessità di approvare a gennaio la riforma del referendum regionale e prevedere poi «a febbraio la discussione tecnica e politica sul patto finanziario con lo Stato», mentre «la legislatura si concluderà il 21 aprile». A quel punto toccherà agli elettori scegliere un nuovo governo per la Regione.

Iacop non scioglie il nodo del proprio futuro e risponde con una battuta ai giornalisti che gli chiedono se per votarlo bisognerà aspettare il 4 marzo o il 29 aprile: «Bisogna chiederlo a Ettore Rosato. Voi intanto votatemi!», dice con riferimento alle ambizioni di correre per il Senato, dopo aver lasciato il campo a Sergio Bolzonello nella competizione per la leadership regionale.

Poi il momento dei bilanci. «In questi anni il ruolo del Consiglio è cresciuto e si è innovato», ragiona il presidente, citando nuove competenze come «la partecipazione ai processi decisionali europei, la valutazione dell'impatto delle leggi, la creazione degli organi di garanzia e tutela civica». Iacop riconosce che «il 70% dell'azione legislativa è dettata dalle iniziative dell'esecutivo, ma il legislatore principe resta il consigliere regionale, come avvenuto con la legge per il reddito di cittadinanza e quella per l'invecchiamento attivo». Il presidente ricorda inoltre «atti fondamentali come l'abrogazione dei vitalizi, la riduzione delle indennità e quella temporanea dei vitalizi in godimento, che il prossimo Consiglio riesaminerà, credo, con lo stesso spirito». Facendo una disamina dei cinque anni, Iacop evidenzia che «l'aula ha avuto toni anche accesi, ma ci sono sempre state correttezza e responsabilità: mai ostruzionismo, mai sospensione dei lavori per mancanza di numero legale».

Non manca una leggera stoccata all'attivismo della presidente Serracchiani: «C'è stato qualche momento di difficoltà nei rapporti tra Consiglio ed esecutivo, che sollecita l'agire secondo le proprie idee, mentre il Consiglio prevede tempi diversi. Si è comunque trovato un punto di mediazione». Seguono i numeri del lustro trascorso: 348 sedute d'aula per una durata di 1.181 ore, 1.087 riunioni di commissione, 155 leggi approvate, 313 mozioni presentate e 2.282 fra interrogazioni e interventi nel Question time.

Il presidente si sofferma quindi sul nodo della specialità, auspicando «la ripresa del modello federalista in Italia e l'ulteriore valorizzazione delle autonomie speciali». Poi il rammarico, l'unico espresso: «Penso al tema dei rapporti con lo Stato, bloccato dal dibattito nazionale sulla riforma istituzionale, che ha impedito il confronto sui contenuti. È mancata una riforma del nostro Statuto regionale, come ipotizzato all'inizio della legislatura». Secondo Iacop, «sono stati cinque anni di difesa verso un dibattito nazionale dal piglio centralista, che in alcuni momenti ha messo in discussione addirittura la specialità: avrei voluto una sinergia più forte tra Consiglio ed esecutivo regionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELL'ULTIMA LEGISLATURA

SEDUTE	Aula: 348 per una durata complessiva di 1.181 ore
	Capigruppo: 154
	Ufficio di presidenza: 145
ATTIVITÀ LEGISLATIVA	Progetti di legge regionale presentati: 244; di cui 135 di iniziativa consiliare e 109 di iniziativa giuntale
	Leggi regionali approvate: 155
	Progetti di legge nazionali presentati: 16 di cui uno di modifica dello statuto
	Progetti di legge nazionali approvati dal Consiglio e presentati al Parlamento: 6
ATTI DI INDIRIZZO E DI COINTROLLO	Mozioni: presentate 313, discusse 172
	Voti alle Camere: presentati 22, discussi 18
	Ordini del giorno sul contenuto delle leggi approvate: presentati 757, accolti dalla Giunta o approvati dall'Aula 458; non accolti o respinti 240; ritirati 59

PD

De Monte per un giorno in versione camionista

Isabella De Monte sul Tir

TRIESTE

«Un'esperienza preziosa che mi ha permesso di raccogliere alcune istanze che porterò in commissione Trasporti a gennaio, quando inizierà la revisione del Pacchetto stradale della Commissione europea». Lo ha affermato Isabella De Monte, eurodeputata Pd e componente della commissione Trasporti e turismo, salita ieri a bordo di un Tir Volvo FH13 della ditta Natolino al fianco di un autotrasportatore. Obiettivo osservare va vicino le criticità del mestiere e ascoltare le necessità della categoria.

Il viaggio a bordo del camion è iniziato alle 8 a Carpacco (Udine) verso Mansuè (Treviso), dove è stata effettuata una sosta per permettere lo scarico di pannelli, e ritorno. Sono poi seguiti alcuni incontri con i lavoratori e gli operatori. Il viaggio si è svolto per un tratto lungo strade statali e provinciali, e per un tratto lungo la autostrada A28. Nel corso della mattinata, Dino Zele, responsabile logistico della Natolino, autotrasportatore con vent'anni di esperienza, ha illustrato alcuni passaggi e attività tipiche a bordo di un Tir a De Monte, che si è cimentata ad esempio nell'operazione di sganciare il tendone per permettere lo scarico della merce con il muletto.

Riforma della sanità, va in scena l'atto finale

Via libera della giunta alle Linee di gestione per il 2018. Scongiurati gli aumenti sui biglietti dei bus

Maria Sandra Telesca

TRIESTE

La giunta fissa le priorità nell'applicazione della riforma sanitaria, per portare a casa il maggior numero possibile di risultati prima della scadenza elettorale, cercando di mettere a punto le questioni ancora aperte, dalla rete dei Cap a quella dell'elisoccorso, fino all'introduzione del fascicolo sanitario elettronico. La strategia è contenuta nelle Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale 2018, approvate ieri e dotate degli oltre 2,2 miliardi stanziati nella recente manovra di bilancio.

Sulla base di tali risorse, le cinque Aziende dovranno predisporre entro gennaio i piani attuativi. L'intenzione dell'assessore Maria Sandra Telesca è ripartire dai risultati dell'anno in via di conclusione, «il primo interamente organizzato secondo l'assetto istituzionale previsto dalla riforma».

Nel 2018 Telesca punta sul «potenziamento dell'assistenza primaria, che ruota intorno ai medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta». La giunta conta di incrementare i Centri per l'assistenza primaria e dotare di psicologi e ostetriche quelli già avviati. L'assessore richiama poi l'intenzione di consolidare «l'assistenza dei malati cronici fuori dall'ospedale: un obiettivo che ho perseguito fin dall'inizio del mio mandato». Altro punto qualificante sarà il previsto completamento del piano dell'emergenza-urgenza per tutti i mezzi di soccorso su strada e per l'eliambulanza, con l'avvio dell'eliporto di Campoformido e l'adeguamento al volo notturno delle piazzole presenti negli ospedali di grandi e piccole dimensioni.

Le linee approvate ieri contengono pure l'impegno sull'ulteriore contenimento delle liste d'attesa: «Per incrementare l'attività abbiamo messo a disposizione altri 2 milioni, che si aggiungono ai 2,5 già stanziati», spiega Telesca, che sottolinea infine la partenza del fascicolo sanitario elettronico, «che nel 2018 coinvolgerà il 15% della popolazione, per arrivare gradualmente alla copertura di tutti gli assistiti».

La giunta scongiura inoltre aumenti tariffari nel trasporto pubblico locale: nel 2018 niente rincari per autobus, treni e traghetti. Previsto poi un approfondimento sulla possibilità di intervenire rispetto alla differenza del prezzo del biglietto di corsa semplice, che con l'acquisto on line costa 1,50 euro contro 1,25 praticato in edicola. Una "battaglia", come noto, particolarmente sentita a Trieste.

Via libera anche al piano regionale della mobilità elettrica, che promuoverà lo sviluppo di una rete di ricarica per entro il 2020, per arrivare a una diffusione capillare delle colonnine nei dieci anni successivi. L'investimento iniziale vale un milione, cui si sommano 1,4 milioni di incentivi alla rottamazione per chi compra un'automobile ibrida o a trazione elettrica.

L'esecutivo stabilisce ancora che il contributo annuale per esercitare la raccolta dei funghi in tutto il Friuli Venezia Giuli sarà di 70 euro, che scendono a 25 qualora si preferisca limitarsi al territorio di una sola Uti. Costerà invece 5 euro il permesso giornaliero per non residenti. Fissato infine in 1,1 milioni l'impegno per finanziare l'intera graduatoria della misura di sostegno per le attività di informazione e promozione nel campo dell'agricoltura.

(d.d.a.)

SEMPLICE & VICINA

L'OFFERTA DELLA TUA NUOVA BANCA TI ASPETTA NEGLI ESERCIZI CONVENZIONATI.

SCOPRI IL PIÙ VICINO SU BANCA5.COM

SCARICA LA APP

Inquadra il qr code
per scaricare l'app Banca5

BANCA 5

LA BANCA A PORTATA DI MANO

Gruppo INTESA SANPAOLO

CONTO | CARTE | PRESTITI | ASSISTENZA | SERVIZI

Banca 5 è la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo semplice, comoda e veloce, che ti aspetta in tutti gli esercizi convenzionati, su app e sito web.

La tua banca, a portata di mano.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti bancari consultare i Fogli Informativi disponibili sul sito www.banca5.com accessibile anche dall'App Banca 5. Per le condizioni contrattuali dei prestiti consultare il documento "Informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e la copia del testo contrattuale sul sito www.agos.it/banca5/. La richiesta di prestito personale è soggetta all'approvazione di Agos Ducato Spa. Banca 5 promuove il prodotto e opera quale intermediario del credito non in esclusiva. Prima della sottoscrizione di un prodotto assicurativo leggere il fascicolo Informativo sul sito www.banca5.com

Trump alla Cina: basta aiuti a Kim

L'ira del presidente Usa contro Xi: «Le immagini dimostrano che continuano a vendergli petrolio»

NEW YORK

Pechino continua a fornire petrolio al regime di Kim Jong-un in barba alle sanzioni votate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. L'accusa arriva dalla Casa Bianca, ed è corroborata dalle immagini dei satelliti Usa che mostrano una nave battente bandiera cinese che dal mese di ottobre almeno 30 volte ha rifornito al largo della penisola coreana un'imbarcazione di Pyongyang. «Colti in flagrante», attacca il presidente americano su Twitter, tornando a minacciare le maniere forti a scapito della via diplomatica: «Sono molto deluso che la Cina stia permettendo che il petrolio arrivi in Corea del Nord. Non ci sarà mai una soluzione amichevole se questo continua a succedere», il monito di Trump, che intanto si appresta a lanciare una nuova sfida alla comunità internazionale.

Dopo il riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele, infatti, il suo prossimo obiettivo è lo storico accordo sul programma nucleare dell'Iran. Il presidente americano – secondo le testimonianze raccolte da Politico – sta valutando farne definitivamente carta straccia al suo rientro alla Casa Bianca dopo la pausa di fine anno. Cancellando così uno dei risultati più importanti raggiunti in politica estera da Barack Obama. Che Corea del Nord e Iran siano le principali sfide in politica estera dell'inizio del 2018 lo conferma anche il segretario di stato Usa Rex Tillerson che, nonostante i noti dissapori col presidente, ribadisce in una lettera aperta al *New York Times* come Trump abbia buttato a mare la «fallimentare strategia della pazienza di Obama».

Il presidente Usa Donald Trump e quello cinese Xi Jinping

Per quel che riguarda l'Iran in particolare, il tycoon il suo ultimatum lo aveva già lanciato a metà ottobre: se lavorando con il Congresso e con gli alleati non riusciremo a migliorare «il peggior accordo di sempre» questo sarà cancellato. Passati più di due mesi il presidente americano giudica nulli i progressi fatti e sarebbe più che mai determinato a mantenere quella che è stata una delle sue principali promesse elettorali. Anche a costo di dare un altro schiaffo all'Onu e ai principali alleati europei. E di far irritare Russia e Cina, anch'esse firmatarie dell'intesa con Teheran siglata nel luglio del 2015.

«Vuole uccidere l'accordo», racconta chi gli sta vicino in questi giorni nella reggia di Mar-a-Lago, in Florida. E per farlo potrebbe approfittare di un paio di scadenze che gli si presentano davanti proprio all'inizio del nuovo anno. La prima è quella dell'11 gennaio, quando come ogni 90 giorni il presidente americano dovrà verificare se l'Iran stia rispettando gli impegni presi. Secondo gli ispettori inviati dalla comunità internazionale fino ad oggi non vi sarebbe alcuna seria violazione.

Ma nonostante ciò Trump si è finora rifiutato di avallare questo giudizio, accusando Teheran di sostenere il terrorismo e di destabilizzare l'area. La seconda deadline è quella tra il 12 e i 17 gennaio, quando Trump dovrà decidere se continuare a "congelare" quelle sanzioni verso Teheran che in base all'accordo non potranno essere eliminate ancora per molti anni.

Finora è sempre stato fatto, ma il Tycoon adesso potrebbe essere tentato dal reintrodurle. Per gli esperti sarebbe l'inevitabile rottura col regime degli ayatollah, che per rappresaglia potrebbe davvero far ripartire il programma nucleare.

Foreign fighter scoperto a Bolzano Espulso kosovaro

Espulso perché ritenuto pericoloso: aveva combattuto in Siria per l'organizzazione "Rinia Islame Kacanik" tra il 2014 eil 2015. Il provvedimento del Ministero dell'Interno è stato eseguito nei confronti di un foreign fighter 28enne di origini kosovare residente a Bolzano. Secondo l'Antiterrorismo, il giovane era stato in contatto, soprattutto attraverso i social con un connazionale condannato in Kosovo per apologia del terrorismo, Samet Imishiti. Per anni muratore in provincia di Brescia, Imishiti dal 2015 si trova in cella a Pristina. Utilizzava la rete per fare propaganda all'Is attaccando il pontefice. «Ricordatevi che non ci sarà più un Papa dopo questo». Dopo la strage di Parigi, Samit Imshiti scrisse sul proprio profilo: «Questo è solo l'inizio». Uno dei ragazzi che lo seguiva assiduamente era il giovane che abitava a Bolzano e che ieri è stato espulso.

Attacco suicida a Kabul, obiettivo la cultura

Bilancio di 41 morti e 80 feriti. Nel mirino anche il media center della capitale dell'Afghanistan

Il centro islamico sciita Tabian distrutto dall'attentato suicida

di Andrea Scutellà

ROMA

Due bombe e un attentato suicida scuotono Kabul, la capitale dell'Afghanistan. Sono almeno 41 i morti e oltre 80 feriti di cui cinque in condizioni molto gravi secondo quanto riferito da Sabir Nasib, capo dell'ospedale Istiqal in cui sono stati ricoverati. L'attacco, che è stato rivendicato dal sedicente Stato islamico (Is) era rivolto contro un centro culturale sciita, il Tabian media center, e l'agenzia di stampa *Afghan voice agency* (Ava).

Tra i morti c'è anche un giornalista e due sue colleghi sono rimasti feriti. Non è la prima volta che i media afghani vengono presi di mira dai gruppi estremisti, secondo Reporter Sans Frontiere prima dell'attacco, nel 2017, erano già stati usciti due giornalisti e sette operatori.

Il 2016, però, è stato l'anno in cui sono stati uccisi più professionisti dell'informazione. L'ennesimo capitolo di una guerra interna all'Islam, dunque: vittime e carnefici praticano la stessa religione, ma da punti di vista completamente diversi. Come ha ricordato anche l'esperta Rita Katz dell'agenzia Site, che monitora la galassia dei gruppi terroristi, quello di ieri è il ventesimo attacco suicida a Kabul dal 20 ottobre (l'ultimo era del 25 dicembre). «Quello afgano/pakistano – scrive Katz su Twitter – è il principale fronte di battaglia dell'Is fuori da Iraq e Siria. Dei 23 attacchi rivendicati o di cui si ha notizia a dicembre, otto erano nella provincia del Khorasan, incluse operazioni suicide multiple e bombe contro obiettivi governativi o sciiti». Sembra che il sedicente Stato islamico abbia intensificato le sue operazioni nella zona, proprio dopo aver perso il controllo del territorio che aveva conquistato tra Iraq e Siria. E in questo momento di disperazione ha lanciato una chiamata alla jihad anche alle donne.

Il presidente afghano Ashraf Ghani ha usato parole durissime per condannare l'attentato. «Con atti contro moschee e centri culturali – ha spiegato il capo dello Stato – i terroristi commettono crimini contro l'umanità, con atti che sono contro tutti i principi islamici ed umanitari».

All'interno del centro culturale era in corso il ricordo dell'invasione sovietica del 28 dicembre del 1979. «Eravamo nella sala – racconta uno dei sopravvissuti, lo studente Mohammad Hasan Rezayee –, in seconda fila, quando l'esplosione è avvenuta alle nostre spalle. Dopo, fuoco e fumo hanno invaso la stanza. Era il caos, tutti urlavano e piangevano». I talebani, che restano impegnati negli scontri contro le forze governative, hanno dichiarato la loro totale estraneità all'attentato. L'altro ieri cinque persone sono morte in un agguato nella provincia centro-orientale di Ghazni in due attacchi per cui non c'è alcuna rivendicazione. Tre dei cinque deceduti sono agenti di polizia, gli altri due sono civili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPORTO UNICEF

Bambini kamikaze e scudi umani

Dati choc: aumenta il numero dei piccoli vittime di violenze brutali

BEIRUT

Usati come scudi umani, reclutati come kamikaze, vittime di bombardamenti, stupri e della fame provocata dai conflitti. Sono arrivate a livelli «scioccanti» le sofferenze dei bambini a causa delle guerre nel 2017, secondo l'allarme lanciato ieri dall'Unicef, che ha analizzato la situazione dei minori in diversi Paesi, dall'Afghanistan allo Yemen, dalla Siria alla Somalia, alla Nigeria.

«I bambini sono esposti ad attacchi e violenze brutali a casa, nelle scuole, nei luoghi di gioco», ha affermato Manuel Fontaine, direttore dei programmi di emergenza del Fondo dell'Onu per l'infanzia. E «mentre questi attacchi continuano anno dopo anno, non possiamo diventare indifferenti, questa brutalità non può diventare normale».

Tra i Paesi presi in esame figurano l'Afghanistan, con 700 minori uccisi nei primi nove mesi dell'anno, la Nigeria e il Camerun, dove Boko Haram ha costretto 135 bambini a diventare attentatori suicidi – cinque volte di più che nel 2016 – l'Iraq e la Siria, dove i bambini soffrono sotto i bombardamenti e sono usati come scudi umani, il Sud Sudan, con il reclutamento di oltre 19.000 minorenni nelle forze armate e nei gruppi armati, e la Somalia, con almeno 1.740 casi di reclutamento segnalati nei primi dieci mesi del 2017.

Tra le peggiori situazioni, quella dello Yemen, dove circa mille giorni di combattimenti tra ribelli sciiti Houthi e forze del presidente Abd Rabbo Mansur Hadi, appoggiate dai bombardamenti della coalizione a guida saudita, hanno portato alla morte o al ferimento di almeno 5.000 bambini.

Bambini sempre più vittime nelle zone di guerra

Ma la sofferenza dei più piccoli non si ferma qui. In questo stesso Paese, infatti, che era già il più povero della Penisola arabica prima dello scoppio del conflitto, 1,8 milioni di bambini soffrono di malnutrizione, e di questi 385.000 sono a rischio di morte.

Ma l'Unicef sottolinea anche i pericoli per 220.000 bambini ucraini, «continuamente sotto la minaccia delle mine e di altri esplosivi residuati bellici» lungo la "linea di contatto" nell'est del Paese, e «le violenze scioccanti e diffuse» che hanno patito o di cui sono stati testimoni a Myanmar i bambini Rohingya quando sono stati attaccati e costretti a lasciare le loro case nella regione di Rakhine.

L'Unicef lancia dunque un appello «a tutte le parti in conflitto perché rispettino i loro obblighi previsti dalla legge internazionale e cessino immediatamente le violenze contro i bambini e gli attacchi alle infrastrutture civili, compresi le scuole e gli ospedali».

Non accenna a placarsi la **crisi** in atto Il ministero degli Esteri **croato** favorevole al **dialogo** solo se non ci saranno fughe in avanti

Una veduta aerea di Pirano con uno scorcio del suo golfo, che rientra nella disputa sui confini fra Slovenia e Croazia

Braccio di ferro sui confini Lubiana applica la sentenza

Erjavec annuncia l'attuazione del verdetto internazionale entro la settimana e minaccia di rivolgersi alla Corte europea. Zagabria: «No a mosse unilaterali»

di Stefano Giantin

BELGRADO

Una crisi senza fine, che non accenna a placarsi e continua a rendere incandescenti i rapporti tra Slovenia e Croazia: è quella incentrata sulla disputa sul confine marittimo e sull'applicazione della sentenza d'arbitrato del giugno scorso, decisione rigettata da Zagabria, ma sul punto di essere messa in atto da Lubiana. Lubiana che, nuovamente per bocca del ministro sloveno degli Esteri, Karl Erjavec - lo stesso che aveva minacciato il no sloveno all'entrata della Croazia nell'area Schengen e nell'Ocse - ha nuovamente ammonito la Croazia che ci saranno conseguenze serie se Zagabria non rispetterà la sentenza. Conseguenze come una possibile "denuncia" slovena della Croazia alla Corte di Giustizia Ue, in Lussemburgo, già la prossima primavera, passo già annunciato in passato.

Al momento ci sono due opzioni, ha spiegato l'altra sera Erjavec citato dall'agenzia di stampa slovena Sta. La prima è che la Commissione europea, in ogni caso dopo aver tentato una mediazione tra le parti, porti Zagabria di fronte alla Corte. Oppure che uno Stato membro, in questo caso la Slovenia, notifichi alla Commissione di aver deciso di chiedere alla Corte di esaminare se principi o una legge Ue sono stati violati da un altro membro, come la Croazia. Le procedure durano tra e i tre e i quattro mesi e «per questo riteniamo che la causa potrà essere presentata in primavera», ha previsto Erjavec. Erjavec ha poi confermato che la Slovenia inizierà ad applicare la sentenza della Corte d'arbitrato entro la fine della settimana in corso e «ogni violazione» della decisione del tribunale arbitrale «sarà considerata una violazione del diritto Ue e internazionale». «Questi sono fatti giuridici che saranno rilevanti per l'uso» futuro «di mezzi legali», ha specificato Erjavec.

Cosa potrebbe bloccare il ricorso alla Corte di giustizia Ue? Solo una totale retromarcia della Croazia. Croazia, ha specificato Erjavec, che «come Stato membro della Ue e della Nato, e aspirante membro dell'Ocse, deve semplicemente rispettare la sentenza d'arbitrato, che è parte del diritto internazionale e Ue». Se invece sarà muro contro muro, come suggerito dal premier croato Andrej Plenković - che giorni fa ha ribadito che la Croazia «proteggerà ciò che è croato» - Erjavec ha detto di sperare che Zagabria «eviti qualsiasi incidente». Anche perché il tribunale d'arbitrato e la sentenza hanno chiaramente stabilito «ciò che è croato e ciò che è sloveno. Ogni comportamento che bypassi l'arbitrato e il diritto internazionale sarà considerato una violazione» durante l'implementazione dell'accordo. Implementazione che ci sarà per quanto riguarda il confine marittimo nell'Alto Adriatico, ha confermato da parte sua il premier sloveno, Miro Cerar, che ha ricordato che l'applicazione della sentenza è «un obbligo internazionale sia per la Slovenia, sia per la Croazia». «Nessuno vuole provocare incidenti, né lo faremo e ci aspettiamo lo stesso» da Zagabria, ha aggiunto Cerar. Bisogna ora vedere cosa succederà nei prossimi giorni. Di certo Zagabria continua a non fare passi indietro. «Ricordo che il giudizio di arbitrato, cui la Slovenia si sente obbligata, non può essere applicato senza l'assenso di entrambe le parti», ha ricordato Plenkovic. E ieri, ha informato la Tv pubblica Hrt, il ministero degli Esteri croato ha inviato una nota diplomatica alla Slovenia ribadendo che Zagabria è pronta a riaprire un «dialogo costruttivo». Ma chiedendo a Lubiana di evitare pericolose mosse unilaterali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

La decisione, il duello diplomatico, le posizioni dei premier

Il ministro degli Esteri di Lubiana Karl Erjavec (foto) ha annunciato che la Slovenia inizierà ad applicare la sentenza della Corte d'arbitrato entro la fine della settimana: conseguenze serie, ha aggiunto, se la Croazia non vi si adeguerà

La sentenza internazionale del Tribunale arbitrale era giunta lo scorso giugno, ma Zagabria l'ha rigettata e continua a farlo. Il premier croato Andrej Plenković (foto) ha ricordato che serve l'assenso di entrambe le parti

Il premier sloveno Miro Cerar (foto) ha ricordato che l'applicazione della sentenza è un obbligo interazionale, precisando che «nessuno vuole provocare incidenti, né lo faremo e ci aspettiamo lo stesso»

CRIMINI DI GUERRA

Quattordici anni di carcere per "Azra la sanguinaria"

BELGRADO

Non ci sono solo i pesci grossi, i Mladić, i Karadzić, i Praljak. Anche per alcuni pesci piccoli, ma con sulla coscienza grandi crimini commessi durante le guerre nell'ex Jugoslavia, arriva a volte il redde rationem della giustizia. Così è stato per Azra Basic, 56 anni, che è stata condannata dal Tribunale di Stato della Bosnia-Erzegovina a 14 anni di reclusione per crimini da lei perpetrati contro civili di etnia serba e prigionieri di guerra nell'area di Derventa, in Bosnia, nel 1992. Crimini gravissimi, quelli attribuiti alla donna, un tempo membro dei paramilitari bosniaco-croati dell'Hvo. La Corte la ha infatti ritenuta responsabile di aver giocato un ruolo chiave nella commissione di torture, trattamenti inumani e assassinii di detenuti, civili e non, rinchiusi in edifici trasformati in orribili ville tristi.

«Azra la sanguinaria» o «Azra dai due coltelli», così era stata ribattezzata la Basic dalle sue vittime e compagni di violenze, che al tempo del conflitto non si era limitata a "semplici" maltrattamenti, ma ordinava ai prigionieri di rimuovere i vestiti, di mangiare del denaro o di camminare a piedi nudi su pezzi di vetro, persino di leccare il sangue di una delle vittime, mentre ad altri venivano torte unghie e orecchie con strumenti vari.

Dopo la guerra, Basic aveva tentato di rifarsi una vita in un paesino nel Kentucky, negli Stati Uniti, dove era emigrata e aveva perfino acquisito la cittadinanza americana. Gli Stati Uniti tuttavia avevano deciso di deportarla nel 2011 dopo che le autorità che vigilano sulle procedure d'immigrazione avevano scoperto che la donna, quando aveva fatto ingresso negli Usa, aveva mentito sulla propria partecipazione al conflitto in Bosnia negli Anni Novanta.

Scoperta e a rischio deportazione, Basic aveva intentato una lunga e durissima campagna legale contro l'espulsione dagli Usa, poi persa. È stata trasferita a Sarajevo nel novembre 2016. Infine, la condanna, con le aggravanti a causa del numero dei crimini commessi e della loro brutalità. *(s.g.)*

«Uck pronto a tornare in azione in Kosovo»

Il deputato Haradinaj avverte che l'ex esercito si attiverà alla prima estradizione di un inquisito all'Aja

Daut Haradinaj

BELGRADO

Dopo il fallito colpo di mano parlamentare a Pristina per affossare il Tribunale speciale dell'Aja che si occuperà dei crimini compiuti dall'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck), non accenna a placarsi il nervosismo in Kosovo contro la Corte. Al contrario, cresce a livelli preoccupanti. Lo confermano le dichiarazioni di Daut Haradinaj, deputato, ex alto papavero dell'Uck, fratello del premier in carica, Ramush Haradinaj. E soprattutto fra i papabili primi inquisiti del Tribunale. Daut Haradinaj ha confermato la sua fama di "falco" avvertendo che «il primo arresto» e la prima estradizione di un ex Uck all'Aja, dove ha sede il nuovo Tribunale, non avranno altro effetto che quello di «attivare» l'ex Esercito di Liberazione.

Parlando alla Tv Kosova Klan, Haradinaj ha poi attaccato l'intellighenzia politica kosovara, che avrebbe dovuto evitare, nel 2015, di votare «a favore della formazione di quel tribunale». «Il mio più grande successo» nella vita è stata «la guerra» che ha poi portato all'indipendenza del Kosovo dalla Serbia, ha aggiunto, e «sono sempre pronto a sostenere i miei commilitoni». Poi, un nuovo e più che chiaro avvertimento. La riattivazione dell'Uck va letta come una nuova mobilitazione degli ex guerriglieri e «non c'è un combattente dell'Uck che non parteciperebbe» ad azioni eclatanti per fermare gli arresti.

Haradinaj non è nuovo a uscite del genere. Quando il fratello Ramush rischiava l'estradizione dalla Francia alla Serbia, ad aprile, aveva specificato che il suo trasferimento a Belgrado avrebbe persino potuto «portare alla guerra».

Sempre critico verso la Corte, anche se con toni non paragonabili a quelli di Haradinaj, è anche il presidente kosovaro, Hashim Thaci, che in un'intervista a Radio Slobodna Evropa ha ribadito di ritenere il Tribunale che processerà gli ex Uck all'Aja come «un'ingiustizia storica» e di essere pronto a firmare qualsiasi nuova legge pro-abolizione della Corte. Thaci ha inoltre aggiunto che la guerra del 1998-99 altro non sarebbe stata che «un conflitto difensivo» contro la Serbia. Thaci, in odore di essere sotto indagini da parte della Corte, su quest'ultimo punto si è limitato a dire di essere «molto orgoglioso della mia attività nell'Uck e sono convinto che la nostra guerra sia stata pura, giusta e legittima». *(s.g.)*

Il porto di Fiume in mano ai polacchi

La società Ot Logistics, assieme a due fondi pensione, detiene il 59% della Luka Rijeka che rinnova i vertici

di Andrea Marsanich

FIUME

Luka Rijeka parla polacco con la Ot Logistics, azienda di esperienza settantennale nell'amministrazione di empori portuali nel proprio Paese, la Polonia appunto, nell'area meridionale del Baltico e nelle acque interne di buona parte d'Europa. L'ultimo passaggio è quello che ha visto 148 azionisti dell'Azienda portuale di Fiume, la Luka Rijeka appunto, cedere in totale alla Ot Logistics 364.115 titoli, pari al 2,7% del pacchetto azionario al termine di una operazione avviata a settembre, quando la Ot Logistics aveva offerto di acquistare azioni portuali a 50 kune ciascuna (6,75 euro). Grazie a questo passo, la società logistica polacca detiene ora il 35,2% dei titoli di Luka Rijeka, di cui è diventata azionista di maggioranza relativa. Ma non solo. Nell'operazione l'azienda ha agito assieme a due fondi pensione, Az e Erste: il risultato è che ora le tre realtà possiedono assieme il 59,3% del pacchetto azionario di Luka Rijeka.

Nascono da qui i cambiamenti verificatisi ai vertici di un'azienda di importanza strategica per le sorti economiche di Fiume, con il suo porto e il cantiere navale Tre Maggio. L'altro pomeriggio l'assemblea della società Luka Rijeka ha eletto il nuovo comitato di sorveglianza. Alla presidenza è stato confermato il preside della facoltà fiumana di Marineria, Alen Jugović, mentre vicepresidente è divenuto Zbigniew Nowik, attuale amministratore delegato di Ot Logistics. A conferma dell'imperioso ingresso di capitale polacco nella struttura proprietaria di Luka Rijeka c'è anche l'elezione in seno al comitato di sorveglianza di un altro esponente di Ot Logistics, Jerzy Grzegorz Majewski. Di questo organismo fa ora parte anche Duško Grabovac – da sempre con interessi nel mondo del calcio fiumano e croato – il cui nome era stato proposto dai citati fondi pensione. A completare il comitato Krešimir Trtanj, esponente dei lavoratori. Nei prossimi giorni invece dovrebbe essere eletto il consiglio d'amministrazione, composto da tre membri che andranno a sostituire Vedran Devčić, per anni amministratore delegato di Luka Rijeka, e i suoi più stretti collaboratori, Nenad Janjić e Linda Sciucca.

In base alle notizie che filtrano dal palazzo del Porto fiumano, l'incarico di direttore generale (amministratore delegato) di Luka Rijeka potrebbe spettare a Jedrzej Mierzewski, operatore portuale con una lunga e ricca esperienza, che ha amministrato diversi terminal in tutto il mondo, come nel Canale di Suez, in Bahrein e nella città polacca di Danzica. Secondo alcune voci inoltre a fare parte del consiglio direttivo potrebbero essere ancora Vedran Ticac, proprietario dell'agenzia marittima Anglo Adriatic e lo stesso Vedran Devčić, per anni numero uno dell'Impresa portuale di Fiume, che in quest'ultimo lustro ha imboccato con decisione la strada del rilancio, registrando risultati finalmente incoraggianti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Serbatoi di derivati petroliferi abbandonati Denunciato per inquinamento ambientale

La polizia fiumana ha fermato la persona sospettata di avere lanciato a inizio dicembre nel canyon della Fiumara una ventina di serbatoi contenenti derivati petroliferi sia allo stato liquido che solido: è un cittadino croato di 41 anni, che è stato denunciato per il reato di inquinamento ambientale. Al processo potrà difendersi a piede libero. L'accaduto aveva preoccupato non poco gli abitanti di Fiume poiché l'uomo aveva lanciato i contenitori dalla sovrastante altura di Veli Vrh, facendo finire quei 400 litri di derivati del petrolio una settantina di metri in basso, in un'area in severo regime di tutela in quanto vi sono presenti fonti d'acqua potabile, tra cui la sorgente Zvir, che fornisce d'acqua gran parte della popolazione fiumana e dei dintorni. Il materiale sversato aveva inquinato un'area di circa 200 metri quadrati, senza per fortuna interessare il corso d'acqua né le sorgenti, il che aveva evitato esiti disastrosi. I serbatoi erano stati rinvenuti il 7 dicembre da un gruppo di alpinisti locali che stava attraversando il canyon, sul cui fondo scorre la Fiumara o Eneo (Rjecina in croato), fiume lungo non più di una ventina di chilometri. Il gruppo si era subito rivolto alla polizia che ha impiegato tre settimane per risalire allo scriteriato autore del lancio. Da ricordare che la zona dove si è verificato l'incidente ambientale è una sorta di oasi per chi ama la natura, e si raggiunge in soli dieci minuti di auto dal centro di Fiume. (a.m.)

Un terminal gestito da Luka Rijeka

Bambi, il cucciolo di casa

Salvato a pochi giorni di vita il capriolo vive con il "padrone"

VEGLIA

Il loro legame è iniziato per puro caso cinque mesi fa, in piena estate, quando il pensionato vegliota Branko Pavlović aveva notato in località San Giorgio, a Veglia, un piccolo animale che sembrava già morto. Invece quel capriolo di pochi giorni di vita, forse abbandonato dalla madre, aveva un disperato bisogno di venire salvato e rifocillato. E così in effetti è stato: l'uomo infatti lo ha preso e lo ha portato a casa, nel rione di Paradiso a Veglia città, per poi impegnarsi al massimo - assieme alla moglie Katica, anche lei pensionata - nel ridare energie e speranza al capriolo che è stato subito chiamato Bambi, in omaggio al celeberrimo omonimo disneyano.

In cinque mesi Bambi e Branko sono diventati inseparabili, scrivendo una storia tra le più belle quando si parla di rapporti tra umani e animali selvatici. Il capriolo si è abituato alla presenza del suo padrone (e della moglie di quest'ultimo) al punto da salire persino in automobile assieme a lui, quando deve spostarsi lungo l'isola.

«Stavamo riparando un muretto a secco nel nostro lotto di terreno – ha spiegato l'uomo ai giornalisti – quando ho notato quella specie di batuffolo. Era piccolo e indifeso: non ho avuto un attimo di esitazione nel pensare di portarlo a casa». Ma ad aiutare l'uomo non è stata solo la moglie: hanno contribuito diversi vicini, e perfino alcuni cacciatori di Veglia che lo hanno consigliato sui comportamenti da tenere e su quale cibo procurare.

Branko Pavlović con il suo Bambi (foto da novilist.hr)

LEGAME SPECIALE

L'animale segue il suo amico umano anche in automobile

Pavlović ha costruito una casetta in legno per il suo Bambi, con tanto di steccato, e lo ha fatto a decine di metri dalle ultime case di Paradiso, per non arrecare disturbo a nessuno. Il capriolo viene quotidianamente lasciato libero per alcune ore in natura, per poi essere richiamato, diciamo così, nella sua cuccia. I richiami del "padrone" colgono puntualmente nel segno: Bambi arriva disciplinato per trascorrere la notte nella sua casetta.

«So che tra un po' di tempo Bambi sentirà il richiamo della natura, dei suoi consimili e se ne andrà – ha detto Pavlović – ma intanto ci stiamo godendo questa speciale e bellissima amicizia: il capriolo che mi segue ovunque e senza il benché minimo timore». Non solo: Bambi, ha fatto sapere il pensionato, ha addirittura fatto amicizia con il gatto di casa e con alcuni cani di proprietà dei vicini. *(a.m.)*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Casalini

Ne danno il triste annuncio le figlie ELISABETTA con ADRIANO e CHIARA.
Le Esequie avranno luogo sabato 30 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2017

Partecipa al dolore
SONIA

Trieste, 29 dicembre 2017

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Brandolin

Lo annunciano la moglie NEDDA, i figli DANIELA con RAOUL, FABIO con PAOLA.
Ciao

Nonno

CRISTIAN, ANDREA.
Lo saluteremo sabato 30 alle 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2017

E' mancato

Miro Žigon

Lo annunciano la moglie VERA, le figlie MARTA e ANNA unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 30 dalle 11 alle 13 a Costalunga. Alle 14 seguirà la Santa Messa a Sgonico e la sepoltura.

Sgonico, 29 dicembre 2017

†

Ci ha lasciato

Diego Emili

Lo annuncia la famiglia.

Le ceneri saranno esposte sabato 30 dalle ore 10.00 alle ore 11.30 nella Chiesa di San Benedetto di Aquilinia.

Seguirà la funzione religiosa.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 29 dicembre 2017

Josip Leghissa (Milan)

Lo annunciano addolorati la mamma OLIVIA, la sorella TATJANA con ROBERTO, i nipoti ROBERTA e CORRADO.
Lo saluteremo nella Chiesa di Slivia sabato 30 alle ore 11.

Duino Aurisina,
29 dicembre 2017

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

SCIENZA » LO STUDIO

A Trieste la scoperta che apre nuove vie per la cura dei tumori

Il team guidato da Del Sal ha individuato il meccanismo che li rende più aggressivi. Il ruolo della via del colesterolo

Giannino Del Sal in laboratorio (archivio)

È stato dimostrato che l'**oncoproteina** p53 si può colpire utilizzando **farmaci** già noti e in uso per altre malattie, come le **statine**

TRIESTE

Rigidità e durezza del tessuto tumorale, insieme ad alterazioni del metabolismo, sono formidabili alleati del cancro e fanno da stimolo all'accumulo di uno dei principali fattori tumorali, la proteina p53 mutata. Una proteina che si può colpire e destabilizzare agendo sulla catena metabolica del colesterolo con farmaci già noti e in uso per altre malattie, come le statine. È questa la rilevante scoperta pubblicata di recente dalla rivista scientifica internazionale "Nature Cell Biology". E a effettuarla è stato il gruppo di ricerca di Giannino Del Sal, professore di Biologia applicata dell'Università di Trieste e capo dell'Unità di oncologia molecolare del Laboratorio nazionale Cib all'Area Science Park di Trieste. Le ricerche sono state possibili grazie al sostegno dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc).

Milioni di persone con tumore nel mondo presentano lo stesso tipo di alterazione genetica nei tessuti malati: mutazioni nel gene che è responsabile di uno dei più potenti soppressori dei tumori, la p53 appunto. In moltissimi casi questi difetti non distruggono o inattivano la p53, ma la modificano in uno dei principali protagonisti della trasformazione maligna. Ma le mutazioni a volte non bastano. La p53 mutante è instabile e perciò non è visibile in tutte le cellule del tumore. Come può allora questa pericolosa oncoproteina condizionare il comportamento cellulare e causare gli sconvolgimenti per cui, da oltre 40 anni, è ben nota a tutti gli studiosi di cancro? Da qui sono partite le ricerche condotte dal team di Del Sal. Che hanno permesso di svelare un aspetto cruciale e inedito di p53 e dei tumori: particolari condizioni fisiche del tessuto tumorale, come la durezza, la rigidità e la forte tensione che spesso caratterizzano i tumori più aggressivi, stabilizzano e stimolano l'attività della p53 mutata all'interno delle cellule maligne. Le cellule tumorali, infatti, reagiscono a questo genere di anomalie meccaniche attivando una catena di segnali biochimici dentro la cellula che potenziano la p53 mutata, bloccando il sistema responsabile della sua distruzione. La cellula tumorale così non riesce più a tenere sotto controllo la pericolosa proteina.

Un aspetto importante del meccanismo tumorale messo in luce dal team di Del Sal è che la p53 mutata origina un circuito che si auto-rinforza. Infatti, se da un lato i segnali meccanici dell'ambiente tumorale stimolano l'accumulo di p53 mutata, questa a sua volta è in grado di rafforzare la risposta della cellula agli stessi segnali attraverso la riprogrammazione del metabolismo cellulare del colesterolo.

È noto da tempo che i tumori hanno ritmi metabolici aumentati rispetto ai tessuti normali e che ciò rappresenta un vantaggio cruciale per la loro sopravvivenza. Quello tra alterazioni metaboliche nella via del colesterolo e rigidità dei tumori, però, era un legame finora sconosciuto e che ora apre nuove prospettive terapeutiche. Gli scienziati coordinati da Del Sal hanno infatti dimostrato in cellule isolate e animali di laboratorio che, agendo su questo aspetto del metabolismo della cellula tumorale, si riesce a colpire e destabilizzare la p53 mutata, a ristabilire le proprietà meccaniche del tessuto e a fermare il tumore. Ed è possibile farlo con farmaci già noti e in uso per altre malattie, come le statine. «Le analisi al microscopio a forza atomica ci hanno permesso di studiare la rigidità delle cellule e dei tessuti tumorali - spiega Del Sal - e di mettere in relazione questo parametro con la presenza della p53 mutata e con l'effetto dei farmaci che inibiscono il metabolismo del colesterolo».

LE PROSPETTIVE

«Sperimentazioni cliniche in corso»

Con questa scoperta Giannino Del Sal chiude un programma di ricerca in Oncologia molecolare clinica sostenuto da Airc con le donazioni del 5 per mille e dedicato a uno dei sottotipi più aggressivi di tumore al seno. «Conoscere a fondo la malattia è fondamentale per combatterla. Grazie ad Airc» il team coordinato da Del Sal ha fatto «moltissimi progressi nella comprensione di questa patologia», commenta lo scienziato. E «non solo. Siamo riusciti a far arrivare al paziente parte di ciò che abbiamo imparato. C'è ancora molto da comprendere e da trasferire alla clinica, ma la scoperta, insieme ad altre realizzate nell'ambito di questo programma, ha fornito le basi scientifiche per avviare sperimentazioni cliniche, ancora in corso» che mirano a «studiare nelle pazienti con tumore al seno triplo negativo l'effetto anti-tumorale di farmaci che colpiscono la via metabolica del colesterolo».

Lavoro condotto da ricercatori dell'**Università** giuliana e del Laboratorio nazionale Cib all'**Area** Science Park grazie al sostegno **Airc**

THE TENORS - IT'S CHRISTMAS

IL CD DI NATALE CON I TENORI PIU' IMPORTANTI DEL MONDO CHE INTERPRETANO LE CANZONI DI NATALE!

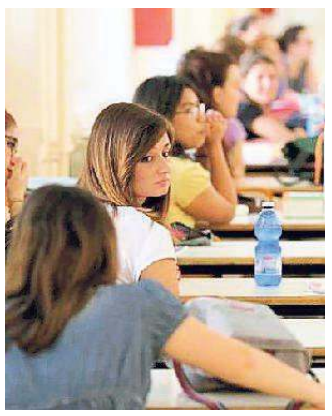
Carreras, Domingo, Pavarotti, Alvarez

JINGLE BELLS, ADESTE FIDELES, AMAZIN GRACE, WHITE CHRISTMAS, SILENT NIGHT, THE FIRST NOWELL, HAPPY CHRISTMAS / WAR IS OVER, FELIZ NAVIDAD...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

SONY MUSIC

in edicola con IL PICCOLO



Maturità, all'esame dopo 4 anni

L'ELENCO DEL MINISTERO: IN FVG SOLO L'UCCELLIS DI UDINE

Diploma superiore in quattro anni, le cento scuole prescelte

ROMA

È stato pubblicato ieri sul sito del ministero dell'Istruzione (www.miur.gov.it) l'elenco delle 100 scuole secondarie di secondo grado ammesse alla sperimentazione dei percorsi quadriennali, come previsto dall'Avviso pubblico emanato a ottobre dal Miur e aperto a indirizzi liceali e tecnici. Delle 100 scuole ammesse 44 sono al Nord, 23 al Centro, 33 al Sud. Sono 75 indirizzi liceali e 25 indirizzi tecnici. Sono 73 le scuole statali, 27 quelle paritarie. Per il Fvg in elenco solo il Collegio Uccellis (indirizzo Scienze umane) di Udine.

Ogni scuola potrà attivare una sola classe sperimentale. I percorsi partiranno con l'anno 2018/2019. Le iscrizioni saranno possibili dal 16 gennaio, stessa data prevista per le iscrizioni ordinarie. In Italia già 12 istituti stanno sperimentando il diploma in 4 anni in base a singole richieste presentate al ministero. Nessuno "sconto" sugli obiettivi: le scuole assicureranno il raggiungimento di competenze e obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto di Indicazioni nazionali e Linee guida. La ministra Valeria Fedeli sottolinea che il ministero ha deciso di «consentire una sperimentazione su grandi numeri, con maggiore diffusione territoriale, nell'ottica di dare pari opportunità alle ragazze e ai ragazzi di tutto il Paese, e una maggiore varietà di indirizzi di studio coinvolti. Il tutto per far in modo che a fine quadriennio si abbiano esperienze misurabili e valutabili davvero». Al Miur erano pervenute poco meno di 200 richieste. Cento le sperimentazioni ammesse subito. Per altre 92 il ministero chiederà al Consiglio superiore della Pubblica istruzione il parere. Il via libera alle ulteriori 92 sperimentazioni dovrà avvenire, comunque, a gennaio.

Dà fuoco alla casa Muore con il fratello e l'anziana madre

Salerno: l'incendio volontario è l'ipotesi più accreditata L'uomo soffriva di crisi depressive. Una famiglia molto nota

SALERNO

Una anziana madre e due figli sessantenni morti: sono le tre vittime di un incendio divampato la notte di mercoledì nel centro di Mercato San Severino, in provincia di Salerno. Potrebbe essersi trattato di una tragica fatalità, ma tra le piste seguite dai carabinieri c'è anche quella di un gesto deliberato: il figlio 58enne della donna sarebbe stato sofferente di crisi depressive, e non si esclude che possa aver appiccato il fuoco causando la propria morte e quella dei due congiunti.

Le vittime sono Iole De Marco, vedova di 82 anni, e i suoi due figli: Donato e Franco Papa, di 61 e 58 anni, che vivevano con la madre in uno stabile in via Tommaso Sanseverino.

I vicini, immaginando che l'abitazione fosse vuota (la famiglia si era recata per Natale da alcuni parenti in Basilicata), hanno chiamato i vigili del fuoco, che dopo la scoperta dei cadaveri hanno allertato i carabinieri della locale Compagnia agli ordini del maggiore Alessandro Cisternino.

Nelle prossime ore si potrà delineare un quadro più chiaro del contesto nel quale si sarebbe sviluppato il rogo. Al momento le indagini procedono a 360 gradi: sarebbero stati ascoltati vicini e parenti delle vittime per ricostruire l'ambiente familiare.

Da un primo esame, il cadavere di Franco Papa risulta carbonizzato, mentre gli altri due solo parzialmente. La madre e il figlio maggiore, dunque, sarebbero presumibilmente morti per le esalazioni dei fumi. Il pubblico ministero della procura di Nocera Inferiore, Tania Amoruso, ha disposto l'esame autoptico delle salme che si trovano nell'ospedale di Curteri.

La famiglia era molto nota e stimata; il figlio maggiore, insegnante di Lettere in pensione, era molto conosciuto, e tanti a Mercato San Severino ricordano ancora il marito di Iole De Marco, medico di famiglia morto una trentina d'anni fa.

Il sindaco Antonio Somma ha annunciato la proclamazione del lutto cittadino, in occasione dei funerali.

«Mi sembra doveroso, in segno di rispetto e dolore nei confronti della tragedia che ha colpito la famiglia Papa e tutta la nostra comunità - ha spiegato il primo cittadino - Per Mercato San Severino quello di ieri mattina è stato un risveglio amaro».

Sulla pista dell'eventuale omicidio-suicidio ad opera dell'uomo 58enne il sindaco non si sbilancia. «Aspettiamo – ha detto – notizie dai carabinieri. Comunque Franco Papa non era in carico ai nostri servizi sociali».

L'esterno dell'abitazione dove sono morti una donna e i suoi due figli

MALTEMPO

Italia al freddo, Dolomiti bianche

Cortina in tilt per la neve. Disagi in Friuli. Sella Nevea senza elettricità per ore

Forte nevicata a Cortina l'altra sera

ROMA

Ancora pioggia e vento sull'Italia, temperature in calo e neve. E l'altra notte una nuova scossa di terremoto (2,7 di magnitudo) ha messo in allarme Amatrice e la zona già colpita dal sisma, anch'essa coperta di neve.

Tanta neve sulle Alpi, in particolare a nord est, con Cortina in tilt per le intense precipitazioni che hanno interessato le Dolomiti: nella cittadina, già mèta dei turisti, la viabilità è stata bloccata ieri per ore, poi la situazione si è andata normalizzando. Qualche disagio anche in Fvg. Il polo sciistico di Sella Nevea è rimasto per ore senza energia elettrica causa alcuni alberi che si sono abbattuti l'altra notte sui cavi della linea per le forti nevicate; interrotta la strada provinciale della Val Raccolana per neve. La situazione è tornata alla normalità nel pomeriggio. Chiuso per ore, dalle 5.30 del mattino, anche il valico di Passo Monte Croce Carnico a Paluzza, disposto dalle autorità austriache viste le abbondanti nevicate. A Piancavallo il Soccorso alpino di Pordenone è stato chiamato a intervenire, accanto ai tecnici, su tre impianti bloccati per la galaverna che ha provocato formazioni di ghiaccio sulle carrucole, impedendone lo scorrimento e l'apertura.

Anche in Lombardia neve abbondante in quota: ora però, c'è il rischio di valanghe. A Roma una nuova violenta grandinata e il vento forte hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. Forti rallentamenti sul collegamento ferroviario Roma-Formia-Napoli, risolti poi da Rfi.

Maltempo e neve anche sull'Appennino, con le zone reatine colpite dal terremoto coperte dalla neve, soprattutto Amatrice e Accumoli. Problemi anche in Toscana: a San Casciano Val di Pesa (Firenze) è crollata una porzione delle mura medievali, con le macerie finite sulle auto in sosta. Anche il Sud è stato flagellato: permangono le difficoltà nei collegamenti via mare e Capri è isolata, con un'unica partenza ieri alle 9 che ha impiegato quasi tre ore per raggiungere l'isola, a fronte dell'ora e venti abituale, con onde che hanno superato i cinque metri di altezza. Una bufera di maestrale si è avuta in Sardegna.

Ma è stata Cortina l'emblema della giornata di maltempo: tanta neve, 4 anni dopo la tempesta-bianca che causò il black out del 2013, ma stavolta le infrastrutture elettriche hanno retto, anche se la precipitazione ha messo in crisi le auto dei turisti. La conca ampezzana e tutto l'arco dolomitico in Veneto, ma anche le Prealpi, sono state colpite dalla prima forte nevicata dell'inverno. A Cortina i fiocchi sono caduti fin nel fondovalle, Pieve, Borca, Vodo di Cadore, dove il manto ha raggiunto i 40 centimetri. Tra le difficoltà permane il rischio valanghe, presente oltre che in Lombardia anche in Veneto.

ROMA

Cassazione: quella di Ostia è mafia

I giudici riconoscono l'aggravante per l'attività del gruppo Fasciani

ROMA

Sì al «riconoscimento del carattere mafioso del gruppo» facente capo a Carmine Fasciani. È quanto scrive la Cassazione, spiegando perché, il 26 ottobre scorso, ha accolto il ricorso della Procura generale di Roma contro la sentenza di appello che aveva fatto cadere l'aggravante mafiosa nei confronti degli imputati, ritenendoli responsabili solo di associazione a delinquere, riducendo così nettamente le condanne che in primo grado erano state pesantissime, con pene complessive di oltre 200 anni di carcere. «La sentenza di appello – si legge nelle motivazioni depositate ieri – ha violato il precetto penale espresso dall'articolo 416 bis del codice penale» e «si è sottratta all'obbligo di motivazione pervenendo a una conclusione contraddittoria quando non, per alcuni rilevanti aspetti, apodittica».

Il «disconoscimento del carattere mafioso del gruppo facente capo a Carmine Fasciani da parte della Corte di merito», osservano ancora i supremi giudici, oltre a «violare la norma incriminatrice», è contraddittorio «quando non manifestamente illogico» anche «rispetto alle acquisizioni probatorie date per conseguite dallo stesso giudice».

La Corte d'appello di Roma, dunque, in diversa composizione, dovrà riesaminare la vicenda e «a partire dal carattere mafioso del gruppo» rivalutando ogni questione «circa la partecipazione, con il relativo grado e consapevolezza, degli imputati al predetto sodalizio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ATTIVITA PROFESSIONALI 7

MONT SEZANA nuove massaggiatrici professionali, aperto ogni giorno dalle 9 alle 21 telefono 00386 31 889 078

IL DELITTO » OPICINA

Carli legato al collo con fascette di plastica

Immobilizzati anche i polsi. L'autopsia chiama in causa l'ipotesi dello strangolamento. Sul cadavere i segni del pestaggio

di Gianpaolo Sarti

TRIESTE

La polizia scientifica durante i rilievi nella villa (Lasorte)

Non era corda e nemmeno nastro adesivo. Erano fascette di plastica, le stesse che utilizzano gli elettricisti. Gli assassini che hanno ucciso il settantacinquenne Aldo Carli hanno usato quelle per immobilizzare l'uomo. Gli hanno stretto i polsi e il collo. Poi lo hanno picchiato. L'ex gioielliere, trovato senza vita sul retro della villa di via del Refosco, a Opicina, nelle prime ore del mattino di mercoledì 20 dicembre, è morto in seguito a un'aggressione brutale.

Ma ci vorrà ancora qualche giorno, forse una decina, per capire con esattezza se la causa del decesso sia effettivamente dovuta alle fascette che hanno bloccato il respiro del settantacinquenne, fino a strangolarlo, o alle percosse. O, ancora, a un malore mentre era nelle mani dei criminali. L'autopsia, disposta dal pm Federico Frezza, ha bisogno di altri approfondimenti. L'esito non è affatto scontato.

Carli , dunque, è stato legato e pestato, questo è certo: i segni sul cadavere, al collo e ai polsi, sono visibili. Come peraltro quelli del pestaggio: lo dimostra anche il dente rinvenuto sul pavimento di una stanza del piano terra. È lì che il settantacinquenne è stato imprigionato insieme alla madre novantaquattrenne che i criminali hanno tentato di soffocare con un cuscino. Tutto è successo senza che la moglie di Carli, la sessantaduenne Zdenka Poh che dormiva al piano sopra, si accorgesse di alcunché. Né lei, né il cane.

Appurare se il decesso è avvenuto per strangolamento, soffocamento o per altre ragioni, non è banale per gli inquirenti. Significa formulare un preciso capo di imputazione.

Gli investigatori sono al lavoro su una pista specifica. Al setaccio le celle telefoniche

La Squadra mobile e la polizia scientifica di Trieste e di Padova hanno comunque raccolto numerosi elementi sul luogo del delitto. Hanno trovato anche resti di fascette di plastica compatibili con quelle impiegate sulla vittima. Nell'irruzione all'interno della villa di Opicina avrebbero agito comunque più persone, anche perché Aldo era dotato di una fisicità piuttosto imponente. Ma nessuno ha ancora capito perché il cadavere sia stato trascinato all'esterno del giardino.

La polizia ora avrebbe imboccato una pista investigativa più precisa. E per verificare chi era presente quella mattina attorno alla villa in un arco temporale riconducibile al decesso, gli agenti hanno avviato anche un controllo sulle celle telefoniche. Anche perché nei giorni antecedenti al delitto sarebbero stati notati, in zona, degli estranei. Più volte e sempre gli stessi.

Più difficile, invece, disporre delle immagini di videosorveglianza: da quelle parti, in strada, mancano telecamere adeguate. Le uniche esistenti sono agganciate ai citofoni delle abitazioni.

La famiglia Carli, nel frattempo, conferma che la vittima non aveva nemici. Non aveva debiti o crediti con qualcuno. Non aveva problemi di gioco. Nulla di oscuro collegato al suo passato di gioielliere che possa far pensare a una vendetta, a un regolamento di conti o a un'estorsione. «Aldo era un bonaccione, una persona assolutamente tranquilla», conferma uno del posto che conosceva il settantacinquenne.

Ma chi ha fatto irruzione nella villa di Opicina cercava qualcosa. Anche se dall'abitazione sembra non sia sparito nulla, nonostante sia stato messo tutto a soqquadro. In casa non c'erano oggetti di particolare valore. Non c'erano somme significative. Non c'era una cassaforte. Cosa volevano i criminali da Aldo?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO

Il corpo trovato nel giardino

Il corpo di Aldo Carli è stato rinvenuto mercoledì 20, attorno alle otto del mattino, sul retro della villa di via del Refosco 15/1, in giardino. Il cadavere è stato trovato dalla moglie. La donna afferma di non essersi accorta di nulla

La polizia scientifica sul luogo del delitto

Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, sono state affidate alla Squadra mobile e alla polizia scientifica di Trieste e di Padova. Gli agenti hanno compiuto a lungo i rilevi sia all'interno che all'esterno della casa

Vacilla l'ipotesi della rapina in villa

A oltre una settimana dal delitto non è ancora chiaro se dalla casa siano spariti oggetti di valore. I criminali forse non hanno rubato nulla. Ipotesi che apre una serie di interrogativi: perché i criminali hanno legato e picchiato la vittima?

L'esame autoptico conferma violenze

L'ex gioielliere è stato picchiato e legato con le fascette di plastica. L'uomo potrebbe essere morto strangolato. L'autopsia ha rilevato anche i segni del pestaggio. Trovato in casa anche un dente della vittima.

Iccrea avrà il 51% di Mediocredito Fvg

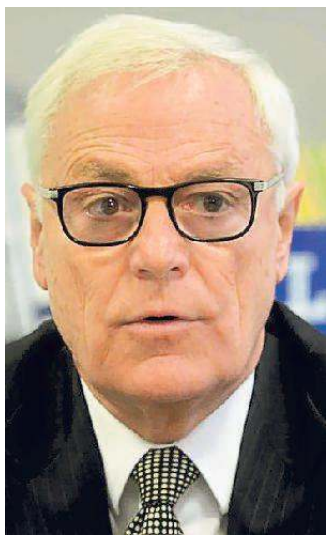
Accordo con la Regione e la Fondazione CrTrieste che entrerà nel capitale del gruppo. Via libera a un aumento riservato

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Il Gruppo Iccrea acquisisce il controllo di Banca Mediocredito. Dopo il via libera alla trattativa dato dalla giunta regionale nella manovra di bilancio, l'accordo era nell'aria e permetterà al colosso del credito cooperativo di acquisire, secondo fonti finanziarie, il 51% dell'istituto del Friuli Venezia Giulia. La firma è stata apposta da Iccrea Banca e Iccrea BancaImpresa (rispettivamente capogruppo e banca corporate del Gruppo) e dai principali soci di Mediocredito: Regione e Fondazione Cassa di risparmio di Trieste. L'operazione, subordinata ora alle autorizzazioni di Banca d'Italia e Bce, verrà finalizzata attraverso un aumento di capitale riservato a Iccrea, il cui impegno economico non è stato ancora reso noto. Si tratta dell'ultimo passaggio dell'operazione di risanamento perseguita dall'ex presidente Cristiana Compagno, che ha visto quest'anno un ulteriore aumento di capitale da 86 milioni e la cessione di 400 milioni di crediti deteriorati, attraverso l'accordo con Bain Capital Credit. Regione e CrTrieste diminuiranno dunque le proprie quote (oggi rispettivamente del 62,4% e del 35,6%): non vi saranno però cessioni, ma sarà il nuovo partner industriale a entrare nella compagine sociale e diluire di fatto le percentuali dei due soci locali. Il Gruppo deterrà in tal modo il controllo dell'istituto regionale, che continuerà a gestire in Fvg attività quali credito agevolato, finanziamenti a medio e lungo termine, attività di tesoreria degli enti pubblici. Verranno altresì sviluppati tutti i servizi a valore aggiunto nel segmento corporate, con particolare riferimento all'accompagnamento delle aziende al mercato dei capitali.

L'operazione contempla infine l'ingresso di CRTrieste nel capitale di Iccrea Banca, consentendo alla Fondazione presieduta da Massimo Paniccia di essere il primo ente esterno al sistema del credito cooperativo a entrare nel capitale del Gruppo Iccrea. Mediocredito potrà dunque perseguire il suo ruolo di sostegno nello sviluppo delle piccole e medie imprese operanti in Fvg, mentre Iccrea si arricchirà di una nuova risorsa nell'ambito di quel processo di consolidamento mirante alla costruzione nel 2018 di un nuovo gruppo bancario cooperativo, posto sotto le proprie insegne. Una nota congiunta lancia anche un messaggio tranquillizzante ai lavoratori, dicendo che «l'accordo prevede che il Gruppo Iccrea preservi e valorizzi le risorse e le competenze della banca». La presidente della Regione, Debora Serracchiani, parla di «svolta strategica cruciale» per Mediocredito ed evidenzia «le premesse per un rilancio stabile dell'istituto nel mercato del credito alle imprese. Abbiamo lavorato con forte determinazione, in una fase storica segnata da straordinarie complessità di sistema, salvaguardando un asset strategico per l'economia della regione». Soddisfazione è espressa anche dal presidente di Iccrea Banca, Giulio Magagni: «Questo accordo è particolarmente importante, anzitutto per l'imprenditoria locale del Fvg, che necessita di un istituto di mediocredito che si concentri sulla sua crescita. Inoltre, l'ingresso di Mediocredito nel perimetro del Gruppo Iccrea consentirà al Gruppo di avere ulteriori opportunità da offrire alla clientela delle Bcc». Per il neopresidente di Mediocredito, Emilio Casco, «l'accordo costituisce il punto d'arrivo di un importante percorso che ha visto congiuntamente impegnati i soci e il cda della banca nel consolidamento patrimoniale e nell'individuazione di un partner industriale di elevato livello».

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Massimo Paniccia

Giulio Magagni (Iccrea)

La presidente Debora Serracchiani con l'assessore Francesco Peroni

Intesa cambia la prima linea dei manager

Strano direttore operativo al posto di Lodesani in uscita. Il rinnovamento in vista del piano industriale

Il Ceo Carlo Messina

di Luigi Dell'Olio
MILANO

Il rinnovamento dell'organico in casa Intesa Sanpaolo arriva fino ai vertici. Ieri Ca' de Sass ha annunciato una serie di avvicendamenti nella prima linea manageriale, che diventeranno operativi dall'inizio del nuovo anno. Due le linee di tendenza che emergono con maggiore forza: da una parte l'abbassamento dell'età media dei manager, che evidentemente risponde alla necessità di ridurre il costo del lavoro e proiettare il gruppo verso le nuove sfide digitali del settore bancario; la crescita soprattutto di risorse interne, che possono garantire un passaggio di consegne senza strappi. Il tutto calato all'interno della cura dimagrante che prevede 9mila uscite anticipate volontarie (in sostanza viene concesso il prepensionamento a quanti avrebbero maturato i requisiti pensionistici entro sette anni, secondo le norme di legge) e a pochi mesi dal nuovo piano industriale, atteso con l'approvazione dei conti 2017.

Nell'occasione il group ceo presenterà le priorità per i prossimi tre o quattro anni, che a grandi linee dovrebbero riguardare tre ambiti: la riduzione dei costi (in quest'ottica si darà vita a una rete più snella a livello di filiali e di centri decisionali, compreso l'accorpamento di brand locali in capo alla capogruppo, tra i quali Cassa di Risparmio Fvg); il focus sul wealth management (la ricchezza delle famiglie italiane è ingente e la situazione dei tassi ai minimi in Europa fa il gioco dell'industria del risparmio gestito); la crescita in altri settori di business (in particolare il comparto assicurativo, già nel mirino di Messina un anno fa con l'interessamento per il gruppo Generali).

Quanto agli avvicendamenti, ai quali verosimilmente seguiranno altri in futuro, dato che il piano di uscite è triennali, vede come addio di maggiore peso quello del responsabile operazioni Eliano Lodesani, a lungo presidente del Casl, il Comitato affari sindacali e del lavoro dell'Abi incaricato di tenere i rapporti con i rappresentanti dei lavoratori. Prima di questa esperienza era stato responsabile della direzione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Banca dei Territori-Intesa Sanpaolo e dg di Cassa di Risparmio del Veneto. A sostituirlo sarà Rosario Strano, attuale responsabile della direzione centrale risorse umane. Lasciano anche il responsabile innovazione Maurizio Montagnese, il numero uno del business prestiti Eugenio Rossetti e il responsabile della direzione centrale relazioni esterne, Vittorio Meloni. La principale new entry è Massimo Proverbio, che arriva da Accenture (storico consulente di Intesa Sanpaolo nei processi di innovazione) per assumere l'incarico di responsabile It, digital e innovazione, area di nuova costituzione. Alfonso Guido viene promosso chief cost management officer (si occuperà di ottimizzare i costi), mentre la responsabilità dei prestiti passa a Marco Rottigni.

Nomine interne sono anche quelle di Stefano Lucchini a responsabile affari istituzionali e comunicazione, e Paolo Bonassi che da capo della direzione centrale controllo di gestione diventa responsabile della direzione centrale di supporto strategico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
SEASONG	DA NOVOROSSIYSK A RADA	**ore**	**0.30**
MATRIX	DA MANFREDONIA A ORM. 45	**ore**	**6.00**
TALIA H	DA GRAN CANARIA A ORTOLAN	**ore**	**9.00**
CHRYSSA K	DA TUBARAO A A.F. SERVOLA	**ore**	**11.00**
RIL	DA BAR A BACINO 1	**ore**	**12.00**
UN MARMARA	DA AMBARLI A ORM. 31	**ore**	**14.00**
CDRY WHITE	DA CHIOGGIA A RADA	**ore**	**18.00**
SEARUBY	DA AS SIDR A RADA	**ore**	**20.00**
IN PARTENZA			
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	**ore**	**1.00**
SEASCOUT	DA PIREO PER SIOT 3	**ore**	**8.00**
HATCHE	DA YALOVA PER ORM. 39	**ore**	**8.00**
PIERINA	PER SCALO LEGNAMI	**ore**	**11.21**
SEMELA	DA TULCEA PER RADA	**ore**	**13.00**
OMSKIY-14	DA ARGOSTOLION PER ORM. 45	**ore**	**15.00**
VALSESIA	DA MILAZZO PER SHELL	**ore**	**17.00**
TIGANI	DA FOS-SU-MER PER RADA	**ore**	**20.00**
CRDY WHITE	DA ADAMAS MILOS PER RADA	**ore**	**21.00**
UN MARMARA	DA ISTANBUL PER ORM. 31	**ore**	**23.59**

MOBILITÀ

Nel mondo circolano più di due milioni di auto elettriche

Auto elettrica

ROMA

Nel mondo circolano attualmente più di 2 milioni di veicoli elettrici, grazie al boom che c'è stato nel 2016 anno in cui sono state immatricolate oltre 750mila unità con questa tipologia di propulsione (erano state 547.220 nel 2015). È quanto risulta da un recente rapporto dell'International Energy Agency (Iea) che sottolinea come, nonostante la forte crescita (+60%) al momento le auto elettriche costituiscano solo lo 0,2% del parco circolante mondiale e, quindi, abbiano un limitatissimo impatto sulla riduzione del gas serra che, secondo lo studio Intergovernmental Panel on Climate Change, sono generati globalmente per il 14% dai mezzi di trasporto. A livello di mercati, la Cina ha sorpassato nel 2016 gli Stati Uniti per acquisti di veicoli elettrici, raggiungendo una diffusione dell'1,5% sul parco complessivo e assorbendo il 40% di tutte le vendite.

La Iea fa anche notare che in Cina circolano 200milioni di mezzi elettrici a due ruote, e più di 300mila autobus elettrici, che non vengono però computati in queste statistiche. In Usa 159.139 consegne (+37%) hanno permesso di raggiungere una quota dell'1,13% (nelle passenger car), mentre in Europa è confermata l'importanza della Norvegia, seguita da Olanda (6,4%) e Svezia (3,4%). Nello studio realizzato dalla divisione Energy Technology Policy anche una previsione di quello che potrebbe essere lo scenario elettrico nei prossimi anni: dagli attuali 2 milioni - a seconda delle condizioni generali e locali e in base alla diminuzione dei costi - si potrebbe arrivare ad un circolante elettrico tra 9 e 20 milioni di unità nel 2020 e fra 40 e 70 milioni nel 2025.

Case usate, rincari record a Trieste

Secondo Idealista il capoluogo regionale è la città con il più forte aumento dei prezzi (+6,2%) nel 2016

TRIESTE

Trieste capitale della ripresa dei prezzi sul mercato immobiliare dell'usato secondo una indagine del sito di compravendite Idealista. Il mattone conferma nel 2017 la tendenza alla crescita imboccata ormai da due anni, sebbene con tassi di aumento delle compravendite più contenuti rispetto al 2016, e il mercato del credito accompagna il trend offrendo buone condizioni. Eppure, rileva una indagine di Idealista, i prezzi delle abitazioni di seconda mano continuano a scendere, segnando un calo del 4% e portandosi su un valore medio di 1.819 euro al metro quadrato. Il trend negativo delle quotazioni immobiliari investe tutte le regioni italiane ad eccezione del Trentino Alto Adige (0,7%). La performance peggiore su base annua spetta alla Lombardia (-7,1%), seguita da Piemonte (-6,4%) e Sicilia (-5,6%). Ribassi superiori alla media del periodo anche in Friuli Venezia Giulia (-4%) con l'eccezione, come detto, del capoluogo regionale dove invece i prezzi sono aumentati del 6,2% con una valutazione media di 1.468 euro al metro quadro (rispetto ai 1.382 di dicembre 2016). In questa classifica Trieste si piazza davanti a Sondrio (+3,8%) e Bolzano (+2,4%). Si può dire che una buona posizione nel ranking della vivibilità fa bene anche al mattone. A Udine i prezzi viaggiano sui 1.325 euro (-5,9%) mentre a Gorizia sono scesi a 1.188 (-7,3%).

Tornando alla classifica Venezia (4.362 euro/metro quadro) continua a dominare la graduatoria fra le città più care precedendo Firenze (3.434 euro/metro quadro) e Bolzano (3.413 euro/metro quadro). A livello di valori nominali la Liguria si conferma la macroarea più cara con una media di 2.614 euro al metro quadro, seguita da Valle d'Aosta (2.461 euro/metro quadro) e Lazio (2.444 euro/metro quadro). La regione più economica è la Calabria, con 902 euro al metro quadro, davanti a Molise (1.018 euro/metro quadro) e Sicilia (1.141 euro/metro quadro). A livello provinciale, le fluttuazioni più accentuate in terreno negativo sono quelle di Lodi (-18,5%), Benevento e Pavia (entrambe calano del 15,7%). Sul fronte dei prezzi di vendita Savona (3.361 euro/metro quadro) è sempre la provincia più cara, davanti a Bolzano (3.128 euro/metro quadro) e Imperia (2.714 euro/metro quadro), mentre Biella chiude la graduatoria con soli 648 euro/metro quadro.

Nei mercati cittadini si assiste ancora ad ampie fluttuazioni nei centri più piccoli, mentre la maggior parte dei grandi centri restano ancora in segno negativo a eccezione di Bologna (5,1%) e Firenze (1%), le uniche per il momento a tradurre il dinamismo sul fronte della domanda in un incremento dei prezzi. In un 2017 all'insegna dei ribassi per 85 capoluoghi sui 103 monitorati dall'indice di Idealista spiccano i cali a due cifre di 11 centri racchiusi tra il -18,6% di Benevento e il -10,1% di Varese. I ribassi non hanno risparmiato i grandi centri, come dimostrano le variazioni, tutte negative, di Roma (-4,3%), Milano e Napoli (entrambe giù al ritmo del 3,8%).

Infrastrutture, nasce «Cantieri in rete» Network fra 18 imprese nordestine

Diciotto imprese delle costruzioni impegnate in particolare nella realizzazione di strade, reti idriche e altre opere infrastrutturali, con sedi in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, hanno dato vita a «Cantieri in Rete», un network con la forma di contratto di rete supportato da Unint, il consorzio per le alleanze e aggregazioni tra imprese promosso da Unindustria Treviso, Confindustria Padova e Confindustria Belluno-Dolomiti. L'obiettivo è quello di mettere in comune progetti e risorse per una migliore competitività. Nel dettaglio, Cantieri in Rete punta ad aumentare la capacità competitiva con l'offerta di una proposta globale delle diverse professionalità delle imprese associate nella progettazione, realizzazione e manutenzione di edifici, impianti e altre opere, oltre a sviluppare nuove soluzioni attraverso una gestione condivisa di competenze e risorse, ridurre i costi di approvvigionamento delle materie prime e dei servizi comuni, potenziare la promozione e il marketing, partecipare insieme a bandi di finanziamenti, far conseguire alle imprese le certificazioni e condividere l'attività di formazione dei propri collaboratori. A Trieste hanno aderito Pertot, Impresa Costruzioni Mari e Mazzaroli e Rosso Impresa Edile.

Prezzi in rialzo sul mercato immobiliare a Trieste

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	22.120,95 / -0,36%
Ftse All Share	MILANO	24.475,96 / -0,27%
Dow Jones *	NEW YORK	24.809,19 / +0,14%
Nasdaq *	NEW YORK	6.947,94 / +0,12%
Ftse 100	LONDRA	7.622,88 / +0,03%
Cac 40	PARIGI	5.339,42 / -0,55%
Dax	FRANCOFORTE	12.979,94 / -0,69%
Nikkei	TOKIO	22.783,98 / -0,56%

EURO/DOLLARO	1,1934 +0,33%
EURO/YEN	134,74 +0,03%
EURO/STERLINA	0,88768 +0,20%
PETROLIO (brent)	66,34 -0,15%
ORO (euro/gr)	34,79 +0,23%
ARGENTO (euro/kg)	450,20 +0,49%
EURIBOR 360	
3 mesi	-0,329
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

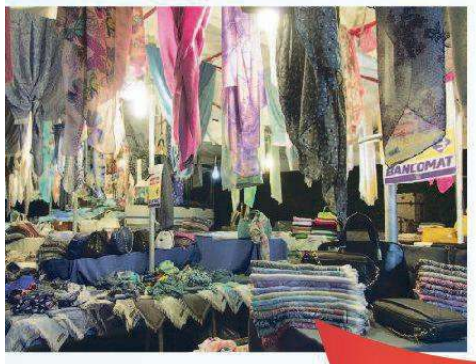
TITOLO	Chiu €ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,597	0,17	42,82	0,374	0,882	239
A2A	1,556	-	23,30	0,960	1,641	4859
Acea	15,570	-0,19	34,22	9,888	17,006	3299
Acotel Group	4,600	-2,75	-32,75	2,989	9,030	19
Acsm-Agam	2,310	0,09	41,72	1,249	2,471	177
Aedes	0,465	1,31	18,04	0,307	0,527	148
Aeffe	2,206	0,09	85,38	0,869	2,470	235
Aeroporto di Bologna	15,860	0,83	54,13	6,111	19,396	577
Alba	-	-	-	2,195	3,098	-
Alerion	2,990	-0,33	2,61	1,527	3,060	131
Ambienthesis	0,392	-1,98	1,19	0,343	0,453	36
Amplifon	13,100	-1,21	42,39	6,788	13,637	2988
Anima Holding	5,995	-3,23	15,51	3,705	8,045	1872
Ansaldo Sts	12,000	-	1,69	9,702	12,500	2409
Aquafil	12,440	-0,32	30,07	9,538	12,666	533
Ascopiave	3,602	0,56	30,22	2,014	3,826	843
Astaldi	2,088	-1,60	-62,45	2,043	6,611	207
ASTM	24,400	0,95	130,62	8,885	25,252	2412
Atlantia	26,800	0,19	17,75	19,547	28,427	22094
Aut Merid	27,950	0,98	54,33	15,607	28,022	122
Autogrill	11,610	-0,34	31,93	6,244	11,642	2962
Avio	13,660	1,19	36,94	8,965	14,056	361
Azimut	16,060	-0,31	-0,50	12,792	23,214	2305
B						
B Carige	0,008	1,22	-70,21	0,008	0,109	460
B Carige r	79,950	-	48,31	49,031	99,071	2
B Desio-Br	2,246	-1,66	9,14	1,529	2,789	263
B Desio-Br r	2,098	-1,96	8,99	1,596	2,534	28
B Finnat	0,402	-0,35	7,95	0,298	0,454	146
B Santander	5,520	-1,25	12,34	3,247	6,143	-
B Sardegna r	6,780	-	7,62	5,289	8,710	44
B&C Speakers	10,930	-0,09	43,60	5,926	13,583	120
B.F.	2,500	1,54	-2,04	2,360	2,717	259
Banca Farmafactoring	6,385	0,87	-	4,074	6,603	1086
Banca Generali	28,030	0,79	22,83	16,061	30,293	3267
Banca Ifis	41,500	0,73	56,60	16,522	49,057	2265
Banca Mediolanum	7,340	0,34	6,15	5,328	7,621	5427
Banca Sistema	2,286	0,62	2,33	1,807	3,932	183
Banco BPM	2,662	2,07	6,48	2,204	3,515	4074
Basicnet	3,700	0,11	6,94	2,708	4,798	225
Bastogi	1,183	1,20	14,30	0,991	1,625	146
BB Biotech	55,850	-0,53	4,78	36,684	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,454	-3,10	-67,61	0,448	2,239	73
Bca Profilo	0,240	0,04	36,44	0,160	0,286	162
BE	0,968	2,11	29,07	0,365	1,218	128
Beghelli	0,416	-0,46	11,99	0,337	0,521	83
Beni Stabili	0,770	1,45	38,49	0,477	0,790	1735
Best Union Co.	3,060	-	3,52	2,216	3,473	29
Bialetti Industrie	0,529	2,22	39,21	0,242	0,741	57
Biancamano	0,304	-	96,13	0,114	0,463	10
Biesse	43,060	0,23	122,88	10,151	44,189	1177
Bioera	0,177	-0,95	-22,93	0,175	0,368	7
Boero	19,670	-	6,73	16,870	22,453	85
Borgos Risp	0,320	-	-6,57	0,320	0,390	-
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230	0,596	23
BPER Banca	4,328	2,75	-17,87	2,634	7,071	2077
Brembo	12,860	-	7,17	6,551	15,097	4286
Brioschi	0,083	1,60	46,54	0,045	0,093	65
Brunello Cucinelli	27,200	0,59	32,36	13,100	28,585	1844
Buzzi Unic r	12,930	0,39	7,93	7,342	14,329	527
Buzzi Unicem	22,940	-0,17	-2,47	12,076	24,586	3794
C						
Cad It	4,166	-3,30	10,97	3,052	4,472	38
Cairo Communicat	3,764	0,27	-2,13	3,363	4,966	504
Caleffi	1,489	0,27	17,24	0,873	1,534	23
Caltagirone	2,998	2,67	44,00	1,744	3,473	354
Caltagirone Ed.	1,310	2,34	70,35	0,660	1,472	163
Campari	6,500	0,15	38,89	3,494	6,851	7537
Carraro	3,886	-1,12	189,91	0,966	4,905	299
Cattolica As	8,990	-0,39	58,00	4,997	9,469	1574
Cembre	21,030	-0,24	50,54	12,071	25,572	358
Cementir Hold	7,630	2,55	72,62	3,341	7,565	1204
Centrale del Latte d'Italia	3,476	0,29	6,43	2,548	4,150	49
Ceram. Ricchetti	0,279	2,54	68,21	0,151	0,391	23
Cerved	10,750	1,42	34,54	6,195	11,059	2098
CHL	0,020	-0,50	-14,47	0,015	0,045	6
CIA	0,177	1,14	6,06	0,157	0,225	16
Cir	1,175	1,82	12,33	0,771	1,517	929
Class Editori	0,380	-1,04	1,33	0,272	0,689	37
CNH Industrial	11,290	-0,88	34,89	5,271	11,341	15416
Cofide	0,558	3,53	44,75	0,319	0,706	394
Coima Res	8,950	-	36,43	6,470	8,976	322
Conafi Prestito'	0,247	-0,72	-1,08	0,201	0,315	12
Cr Valtellinese	1,239	-1,12	-68,23	0,860	10,873	138
Credem	7,075	1,22	22,30	4,740	7,662	2358
CSP	1,029	-	-2,00	0,783	1,379	34
CTI Biopharma	2,232	-0,45	-45,16	0,292	5,407	-
D						
D'Amico	0,262	-0,11	-20,89	0,223	0,661	149
Dada	3,984	0,10	30,03	1,965	4,907	66
Damiani	1,094	-0,82	13,07	0,911	1,240	91
Danieli	19,700	-1,10	-0,71	13,772	23,419	809
Danieli rnc	13,750	-	-11,69	10,957	16,852	554
Datalogic	31,180	0,74	65,41	12,883	33,811	1821
De'Longhi	25,470	-0,74	12,80	18,898	29,664	3829
Dea Capital	1,370	0,44	22,66	0,927	1,445	419
Delclima	-	-	-	4,501	4,962	-
Diasorin	74,600	-0,07	29,18	42,649	80,786	4175
Digital Bros	10,860	2,07	-19,97	3,944	15,603	154
Dobank	13,430	1,51	31,02	10,222	14,340	1075
E						
Edison r	0,954	1,44	24,54	0,604	1,031	105
EEMS	0,085	-0,59	-7,24	0,060	0,142	4
El Towers	53,850	0,84	12,16	37,619	55,751	1525
El.En.	26,300	-0,75	9,58	9,006	34,074	512
Elica	2,448	0,41	31,97	1,413	2,910	156
Emak	1,470	-0,14	60,48	0,611	2,037	242
Enav	4,540	0,44	37,33	3,017	4,656	2466
Enel	5,190	-0,95	22,93	3,425	5,571	52880
Enervit	3,440	-1,26	32,43	1,989	3,750	61
Eni	13,960	-0,78	-10,74	11,137	15,753	50803
ePRICE	2,574	-0,54	-36,29	2,456	4,643	106
Erg	15,760	0,64	54,21	9,067	16,311	2364
Esprinet	4,188	-0,43	-41,71	3,852	8,656	219
Eukedos	1,048	3,15	1,95	0,868	1,147	24
Eurotech	1,358	0,52	-16,22	1,115	1,658	48
Exor	51,350	0,29	22,06	23,766	56,375	12388
Exprivia	1,527	-	118,14	0,596	2,066	79
F						
Falck Renewables	2,072	4,38	119,26	0,672	2,010	586
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,210	-1,68	70,56	4,976	15,666	23516
Ferragamo	22,050	0,32	-4,05	17,600	29,584	3725
Ferrari	89,200	-0,78	58,72	28,377	103,860	17297
Fidia	6,830	3,72	18,58	4,051	7,374	35
Fiera Milano	1,884	-2,59	32,12	1,233	2,404	136
Fila	19,710	2,12	43,76	9,814	20,105	686
Fincantieri	1,285	-0,54	167,71	0,278	1,317	2174
FinecoBank	8,670	-0,74	57,92	4,674	8,701	5269
FNM	0,674	0,30	37,97	0,345	0,697	293
Fullsix	1,289	-0,23	-3,08	1,016	2,923	14
G						
Gabetti	0,400	-0,89	-20,46	0,386	0,830	24
Gamenet	7,800	0,26	2,50	7,604	8,008	234
Gas Plus	2,612	1,16	4,48	2,272	3,635	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,705	0,28	-9,73	0,626	1,016	357
Gefran	9,955	2,58	248,08	1,405	13,643	142
Generali	15,390	0,92	7,25	9,890	17,012	24014
Geox	2,940	3,52	30,78	1,824	4,101	756
Gequity	0,046	2,89	53,31	0,024	0,130	5
Gima TT	16,590	1,41	8,43	14,846	17,958	1462
Gr. Waste Italia	0,139	-	-13,38	0,087	0,734	8
H						
Hera	2,970	-0,34	33,78	1,895	3,112	4436
I						
I Grandi Viaggi	1,953	0,21	103,44	0,695	2,316	93
IGD	0,979	1,40	34,41	0,623	1,128	793
Ima	68,850	-0,51	17,89	40,764	84,695	2709
Immsi	0,748	1,29	97,49	0,335	0,818	253
Indel B	33,230	2,25	-	25,339	35,091	189
Industria e Inn	0,152	-4,75	-1,04	0,103	0,301	4
Intek Group	0,276	-1,29	25,98	0,189	0,369	102
Intek Group rnc	0,458	-0,48	32,28	0,320	0,520	23
Interpump	26,560	-0,41	67,78	10,483	28,905	2914
Intesa SPaolo	2,790	-0,99	13,97	1,592	3,104	44407
Intesa SPaolo r	2,708	-0,29	19,19	1,499	2,832	2522
Inwit	6,200	0,16	41,75	3,758	6,451	3729
Irce	2,650	1,45	45,76	1,635	2,880	74
Iren	2,514	0,24	59,21	1,273	2,625	2999
Isagro	1,734	-0,91	53,59	0,900	2,272	42
Isagro Azioni Sviluppo	1,129	-0,35	17,54	0,706	1,538	16
IT WAY	1,229	0,33	-24,28	1,136	1,962	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,130	0,39	34,50	3,124	5,331	4137
Italiaonline	3,108	0,84	59,66	1,385	3,437	354
Italiaonline rnc	300,000	-	-0,07	291,935	354,900	2
Italmobil	24,280	1,68	8,90	15,502	26,323	1148
IVS Group	13,050	0,15	53,53	7,487	14,021	509
J						
Juventus FC	0,768	0,33	151,39	0,231	0,969	776
K						
K.R.Energy	0,583	-1,27	12,42	0,368	0,754	19
L						
La Doria	16,390	-1,38	79,32	7,047	17,650	509
Landi Renzo	1,580	1,41	340,60	0,263	1,865	180
Lazio	1,168	-0,60	99,49	0,389	1,325	78
Leonardo	9,975	-0,45	-25,62	8,615	15,995	5783
Luve	10,700	-	-22,41	10,361	13,831	239
Luxottica	51,450	-0,77	-0,58	40,498	60,713	24977
Lventure Group	0,685	0,66	19,35	0,388	0,784	19
M						
M & C	0,126	1,21	-24,93	0,111	0,200	59
M. Zanetti Beverage	7,370	-0,34	5,81	6,411	9,422	253
Maire Tecnimont	4,358	1,92	60,46	1,833	5,369	1337
MARR	21,670	0,05	24,61	15,805	23,273	1447
Mediacontech	0,602	-1,23	-6,82	0,535	1,687	11
Mediaset	3,234	-0,55	-22,11	2,249	4,558	3829
Mediobanca	9,560	-0,05	20,71	4,711	9,869	8428
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,794	0,90	25,72	1,299	2,038	157
MolMed	0,479	-0,10	11,44	0,241	0,613	219
Moncler	26,400	1,07	57,14	12,090	26,342	6709
Mondadori	2,162	0,46	68,91	0,732	2,495	565
Mondo Tv	6,545	0,08	57,79	3,132	7,201	199
Monrif	0,192	-1,69	-1,59	0,162	0,264	29
Monte Paschi	3,932	0,10	-73,93	3,366	124,024	4447
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,420	0,15	56,05	6,627	13,753	532
N						
Netweek	0,249	-1,35	-79,71	0,200	2,047	27
Nice	3,488	0,93	40,44	1,877	3,883	404
Nova RE SIIQ	0,219	-1,09	-12,56	0,200	2,025	68
O						
Olidata	0,154	-	-	0,117	0,198	5
Openjobmetis	12,780	2,90	108,14	5,146	13,977	173
OVS	5,625	0,54	15,88	4,766	6,810	1271
P						
Panariagroup	5,910	0,42	68,86	2,348	6,947	268
Parmalat	3,086	-	2,94	2,308	3,225	5726
Piaggio	2,320	-1,11	43,12	1,430	2,829	834
Pierrel	0,201	1,88	5,19	0,161	0,551	9
Pininfarina	1,992	-0,40	50,36	0,993	2,674	108
Piquadro	1,828	1,61	56,24	0,988	2,053	92
Pirelli & C	7,230	0,84	-	6,353	7,307	7215
Poligraf S F	6,750	-1,96	19,57	4,058	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,193	1,10	18,28	0,137	0,260	25
Pop Sondrio	3,106	1,24	-2,51	2,144	4,158	1413
Poste Italiane	6,330	-	-1,09	5,186	7,133	8274
Prelios	0,116	0,35	18,55	0,071	0,273	133
Prima Industrie	33,770	0,81	113,46	8,740	45,430	354
Prysmian	27,440	-0,65	9,94	16,497	29,971	5951
R						
R DeMedici	0,556	-1,07	82,35	0,274	0,644	210
Rai Way	5,090	1,39	41,00	2,979	5,437	1387
Ratti	2,450	0,08	31,02	1,667	2,590	66
RCS Mediagroup	1,236	0,32	47,32	0,409	1,460	645
Recordati	37,390	0,16	36,91	19,439	40,493	7796
Reply	46,510	-0,68	56,73	26,368	51,913	1751
Retelit	1,707	0,65	49,08	0,424	1,705	280
Risanamento	0,034	-1,47	0,90	0,030	0,125	61
Rosss	1,160	2,65	98,97	0,528	1,554	13
S						
Sabaf	20,130	0,60	94,49	8,700	23,304	235
Saes Gett rnc	15,200	-0,13	59,16	6,866	17,360	112
Saes Getters	24,120	1,56	98,52	9,018	27,315	350
Safilo Group	4,730	0,68	-41,10	4,342	10,818	296
Saipem	3,830	-0,78	-31,48	2,959	9,473	3888
Saipem ris	40,000	-	-26,06	39,000	95,000	-
Salini Impregilo	3,172	-0,19	2,12	2,407	3,992	1564
Salini Impregilo r	6,810	-0,15	-12,36	6,277	9,510	11
Saras	2,018	1,66	15,98	1,233	2,342	1926
Servizi Italia	6,660	-0,30	82,77	3,227	6,732	214
Sesa	26,010	1,01	40,06	12,807	28,235	409
SIAS	15,660	0,38	88,33	7,380	15,667	3565
Sintesi	0,099	0,20	486,98	0,012	0,275	4
Snaitech	1,316	-	-4,64	0,541	1,681	247
Snam	4,100	0,24	3,38	3,454	4,534	14337
Sogefi	4,058	2,11	59,14	1,153	5,261	486
Sol	10,500	2,24	33,76	7,064	11,534	954
Sole 24 Ore	0,880	2,33	-44,06	0,848	2,891	49
Space4	9,850	0,05	-1,01	9,836	9,892	495
Stefanel	0,177	-	25,53	0,089	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,470	-0,22	70,86	4,562	21,126	-
T						
Tamburi	5,580	-0,27	52,71	2,582	6,205	893
TAS	2,074	-0,38	154,79	0,195	3,037	174
Technogym	8,185	1,05	78,40	3,594	8,377	1633
Tecnoinvestimenti	5,970	0,25	32,67	3,934	6,335	278
Telecom it	0,730	-0,48	-14,98	0,642	1,181	11091
Telecom IT rnc	0,596	-1,33	-14,81	0,513	0,947	3620
Tenaris	13,290	-0,89	-22,96	8,712	17,271	-
TERNA	4,932	-0,08	11,28	3,867	5,311	9921
TerniEnergia	0,601	-0,41	-31,92	0,594	1,583	28
Tesmec	0,507	-0,59	-9,06	0,459	0,648	54
Tiscali	0,036	-0,28	-24,58	0,031	0,058	113
Tod's	60,600	-	-3,19	46,317	73,839	2015
Toscana Aeroporti	15,950	1,33	8,50	12,527	16,764	296
Trevi Fin.Ind.	0,313	1,00	-69,95	0,261	1,806	52
TXT	9,660	1,42	19,41	7,023	12,922	126
U						
UBI Banca	3,724	-0,27	42,60	1,886	5,953	4293
UniCredit	15,850	0,25	12,80	8,835	25,857	35477
UniCredit risp	87,100	-0,46	103,59	37,285	94,531	22
Unieuro	14,300	0,14	-	11,027	18,695	286
Unipol	3,932	-0,15	12,28	1,953	4,781	2828
UnipolSai	1,964	-0,61	-5,12	1,269	2,369	5573
V						
Valsoia	16,830	3,25	5,12	14,405	21,888	173
Vianini	1,250	-	11,11	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	12,000	0,42	18,34	7,512	12,507	808
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,340	0,14	6,23	19,764	34,597	2670
Z						
Zignago Vetro	8,300	0,61	48,21	5,011	8,322	732
Zucchi	0,026	0,39	9,36	0,009	0,041	10
Zucchi rnc	0,210	-	-15,29	0,115	0,304	1

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

IL MERCATO DEL FORTE

FORTE DEI MARMI

The Luxury Shop



Boutique a cielo aperto

VENERDÌ 29 DICEMBRE
MORTEGLIANO
PIAZZA G.VERDI
VIA CAVOUR

SABATO 30 DICEMBRE
PALMANOVA
PIAZZA GRANDE

Le Boutique a cielo aperto dell'unico e originale mercato della Versilia

IL COMMENTO

ALL'ORIZZONTE LUCI E OMBRE

di FRANCO A. GRASSINI

Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio dei ministri

Sono pochi gli economisti nel mondo che non rammentano la critica sferzante che - qualche anno fa - rivolse loro la regina del Regno Unito per sottolineare la palese incapacità della loro professione a prevedere la crisi globale scoppiata a cavallo tra il 2007 e il 2008 e che tormenta l'intero pianeta ormai da un decennio. Ciò nonostante sono gli stessi economisti costretti, proprio perché quello è il loro mestiere, a fare stime su quello che avverrà nel prossimo futuro.

Le prospettive ipotizzate da un'organizzazione prestigiosa come l'Oecd ci dicono che - quasi ovunque - il 2018 sarà migliore dell'anno precedente e che il 2019 scenderà un poco, ma sarà ancora sui livelli tutto sommato non disprezzabili del 2017. Questo, ovviamente, assumendo che, al di là delle parole infuriate, la politica del presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump non conduca a veri e propri conflitti e che la radicale riforma fiscale dallo stesso intrapresa non porti il deficit del bilancio federale a creare una paura sui mercati finanziari mondiali tale da far svalutare il dollaro e a far crescere oltre misura i tassi d'interesse.

Dette previsioni sono ovviamente altamente auspicabili, anche se conservare qualche dubbio è più che lecito. In maniera analoga c'è da sperare che la Cina sia in grado di superare i problemi degli ingenti debiti sia a livello pubblico, sia a livello delle imprese e riesca a continuare a crescere a ritmi superiori al 6 per cento annuo, dando un non piccolo contributo e un sostegno al commercio mondiale.

La ragione, tuttavia, suggerisce - come accennato in precedenza - qualche perplessità. Anche l'Europa non sembra essere in gran forma. Una Germania che non riesce ancora a formare una maggioranza di governo mesi dopo le elezioni politiche è un fatto che sconvolge la tradizione. Per non parlare della Polonia e dell'Ungheria, che sembrano non troppo lontane da una uscita di fatto dall'Unione se consideriamo i valori democratici parti essenziale di quella che, non senza significato, un tempo si chiamava Comunità europea.

> Le previsioni sul futuro dell'economia globale sono abbastanza ottimistiche, ma pesa l'incertezza del quadro politico americano, europeo e italiano

Unità e forza dell'Europa sarebbero, invece, molto necessarie proprio per il venir meno da una parte della leadership statunitense e dall'altra perché l'uscita del Regno Unito presenta incognite non facilmente prevedibili sul piano economico anche per i Paesi del Continente.

E l'Italia? Anche da noi, come in altri Paesi europei, le zone d'ombra per il futuro sono rappresentate prevalentemente dal nebbioso panorama politico. Se è quasi impossibile prevedere con certezza l'esito delle elezioni politiche che dovranno svolgersi in primavera, ancora di più è immaginare la formazione di una coalizione in grado di governare con uno sguardo al futuro come sarebbe necessario. Certo il presidente del Consiglio dei ministri in carica, Paolo Gentiloni, ha mostrato a tutti che si possono fare riforme serie e profonde e dare attuazione a quelle impostate dal suo predecessore anche con una maggioranza incerta e molto spesso inquieta. Nessuno può escludere che il "semi-miracolo" si ripeta e che un governo in carica perché solo non si riesce a formare una maggioranza continui ad andare avanti per un periodo più lungo di quello ragionevolmente prevedibile, non intaccando quella fiducia dei consumatori e dei turisti che ha rappresentato un fattore importante della ripresa in corso.

Non è, poi, da escludere che si realizzino per via prevalentemente amministrativa proprio quelle riforme che risultano necessarie per consentire alle numerose imprese capaci ed innovative di cui disponiamo di continuare ad affermarsi nei mercati mondiali.

Sono, per altro, speranze in ogni caso piuttosto deboli. Molto meglio sarebbe se gli italiani ragionassero con il cervello e, nel compilare la scheda elettorale, evitassero il voto a favore di chi dubita dell'euro, non vuole quegli immigrati di cui abbiamo bisogno, o di chi ha già ampiamente dimostrato di non saper governare bene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

DALLA FINE ALL'INIZIO

di PIER ALDO ROVATTI

Un brindisi di capodanno

Finisce un anno e ne comincia un altro. In questo caso la fine e l'inizio sono separati da una linea simbolica tracciata dall'esterno. Un anno termina non perché è decrepito ma perché è arrivato il 31 dicembre, e il giorno dopo nasce per semplice convenzione l'anno nuovo: non cambia proprio niente, però noi facciamo come se accadesse una trasformazione importante.

Inizio e fine – di solito le adoperiamo in quest'ordine – sono le parole fondamentali che scandiscono il tempo delle nostre vite e anche i loro prodotti culturali. La nascita e la morte sono, per noi tutti, gli eventi decisivi: un figlio che nasce è qualcosa che non ha eguali, è la vita che ricomincia e che ci riporta alla nostra propria nascita alla quale raramente pensiamo. Un genitore oppure un nonno che smettono di vivere, o anche un caro amico o soltanto una persona cui ci sentiamo legati, sono un evento che ci sembra indicibile, quasi impossibile da sopportare, in una parola impensabile: come un brivido freddo che inevitabilmente ci ricorda per un brevissimo istante che anche noi abbiamo avuto un inizio e avremo una fine.

> Il capodanno rappresenta una metafora della vita, con tanto di nascita e morte. L'estremo addio ci fa paura, ma l'assenza di "the end" sarebbe intollerabile

Questo brivido che ci sconvolge, subito o quasi subito lo scacciamo perché nessuno vuole essere troppo triste, e così la parola "fine" cerchiamo di rimetterla in piedi facendola diventare un'occasione di rinnovamento e perfino di festa, l'introduzione a un nuovo inizio.

Naturalmente la filosofia ha marciato alla grande e da sempre con queste parole, facendo eco alle religioni dove esse hanno avuto, ovviamente, moltissimo spazio. L'inizio è stato chiamato "cominciamento" e tutti i pensatori dell'antichità si sono chiesti non tanto o non solo se il mondo abbia avuto un momento iniziale (poi sarà la scienza della nascita dell'universo a raccogliere la domanda e a rilanciarla fino a oggi), ma soprattutto se vi sia qualcosa cui possiamo attribuire carattere di fondamento o presupposto o valore di verità, insomma di "assoluto".

Stiamo ancora cercando un simile "quid" di cui sembra che abbiamo bisogno quasi per compensare la brevità della vita, la sua insicurezza, o la sua paradossale sicurezza almeno a proposito del fatto che ciascuno avrà, prima o dopo, una sua fine, il suo *finis vitae*. Quando diciamo di essere "mortali", pronunciamo una parola quasi sempre svuotata di ogni aspetto tragico, ma è proprio questo che stiamo dicendo e cioè che ogni vivente è come tale destinato a terminare il suo tempo di vita.

Cerchiamo allora – e questo ha fatto per millenni la filosofia – un punto fermo, in ordine alle verità teoretiche e scientifiche, che sia anche una certezza capace di orientare i comportamenti e le pratiche, un "che fare" che non sia completamente relativo ma possa agganciarsi a un valore etico o a un imperativo morale (a un "tu devi"). Dobbiamo oggi riconoscere che questa incessante ricerca ha avuto, per lo più, risultati fallimentari e che quello che ha prevalso è stato un orientamento di tipo "nichilistico" (per usare un termine di Friedrich Nietzsche), come dire "niente assoluti", dato che l'idea di assoluto porterebbe più danni (e anche più violenza) di quanto non rechi vantaggi (e addolcimento dei conflitti).

Di conseguenza la parola "fine" ha conosciuto in epoca moderna un diverso e significativo utilizzo attraverso l'idea che la crisi, il tramonto e l'eventuale fine del dominio del pensiero assoluto (e degli assolutismi che ha generato) possano costituire un rilancio del pensiero critico e una effettiva liberazione dalle gabbie dogmatiche nelle quali, pur difensivamente, ci siamo rinchiusi. In questo modo l'idea di una "fine" è stata in parte riscattata dal suo confinamento mortifero e riportata dentro una circolazione di pensiero virtuosa che ci auguriamo venga sviluppata ulteriormente.

D'altronde, se guardiamo ai prodotti culturali che consumiamo solitamente, un film che non portasse al *the end* della scritta finale ci risulterebbe intollerabile. Ogni narrazione ci insegna che la storia deve comunque possedere un inizio e una fine, come uno specchio che stringa in sé le dimensioni della nostra vita. Che ci siano una prima e un'ultima parola, oppure una prima e ultima immagine, ci permette di "vivere" la narrazione come se fosse un luogo "nostro".

Ma cosa è accaduto prima? E dopo cosa succederà? Sono domande legittime che tuttavia possono sviarci dal senso della narrazione che è tutto rappreso nel durante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Tanti auguri a tutti, persi e sparsi

Tanti cari auguri a tutti quelli che parlano male di me, mille volte meglio il rumore della chiacchiera che il silenzio dell'oblio. Auguri con le dita incrociate a tutti quelli che: «Mi metto le mutande rosse che così mi arriva un anno ricco, prospero e felice». E a quelli che - fidando e confidando nelle previsioni dell'oroscopo - sono pronti a ripartire sopra la corsa galoppante della riscossa. Buon viaggio!

Auguri, rigorosamente laici, a chi non ama il presepe e il crocefisso sulla parete, e auguri rigorosamente cristiani a chi ha festeggiato la nascita di quel Cristo sempre più stanco e senza più la forza del miracolo.

A proposito di miracolo, auguri di consolazione a tutti quelli che avevano festeggiato la fine di Silvio Berlusconi, che alzando il "carico" adesso si propone di vivere fino a centoventi anni. Salute!

Auguri desolati a quei navigatori senza meta che, grazie a una legge senza senso e consenso, vinceranno le prossime elezioni politiche col divieto di governare. Auguri col salto a tutti gli illusi, e altri col sussurro per chi ha perso al speranza. E auguri senza auguri, per non superare il limite dell'offesa, per chi è costretto a scontare la vita con la rima pesante... di un'ingiusta fatica.

Trieste FUNGHI SHOP
SEMPRE APERTI
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

SICUREZZA » L'ALLARME

Risse e spaccio alla sala scommesse Abitanti di via Beccaria "in ostaggio"

Residenti esasperati dai continui episodi di violenza da parte dei frequentatori del punto Sisal «Vivere qui è diventato un incubo». Avviata la petizione per chiedere l'intervento delle istituzioni

Davanti all'**ingresso** stazionano decine di uomini che **sfidano** i condomini minacciandoli e ostacolandone il **passaggio**

di Laura Tonero

Risse, schiamazzi, atteggiamenti minacciosi. I residenti di via Beccaria sono ostaggio dei frequentatori della sala scommesse Sisal aperta da qualche anno in quella breve strada che, da piazza Oberdan, porta a largo Piave. Esasperati da una situazione che si protrae ormai da mesi e preoccupati per la loro sicurezza, hanno deciso di alzare la voce e avviare una petizione, raccogliere le firme di chi abita in zona e, stanco di vivere come un recluso in casa propria, chiede l'intervento di questore e sindaco.

Le forze dell'ordine sono da tempo a conoscenza della situazione. Polizia e carabinieri, infatto, ricevono praticamente ogni giorno chiamate da cittadini costretti ad assistere a liti, violenti alterchi, episodi spaccio, e intimoriti all'idea di uscire e rientrare in casa. Un mese fa i residenti del condominio al civico 5 della stessa strada su cui si affacciano le vetrine del Match Point Sisal, attraverso l'amministrazione stabili Vivante hanno messo nero su bianco il loro dissenso per la situazione, invitando la stessa Sisal e la proprietà del locale al intervenire per risolvere il problema. Da allora l'unico provvedimento adottato dal gruppo specializzato in giochi e scommesse è stata l'introduzione di un buttafuori, chiamato a vigilare davanti e dentro il locale. Una soluzione che però, visti gli episodi verificatisi negli ultimi giorni, non sembra aver sortito alcun effetto.

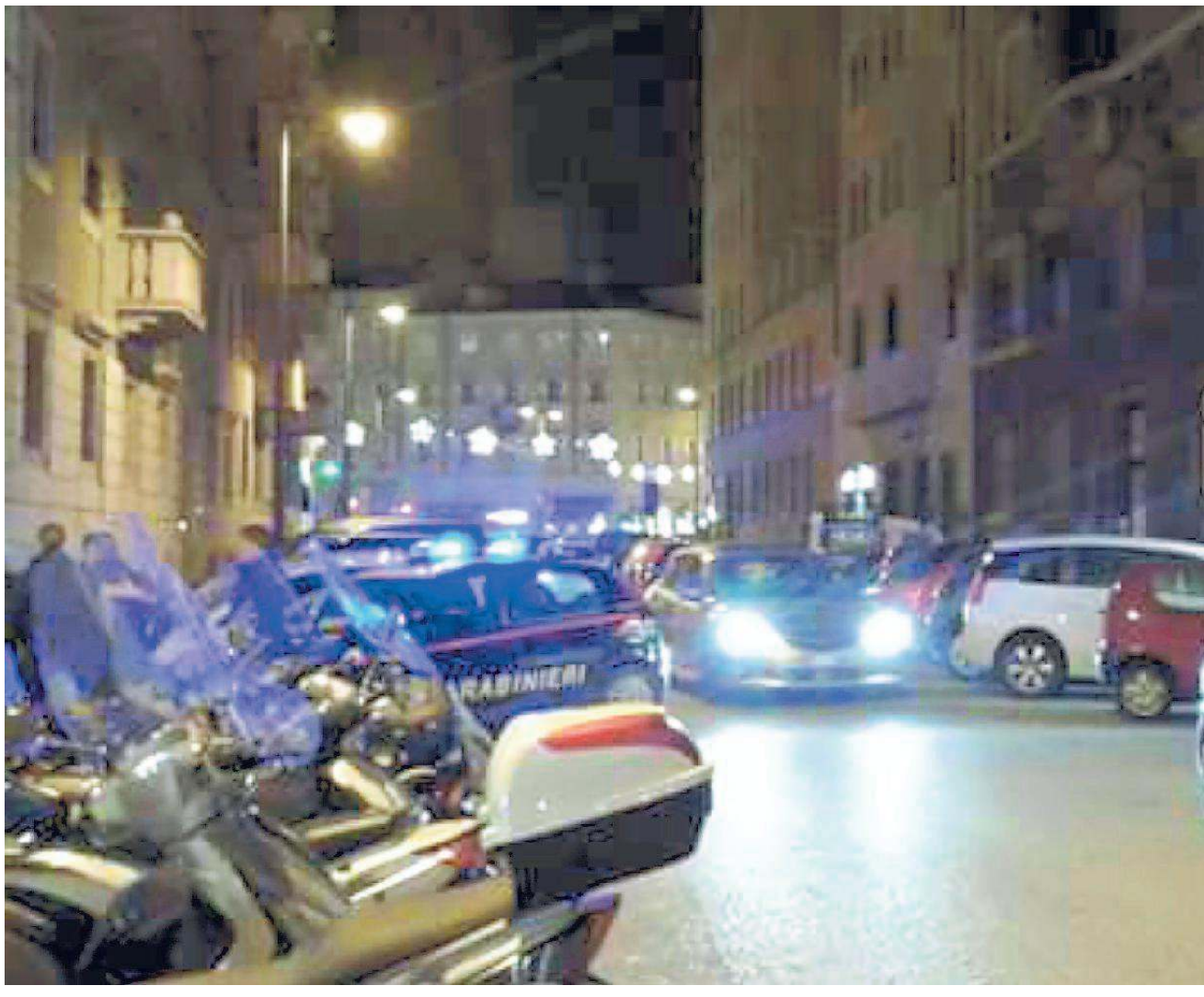
Proprio ieri sera, durante un controllo, gli agenti delle volanti hanno arrestato un uomo colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare due anni di custodia cautelare, ma se ne stava tranquillamente a scommettere sulla partita di Coppa Italia tra Milan e Inter. Qualche giorno prima, il 23 dicembre, due cittadini afghani sono stati protagonisti di un violento alterco con il buttafuori della Sisal, rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Giunti sul posto per sedare la rissa, i carabinieri si sono visti costretti a portare in caserma uno dei due uomini che aveva posto resistenza al loro intervento. Il 17 novembre scorso poi, durante una violenta lite avvenuta all'esterno della sala scommesse, un uomo, con un calcio, ha frantumato il vetro del portone d'entrata nel condominio lì affianco. Intervenuti a seguito di una chiamata dei residenti, i carabinieri non hanno potuto fare altro che rilevare quanto accaduto. Chi ha causato il danno continua serenamente a frequentare quel punto scommesse, sfidando con lo sguardo al loro passaggio quanti quella sera sono intervenuti indicando alle forze dell'ordine le dinamiche dell'accaduto.

«Siamo stufi, non ne possiamo più, - dichiarano i residenti di via Beccaria che preferiscono restare anonimi per paura di subire ritorsioni -. Soprattutto gli anziani e le donne hanno paura a rientrare a casa o anche semplicemente ad uscire per portare a passeggio il cane o gettare le immondizie». «I frequentatori della sala scommesse, per lo più stranieri, ostacolano l'accesso al marciapiede e al portone d'accesso, - continuano i residenti - e gettano gusci di pistacchi, lattine, bottiglie, cartacce e mozziconi sigarette a terra. Inoltre urinano sui portoni». «Paradossalmente - aggiungono altri condomini - via Beccaria è considerata zona di lusso e classificata come A1. Dunque chi ci vive è tenuto al pagamento dell'Imu pure sulla

IL VIDEO

Pugni e insulti tra le auto in sosta

C'è un video che immortala la difficilissima convivenza tra i residenti di via Beccaria e i frequentatori della sala scommesse Sisal. Video girato il 22 novembre scorso in cui si vedono spintoni, urla e pugni. Episodi ormai all'ordine del giorno su quel marciapiedi, tra le auto parcheggiate negli stalli a pagamento. Alcuni automobilisti preferiscono non sistemare più le loro autovetture lì davanti, proprio per non venir coinvolti in situazioni non proprio piacevoli. Il video della rissa conferma la presenza di persone provenienti da paesi diversi. Una convivenza non sempre facile e che, complice forse anche l'alcol e qualche droga, sfocia spesso in violenza. Nei pochi secondi ripresi con il telefonino da una persona che transitava lungo la via per andare a riprendere l'automobile parcheggiata a pochi metri dal Match Point Sisal, si sente anche l'intervento di alcuni residenti che dalle finestre delle loro abitazioni cercano di placare la rissa. Per motivi ancora da chiarire, due uomini hanno iniziato ad azzuffarsi mentre le altre persone presenti, una decina, hanno cercato di dividerli. (l.t.)



L'ATTIVITÀ

Identificate 1.110 persone in 7 giorni

Il bilancio dei controlli sul territorio. Presidiati in particolare piazze e mercatini

È stata un'intensa settimana di maggiori controlli e verifiche da parte della polizia. A raccontare i provvedimenti presi ad hoc nell'ambito delle festività e i relativi esiti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, il responsabile della comunicazione della questura Davide Dauria che ha descritto il lavoro svolto sul territorio provinciale negli scorsi sette giorni.

Sono state organizzate quotidianamente specifiche pattuglie in divisa a piedi in modo da garantire un'efficace attività di presidio e presenza nelle aree pedonali interessate dalla presenza di fiere e mercatini. Queste manifestazioni hanno avuto priorità per un semplice motivo: prevenire il rischio di un aumento dei furti con destrezza.

La questura ha svolto l'attività di controllo del territorio con oltre 130 pattuglie, anche con l'aiuto del Reparto prevenzione crimini di Padova che si è aggiunto alle forze dell'ordine locali. Insieme sono riusciti a presidiare capillarmente molte zone cittadine, che hanno dato luogo a 26 posti controllo, 350 veicoli controllati e più di 1100 persone identificate.

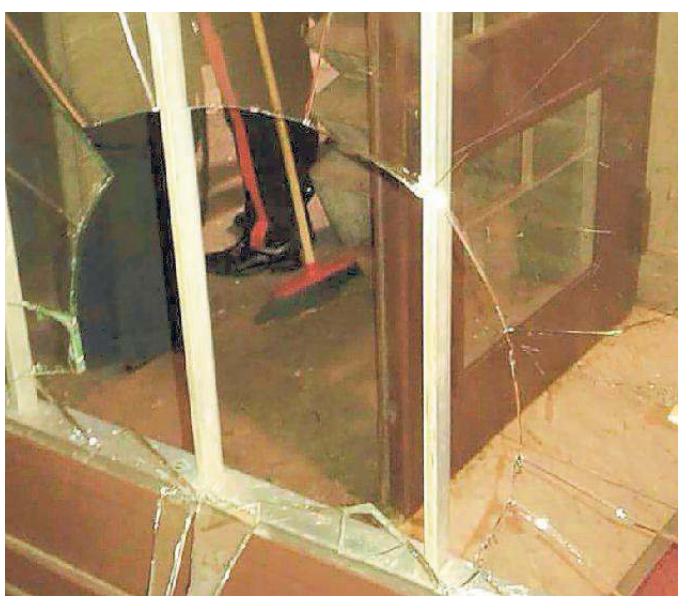
Ma non solo. Sono stati eseguiti 51 sopralluoghi nei confronti di altrettanti soggetti agli arresti domiciliari. Durante i servizi mirati sono stati sottoposti a controlli amministrativi tre esercizi pubblici. In totale, durante l'attività settimanale, sono state undici le persone deferite all'autorità giudiziaria, in particolare per reati contro il patrimonio e contro la persona, e per due dei quali il questore Isabella Fusiello ha disposto per tre anni il divieto di ritorno a Trieste. Gli agenti hanno dato inoltre alcuni semplici e utili consigli per al cittadinanza. Innanzitutto è importante evitare di comunicare via social la propria partenza durante le vacanze, per stimolare eventuali ladri a compiere delle rapine, che restano al centro della massima attenzione da parte della polizia soprattutto in questo periodo. È essenziale che chiunque sia vittima di furti in casa non tocchi gli oggetti presenti nella propria abitazione, perché si potrebbero alterare le tracce dei malviventi. Bisogna allertare invece immediatamente le forze dell'ordine.

L'aumento della sorveglianza in questo periodo si è allargata anche all'ambito ferroviario, dove la polizia di settore

Controlli all'ex confine insieme a uomini dell'Esercito

I DANNI

Le vetrate dei palazzi distrutte dai calci

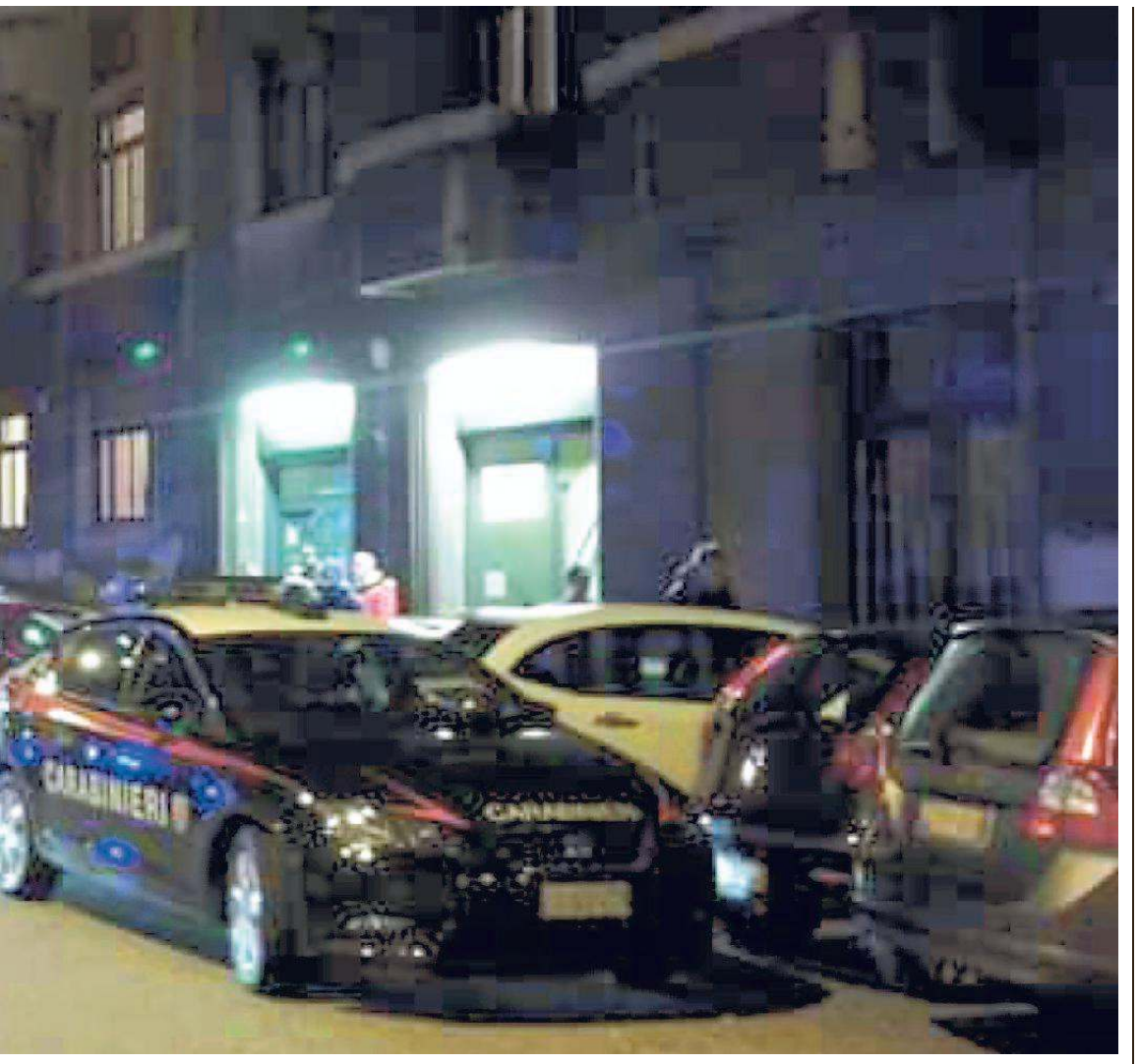


GLI AUTOMOBILISTI

La paura per le vetture posteggiate in zona

LE TELEFONATE

Le tante chiamate a Polizia e carabinieri



prima casa. Peccato a che a noi sembra di vivere in una zona abbandonata della periferia». Nessun dubbio, infine, sul fatto che sia proprio la sala scommesse ad attrarre le cattive frequentazioni: quando l'esercizio chiude, alle 23, nella via tornano magicamente il silenzio e la calma.

La responsabile del punto scommesse, contattata telefonicamente, non intende fare commenti, sottolineando come Sisal non autorizzi i dipendenti a rilasciare dichiarazioni. «Noi però non ce la facciamo davvero più - sbottano altri residenti -. La presenza di tutte quelle persone spesso violente e irrispettose ci sta rendendo la vita impossibile . Assistiamo a episodi di spaccio - raccontano - e vediamo minorenni che affidano le loro giocate ad adulti e attendono fuori dalla sala scommesse. Tutto questo deve finire: le istituzioni - concludono - devono una volta per tutte raccogliere il nostro appello».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenti della Polfer controllano un treno

VERIFICHE IN STAZIONE

Agenti impegnati in azioni mirate lungo i binari

ARRESTI DOMICILIARI

Organizzate 51 "visite" a casa di altrettanti detenuti

ha proseguito i controlli specifici dell'operazione "Stazioni sicure", con una serie di servizi mirati per migliorare la prevenzione dei crimini e il controllo della legalità in ambito ferroviario, con particolare riguardo ai convogli, alle stazioni, agli obiettivi sensibili lungo le linee ferroviarie, nonché ai passeggeri e ai bagagli. Sono state controllate tre stazioni ferroviarie e identificate 11 persone. Inoltre è stato chiesto ai cittadini di non lasciare incustoditi borse e valigie onde scongiurare inutili allarmismi.

LE REAZIONI

La Questura studia lo stop all'attività

Previste chiusure fino a 15 giorni in caso di disordini accertati Già rafforzati i pattugliamenti da parte delle forze dell'ordine

La questura ha in evidenza la situazione di via Beccaria. «Ben venga la petizione dei residenti, rappresenterà un ulteriore strumento utile per agire e rinforzare un eventuale provvedimento di chiusura di quell'attività commerciale», sostiene il questore Isabella Fusiello che di elementi sulla difficile convivenza tra abitanti e frequentatori abituali di quel punto scommesse della Sisal ne ha già raccolti diversi.

Quell'agenzia infatti, una delle più frequentate della città, purtroppo non è nuova a episodi di violenza. Già nel 2011 gli agenti della Squadra volante erano dovuti intervenire per sedare una rissa. Una sequenza di schiaffi, pugni, grida aveva suscitato la preoccupazione dei residenti che già allora, assistendo all'aggressione, avevano segnalato la cosa alla questura. Ma allora quegli alterchi, seppur violenti, erano casi isolati. Oggi sono invece situazioni all'ordine del giorno. Il questore ha facoltà di far chiudere anche per 15 giorni un'attività commerciale se ritiene che procuri problemi all'ordine pubblico o presenti elementi che anche potenzialmente mettano a repentaglio la sicurezza della collettività. Un provvedimento contenuto già nell'articolo 100 del Regio Decreto 773 del 18 giugno 1931 che stabilisce come il questore possa «sospendere la licenza di un esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini». Nel 1991, la legge 287, ha ribadito tale prerogativa, stabilendo che salvo casi particolarmente gravi e specificatamente motivati, la licenza non può essere sospesa per un periodo superiore a quindici giorni.

Il questore Isabella Fusiello

LA RACCOLTA DI FIRME

Iniziative simili rappresentano uno strumento molto utile

«Ho ricevuto delle segnalazioni da parte di residenti in merito alla situazione di via Beccaria, - conferma il vicesindaco Pierpaolo Roberti -. Condivido le parole del questore sul fatto che la petizione dei residenti possa essere utile a dare maggior forza ad un eventuale provvedimento di chiusura di quell'attività. Il Comune - specifica Roberti - non ha facoltà di imporre una chiusura in presenza di problemi di ordine pubblico ma metteremo a disposizione della questura ogni strumento utile ad una risoluzione del problema».

Polizia e carabinieri hanno disposto già dei passaggi in quella zona, come accade ogni qualvolta si rilevi una situazione "calda". I residenti, esasperati, ormai chiamano le forze dell'ordine anche per segnalare la difficoltà di aver accesso al portone di casa causa l'assembramento di persone sul marciapiedi antistante. Controlli sui dispositivi come le videolottery vengono effettuati dai Monopoli di Stato e dalla guardia di finanza. La polizia locale può fare controlli ad esempio sui numeri di matricola dei dispositivi. Ma in via Beccaria nessuno sembra mettere in discussione la conduzione dell'esercizio dal mero punto di vista commerciale. Il dito è puntato sulle frequentazioni, sulla clientela. *(l.t.)*

La **precedenza** per l'ubicazione degli apparecchi verrà data agli **incroci** molto frequentati come quello di piazzale **Monte Re**

L'occhio elettronico di un impianto di videosorveglianza puntato su un incrocio stradale

Da Opicina fino a Prosecco raffica di nuove telecamere

Dipiazza annuncia l'installazione di impianti in tutti i punti d'accesso alla città «Vogliamo una rete di sorveglianza in linea con quella del resto del Nord Italia»

di Giovanni Tomasin

Un nuovo sistema di telecamere per controllare l'accesso alla città. Lo annuncia il sindaco Roberto Dipiazza, prefigurando l'aumento dei sistemi di sorveglianza video come uno dei suoi primi obiettivi del 2018. Spiega il primo cittadino: «Metteremo le nuove telecamere all'incrocio grande di Opicina, a quello di Monte Re, all'incrocio per Prosecco e ancora a Banne. Così da avere sotto controllo i punti di accesso alla città».

Dipiazza mostra di essere in sintonia con le iniziative a trazione leghista in materia di «sicurezza»: «Il prossimo anno - precisa il primo cittadino - imporrò soltanto una cosa in questo ambito: telecamere dappertutto, e soprattutto negli accessi alla città».

Aggiunge ancora il primo cittadino: «Grazie ai sistemi tecnologici di oggi si possono individuare in entrata le automobili delle persone con precedenti, o magari ricercate, e al tempo stesso verificare il passaggio di malintenzionati in uscita. Ormai la rete di sorveglianza funziona su tutte le principali del Nord Italia e vorrei che anche Trieste si mettesse al passo».

Non è ancora disponibile il costo dell'operazione, poiché la delibera relativa all'intervento deve ancora essere redatta. Arriverà in giunta all'inizio dell'anno prossimo. «Ci siamo messi in moto e a breve arriverà a destinazione», dice Dipiazza.

Quello delle telecamere di soverglianza è ormai un *leit motif* di un'amministrazione con il chiodo fisso della «sicurezza». Nelle settimane scorse il Comune, su indicazione del vicesindaco Pierpaolo Roberti, ha installato dieci nuove telecamere nel centro città. Una controlla via Torino, uno dei centri vitali della vita notturna cittadina. Le altre coprono il resto delle zone pedonali, come via San Nicolò e via Dante. In tutto attualmente sono 140 le telecamere comunali (di cui 72 tra fisse e motorizzate anche con wi-fi, 68 perimetrali, inserite anche nello stadio Rocco).

Roberto Dipiazza

IL MANTRA DEL SINDACO

La parola d'ordine per il prossimo anno sarà più vigilanza

Serena Tonel

IL LAVORO DI SQUADRA

Le posizioni sono concordate con forze dell'ordine e Polizia locale

Pierpaolo Roberti

LA TRANCHE PRECEDENTE

Già piazzati dieci occhi elettronici piazzati in centro storico

L'assessore Serena Tonel, che ha la delega ai sistemi informativi e telematici, precisa: «Io mi occupo dell'installazione e non della definizione dei luoghi, ciò detto ci sono dei cambiamenti in corso».

Risale a poco tempo fa l'approvazione del regolamento di sicurezza urbana: «Ovviamente è stato predisposto dagli uffici della Polizia locale - dice l'assessore Tonel -. Sulla base normativa di quel testo, ma anche delle esigenze manifestate nel tempo da tutte le forze dell'ordine, dalla Polizia alle Fiamme Gialle ai Carabinieri, stiamo pensando a una revisione complessiva del sistema di videosorveglianza cittadino».

Il risultato di questo processo di revisione dovrebbe essere un Piano, «che elaboreremo avvalendoci anche delle osservazioni dei cittadini, delle circoscrizioni e di tutti i soggetti potenzialmente interessati», dice Tonel.

Sulla base di questo schema di lavoro l'amministrazione comunale procederà poi ad assegnare i fondi: «Esiste anche la possibilità di chiedere fondi regionali - conclude l'esponente leghista della giunta Dipiazza -, visto che l'ente del Friuli Venezia Giulia prevede stanziamenti destinati proprio ad attività di questo genere da parte dei Comuni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARPA

Centralina anti-rumore a ridosso della Ferriera

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha conunicato di aver concluso il 15 dicembre scorso i lavori di installazione di una postazione fonometrica fissa in prossimità dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola.

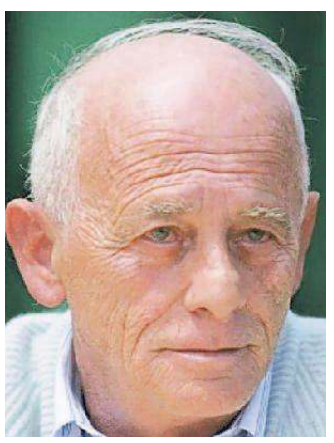
La stazione fonometrica è gestita da remoto ed è quindi in grado di fornire dati in continuo, senza la necessità di operatori in loco. I test di verifica sono già iniziati e proseguiranno fino a inizio febbraio. Concluse le verifiche i dati verranno pubblicati nell'apposita sezione dedicata del sito web dell'Arpa.

Il luogo dove è collocata la stazione fonometrica è stato scelto dopo una attenta valutazione. La postazione, pur non collocata in facciata a ricettori specifici per ragioni di sicurezza e di protezione dagli agenti atmosferici, è direttamente esposta alle emissioni rumorose dell'impianto siderurgico e consente l'acquisizione di misure di riferimento adatte a riscontrare e valutare nel lungo termine le variazioni del clima acustico esistente nell'area, anche a seguito di interventi di bonifica attuati sugli impianti produttivi. Nella medesima posizione, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha già effettuato a partire dal 2015 delle misurazioni a campione e dispone delle serie storiche che potranno essere utilizzate nelle future analisi ambientali.

La comunicazione dell'Arpa arriva a pochi giorni di distanza dall'avvio di un altro tipo di "progetto" legato sempre alla Ferriera di Servola, quello di carattere legale voluto dall'amministrazione municipale. La giunta Dipiazza ha infatti "ingaggiato" due avvocati veneti - Fabio Gusso del Foro di Padova e Sebastiano Tonon di quello di Venezia -, con l'incarico di studiare la situazione in vista della stesura di una specifica relazione tecnica. Mansioni per quali i due legali percepiranno un compenso di 51mila euro (cifra doppia rispetto a quella comunicata in un primo momento dall'esecutivo) a fronte di cinque mese e mezzo di lavoro.

«Dalla Finanziaria venti milioni per Trieste»

I consiglieri regionali del Pd rivendicano i risultati ottenuti per sanità, ricerca e rilancio del tram



Franco Rotelli

Quasi 20 milioni per Trieste nell'ultima finanziaria e la rivendicazione di una legislatura regionale che «ha avuto un impegno per la città mai visto prima di questi cinque anni». I conti li fanno i consiglieri regionali triestini del Pd in una conferenza convocata per evidenziare l'attenzione su sanità, welfare e innovazione: da Trieste capitale della Scienza 2020 all'Icgeb, passando per il sostegno al reddito fino al tram di Opicina.

Franco Codega e Franco Rotelli hanno ricordato anzitutto i 3 milioni che saranno investiti sull'Icgeb di Padriciano per la creazione di una struttura di ricerca e certificazione della qualità dei farmaci biosimilari. Altri 4 andranno ad Area Science Park per il progetto "Argo", dedicato all'innovazione tecnologica, alla creazione di piattaforme digitali per lo sviluppo dell'industria 4.0, all'erogazione di servizi per l'insediamento di nuove aziende e la trasformazione di quelle esistenti. Vi si aggiunge il milione destinato a Esof 2020. «È stata importante - ha sottolineato Codega - anche l'attenzione al territorio: con 3,1 milioni abbiamo finanziato uno dei simboli di Trieste, il tram di Opicina».

Non sono mancati gli interventi per il sociale: 100mila euro alla Pro Senectute, 80mila alla Comunità di S. Martino al Campo e 30mila euro all'istituto Rittmeyer. Negli ultimi due casi si tratta di aggiunte che si affiancano ai 190mila e 835mila che la Regione rispettivamente già garantisce ogni anno. E, ancora, le poste per il mondo sloveno: 100mila euro per la Casa del Prosecco, 70mila per interventi sul teatro di Bagnoli, 50mila per incrementare il Fondo cultura, 50mila per l'Ufficio scolastico regionale, 50mila per organizzazioni economiche come l'Associazione agricoltori e l'Ures. Circa 6 milioni andranno inoltre all'Università per rafforzare i corsi per le specializzazioni mediche e le altre professioni sanitarie. Rotelli ha richiamato poi la «partenza dei lavori per Cattinara e Burlo, con investimento da 120 milioni. Per quanto riguarda il sostegno al reddito, la misura è finanziata con 30 milioni all'anno e nella sola area di Trieste ha interessato oltre 4mila famiglie. Per il futuro è realistico che i 6mila euro di soglia Isee per l'accesso possano diventare 8mila».

Rotelli si è soffermato quindi sulle critiche alla riforma: «Se c'è un'area dove non è stato tagliato praticamente nulla è proprio Trieste, dove i servizi sono potenziati, anche con incremento di cento unità di personale». I consiglieri hanno anche ricordato quanto fatto dallo Stato in questi anni, a cominciare dall'edilizia scolastica, «dove siamo al doppio degli interventi rispetto alla precedente legislatura – ha puntualizzato Codega – per un ammontare di 200milioni in Fvg, di cui 50 destinati alla città». E infine la creazione del Porto franco e l'impegno sulle infrastrutture: «Un pacchetto per cui il Pd merita di vedersi rinnovare la fiducia», ha concluso Rotelli.

(d.d.a.)

Accoltellato in via Baiamonti, gravissimo

L'uomo avrebbe chiamato i soccorsi dicendo di essere stato ferito sotto casa. Ma sulla strada nessuna traccia di sangue

di Enrico Ferri

Lo hanno trovato in un lago di sangue con ferite d'arma da taglio al dorso e al fianco e un fortissimo choc emorragico. Un giallo il cui protagonista è un tranquillo operaio meccanico triestino che, chiamando i soccorsi, avrebbe raccontato di essere stato accoltellato in strada e di essersi rifugiato poi in casa. Dubbi dagli inquirenti che sembra non abbiano rilevato alcuna traccia di sangue nel tragitto tra la strada e la porta del suo appartamento. Nel corso delle ore l'episodio di sangue ha assunto sempre più i contorni del giallo. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri, in via Baiamonti al civico 101. Intorno alle 16.45 la chiamata al numero unico di emergenza 112, sembra da parte dello stesso uomo accoltellato. Il 41enne triestino, M.S. le sue iniziali, sembra non sia riuscito a descrivere precisamente quanto successo. Secondo le prime indiscrezioni, come accennato, l'uomo avrebbe raccontato di essere stato accoltellato in strada, in via Baiamonti, e successivamente, con una gravissima emorragia in corso, avrebbe raggiunto il suo appartamento dove vive da solo, al primo piano del civico 101. Lì avrebbe chiamato il Nue e atteso l'arrivo dei soccorsi. A pochi minuti dalla chiamata, un'ambulanza e un'auto medica del Sistema 118 si sono precipitate sul posto. Raggiunto l'uomo, i sanitari hanno immediatamente constatato le sue gravissime condizioni, con parametri vitali fortemente compromessi a causa appunto di una copiosa emorragia. Dopo le prime tempestive operazioni di soccorso, l'uomo è stato portato in ambulanza all'ospedale di Cattinara, in estrema urgenza. I soccorritori, prima ancora dell'arrivo in ospedale, hanno allertato i chirurghi del reparto di Terapia intensiva per l'allestimento della sala operatoria. Il 41enne è stato infatti immediatamente sottoposto a intervento chirurgico alla luce delle lesioni. Avrebbe subito diverse ferite da arma bianca, al dorso e al fianco, con probabili conseguenze per polmoni e milza. Lesioni che hanno causato la pericolosissima emorragia che ha ridotto quasi in fin di vita l'uomo. Le sue condizioni sono gravi e la prognosi è riservata. Sul luogo dell'accoltellamento, nel giro di pochissimi minuti, sono giunte diverse volanti della polizia di Stato. Massimo il riserbo degli inquirenti, che hanno setacciato la zona anche alla luce delle torce, alla ricerca di prove e dell'arma usata per accoltellare l'uomo.

Dall'alto auto della polizia in via Baiamonti, agenti sulle scale e l'edificio in cui vive la vittima (foto Bruni)

A sollevare un velo di mistero sulla vicenda, le presunte dichiarazioni dell'uomo di essere stato accoltellato in strada e aver poi raggiunto il suo appartamento al primo piano dello stabile senza però lasciare tracce di sangue. Sembra infatti che né in prossimità del portone d'ingresso del condominio, né per le scale di marmo bianco fino alla porta d'ingresso dell'appartamento, siano state rinvenute macchie di sangue. La copiosa emorragia dell'uomo, nel tragitto dalla strada all'interno della sua abitazione, avrebbe dovuto di certo lasciare segni evidenti. Sembra inoltre che all'interno dell'appartamento al momento dell'arrivo dei soccorsi, fosse presente una donna di circa 40 anni. Secondo quanto riportato dagli inquirenti, la donna è stata accompagnata in questura per essere ascoltata, perché a conoscenza di fatti utili alle indagini.

La polizia scientifica della Questura ha inoltre lavorato per diverse ore alla raccolta di prove, per ricostruire i fatti. Sono diversi i quesiti ai quali gli inquirenti stanno cercando di dare risposta. Primo tra tutti l'assenza di tracce di sangue nell'atrio e per le scale del condominio. Fino a tarda sera gli agenti della polizia hanno continuato a setacciare i dintorni dello stabile, focalizzando le ricerche soprattutto nel giardino condominiale, attiguo all'appartamento del 41enne, anche grazie al supporto delle fotocellule dei vigili del fuoco, giunti sul posto in ausilio alle ricerche.

Secondo quanto riportato da fonti della Questura, l'uomo gravemente ferito non avrebbe precedenti penali. Operaio meccanico di una ditta in subappalto a una grande azienda presente sul territorio giuliano, M.S., anche dalle dichiarazioni di alcuni vicini di casa, condurrebbe una vita del tutto normale e tranquilla. Un autentico giallo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mancano 2 giorni a Capodanno

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

la Maison della Pizza
consegna gratuita
Scarica la nostra app e approfitta degli sconti!
Gadget omaggio ad ogni ordine
fino ad esaurimento
Tel. 040 300437
Trieste - Via del Bosco, 50/c
www.lamaisondellapizza.com
lamaisondellapizza

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

VIA VAI NOLEGGI
Camper Furgoni Auto
Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

ENZO'S PIZZA
nuovo orario dalle 18,00 alle 01,00
ENZO'S PIZZA
ha aperto
l'ex Pizzeria Alla Ferriera
SALA A DISPOSIZIONE PER LE VOSTRE FESTE
Buon Natale!
Via dei Giardini, 67
Trieste
Tel. 040 370806

nuova gestione novi upravitelji
nova dolina
trattoria | pizzeria | gostilna
PER IL PERIODO DI NATALE E CAPODANNO
PRENOTAZIONI APERTE
PADRICIANO PADRIČE 59
+39 040 0644480

PARAFARMACIA DOMIO
Vieni a scoprire le nostre confezioni regalo!
Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

Lunario
delle semine e dei lavori

Con le RICETTE CONTADINE, i SANTI del giorno,
la saggezza dei PROVERBI, i lavori nell'ORTO
e l'arte degli INNESTI

Orto, Frutteto, Giardino e Cantina

A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

La fiaba a lieto fine del cucciolo tra i rifiuti

Appello sul web per un cagnolino gettato in un cassonetto. Ma la ragazzina che sperava di adottarlo si era inventata tutto

di Laura Tonero

Il cucciolo di poco più di un mese di cui era stato denunciato l'abbandono tra i rifiuti

Sembrava la storia strappalacrime di Natale, invece si è rivelata una frottola inventata da una ragazzina che voleva tanto portarsi a casa un cucciolo. Tutto è nato da un annuncio pubblicato su Facebook, nel quale veniva raccontata la triste vicenda di un cagnolino di poco più di un mese d'età trovato in un cassonetto della spazzatura di via Lorenzetti. Ad accorgersi della sua presenza, secondo il racconto circolato online, una residente della zona che avrebbe udito i lamenti del cagnolino mentre gettava il sacchetto dell'immondizia.

La segnalazione faceva capo ad Antonella Bitetto, vicepresidente dell'associazione "Zampa nel Cuore Italia" che, avvertita dell'episodio, si è fatta subito carico della situazione, attivando fin dai primi minuti l'iter previsto nel caso del ritrovamento di un cane vagante, di un cucciolo abbandonato. Si è assicurata che il cucciolo avesse ricevuto le prime cure e che un veterinario ne avesse accertato il buono stato di salute. Ha avvisato poi la struttura di Sanità animale di via Ralli, prendendo disposizioni su come comportarsi.

Manifestando la sua indignazione per un gesto così crudele, Bitetto in buona fede ha poi pubblicato un appello per trovare una famiglia a quel batuffolo sfortunato. Da quel momento, nel giro di poche ore, alla referente dell'associazione sono arrivate oltre un centinaio di proposte di adozione. Il cucciolo, un maschietto dal pelo nero e marrone, è stato portato dal veterinario ed è risultato in salute. In un primo momento era stato affidato ad una volontaria mentre ora è stato preso a carico direttamente dall'AsuiTs che, dopo averlo tenuto in osservazione per dieci giorni, potrà darlo prima in affido provvisorio e poi in adozione.

Prendendo per buono il racconto della donna che sosteneva di averlo trovato nel bidone della spazzatura, ravvisando gli estremi di un maltrattamento di animale a carico di chi aveva gettato il cucciolo nelle immondizie, i referenti dell'associazione hanno iniziato a ricostruire passo passo la vicenda. Nel pomeriggio di ieri sono emerse le prime discrepanze. Dal racconto sembrava che a trovare quel cucciolo fosse stata la figlia della donna che aveva denunciato il ritrovamento. La ragazzina, messa alla strette dalla madre intenta anche lei a trovare il colpevole di un simile gesto, alla fine ha confessato che il cane le era stato regalato: la "favola" del salvataggio tra i rifiuti era quindi un modo per giustificare il suo arrivo in famiglia.

Ora si sta cercando di far luce su chi abbia affidato ad una minore un cucciolo di poco più di un mese di vita, senza microchip e senza vaccinazioni. «Noi, in buona fede, - specifica la reverte dell'associazione - informati dell'accaduto, ci siamo subito mossi per trovare quanto prima una famiglia al cagnolino abbandonato». Solo dopo, appunto, la scoperta della "bufala".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo ambulatorio infermieristico Sogit per rafforzare Borgo San Sergio

E' stato inaugurato presso la sede S.O.G.IT di via Carletti 4, alla presenza dell'assessore Lorenzo Giorgi e del presidente della VII Circoscrizione Roberto Sain, il nuovo ambulatorio infermieristico aperto alla cittadinanza. Le autorità hanno accolto con favore l'iniziativa di S.O.G.IT., dato che molti cittadini della zona (Borgo San Sergio) avevano manifestato il bisogno di un ambulatorio vicino a casa. L'aumento dell'età media fa si che gli spostamenti per eventuali cure infermieristiche costituiscano un disagio. Per questa ragione, S.O.G.IT. ha colto l'occasione per offrire un servizio utile sul territorio corrispondente al Distretto Sanitario 3. L'ambulatorio infermieristico permetterà un maggiore contatto con gli abitanti della zona, nel quadro della collaborazione tra enti pubblici e privati di questa parte della città. All'inizio sarà aperto il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12. Per eventuali prenotazioni è necessario telefonare al 040-662211 dalle 9 alle 13.

MALTEMPO

Crolla un muro a Gretta Danni a un'auto in sosta

Il muretto crollato in via Camaur a Gretta

Ancora un muro crollato dopo per effetto delle abbondanti piogge. È accaduto ieri sera attorno alle 22 nel rione di Gretta, proprio dietro la chiesa. A cedere il muretto di contenimento di un'abitazione disabitata in via Camaur 11, già in precarie condizioni. Franando a terra le pietre hanno colpito un'auto in sosta. Fortunatamente nessun ferito. Sul posto polizia locale e vigili del fuoco, che hanno transennato l'area interessata dal cedimento.

In mattinata le piogge avevano creato disagi in varie parti della città interessate da tombini intasati e strade allagate. Un autentico "lago" comparso in via Errera, in particolare, ha reso la vita difficile ai dipendenti di una ditta della zona. Scongiurato invece, almeno nel corso della giornata, il temuto rischio neve e ghiaccio in Carso. Numerosi i mezzi messi in campo per cospargere di sale le aree critiche, che, oltre all'Altipiano, riguardano anche alcuni punti del centro e della periferia. Agenti della Polizia locale, personale dell'AcegasApsAmga e di Trieste trasporti hanno tenuto costantemente monitorato il territorio nel timore, appunto, che si avverassero le previsioni meteo legate all'arrivo di un fronte atlantico sulla regione. Fronte puntualmente arrivato intorno alle 4 di ieri mattina, con il suo carico di precipitazioni abbondanti che, sopra i 400 metri, avrebbero potuto trasformarsi in nevicate.

La coltre bianca però, alla fine, non si è vista. «I bollettini meteo, emessi dalla Protezione civile, e le altre informazioni diramate dalle nostre strutture - ha dichiarato nel pomeriggio il vicesindaco Pierpaolo Roberti - continuano a dirci che la quota-neve, ogni ora che passa, si sta abbassando sempre di più. Gli ultimi dati suggeriscono la possibilità di nevicate nel corso della nottata nelle zone più alte del Carso». Roberti ha sottolineato che, nel caso di ulteriori peggioramenti con calo delle temperature, si dovranno render necessari altri interventi anche in centro città e in particolare in alcune zone a rischio, come le vie in pendenza o dove tendenzialmente l'aria è più fresca e quindi potrebbero concentrarsi strati di ghiaccio. «La situazione è sotto controllo – ha aggiunto il vicesindaco - Attendiamo che le piogge si attenuino per consentire una più efficace salatura delle strade. Preferiamo aspettare che le temperature si abbassino ancora un po' con l'arrivo dei primi fiocchi di neve, spargere il sale». «Questo ci consentirà di garantire il meglio possibile la circolazione proprio in quelle zone dove di solito fa più freddo, da Opicina a tutti i vari paesi del Carso triestino - ha aggiunto Roberti - Siamo anche in collegamento con l'Anas per le strade non di competenza comunale e abbiamo l'ausilio di Trieste trasporti che, dai propri mezzi, è in grado di trasmettere informazioni in tempo reale su tutto il territorio».

(e.f.)

Addio a Gino Pavan, instancabile architetto

Aveva quasi 97 anni. Ha ricostruito buona parte del patrimonio culturale devastato dalla guerra

Luigi Pavan

Luigi Pavan, noto a tutti come Gino, se n'è andato. Il grande architetto triestino e consulente per i Beni Culturali, uno tra i soprintendenti storici cui si deve la ricostruzione di una parte considerevole del patrimonio culturale italiano dopo la Seconda guerra mondiale, è scomparso ieri mattina, dopo una breve degenza ospedaliera. Avrebbe compiuto 97 anni fra una ventina di giorni. Con il suo lavoro lascia un segno importante in Veneto, in Romagna, nel Friuli, dove contribuì alla ricostruzione dopo il terremoto, e in Istria. «Siamo stati amici per tanti anni: era un instancabile, dotato di grande spirito e umanità», ricorda Elvio Guagnini, che lo affiancò alla Società di Minerva, da lui presieduta ininterrottamente dal 1988. All'interno della Società, dove era molto attivo, diede grande spazio ai giovani, con l'istituzione di un premio per tesi di laurea e dottorato. Fu direttore della rivista Archeografo Triestino, di cui è uscito di recente il numero del 2017, con più di 600 pagine da lui curate. E fu il più grande studioso al mondo della vita e delle opere di Pietro Nobile, architetto svizzero del periodo neoclassico attivo a Vienna e Trieste, dove progettò la chiesa di S. Antonio. «Non si concedeva mai riposo, aveva finito di scrivere un saggio poche settimane fa», rammenta Guagnini. Mentre Cristina Benussi, che operò con lui all'interno del Rotary Club Trieste (per cui ideò e diresse la "Collana di Guide ai monumenti e ai musei minori di Trieste"), lo ricorda come una persona tenace e attiva, che mise sempre le sue competenze a servizio della cultura triestina in maniera disinteressata. Pavan, che aveva perso dieci anni fa la moglie Eura, lascia due figli, Luisella e Renzo, quattro nipoti e un bisnipote. «Era un uomo che amava profondamente la sua città - racconta la figlia - e che ha fatto tanto per il proprio Paese. Viveva solo da anni e aveva un'incredibile forza di volontà. E' stato vigile e mentalmente forte fino all'ultimo, tra noi lascia un grande vuoto». Nato nel 1921 a Trieste, Pavan si era laureato in Architettura allo IUAV di Venezia e aveva studiato sotto la guida di Doro Levi alla Scuola Archeologica Italiana di Atene, di cui aveva progettato l'attuale sede. Nel 1946 iniziò a Trieste la sua carriera nell'Amministrazione delle Belle Arti. A Venezia fu architetto ispettore per Padova, Vicenza e Rovigo, poi Soprintendente per le province di Ravenna Ferrara e Forlì e, dal 1981, Soprintendente per i Beni architettonici, archeologici, artistici e storici del Fvg. Si occupò di centinaia di restauri a monumenti, mosaici, affreschi, opere d'arte, ville venete. Nel 1947 a Pola, quando quelle terre erano sotto l'occupazione alleata, restaurò il Tempio d'Augusto, gravemente danneggiato dai bombardamenti. Suoi restauri si trovano anche a Istanbul, a Creta e Iasos. Nel Friuli post terremoto fu molto attivo, con restauri al Duomo di Gemona e alle Mura e al Municipio di Venzone: il suo grande impegno per la ricostruzione è ricordato ancora oggi nei comuni dove operò. Si occupò anche di musei e curò numerose mostre.

(g.b.)

VICHY

IDEAL BODY BALSAMO CORPO

DA € 24,99 A € 16,99

RISPARMI -8 €

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

L'ARMONIA F.I.T.A.

ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE

Serata di Gala per beneficenza del
25mo FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
PRO OSPEDALE INFANTILE BURLO GAROFOLO
organizzata con il contributo del Comune di Trieste
in collaborazione con i Supermercati CONAD della provincia di Trieste e grazie agli sponsor:
illy, Banca di Credito Cooperativo del Carso e Salumificio Principe.

COMPAGNIA DE L'ARMONIA - F.I.T.A.
Si ringraziano le Compagnie Amici di San Giovanni, BandaBlanda, Ex Allievi del Toti, Il Gabbiano, TuttofaBroduei

ZOZÒ

adattamento e regia di Riccardo Fortuna
da un'idea di Yasmina Reza

POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

VENERDÌ 29 DICEMBRE 2017 ORE 20.30

con il contributo di Comune di Trieste
Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BIGLIETTO UNICO € 10
Biglietteria del Politeama Rossetti e Ticket Point di Corso Italia 6/C a Trieste (I piano). Diritti di prevendita € 1,00

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

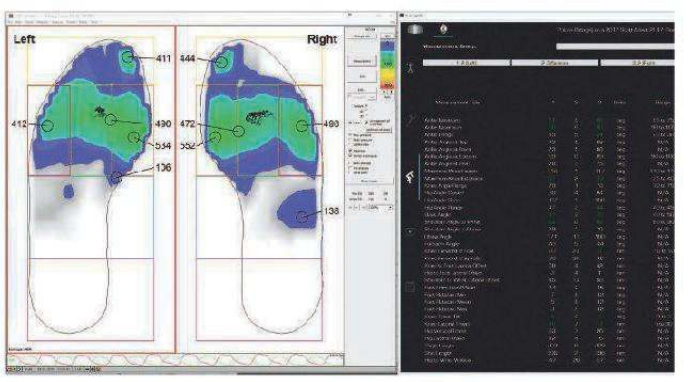
MATHITECH BIKETARGET.com

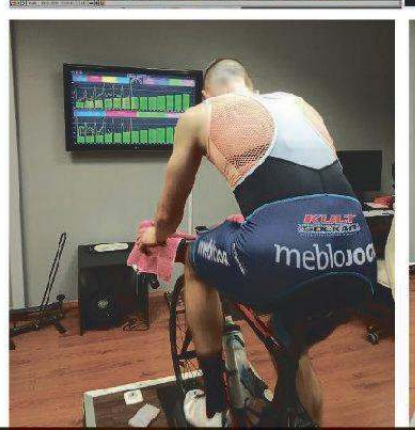
MATHITECH BIKE CENTER SEZANA
KRASKA ULICA 4, DI FRONTE AL LIDL
https://goo.gl/maps/5FFWnvV4L9F2

Vi aspettiamo con un sacco di belle cose per tutti gli amanti del ciclismo, con la professionalità e la simpatia di sempre, un grande parcheggio a vostra disposizione e tantissimi servizi!!!

VENDITA, SERVICE E NOLEGGIO BICICLETTE etc.

e ovviamente tutti gli articoli per gli appassionati di tutte le età, dall'abbigliamento al casco, dai pedali alla bicicletta, dal campanellino al GPS super accessoriato, dalla bici da Triathlon alla MTB Elettrica, alla bici da bambino.
Uno staff che già conoscete sarà ad accogliervi: Ales, maestro di sci, polisportivo e supermeccanico, Saso il nostro biomeccanico e allenatore, Carlo esperto triatleta e meccanico, Luca reporter e MTBiker amante dei trail avventura! Si ricorda che nella sede di Trieste, in Viale Miramare 5, fino al 31 12 2017, avete ancora la possibilità di fare il superaffare della vostra vita per totale pulizia dei magazzini, con sconti fino al 70%!!! Abbigliamento, bici ed accessori...





VENDITA E SERVICE SCI

TEST BIKES/E-BIKES

PROGRAMMI DI ALLENAMENTO e POSIZIONAMENTO IN SELLA/FITTING – con sistemi RETUL e GEBIOMIZED. Sessioni speciali per Triatleti e Ironman

I NOMI PIÙ GETTONATI DEL 2017

MASCHIETTI

1)LEONARDO
2)MATTIA
3)MATTEO
4)GABRIELE
5)NICOLÒ

FEMMINUCCE

1)SOFIA
2)ALICE
3)AURORA
4)EMMA
5)MARGHERITA

CROMASIA

Un bimbo appena nato accanto alla sua mamma. Il 2017 ha registrato a Trieste un lieve calo di nascite rispetto all'anno precedente

Leonardo e Sofia i nomi al top per i nati nel 2017

In voga anche Matteo, Nicolò, Aurora ed Emma Numero complessivo di bebè in leggero calo

di Micol Brusaferro

Secondo i **bookmaker** il prossimo anno registrerà un'**impennata** di bimbi chiamati **Leone** come il piccolo di Fedez e Chiara Ferragni

Per il terzo anno di seguito Sofia e Leonardo sono i nomi più gettonati per i bambini triestini. Poca fantasia, una moda che non tramonta o magari un'autentica passione per due scelte a cui pare ormai impossibile strappare lo scettro? Difficile da capire, ma è certo che tra qualche anno, nelle classi degli asili, si farà un po' di confusione tra tanti omonimi. Per quanto riguarda invece il numero di bebè nati, si registra una lieve flessione rispetto al 2016, anche se manca ancora qualche giorno alla fine dell'anno.

I dati sui nomi sono stati forniti dall'anagrafe di Trieste. Sofia conquista la vetta della classifica con 19 bimbe, seguita da Alice, 13 nascite in tutto, mentre a ruota troviamo Aurora, Emma e Margherita con dieci eonate, mentre tra i maschietti Leonardo sbaraglia tutti con 21 preferenze. Segue Mattia con 16 e Matteo con 15. Al quarto posto c'è da segnare anche Gabriele, Nicolò e Tommaso, con 13. Negli ultimi anni la scelta dei genitori è stata quasi sempre all'insegna di nomi classici, Sofia e Alice in particolare sono tra i più popolari ormai da un decina di anni, mentre tra i maschietti è stato Francesco ad aver catturato l'attenzione di molti genitori, anche se risulta "fuori classifica" nelle ultime due rilevazioni.

Ma il 2017, come le annate precedenti, è segnato anche da scelte che derivano da nomi stranieri o amati perché scelti da vip italiani e stranieri di recente. Ecco quindi famiglie che hanno dato il benvenuto a Chanel o Leone. Nel 2016 il podio rosa a Trieste era stato per Sofia e Aurora a pari merito come prima scelta, poi Alice e Giulia, i fiocchi azzurri erano stati più numerosi per Leonardo, seguito da Alessandro e Mattia. L'anno prima ancora i più popolari erano stati Sofia, Emma e Giulia, Leonardo, Alessandro e Francesco. Non si ritrovano invece Lorenzo, Simone e Filippo, Anna, Giorgia e Martina, molti apprezzati dai triestino fino a qualche anno fa.

Curiosità, l'anagrafe fornisce anche i più richiesti dieci anni fa, e a sorpresa, alcuni sono ancora al top. Nel 2007 erano arrivate 24 Sofia, seguite da 23 Giulia e Sara a pari merito, terzo posto per Chiara a 20, e poi 21 Simone, 20 Francesco, Alessandro e Matteo, e 19 Gabriele e Marco. Chi aspetta un bimbo per il 2018 quindi può già considerare se optare per uno dei più inflazionati degli ultimi tempi o decidere per una soluzione più originale. E sul web, nei siti dedicati a mamme e future nascite, già spuntano classifiche sulle tendenze per l'anno che si appresta a iniziare, stilate secondo sondaggi o pareri di genitori raccolti online. Per i maschietti pare sarà particolarmente richiesto il nome Leone, scelto anche per il pargolo di due vip, il rapper Fedez e la fashion blogger Chiara Ferragni. In sella anche Francesco, Leonardo, Pietro, Tommaso e Nicolò.

Per le femminucce Martina sembra tornare in auge tra le scelte di molte mamme e papà italiani, così come Angelica e ancora le intramontabili Sofia, Aurora e Giulia. Per i genitori la ricerca del nome azzeccato spesso comporta mesi di ricerca, tra spunti su internet e libri dedicati, ma qualche suggerimento arriva proprio da personaggi famosi.

Sul fronte del numero delle nascite invece il 2017 a Trieste è in linea con le annate precedenti, con una leggera diminuzione, come mostrano i numeri forniti dal Burlo Garofolo. Al momento le nascite da gennaio ad oggi sono poco al di sopra di 1500, nel 2016 erano state complessivamente 1605, cifra difficile da superare quando ormai manca poco alla chiusura dell'anno, anche se mancano ancora gli ultimi parti, di chi sarà alla luce un figlio entro la mezzanotte del 31 dicembre. Invariati rispetto allo scorso anno i parti gemellari, in tutto 19. A novembre l'Istat aveva fotografato un'Italia dove si fanno sempre meno figli, riportando il dato del 2016, con un meno 12mila bimbi rispetto all'anno prima. Considerando un periodo più lungo, dal 2008 al 2016 le nascite sono diminuite di oltre 100mila unità. Il calo quindi è costante riguarda soprattutto i primi figli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Miramare in 3D con l'aiuto dei droni

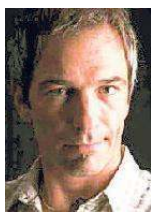
di Simone Modugno

Un progetto per garantire visibilità e spessore, letteralmente, al parco di Miramare tramite la ricostruzione del modello 3D del castello, dal quale deriverà da una parte un'implementazione nel motore di ricerca Google Earth e dall'altra la possibilità di realizzarne una riproduzione fisica. Di recente è stato effettuato il primo volo di prova di uno dei droni che contribuirà a tale progetto, tra la curiosità dei turisti e l'ostilità dei gabbiani per l'invasione del loro spazio aereo. Il progetto si concluderà indicativamente entro febbraio ed è nato senza fini di lucro dalla mente di Massimiliano Max Morelli della Liquid Media, un team di produzioni video con sede operativa a Trieste e certificato per l'utilizzo dei droni.

«Sorprende vedere che sul motore di ricerca geografica più utilizzato al mondo (Google, *ndr*) non ci sia una rappresentazione tridimensionale del Castello di Miramare che possa mostrare a turisti e curiosi come sia fatta quest'opera architettonica così conosciuta e visitata», spiega Max. «Così – aggiunge – ho voluto compensare questa mancanza per la città e per la sua immagine pubblica». Allo scopo verrà utilizzato un drone di ultima generazione per volare attorno al Castello alle prime luci dell'alba, quando ancora non vi siano visitatori. Durante il volo verranno effettuate riprese video e fotografie in sequenza, in un numero variabile tra i 200 e i 400 scatti. Successivamente all'acquisizione delle immagini del Castello di Miramare verrà realizzato un modello tridimensionale attraverso un software apposito da parte degli esperti dello SciFabLab, il laboratorio istituito all'Ictp per sostenere il lavoro creativo di scienziati e studiosi a beneficio di tutta la società. Quindi il modello tridimensionale potrà essere inserito in Google Earth/Maps e potrà anche diventare ricordo tangibile da tenere a casa, data la possibilità di scaricarlo gratuitamente via internet e stamparlo successivamente impiegando una stampante 3D.

L'IDEATORE E PILOTA

Protagonista Massimiliano Max Morelli di Liquid Media, team di produzioni video con sede operativa a Trieste



IL VUOTO DA COLMARE

In rete manca una rappresentazione tridimensionale del sito

Al progetto collaboreranno anche due giovani ragazzi che si stanno formando su un software specifico e che realizzeranno il modello virtuale dopo aver ricevuto da Massimiliano Morelli il materiale grezzo, cioè gli scatti ricavati dai sorvoli del drone. Oltre a loro, saranno coinvolte anche alcune scuole della provincia, dando agli studenti la possibilità di sperimentare personalmente il mezzo, così da mostrare loro le metodologie corrette di un lavoro innovativo coi droni ma che comporta anche numerose responsabilità per la sicurezza. Perché se ormai siamo abituati a visualizzare online video realizzati grazie alle incantevoli riprese in volo dei droni, è fondamentale ricordare che per poterli pilotare sono necessarie esperienza e professionalità. Il motto della Liquid Media è infatti: "We film high. We fly safe" (cioè "riprendiamo in alto, voliamo sicuri"). Essa prevede inoltre nelle sue stesse intenzioni fondative di destinare parte delle ore di volo proprio a fini socialmente utili, come in questo caso, e di mettere il suo evoluto drone a disposizione gratuitamente di tutte le forze dell'ordine che ne ritenessero utile il suo impiego sul territorio in caso di calamità, emergenze o pericolo per la cittadinanza.

IL PRIMO TEST

Di recente è stato effettuato un volo di prova attorno alla struttura in vista di quello ufficiale

Il progetto è stato promosso dall'associazione Spiz, che tra i suoi obiettivi fondativi pone proprio la salvaguardia delle tradizioni locali, e co-organizzato dalla terza circoscrizione del Comune (Gretta-Barcola-Roiano), la quale dopo una votazione nel relativo "parlamentino" si è impegnata per un finanziamento di 1.250 euro di modo da rimborsare le spese dei permessi e consentire anche l'acquisto di una stampante 3D utile alla realizzazione fisica dei modellini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le **slot** machine mi facevano stare bene, però poi ho iniziato a commettere piccoli **furti** Fino a chiedermi: che **persona** sto diventando?»

VIAGGIO NELLA POVERTÀ/2

Christian assieme a don Mario Vatta

Ritrovarsi davanti allo specchio per uscire dal tunnel e ripartire

Prima un infarto a 34 anni, poi la perdita del lavoro e il gioco come unica ragione ma Christian ha saputo reagire grazie anche all'ospitalità di Villa Stella Mattutina

L'ingresso di Villa Stella Mattutina a Opicina

di Luca Saviano

Un infarto, la perdita del lavoro e la piaga del gioco d'azzardo. I rapporti parentali che un po' alla volta si sgretolano, lasciando una giovane esistenza alla deriva nella solitudine. Ha inizio così la parabola discendente che ha travolto Christian, un quarantenne triestino che ha visto la propria vita perdere improvvisamente quota e finire nelle acque stagnanti della sofferenza. «Non sono mai stato fermo in vita mia – spiega con orgoglio –, ho sempre lavorato. Ho fatto di tutto, dal cameriere al netturbino».

Christian apre la porta, al secondo piano, di quella che negli ultimi dodici mesi è diventata la sua nuova casa: Villa Stella Mattutina, la struttura di accoglienza della Comunità di San Martino al Campo, a Opicina. Le sue prime parole servono a delineare i confini di un incontro casuale, nato mentre don Mario Vatta, al piano inferiore della villa, è intento a celebrare la terza domenica di Avvento assieme alla "sua" comunità di persone. «Può mettere il mio nome e la mia foto – precisa Christian –, ma scriva anche che sono una persona che ha voglia di lavorare e che, quando ha potuto, si è sempre data da fare». Quella del quarantenne triestino, infatti, era una vita che procedeva sui binari della cosiddetta normalità: una casa, un lavoro e una vita davanti da desiderare, progettare e conquistare. «Vivevo da solo – le sue parole –. Lavoravo come netturbino per una cooperativa e con gli straordinari, alla fine del mese, portavo a casa 1.300-1.400 euro. Pagavo 400 euro di affitto più le spese e avevo trovato una mia stabilità».

Le slot machine? «Un vizietto – assicura Christian –. Giocavo senza rovinarmi, in maniera consapevole». Nel 2011, all'età di soli trentaquattro anni, il cuore di Christian va in tilt: un infarto lo colpisce mentre si trova a cena con gli amici e lo costringe, nei cinque mesi successivi, a un faticoso percorso di riabilitazione. «Ho pagato uno stile di vita poco sano – racconta –. Prima dell'infarto, infatti, mi alzavo alle 4 di mattina per andare a lavorare e, quando tornavo a casa, mangiavo in maniera sregolata».

La fine del periodo di riabilitazione restituisce a Christian il lavoro ma anche un forte ridimensionamento dello stipendio: «Per non farmi stancare e prendere freddo – il suo ricordo –, la cooperativa decise di spostarmi in ufficio. In questo modo, però, non mi fu più data la possibilità di fare degli straordinari che fino a quel momento erano stati fondamentali per il mio bilancio mensile». Lo stipendio scende così al di sotto dei mille euro.

Di lì a poco, come se non bastasse, la cooperativa perde un importante appalto. È il mese di maggio 2012 e Christian trova sulla scrivania del proprio ufficio la lettera contenente l'avviso di licenziamento. «Reduce dall'infarto e senza più un lavoro – continua Christian –, per un po' di tempo sono andato avanti grazie alla liquidazione. Nel mese di dicembre dello stesso anno, però, sono stato costretto a ritornare a vivere con mia madre e con mio fratello più piccolo».

Le trame familiari, una volta rientrato a casa, non sono facili da riannodare. Le prime incomprensioni con la madre e il fratello lasciano così il posto a una vera e propria depressione. «L'unica cosa che mi faceva stare meglio in quel periodo era il gioco – le sue parole –. Mi mettevo davanti alle slot machine e tutti i miei problemi sparivano». Questo schema si ripete purtroppo quotidianamente. Christian inizia a giocare, e logicamente a perdere, in maniera sempre più pesante. «Spendevo fino a 500 euro al giorno – confessa – e per mantenere quel ritmo di giocate iniziai a commettere qualche piccolo furto. La vincita era un'opzione che non mi interessava più di tanto: l'importante era giocare».

Una sera, dopo aver sottratto una borsetta incustodita all'interno di una banca, Christian si ritrova nel bagno di casa davanti allo specchio. «Cosa sto facendo – esclama sottovoce –? Che persona sto diventando?». Quesiti esistenziali, quelli di Christian, che finiscono direttamente sulla scrivania di un funzionario della Questura. «Decisi di autodenunciarmi – prosegue nel suo racconto – e di porre così fine a una spirale infinita di dolore. Trovai dei poliziotti molto comprensivi che mi indirizzarono al Dipartimento delle dipendenze legali dell'Azienda sanitaria».

L'approdo a Villa Stella Mattutina, dopo le incomprensioni familiari e dopo «due mesi molto duri passati di notte al dormitorio di via Udine», rappresenta il primo passo di un lungo cammino di recupero che tuttora impegna Christian. «Da don Mario e suor Gaetana ho trovato una famiglia – ammette con commozione – e un luogo da dove ripartire. Finalmente mi sono sentito trattato come una persona, un amico e un figlio. Ho una borsa lavoro e mi occupo di manutenzione del verde. Per ora guadagno solo 200 euro al mese, ma anche grazie alla misura di sostegno al reddito conto presto di poter ritornare a vivere in autonomia».

Il gioco, per Christian, è un capitolo chiuso «e tale deve rimanere». «Sono ancora seguito dal Dipartimento delle dipendenze legali – la sua conclusione – ma ormai sento di voler scommettere solamente su una cosa: ridare piena dignità alla mia vita, contando esclusivamente sulle mie forze e sul sostegno di chi mi vuole bene».

Una stretta di mano, che diventa un abbraccio, è il saluto che Christian riserva a chi ha ascoltato la sua storia fatta di cadute ma anche di speranza e di tanta forza di volontà. Nel soggiorno della struttura di accoglienza di Opicina, intanto, un fedele raggiunge don Vatta per la lettura di un passaggio del libro del profeta Isaia: «Il Signore mi ha mandato a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi e la scarcerazione dei prigionieri», le sue parole.

(2 - segue).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Da **don Mario** e suor Gaetana ho trovato una **famiglia** Finalmente mi sono sentito trattato come una persona, un amico, un **figlio**»

«Ora mi occupo di **manutenzione** del verde, prendo 200 euro al mese e con il sostegno al **reddito** conto di tornare presto a vivere in **autonomia**»

In cinque anni raddoppiati i casi di azzardopatia

Il servizio specialistico dedicato al gioco d'azzardo patologico è incardinato nel Dipartimento delle dipendenze dell'Asuits diretto da Roberta Balestra. Negli ultimi cinque anni è raddoppiato il numero degli utenti: nel 2012 aveva in carico 73 persone, contro le 140 del 2017. La percentuale di utenti stranieri che cercano aiuto per problemi di azzardopatia, a oggi, rimane sotto il 10%. Il servizio, attivo dal 2000, ha compiti di prevenzione, promozione della salute, cura, riabilitazione, formazione e ricerca. Assicura quotidiana accoglienza al cittadino, che può accedere direttamente, senza lista d'attesa e gratuitamente. (lu.sa.)

Doppia decisione a **tutela** degli animali selvatici e non, al fine di **evitare** anche possibili **incidenti** sulle strade

Fuochi d'artificio vietati, per Capodanno, a Duino Aurisina e San Dorligo della Valle

Fuochi e botti vietati a Duino e San Dorligo per l'arrivo del 2018

Pallotta impone lo stop assoluto di 48 ore sul territorio La disposizione di Klun in vigore da oggi fino al 2 gennaio

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Niente fuochi d'artificio. L'arrivo del 2018 dovrà essere salutato in sordina, evitando botti di ogni genere. È tassativa la disposizione adottata dai sindaci di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, e di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, in vista della notte di San Silvestro e dell'arrivo del nuovo anno.

In entrambi i territori comunali bisognerà adeguarsi. Seguendo una prassi già avviata dal suo predecessore, Vladimir Kukanja, Pallotta ha emanato un'ordinanza particolarmente severa, che entrerà in vigore alla mezzanotte di domani e si esaurirà alla mezzanotte di lunedì. In quelle 48 ore sarà in vigore l'assoluto divieto di «accendere fuochi, fiamme libere, pire, roghi o altro sul suolo pubblico o nei luoghi aperti al pubblico e di lanciare o sparare fuochi d'artificio, petardi, razzi, o qualsiasi tipo di materiale pirotecnico sull'intero territorio comunale». Molto salate le multe per chi sgarrerà: le forze dell'ordine saranno autorizzate a comminare sanzioni che potranno arrivare fino a 300 euro e a sequestrare il materiale che riterranno pericoloso o comunque contrario alla disposizione del sindaco.

L'adozione dei provvedimenti trova giustificazione, in territori come quelli di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle, che comprendono molte aree verdi, campagne, vitigni, zone boschive, nel fatto che i botti, oltre a disturbare le persone, spaventano gli animali. «Mi riferisco – spiega Pallotta – sia a quelli domestici, come i cani e i gatti, sia a quelli selvatici. I botti li possono disorientare – aggiunge – al punto che possono facilmente smarrirsi, perché storditi dal rumore, e provocare incidenti e problemi alla circolazione».

A essere esposti in modo più evidente sono gli animali selvatici. Mentre a quelli domestici possono provvedere con vari espedienti i proprietari, che li possono tenere all'interno delle abitazioni, in modo da attutire il rumore dei botti, o comunque sorvegliarli, affinché non possano provocare guai, molto diversa è la situazione per quelli selvatici. Un petardo può scatenare una loro reazione di notevole paura, con il risultato che, per fuggire, possono raggiungere inavvertitamente le strade e attraversarle con grave pericolo per gli automobilisti. «Mi rendo conto – riprende Pallotta – che sparare fuochi d'artificio rientra nell'ambito di tradizioni e consolidate abitudini e che, fortunatamente, nel nostro territorio non si sono mai registrate situazioni di pericolo dovute a fuochi d'artificio. Ma va ricordato – prosegue – che la legge attribuisce ai Comuni la funzione esercitata dall'Ente per la protezione degli animali per quanto concerne l'osservanza delle leggi e dei regolamenti relativi alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico. Per questo motivo – conclude Pallotta – ho deciso di adottare questo provvedimento, contando sulla collaborazione di tutti i cittadini». Un ragionamento pressoché identico lo ha fatto il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, che ha esteso il provvedimento addirittura a quattro giornate. Già da oggi e fino al 2 gennaio compreso non si potranno sparare petardi e lanciare fuochi d'artificio nell'intero territorio comunale di San Dorligo della Valle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Raccolta differenziata di carta e cartone anticipata per Francovez e Aquilinia

Il Comune di San Dorligo della Valle fa sapere che la raccolta differenziata di carta e cartone prevista per la giornata di martedì 2 gennaio a Francovez (nella foto) ed Aquilinia verrà anticipata per motivi tecnici a sabato 30 dicembre, cioè alla giornata di domani, per entrambe le frazioni interessate. L'amministrazione comunale ringrazia i cittadini per la comprensione e la collaborazione. Sempre domani, peraltro, sarà effettuata la raccolta differenziata di carta e cartone che inizialmente era stata prevista per la giornata del 27 dicembre a Bagnoli della Rosandra e per quella del 28 a San Dorligo della Valle.

«Non accendere nulla in casa»

I consigli della Questura per Capodanno. «Attenzione anche alle fontanelle»

Capodanno è sinonimo di botti e, spesso, di infortuni. La Questura di Trieste, ancora una volta, sollecita la cittadinanza a fare molta attenzione al corretto utilizzo del materiale pirotecnico. Il dirigente dell'Upgsp Davide D'Auria e il personale del Nucleo artificieri del Fvg della Polizia di Stato ieri in conferenza stampa hanno snocciolato una serie di consigli pratici.

I botti devono essere acquistati da rivenditori autorizzati, è stato sottolineato, e vanno maneggiati con cautela rispettando rigorosamente le modalità d'uso. Vanno accesi in luoghi aperti, lontano dalle abitazioni, facendo attenzione alla vegetazione circostante.

«Non bisogna azionare nulla all'interno degli appartamenti e nei garage, nemmeno le cosiddette fontanelle - ha spiegato Giuseppe Di Pietro, artificiere della polizia - e, in ogni caso, è necessario tenere il viso lontano. Se il botto non si accende, non è il caso di avvicinarsi una seconda volta. Meglio contattare il 113».

L'anno scorso, durante i festeggiamenti per l'arrivo del 2017, in tutta Italia si sono registrati 184 feriti, di cui 48 minori (in calo rispetto ai 190 di cui 38 giovanissimi di inizio 2016). Nella nostra regione si sono registrate soltanto leggere abrasioni a Udine, ma non sono mancati gli incendi in provincia di Trieste (in particolare quello in Val Rosandra) dovuti ai fuochi d'artificio.

«Divertimento in sicurezza quindi - è stato evidenziato - osservando le precauzioni d'uso e nel rispetto delle ordinanze, al fine di festeggiare serenamente l'inizio del nuovo anno, rispettando anche gli animali, imprevedibili nelle loro reazioni a seguito del frastuono provocato in queste occasioni».

Per quanto riguarda le disposizioni per la sera di Capodanno nel centro cittadino, la Questura assicura maggiori controlli e vigilanza. I provvedimenti in termini di chiusura del traffico lungo il centro (le Rive e piazza Unità) saranno comunicati nei prossimi giorni non appena la polizia, i carabinieri e la polizia locale avranno definito le ordinanze.

(g.s.)

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

UNIVERSITÀ

Arriva il bando per accedere al "Contamination Lab"

Prende avvio il Contamination Lab - coworking. È stato pubblicato il bando d'ammissione per accedere gratuitamente ai servizi di coworking dell'Università di Trieste. Il coworking è una modalità innovativa di lavoro attraverso la quale i partecipanti condividono gli spazi fisici e possono portare avanti i loro progetti assistiti da professionisti del settore, sentendosi parte di una community.
A partire da febbraio 2018, trenta studenti UniTS avranno la possibilità unica di lavorare per un anno sui loro progetti fianco a fianco con professionisti del business planning, dell'open innovation e delle strategie di impresa. L'iniziativa prenderà forma nella sede del Contamination Lab (CLab) nella rinnovata Casa del Comandante dell'ex Ospedale Militare di via Fabio Severo 40. Oltre alle attività di coworking, riservate ai vincitori delle selezioni, il Contamination Lab mette a disposizione di tutti gli studenti di UniTS il servizio di mentoring, l'accesso ai seminari tematici e agli eventi di placement e di formazione. Il testo del bando e la modulistica sono reperibili al seguente indirizzo web: https://www2.units.it/sportellolavoro/contaminationlab.

Tre componenti del team di Materialscan

La schiuma isolante green nasce da scarti non riciclabili

La start up di Marco Caniato si chiama Materialscan e si appoggia all'ateneo triestino
Partecipa a un progetto di ricerca della Regione di oltre un milione di euro

di Giulia Basso

«I materiali così come li conosciamo sono ormai arrivati al massimo del loro sviluppo tecnologico. Per rendersene conto basta pensare ai nostri telefonini, che per essere potenziati necessitano di un numero sempre maggiore di microprocessori perché non c'è altro modo di migliorarne le prestazioni. La nuova frontiera oggi è rappresentata dai materiali green, che consentono di riutilizzare gli scarti non riciclabili, e dai metamateriali, architetture artificiali le cui proprietà sono date non solo dalla struttura molecolare ma anche dalla loro geometria realizzativa». A immaginare il futuro della scienza dei materiali è Marco Caniato, 37 anni, ingegnere e cofondatore di Materialscan, spin off dell'Università di Trieste che opera proprio in questo campo.

Creata nel 2015 per applicare l'innovazione di laboratorio al campo industriale, la start up di cui l'ateneo è socio ha compiuto di recente un ottimo passo in avanti nelle tecnologie green, con lo sviluppo di un brevetto molto promettente.
Grazie a questo brevetto e assieme all'università ed altri partner, Materialscan partecipa allo sviluppo di un progetto di ricerca Por Fesr della Regione Fvg del valore di oltre un milione di euro, con un contributo concesso di circa 748mila euro.

Marco Caniato

«Si tratta di una schiuma con proprietà termoisolanti e fonoassorbenti che produciamo da materiali di scarto non riciclabili, come la vetroresina, le fibre di carbonio, le plastiche, i mattoni - spiega Caniato -. È completamente green e a zero sprechi, perché la produciamo senza uso di solventi e riutilizzando perfino l'acqua che estraiamo reimmettendola nel ciclo». Questo nuovo materiale può avere molteplici utilizzi: nel campo dell'edilizia, ma anche per l'arredamento, per il settore navale e automotive. La ricerca è stata anche pubblicata sulla prestigiosa rivista internazionale Journal of Cleaner Production. «La schiuma è adattabile in base alle esigenze nei diversi campi industriali - racconta Caniato –: con l'aiuto del Por Fesr andremo a cimentarci con il settore della sicurezza navale, per la realizzazione di una porta innovativa per la tenuta al gas, che utilizzi come isolante non la tradizionale lana di roccia, che crea molti problemi dal punto di vista ambientale, ma un prodotto interamente green».

SOSTANZA MULTIUSO
Viene usata nell'edilizia, nel settore navale, in arredamento

GRUPPI DI RICERCA
Il team è formato in tutto da cinque persone

Altri due componenti del team

Per portare a termine il progetto i due partner industriali, Officine del Bello di Romans di Isonzo, leader nella produzione di porte tagliafuoco e stagne a uso navale, e Nanto Protective Coating, affermata nello sviluppo di ritardanti di fiamma, si appoggeranno all'Università di Trieste e a Materialscan srl.

«Il segreto di una start up che funziona è il contatto diretto con il cliente, indispensabile per risolvere i problemi concreti dell'industria - spiega Caniato, che nel corso della sua carriera ha già depositato sei brevetti per conto di Università o aziende -. Le mie invenzioni, tranne in un solo caso, sono sempre state legate a un input di questo tipo». Ma lo spirito imprenditoriale non è materia che s'apprende all'università: «La mia prima partita iva l'ho aperta a 15 anni, come dj - racconta il ricercatore, che dal 2011 lavora per l'ateneo giuliano come assegnista di ricerca -. Parallelamente mi sono laureato in Ingegneria dei materiali, ho conseguito una triennale in Architettura, un dottorato in Scienze Ingegneristiche e ho seguito due scuole di specializzazione all'Università di Ferrara in acustica ed energetica. Per fare questo mestiere serve una buona dose di follia e un carattere aperto, per dialogare con i partner industriali e costituire i gruppi di ricerca per partecipare a bandi di finanziamento. I brevetti giocano un ruolo molto importante nell'attività di un ricercatore». Il team di Materialscan oggi conta, oltre a Caniato, altre cinque persone: gli ingegneri Alessio Ferluga, Lucia Marsich, Chiara Schmid, Luca Cozzarini, e la più giovane del gruppo, Giada Kyaw Oo D'Amore, che sta per laurearsi in ingegneria navale. Il gruppo di recente ha anche vinto la Start Cup FVG per la categoria start up.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORAZIONE

Siglato un accordo tra l'università triestina e l'Unità interforze dell'Esercito

È stato firmato il mese scorso il "Memorandum of working agreement" per la collaborazione e il supporto in attività educative e di formazione tra l'Università di Trieste e il Multinational CIMIC group (MNCG), ovvero l'Unità dell'Esercito a valenza interforze e multinazionale responsabile per l'implementazione delle funzioni operative della Cooperazione Civile e Militare (CIMIC) all'interno della NATO. L'accordo di cooperazione, siglato dal rettore Maurizio Fermeglia e dal colonnello Francesco Greco (nella foto), comandante del Multinational CIMIC Group, avrà per obiettivo l'implementazione di attività e il reciproco supporto nello scambio di esperti, analisti, formatori e staff accademico, nella condivisione di esperienze, pubblicazioni e di altro materiale educativo e scientifico, nell'elaborazione e implementazione di progetti di ricerca, analisi e studi nelle aree di comune interesse. «Abbiamo aderito con il massimo entusiasmo a questa iniziativa - ha sottolineato Fermeglia -, coscienti del fatto che le problematiche globali, oggi più che mai, necessitano di un approccio multidimensionale e interdisciplinare, mentre la cooperazione civile-militare è la strada che permette di giungere a possibili soluzioni attraverso un'analisi trasversale delle sfide del nostro secolo».

IN MEDICINA

Il sogno di Ginevra è diventare pediatra del Burlo
Già di nuovo sui libri per preparare l'esame di Stato

Si sta preparando per accedere al concorso nazionale per cercare di entrare nella fortunatissima schiera di specializzandi. La data di scadenza è luglio, ma ancor prima Ginevra Morgante, ventisei anni, triestina, da poco laureata nel corso di laurea di sei anni in Medicina, deve affrontare a febbraio l'esame di Stato. L'obiettivo è restare in Italia, al Burlo.

La seconda scelta?
L'Inghilterra.

A un mese dalla laurea, sta già studiando di nuovo…
Sì, devo passare il test nazionale, sperando che vada bene, a luglio. Ci dovrebbero essere 6mila posti…

E se va male?
Nel caso non rientrassi nella graduatoria penso che farò un anno all'estero per riprovare poi l'anno successivo nuovamente il test. Da come ho visto, non è facile entrare nella graduatoria. Ad esempio, per il concorso che si è appena svolto c'erano 14mila candidati e 6mila posti disponibili. Il problema è anche che i primi in graduatoria scelgono i posti migliori.

Dove vorrebbe andare in alternativa?
In Inghilterra. Per due motivi. Da una parte metà della mia famiglia è inglese, ho un attaccamento di tipo affettivo quindi al Paese, e dall'altra perché è possibile frequentare dei corsi un anno lì, in cui si viene affiancati a un tutor e si deve raggiungere determinati obiettivi. Sei comunque pagato ma non hai responsabilità e il tutor verifica che tu raggiunga determinate competenze. Per gli inglesi è la prassi fare solitamente due anni di questo corso prima di accedere alla specializzazione, io, se avrò in tasca l'esame di Stato, potrei così accedere alla specialistica.

Ginevra Morgante

Le piacerebbe rimanere lì?
Con quest'eventuale esperienza capirei se voglio rimanere lì o meno.

Come mai insiste prima di tutto per l'Italia?
Vorrei entrare al Burlo, mi piace la pediatria, nella struttura hanno un metodo di formazione molto buono e poi parlando con il mio correlatore della tesi, mi ha detto che una ragazza che aveva fatto una tesi in pediatria, è andata in Inghilterra e la volevano tenere perché ritengono che la formazione italiana sia molto buona.

Che cosa bisogna fare per l'esame di Stato?
Esercitarsi con delle domande a crocette.

Come mai la pediatria?
Dopo aver fatto dei tirocini e studiato libri, mi sono appassionata e poi mi è sempre piaciuto stare con i bambini, ma anche grazie al metodo con cui insegnano i prof del Burlo, riescono appassionare molte persone.

Benedetta Moro

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Eugenio
IL GIORNO
È il 363º giorno dell'anno, ne restano ancora 2
IL SOLE
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.28
LA LUNA
Si leva alle 13.50 e cala alle 2.59
IL PROVERBIO
È opera di carità consigliare gli ignoranti.

Capodanno in un locale triestino. Anche quest'anno le proposte non mancano per festeggiare l'arrivo del 2018

Cenone e balli al Castello di San Giusto, festa al **Molo IV** e tanta musica fino all'alba all'**Ausonia** In campo anche Ricky **Malva**

Capodanno da Trieste a Duino con party per tutti i gusti per salutare l'arrivo del 2018

di Micol Brusaferro

Cenoni dalle portate infinite, fiumi di spumante per brindare all'anno nuovo e tanta musica per scatenarsi fino a notte fonda. Sono gli ingredienti del Capodanno che molti triestini trascorreranno in città, in locali e discoteche che ormai da qualche settimana pubblicizzano i vari eventi soprattutto sui social network. Saranno in particolare i dj i protagonisti del dopo cena e dei brani da ballare da mezzanotte all'alba. E c'è anche chi punta sugli ospiti famosi per arricchire l'appuntamento. Sul fronte delle grandi feste torna al Molo IV Papastuff-Anubi, per una serata definita un "party esaltante". Si balla anche all'Ausonia con "Rec Capodanno" e musica a 360 gradi. Tra discoteche e locali notturni al Dhome ad accogliere gli ospiti ci sarà il dj set con dj Doc e Federico Furlan. Al Colonial attenzione puntata sull'ospite famoso dalla trasmissione "Uomini e donne", il dj Fernando, mentre il Mandracchio attende i tanti che festeggeranno in piazza Unità d'Italia per divertisti fino al mattino con l'annuncio "non una semplice festa ma un gran ballo degno delle migliori favole".

Cenone e mega party al Castello di San Giusto, dove la consolle sarà affidata a dj Davide Zanetti e Simon Adams, una location privilegiata per ammirare i classici fuochi d'artificio lanciati dal mare. A Portopiccolo ci saranno, oltre alle proposte enogastronomiche, ospiti speciali dal programma tv Zelig.

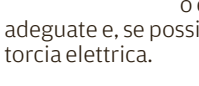
Ampia l'offerta lunga via Torino, la strada della "movida", con cene e musica. Tra gli eventi proposti su Facebook la cena al Draw con dj Wandervogel o quella alla Cantina del Vescovo con tante hit per divertisti a ritmo. Tra i grandi spazi, il Befed si prepara a portate e musica da ballare fino alle 4, l'Ariston come sempre presenta un mix di cena e intrattenimenti, con Alex Bini e dj Louis. Tanta musica anche al Lowenbrau, in questo caso con Max2jack dj set. La Corte dei Frati ha scelto Ricky Malva per l'arrivo del 2018: «dopo mezzanotte si balla sui tavoli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

PRESEPE IN GRETTA
È esposto il presepe nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in via Aquileia (Gretta). È possibile vederlo negli orari di apertura della chiesa: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19.

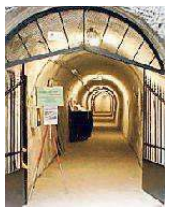
AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza della Repubblica fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VISITE ALLA KLEINE BERLIN
Alle 18 e alle 20 verranno effettuate due visite guidate al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, di fronte al civico 11. Non serve la prenotazione basta presentarsi per tempo all'ingresso. Si consiglia abbigliamento e calzature adeguate e, se possibile, una torcia elettrica.



MUSEO DEL PRESEPIO DI SERVOLA
Il Museo del presepio di via dei Giardini 16, a Servola, conserva circa 900 opere tre grandi presepi meccanici-animati. Il museo sarà visitabile fino al 15 gennaio, feriali 15-18, festivi 10-12 e 15-18, chiuso il 31 dicembre.

VARIE

AMICI HOSPICE PINETA
L'associazione Amici Hospice Pineta onlus ricerca volontari non sanitari per aiutare i malati in avanzato stato di malattia accolti alla struttura Hospice della Casa di cura Pineta del Carso di Duino Aurisina. Le persone selezionate seguiranno un corso di formazione a partire dal 17 gennaio. Info: 340-8506941, 040-3784150.

VAN GOGH "TRA IL GRANO E IL CIELO"
Il Cta-acli Trieste organizza una visita guidata alla mostra "Tra il grano e il cielo" di Van Gogh a Vicenza il 30 dicembre. La mostra presenta eccezionalmente un numero altissimo di opere con un allestimento innovativo che unirà la bellezza delle opere alla ricostruzione della vita del pittore. Per info: 040-370408-370622, 329-7731201, oppure visitare il sito www.aclitrieste.it.

MACCHINARI RUMOROSI
Il Comune informa che l'ufficio autorizzazioni strumenti e macchinari rumorosi, sito nella stanza 517 del V.o piano di passo Costanzi 2, rimarrà chiuso al pubblico ancora oggi. Si ricorda che tutta la modulistica relativa alle autorizzazioni per cantieri rumorosi o manifestazioni temporanee è comunque reperibile alla rete civica.

GITA TERME A BADKLEINKIRCHEIM
Si informa che Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita in giornata per domenica 14 gennaio alle terme romane di Badkleinkircheim con vicino le piste per sciare. Posti limitati. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 366-7480397.

SOGGIORNO A SORRENTO
L'associazione nazionale della polizia informa che ci sono ancora posti disponibili per il soggiorno a Sorrento di 15 giorni, dal 13 al 27 febbraio. Per informazioni 328-0268262 dalle 8.30 alle 11.30

PONTEROSSO

Si inaugura oggi "Aspettando la Befana"

"Aspettando la Befana" è il titolo della manifestazione che si svolgerà in piazza Ponterosso e in via Bellini: l'evento, che recupera la tradizionale "Befana del vigile", prevede anche il coinvolgimento della polizia locale che regalerà ai bambini momenti di educazione stradale. Quest'anno a Trieste la Befana arriva quindi in anticipo, già oggi, e si fermerà fino all'Epifania tra casette di legno e gazebo. La mostra mercato sarà aperta ogni giorno per tutta la durata dell'evento dalle 9 alle 22; il 31 dicembre gli stand enogastronomici saranno aperti fino alle 2. Inoltre saranno presenti quotidianamente una giostra per i più piccoli e, nelle giornate del 5 e 6 gennaio, l'associazione Wild Souls proporrà dei giri in piazza con i pony. Nella mattinata del 6 gennaio, dalle 11.30 alle 13, in piazza Ponterosso si terrà una lezione di educazione stradale: l'appuntamento verrà allietato dalle note della Banda Refolo che si esibirà a partire dalle 11. A tutti i bambini che parteciperanno ai corsi verrà offerto un dolce omaggio e sarà servito del tè caldo. Alle 14 arriverà la Befana che, grazie alla collaborazione dell'associazione TiaiutiamonoiTrieste, distribuirà ai giovani concittadini bisognosi dai 0 ai 16 anni giocattoli o libri, regali doppi o riciclati. Le donazioni potranno pervenire alla sede dell'associazione (in viale Sanzio 24) il venerdì dalle 8.30 alle 11.

MOSTRE

Presepi dal mondo ad Aurisina

Anche quest'anno si può visitare la tradizionale mostra dei presepi da tutto il mondo, nella sala parrocchiale di Aurisina, che rimarrà aperta fino al 7 gennaio. A esporre sono stati chiamati alcuni artisti della nostra regione ma anche gli alunni della scuola elementare di Comeno (Slovenia). Visitate anche il presepio della chiesa, che ogni anno è differente. Per chi fosse interessato, ecco l'orario: tutti i sabati e i giorni festivi il pomeriggio, dalle 16 alle 19. Per le scuole visite su appuntamento anche dopo il 7 gennaio.

LUNEDÌ

Messa per la pace in Val Rosandra

Anche quest'anno il Gruppo sportivo Val Rosandra Trieste propone il tradizionale appuntamento cui possono partecipare tutte le persone interessate e che si svolge da diversi anni il 1º gennaio. La società sportiva vi invita quindi nella chiesetta di Santa Maria in Siaris, in Val Rosandra, dove don Andrea Destradi - alle 12 - celebrerà la messa. Il 1º gennaio è la Giornata mondiale della pace: per l'occasione ci faremo gli auguri perché l'anno nuovo porti salute, serenità e pace. La chiesetta di Santa Maria è raggiungile con una libera camminata dalla piazzetta di Bagnoli della Rosandra.

BIMBI

Lotta tra corsari e marinai a Campo Marzio

Una battaglia tra pirati e marinai oggi, al Museo del mare, al campus natalizio curato dall'Associazione didattica museale in programma dalle 10 alle 12.30. Saranno i bimbi dai 5 ai 10 anni a scontrarsi ne "La battaglia dei pirati" per vedere chi uscirà vincitore tra i corsari e i marinai del galeone. L'invito per i bambini rimasti in città e che volessero trascorrere in compagnia gli ultimi giorni dell'anno è di abbandonare per due ore e mezza tv e computer e lanciarsi in gioco divertente e allo stesso tempo istruttivo all'interno del museo. Quello di oggi, infatti, sarà un giorno da bucanieri: i mini partecipanti verranno divisi in due squadre, pirati e marinai e cercheranno indizi. Man mano che vinceranno le varie prove e i giochi proposti ne otterranno sempre di più per arrivare al "tesoro". La squadra vincente di questa battaglia navale riuscirà a raggiungere l'Isola che non c'è. L'ingresso al Museo del Mare sarà gratuito, il costo di partecipazione alla giornata di gioco di dieci euro a bambino. Il numero massimo è di venticinque partecipanti e la prenotazione, obbligatoria, va effettuata telefonando al cellulare 3420071678 o scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica trieste@assodidatticamuseale.it.

LA RUBRICA

BORA VALLEY

L'INNOVAZIONE DIGITALE MANNA PER IL FUTURO

di GIOVANNI LOSER

Siamo arrivati alla fine dell'anno! Invece che fare bilanci, guardiamo avanti e cerchiamo di cogliere i trend del futuro. Penso all'innovazione digitale e al possibile rompicapo di chi non riesce a capirne gli effetti o a implementarla nella propria attività. Due settimane fa ho tenuto a Trieste un seminario a 50 studenti universitari sul tema dell'imprenditorialità.
L'aspetto più interessante è stato notare la loro naturale predisposizione a inserire una infrastruttura digitale a supporto della realizzazione delle proprie idee. Interpreto questo fenomeno come una grande opportunità per generare nuovi stimoli di crescita. Non parlo di Social Media (spesso confusi con i processi di innovazione digitale) ma di capacità di disegnare nuovi prodotti e servizi sfruttando le tecnologie digitali, e di utilizzarli per raggiungere gli utenti finali. In una parola: abbiamo bisogno di giovani leader! Se qualcuno ci racconta che sta assumendo giovani perché l'immaginazione è più importante dell'esperienza non scandalizziamoci! Posso confortarvi su questo tema, raccontandovi che al di là delle mie esperienze personali e positive nella condivisione di responsabilità di lavoro con persone giovani, moltissime aziende stanno seguendo da tempo questo orientamento. Lo so che non dovrei scrivere in inglese ma si chiama Reverse Mentoring. Funziona esattamente all'opposto di quanto avviene normalmente nelle aziende: invece di affiancare i manager aziendali con persone di comprovata e lunga esperienza lavorativa si cercano persone giovani. È quindi un processo mediante il quale i giovani con una elevata sensibilità digitale aiutano i senior a familiarizzare con la tecnologia in un contesto di reciproco scambio. In questo processo succedono anche situazioni buffe come quando in un ristorante di Seattle mi è stato chiesto che cosa volevano ordinare i miei figli, ma si trattava in realtà dei miei mentori 25enni. Per implementare il Reverse Mentoring le aziende non si limitano a fare entrare i giovani nelle loro organizzazioni ma vanno oltre delegando potere e influenza. E per fare questo li fanno entrare nei loro consigli di amministrazione. Ragazzi non preoccupatevi: siete così importanti che parteciperete a quelle riunioni anche con la felpa!

LETTERE

POLITICA

Il doppio giudizio sulla Serracchiani

Il sospetto che gli attacchi alla dimissionaria Serracchiani siano solo politici, fuori luogo, stantii ed infondati, mi pare assodato, e la cosa mi pare poco corretta.
Due di Forza Italia, un maschio, eletto in Regione, ed una femmina, eletta a Roma, non perdono occasione per attaccare la governatrice regionale, scendendo spesso nel populismo e nel banale.
Ma questi due hanno mai lavorato gomito a gomito con lei? Mi pare proprio di no. E chi ha lavorato a stretto contatto, sempre con Serracchiani, che ne pensa di tutto questo periodo collaborativo?
Mi riferisco naturalmente alle ultime (e quasi sorprendenti?) dichiarazioni del nostro sindaco Dipiazza: "Serracchiani in partenza? Una disgrazia".
A chi dobbiamo prestar credito? A coloro che sul palcoscenico politico, cinicamente, si preparano alla campagna elettorale, oppure a colui che, dopo averla conosciuta ed apprezzata, ha finito col ricredersi sulle capacità politiche e non solo?
Aspettiamo il prossimo governatore della Regione e poi potremo fare il giusto e doveroso confronto.

Pino Podgornik

VIA GIUSTINELLI

Salviamo la chiesa nel ricordo di Dittrich

C'è l'Associazione Dimore Storiche fondata nel 1977 che grazie al Ministro Franceschini è riuscita a ricevere contributi statali per restauro e manutenzione di edifici privati di valore storico (aboliti a suo tempo dal governo Monti).
Non so se la chiesa di via Giustinelli rientra in questa categoria ma leggo sul Piccolo, dopo gli articoli del 6 e 21 novembre, che sono arrivati i primi aiuti per salvare dal degrado e risolvere i problemi della chiesa di via Giustinelli e l'organo di Kugy.
Di questa chiesa ho un ricordo conservato come una cosa preziosa nell'angolo più protetto della memoria, il ricordo di tanti anni fa quando mi piaceva accompagnare la mia compagna di banco (di madre lingua tedesca) alla messa in quella chiesa così raccolta e accogliente.
A scuola si studiava il tedesco (con la severa prof. Resen) ma io volevo sentirlo parlare davvero, ero curiosa di sapere se potevo capirlo davvero quando sull'altare il rettore Pfarrer Dittrich faceva la sua predica.
Essere lì era per me qualcosa di esotico, mi sembrava di essere all'estero, già in viaggio, mentre sentivo parlare quella lingua che a scuola poteva anche essere difficile. Sentivo che mi mancava la lingua viva, che aiuta e serve a comunicare e ad amare una lingua straniera.
E Pfarrer Dittrich con quel suo modo di parlare chiaro, staccando le parole, quasi recitando, faceva sì che anch'io così inesperta riuscissi a comprendere quasi tutto di quella lingua che più tardi mi aiutò a trovare lavoro e che ancora oggi continua a interessarmi e mi aiuta a passare il tempo.
Il ricordo di Pfarrer Dittrich è rimasto importante per molte persone. Avevo sentito parlare di lui come di una persona che sapeva comunicare protezione e sicurezza. Sempre presente e disponibile ad aiutare i suoi parrocchiani.
La sua chiesa merita di essere aiutata a rinascere. Questo sarebbe anche un modo per onorare la sua memoria.

Francesca Manzoni

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO^2) µg/m³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Via San Lorenzo in Selva	µg/m³	49,9
Via Carpineto	µg/m³	33,9
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	56,3
Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	np
Via Svevo	µg/m³	np
Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	73
Basovizza	µg/m³	82

LA LETTERA DEL GIORNO

Nuove strutture per disabili e Villa Haggiconsta aspetta

Il giorno di Natale 2017 ho sentito sì lo spirito di amore che contraddistingue questa Festa, ma anche tanta tristezza e preoccupazione. Martedì 12 dicembre ho partecipato ad una conferenza stampa per l'inaugurazione di una residenza per persone con disabilità in via Weiss. Ho apprezzato molto "la casa" che è stata preparata e condiviso le parole che sono state dette. Però ho anche dovuto prendere atto di aver assistito all'inaugurazione di una casa/residenza alla quale mio figlio con disabilità complessa grave e altri come lui non potranno mai accedere. Dalla fine del 2008, anno in cui le persone con disabilità sono state spostate dalla Villa Haggiconsta, con la promessa di un rientro ancora non avvenuto, Aias Trieste ha presentato più volte al Comune di Trieste un progetto molto simile a quello realizzato, dove poter accogliere anche persone con disabilità complessa grave/gravissima. Purtroppo ad oggi dicembre 2017 ancora nulla è stato programmato.
Venerdì 22 dicembre 2017 ho sentito alla radio recitare l'articolo 3 della Costituzione italiana che dice che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, senza distinzione di condizioni personali e sociali. La Convenzione Onu sulle persone con disabilità riprende oggi tale concetto parlando anche di non discriminazione. A Trieste esistono molte soluzioni di qualità per persone con disabilità, purtroppo però solo per quelle che sono in qualche modo autonome, mentre ci sono solo residenze protette e non "case" per le persone che non hanno autonomia ma che, nonostante le difficoltà, conducono una vita di qualità grazie alle grandi fatiche fisiche e psicologiche delle famiglie. Pensavo di tenere per me queste considerazioni ma leggendo che, per la nostra Costituzione, tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, ho voluto condividere le mie preoccupazioni come mamma e come presidente dell'associazione Aias Trieste onlus che, da 60 anni, promuove la cultura della disabilità e difende i diritti di questo mondo. Auguro a mio figlio e alle persone con disabilità che, come lui, hanno un futuro incerto di veder nel 2018 programmate e magari realizzate, anche per loro, alcune realtà abitative di qualità come quella di via Weiss.

Claudia Marsillio Zacchigna
presidente Aias Trieste

TRENITALIA

Le Frecce rosse fino a marzo

Desideravo segnalare che quanto riportato nel recente articolo sui collegamenti ferroviari, a oggi, riscontra veridicità sino al 18 marzo. Dal 19 marzo 2018 infatti le frecce Trieste/Milano e Milano/Trieste senza cambi non sono disponibili.
L'assistenza telefonica interpellata garantisce che al massimo tra 15 giorni saranno acquistabili.
Mi chiedo se saranno on line anche le offerte che normalmente si esauriscono in 24 ore dalla pubblicazione.

Lorena Alberti

LAVORO

Guide turistiche a rischio

Siamo le guide turistiche italiane!
Siamo circa 30.000 professionisti che rischiano di perdere il lavoro.
La Commissione Europea interpreta la nostra specificità come una mera restrizione alla libera circolazione di lavoratori, noncurante del valore aggiunto che ogni guida rappresenta, illustrando il suo paese d' origine.
Tutto ciò a vantaggio di grandi multinazionali di turismo estero che puntano a colonizzare e monopolizzare anche il patrimonio dell'Italia che a differenza di altri

PICCOLO AMICI

Quest'anno 87 felici adozioni all'Astad

Attende ancora una casa la quattordicenne Sandy. A caccia di coccole Gessi

Iniziamo la rubrica con una buona notizia: all'Astad questo 2017 si chiude con 87 felici adozioni! Ci sono ancora tanti ospiti in cerca di una casa: c'è la piccola Asia, cucciola di 6 mesi, taglia media, vivace ed affettuosa. Ha bisogno di una famiglia dinamica, con casa preferibilmente con giardino. Attende un'adozione del cuore Sandy, 14 anni portati alla grande! E' vivace, molto dolce, ma ha bisogno della tranquillità di una casa tutta per lei. Per info: tel. 040211292, orario di visita: da lun. a ven. e festivi dalle 10 alle 13, sabato 10–13 e 15-17.
Al Gattile sono stati adottati tutti i gatti proposti nelle scorse settimane, si ringrazia il buon cuore dei triestini! Rimangono in attesa di una casa alcuni gatti giovani, sterilizzati e sani, provenienti da colonie della Provincia. Per info e visite, tel. 040364016 o in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12.30 e 18-19.30.
Rinnoviamo l'appello per Gessi, femmina di due anni, già sterilizzata. Ha un carattere meraviglioso, è ubbidiente e brava in casa, va d'accordo con chiunque e adora ricevere coccole! Per Info associazione Progetto Magico, Federica 3494997324.
Per Axel quest'anno si chiude senza risultato: ha un anno e mezzo, taglia grande, incrocio molosso, vaccinato e intero. Nonostante abbia vissuto gran parte del suo tempo in un box ha conservato un carattere buono. Attende una famiglia esperta, che lo adotti come figlio unico, senza bambini ne gatti. Per info: l'Ass. Ricomincio da Cane, Valentina 349 8045912 (dopo le 19.30).
I cani rinunciati della Provincia di Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Duca, 4 anni, mix pastore belga, necessita di attenzione alla comunicazione e competenza di gestione. La famiglia ideale non deve avere figli né spazi troppo ristretti. E' necessario seguire un percorso educativo per sviluppare collaborazione e fiducia, Info: tel. 048160204 oppure 3394748074.

ASIA
Cucciola affettuosa, attende una famiglia per fare lunghe passeggiate

SANDY
Socievole, buona e dolce, attende di trovare una casa tutta per lei

GESSI
Dolce, educata e ubbidiente, sarà una meravigliosa amica per la vita

AXEL
Da tanto tempo attende qualcuno che lo adotti come figlio unico

DUCA
Dopo tanti anni passati in canile ha bisogno di qualcuno di cui fidarsi

LA FOTO DEL GIORNO

"Baldoria natalizia sulle rocce del castello di Miramare". Foto di Gaetano Lepori. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it

Paesi è immenso per cultura, arte e folklore.
Il Dipartimento delle Politiche Europee ci ha dequalificato da professionisti a prestatori di servizi.
Sono mesi che chiediamo al Ministero di essere ascoltati. non vogliamo che la nostra professione sia disciplinata da Corsi Formativi a pagamento, ma da Bandi di Esame Pubblico che, come è sempre stato, esaminino i candidati con prove scritte e prove linguistiche, onde evitare che il nostro patrimonio venga sminuito e danneggiato da soggetti non qualificati, come già denunciato nel programma Striscia la notizia.
Noi, guide d'Italia, diciamo basta!
Questi soprusi devono finire e Ministero e Governo devono prendere coscienza del valore della nostra professione.
Siamo stanchi di vedere svenduto un patrimonio storico, culturale, artistico, monumentale ed archeologico che il mondo intero ci invidia!
Siamo stanchi di vedere calpestati i nostri diritti e siamo pronti a scendere in campo ad oltranza bloccando i siti italiani di maggior flusso turistico, affinché possa essere dato ascolto alla voce di oltre 30.000 famiglie che rischiano di non poter più lavorare.

Giuseppe De Martino
guida turistica

CREDITO

La separazione tra banche e affari

È indubbio che la separazione tra banche d'affari ed istituti commerciali sia essenziale per fare sì che la speculazione finanziaria non arrivi a danneggiare chi risparmia sul denaro e non è abituato ad investire in borsa o titoli. Se investire in borsa non è un reato sicuramente tutelare i risparmi è un dovere per lo Stato e con una separazione tra tipi di banche. Credo fermamente che se le Banche venissero nuovamente separate, si creerebbe un nuovo ordine finanziario e gli speculatori sarebbero lasciati alla loro sorte senza compromettere i flussi finanziari connessi alle attività della economia reale ed i nuovi crediti emessi non finirebbero nel grande gioco d'azzardo della finanza speculativa.
Concludo dicendo che per far fronte alla crisi economica in atto è urgente garantire l'accesso al credito alle famiglie ed alle imprese e ridimensionare, con gli opportuni strumenti legislativi, il potere della finanza speculativa.

Claudio Visintin

COMMERCIO

Mercato coperto chiuso nei giorni clou

Domenica 24 e 31 dicembre il Mercato Coperto di via Carducci rimane chiuso tutto il giorno: l'ho appreso - da frequentatore abituale - da alcuni operatori presenti nella struttura e pure da alcuni consumatori. Lo sbigottimento è stato unanime: da parte dei consumatori tradizionali per il venir meno di un riferimento; da parte di diversi commercianti interni per una chiusura incredibile. L'assessore competente motiva la chiusura delle ultime due domeniche di dicembre con l'inesistente copertura finanziaria per la vigilanza (sic..) e difficoltà logistiche con l'Agecas per l'asporto delle immondizie (doppio sic... l'Acegas è una partecipata del Comune di Trieste). Il tutto si potrebbe al limite capire, solo che le ultime domeniche di dicembre (vigilia di Natale, ultimo dell'anno) sarebbero le giornate potenzialmente e teoricamente commpercialmente più importanti per chi lavora al Mercato Coperto, al punto che - secondo quanto riferitomi - i commercianti sarebbero stati anche disposti a un autofinanziamento per superare queste difficoltà.
Rimane però l'amaro nel leggere oggi che il Comune elargirà premi economici a fine anno a centinaia di dipendenti, e poi non ci sono quattro euro per pagare una vigilanza e permettere a decine di operatori di lavorare nelle giornate più utili.

Carlo Bencina

FAMIGLIA

Bonus bebè: non è mai troppo tardi

Sorpresa ha destato nel mondo di accoglienza alla vita, guidato da Federvita e facente capo a livello nazionale al Movimento per la vita, l'annuncio dato dalla presidente della Regione Fvg nel proporre per il futuro il sostegno alla genitorialità tramite i cosiddetti bonus bebè. La proposta per il futuro contraddice l'operato di questi anni in Regione. L'amministrazione Serracchiani non solo ha negato, ma ha anche posto in dimenticatoio l'applicazione dell'articolo 8 della legge sulla famiglia che, pur con limitatissime risorse, contribuiva a far superare alle donne in attesa di un figlio, situazioni di disagio economico. Sappiamo tuttavia anche che non è mai troppo tardi. Auspico un pronunciamento di tutti i partiti per il sostegno alla vita ed alla famiglia.
Non possono certamente definirsi tali i costi e finanziamenti per aborti o fecondazione eterologa, alla pari dei vanti espressi per politiche sul gender, divorzio breve, nuovi cosiddetti diritti civili, anticipazione di morte. La vera politica del generare futuro passa unicamente attraverso la famiglia e l'accoglienza della vita e non può essere confusa da politiche contradditorie.

Franco Trevisan
presidente Federvita Fvg

ELARGIZIONI

In memoria di Davide Furlan da parte di Annalisa Marco Massimo 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Fulvio Lacchia - 29/12/2004 dalla moglie Lilli 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Roberto Valle - nel 53° anniversario dalla figlia Nedda 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; dalla figlia Nedda 50,00 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE; dalla figlia Nedda 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; dalla figlia Nedda 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla figlia Nedda 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015 via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655 piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213 via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; via Mazzini 1/A - Muggia 040271124; Prosecco 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

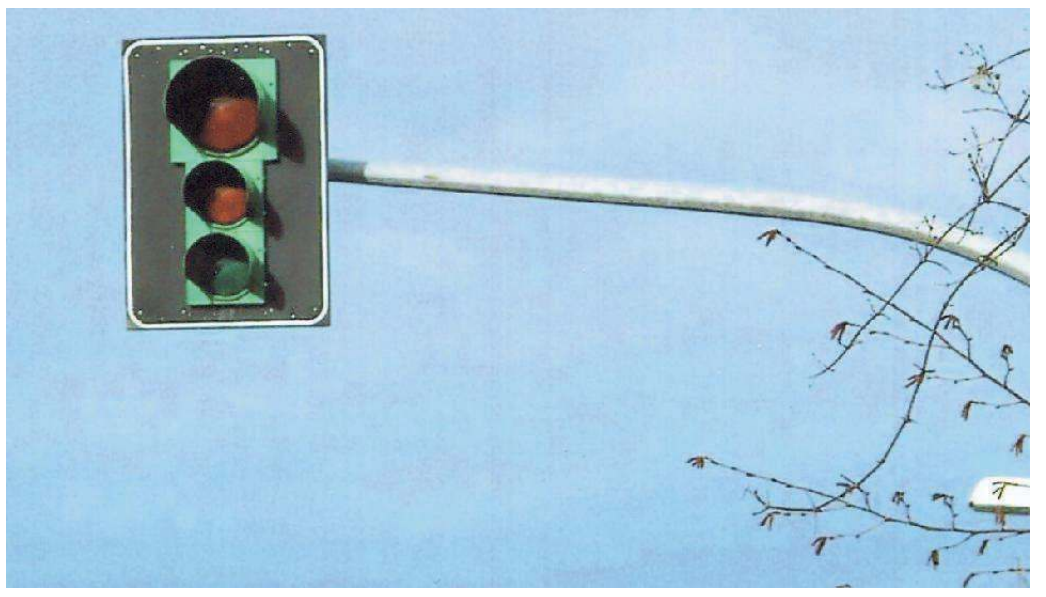
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Piccardi 16, 040633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

CIÒ CHE NON VA



Da noi è quasi usuale correre ai ripari solo quando ci è scappato il morto. È sempre troppo tardi quando ci si mette a discutere per trovare una soluzione alla sicurezza stradale.

Prendiamo ad esempio il semaforo posto alle porte di Padriciano (nella direzione di chi proviene da Basovizza) che ha utilmente svolto il suo compito per pochissimo tempo e che poi è stato spento (nella foto).

Alla luce di quanto accaduto di recente a Basovizza, auspichiamo che quanto prima venga ripristinato il semaforo che così utilmente, nel passato, ha preservato la nostra comunità da incidenti stradali.

Luciano Polli

GLI AUGURI

GINA
"Novanta ma non li dimostri. Avanti così con morbin e gioia di viviere". Auguroni

IL PICCOLO
50 ANNI FA
29 dicembre 1967
a cura di Roberto Gruden

L'attraversamento della galleria di piazza Foraggi rappresenta un grave pericolo per i sempre più rari pedoni, ma anche per le vetture data la scarsa illuminazione. Sarebbe il caso di rendere i marciapiedi più visibili con una striscia in giallo fosforescente.

Un appello viene rivolto, a chi vorrà aiutarli, da due coniugi in disagiate condizioni economiche. Fa assai freddo nella loro povera abitazione ed avrebbero bisogno di una stufetta e di qualche coperta a due piazze, non disponendo del denaro per acquistarle.

Per quanta riguarda il punto più nevralgico del traffico cittadino, è stato eliminato il semaforo, che si trovava a uno degli angoli di via Mazzini, ottenendo il risultato di far scorrere continuamente le vetture provenienti da via Carducci e da via Gallina.

Il Comune ha deciso l'acquisto di due aree per la loro trasformazione in giardini pubblici: il fondo Prandi, compreso fra le vie Cattedrale e San Michele con l'attiguo campo giochi, e il parco della Villa Paul, tra la via Catullo e il vicolo dell'Ospedale Militare.

Trieste sarà dotata di un laboratorio di biologia marina, che darà nuovo slancio a studi e ricerche in quel settore, tenuto conto che i golfi Trieste e di Venezia hanno un mare interessante dal punto di vista scientifico e fra i più pescosi di tutto il Mediterraneo.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 28/12/2017

BARI	52	81	79	71	44
CAGLIARI	33	61	63	65	44
FIRENZE	49	72	10	3	1
GENOVA	40	30	6	78	76
MILANO	55	8	86	87	14
NAPOLI	21	47	33	17	58
PALERMO	3	60	35	59	43
ROMA	24	15	76	67	7
TORINO	35	24	90	23	20
VENEZIA	16	87	73	40	21
NAZIONALE	53	23	50	51	78

10eLOTTO

3	8	15	16	21
24	30	33	35	40
47	49	52	55	60
61	72	79	81	87

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 52 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto

10 - 28 - 33 - 43 - 50 - 80

Jolly 34 — Superstar 21

JACKPOT € 78.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 9	5	€ 22.344,23
Ai 553	4	€ 369,30
Ai 22.832	3	€ 26,97
Ai 363.268	2	€ 5,27

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 36.930,00
Ai 127	3	€ 2.697,00
Ai 1.904	2	€ 100,00
Ai 13.013	1	€ 10,00
Ai 28.267	0	€ 5,00

Cultura & SPETTACOLI

Il saggio

di ROBERTO BERTINETTI

La frattura sociale tra l'establishment, arroccato a difesa dei propri privilegi, e il resto della popolazione ha avuto origine oltre trent'anni fa. Lo sostiene **Cristopher Lasch** nel saggio **"La ribellione delle élite"**, terminato dallo storico americano delle idee nel 1994, pochi mesi prima di morire e ora riproposto da **Neri Pozza (pagg. 256, 17 euro)**. Lasch mette in particolare sotto accusa la classe dirigente "liberal" europea e statunitense, incapace di confrontarsi in termini concreti con la realtà e isolata all'interno di una munitissima torre d'avorio dalla quale tenta di governare il mondo.

In primo piano Lasch colloca i fallimentari risultati dei partiti politici un tempo definiti "progressisti": in gran parte dell'Occidente la classe media si è impoverita a causa degli effetti negativi della globalizzazione, le grandi battaglie sociali sono state messe da parte a causa del ritorno del conservatorismo di matrice populista. Inoltre si è indebolito il senso di appartenenza alla comunità e l'idea di un destino condiviso, nel bene come nel male. Con rischi pesantissimi per il futuro della democrazia, minacciata dai successi di leader all'apparenza carismatici che hanno molti tratti in comune con i dittatori al potere all'inizio del secolo scorso.

«Una volta – osserva lo studioso - era la 'ribellione delle masse', come la definiva Ortega y Gasset, a mettere a repentaglio l'ordine sociale e le tradizioni di civiltà. Ai nostri tempi, invece, il pericolo principale sembra venire da chi si trova ai vertici della gerarchia, non dalle masse». Per salvaguardare i propri privilegi, aggiunge Lasch, gli "happy few" utilizzano una precisa strategia retorica, attribuendo a inesistenti "nemici esterni" la colpa della mancata crescita economica di ampi strati della popolazione.

Molti commentatori su entrambe le sponde dell'Atlantico ritengono, ad esempio, che Donald Trump e Theresa May abbiano costruito il loro consenso proprio grazie a questa scelta, utilizzando uno schema retorico populista per garantirsi consenso politico. Entrambi affermano di battersi per la "gente" contro "il sistema" e scaricano la responsabilità delle diseguaglianze su alcun capri espiatori identici ovunque in Europa e negli Stati Uniti: i "poteri forti", i tecnocrati del Fondo monetario internazionale o, per May, di Bruxelles, le potenze asiatiche in tumultuosa crescita colpevoli di utilizzare pratiche sleali per garantirsi nuove fette di mercato in un Occidente ritenuto troppo timoroso negli interventi di contrasto. Il presidente repubblicano e la premier conservatrice, insomma, offrono soluzioni semplici per risolvere questioni assai complesse.

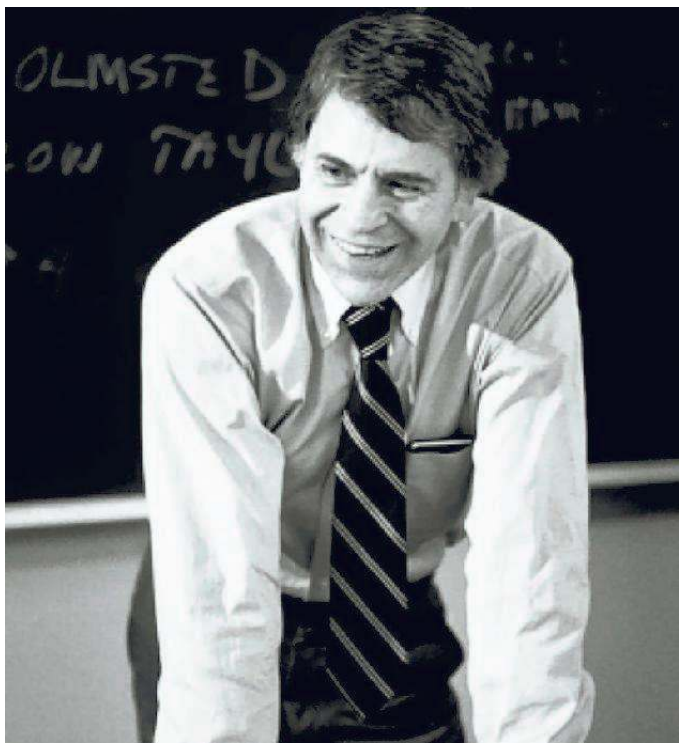
Per rendere tangibile la distanza tra la classe dirigente di ieri e quella di oggi Lasch prende in esame l'atteggiamento prevalente tra la fine dell'Ottocento e la prima parte del Novecento, quando la vecchia classe dirigente e la classe media restavano saldamente radicati in un territorio e facevano ricadere i benefici della propria affermazione economica su una ben definita comunità locale.

Negli ultimi decenni, al contrario, è prevalsa una esasperata mobilità e sono mutati i punti di riferimento del successo, non più misurato in termini di puro e semplice guadagno, ma sulla base delle competenze professionali e delle informazioni che queste permettono di controllare. L'élite, che spesso si dichiara di sinistra anche se difende politiche di destra, si è così costituita in casta indipendente, perdendo progressivamente contatto con il quotidiano.

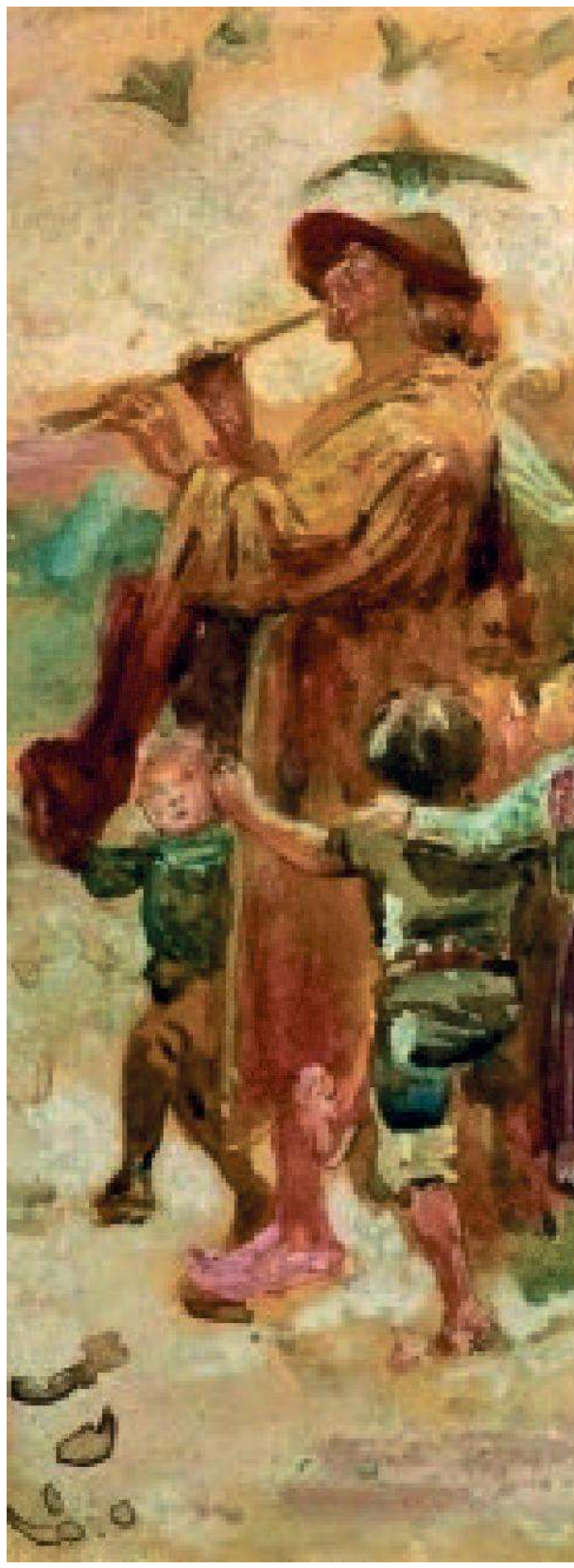
> Il consenso si costruisce solo con la retorica: così hanno fatto anche Trump e Theresa May

Secondo Lasch, le guerre culturali che hanno sconvolto l'Occidente dagli anni Sessanta in poi si comprendono meglio se analizzate come un conflitto di classe in cui un'élite che si considera "illuminata" cerca non di imporre i propri valori alla maggioranza (ritenuta razzista, provinciale e xenofoba), e meno ancora di "educare" la stessa maggioranza con gli strumenti del dibattito razionale, quanto di creare delle istituzioni alternative in cui non sarà più necessario scontrarsi con i "non illuminati".

Durante una fase storica che ha visto cadere le differenze ideologiche e sgretolarsi le appartenenze politiche, le carte sono così rimaste in mano a un ristretto numero di giocatori mentre tutti gli altri osservano da lontano - e con scarso interesse - l'andamento della partita. Lasch, del resto, fa derivare proprio dalla vittoria dell'élite la crescente disaffezione nei confronti della cosa pubblica e l'indifferenza verso il dibattito politico. Un normale cittadino, sottolinea, con sempre maggiore frequenza si chiede a cosa serve partecipa-



Lo storico americano Cristopher Lasch morto nel 1994; il presidente Donald Trump e la premier britannica Theresa May; un'illustrazione de "Il pifferaio magico"



Dall'Europa agli Usa le caste finto liberal fanno nascere odio

"La ribellione delle élite" dello storico Cristopher Lasch ripubblicato da Neri Pozza: vent'anni dopo l'analisi regge

MOSTRA ALLA LUX ART GALLERY

Indagine sulla condizione umana con dipinti, fotografie, video-istallazioni

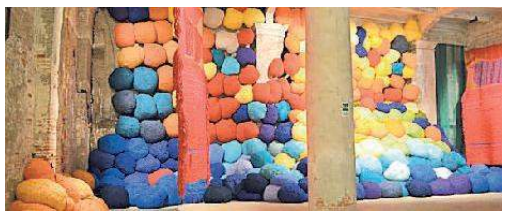
L'esposizione "Inside/outside: the human condition" alla Lux Art Gallery, indaga il disequilibrio tra il buio e la luce, analizza l'introspezione profonda del sé e delle percezioni esterne. In mostra, fino all'8 gennaio, le opere di Matej Čepin, Nataša Kos, Mariano Mazzelli, Dobrivoje e Ivan Krgovič. Elisabetta Bacci, curatrice dell'evento, ha posto in costruttivo confronto artisti che, usando tecniche differenti, hanno approfondito la tematica della condizione umana sia interiormente che socialmente. Matej Čepin presenta quadri dalle atmosfere spettrali, il panorama è metaforico e le espressioni dei volti dei protagonisti sono impenetrabili. L'artista è un appassionato di cinema e le sue opere sono la sintesi di iconografie contenute nel suo sguardo; sembra quasi si registri una sovrapposizione emotiva di immagini percepite. Paesaggi dal clima invernale, uno scomodo senso di freddo elargito dagli infecondi rami degli alberi spogli e un profondo senso di inquietudine sono probabilmente una maniera di percepire l'ambiente sociale contemporaneo, immagini che rispecchiano un sentire interiore. Nataša Kos espone fotografie di un nuovo ciclo dal titolo "Offuscamenti". L'uomo, in tali sequenze, non viene immortalato come ritratto di una tipologia precostituita ma viene invece rappresentato come stato d'animo, come frammento emotivo, come sensazione. Mariano Mazzelli propone lavori apparentemente di facile lettura che invece hanno profonda base culturale e sociale, che vanno indagati ed elaborati. L'artista è molto sensibile all'aspetto morale e politico del contemporaneo; ha studiato approfonditamente Pasolini tanto da presentare mostre ispirate al suo pensiero letterario. Mazzelli dà luce alla necessità espressiva popolare delle scritte sui muri mediandola artisticamente e creando opere che hanno un aspetto documentario attinente alla voce del sociale.

Dobrivoje e Ivan Krgovič presentano un'interessante video-istallazione utilizzando una ripresa effettuata di notte dalle

PRIMA VISIONE

I Manifesti con Cate Blanchett

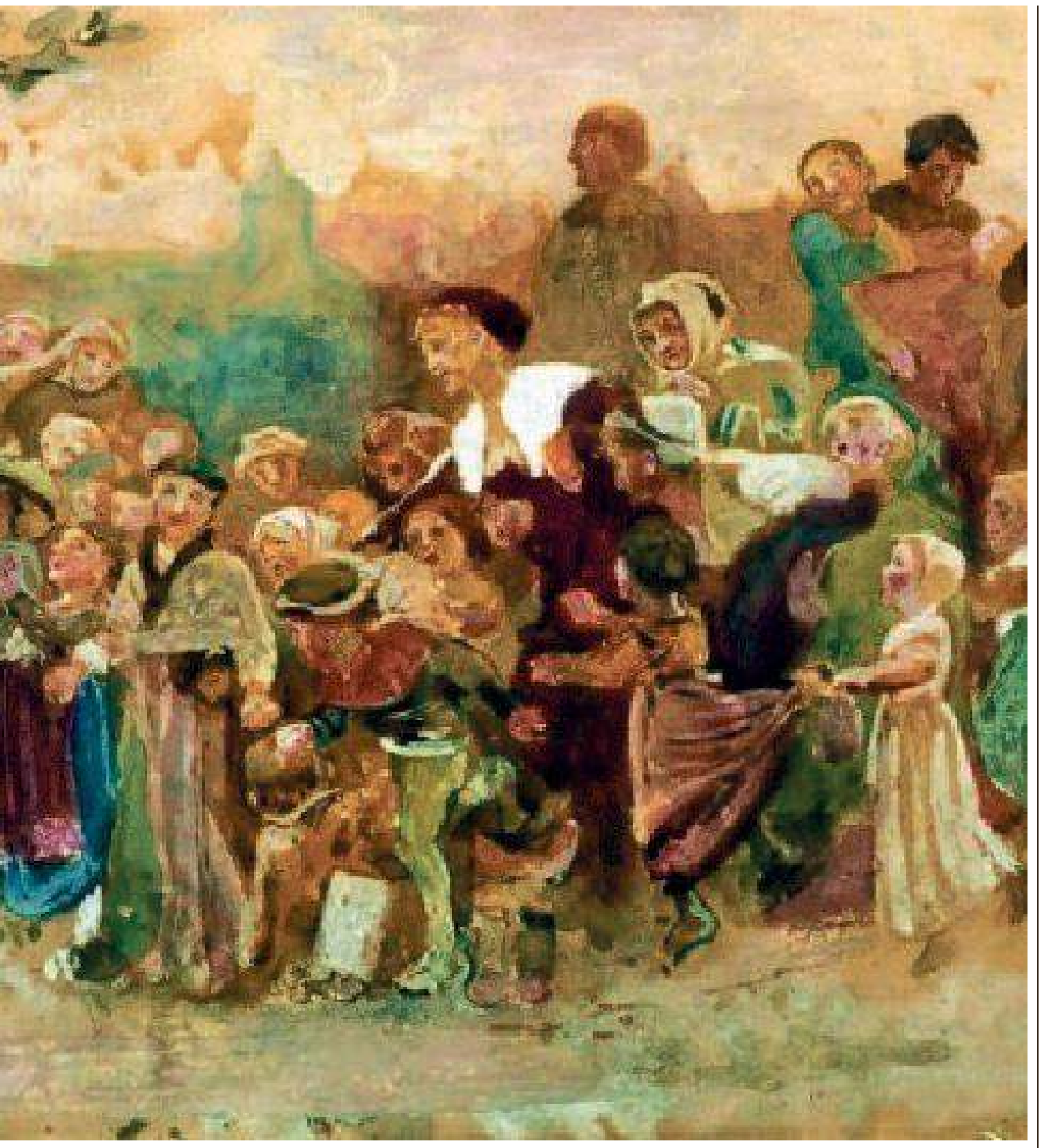
«Manifesto», il film di Julian Rosefeldt, è in prima visione assoluta oggi alle 21.15 su Sky Arte Hd: Cate Blanchett si cimenta in una galleria di tredici manifesti: quello del Pci, i motti dadaisti, il Dogma 95 e così via. Una prova d'attrice



MOSTRE

Biennale al top per visitatori

Con il record di 615.152 presenze è 'Viva Arte Viva' la mostra più vista del 2017. Al secondo posto, un'altra mostra in laguna, 'Treasures from the Wreck of the Unbelievable' di Damien Hirst. Terza 'Storie dell'Impressionismo' a Treviso



Una fotografia di Nataša Kos nella mostra "Inside/outside: the human condition" alla Lux Art Gallery (via Cecilia de Rittmeyer 7)

re alla vita della "polis" sapendo di non poter contare affatto, di non disporre degli strumenti per incidere davvero sulle scelte?

Si è così prodotto un circolo vizioso saldamente ancorato a una falsa immagine di democrazia: l'élite produce notizie e informazioni non utilizzabili dalla "middle mass" e questo inutile accumulo origina un senso di soffocamento nel cittadino che volge altrove la sua attenzione.

«La democrazia - ammonisce Lasch - ha bisogno di un vigoroso dibattito pubblico, non di informazione. Naturalmente anche l'informazione serve, ma soltanto quel tipo di informazione che si origina dal dibattito. Noi non sappiamo cosa dobbiamo sapere finché non facciamo le domande giuste, e possiamo individuare le domande giuste soltanto sottoponendo le nostre idee sul mondo all'esame del dibattito pubblico. L'informazione, che di solito si considera la precondizione del dibattito, in realtà è un suo prodotto».

Sarà difficile che qualcosa cambi a breve, conclude lo storico. Perché invece di innalzare il livello generale di competenza, di energia e di impegno, l'élite sembra limitarsi a promuovere nuovi "bandi di reclutamento" e si preoccupa di difendere con forza i privilegi acquisiti. Mentre tutti gli altri osservano a distanza, come se la cosa non li riguardasse. Con l'unica eccezione dei cittadini aderenti ai movimenti sorti sull'idea della difesa della comunità, anche se, almeno negli Usa, si tratta di movimenti di destra come il "Tea Party". Il comunitarianismo - in larga crescita nel mondo anglosassone - deplora la crisi della fiducia sociale senza tuttavia accorgersi che la fiducia, in una democrazia, non può che fondarsi sul mutuo rispetto, un concetto quasi sconosciuto ai "sovranisti" con il cuore a destra che anche l'Europa, soprattutto sulla parte orientale del continente, sta iniziando a conoscere.

La democrazia è a rischio? Lasch risponde positivamente alla domanda. Oggi, precisa, la democrazia potrebbe morire a causa dell'indifferenza da parte dei singoli verso il bene pubblico. Sarebbe, invece, indispensabile restituire forza alla responsabilità individuale attraverso politiche in grado di migliorare quella che lo studioso definisce «etica del rispetto reciproco». Lasch è infatti convinto che soltanto smantellando le posizioni di potere dell'élite e favorendo la rinascita di un autentico dibattito si può far risorgere la democrazia in un Occidente che vede la continua crescita di consensi dei movimenti populisti.

telecamere della polizia slovena di migranti che hanno oltrepassato il confine. Nella poetica di questi artisti (padre e figlio) c'è l'elaborazione artistica di testimonianze non rimaneggiate. A volte il frammento di un documento che non potrebbe e non avrebbe la possibilità di presentare il quadro reale di una situazione, nella sua giusta collocazione artistica, diviene fermo immagine di un momento storico culturale.

Giada Caliendo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTO DI PASSANISI

C'è Salvatore Olmi un nuovo detective nella Trieste in giallo

Terry Passanisi (foto Lara Perentin); la copertina è di Davide Tassan

di BEATRICE FIORENTINO

Leonardo Cagliostro, Proteo Laurenti. E ora, Salvatore Olmi. Un nuovo detective si è unito al gruppo di investigatori che si aggirano per le vie di Trieste a caccia di indizi. Un "consulente investigativo", per la precisione, come egli stesso ama definirsi, grande amico dell'ispettore di polizia G. De Stradi che non di rado si affida al suo notevole intuito per risolvere i casi più intricati. È il protagonista del romanzo d'esordio **"Sarai tu a morire", edizioni Downtobaker (pagine 246, euro 15)**, descritto dal suo autore, il quarantaduenne triestino **Terry Passanisi**, come un uomo di bell'aspetto, distinto, sulla quarantina. Alto ed elegante. Il portamento aristocratico, frutto di una classe innata, non stride con i vistosi tatuaggi che fregiano il suo braccio destro dal polso alla spalla. Che semmai tradiscono, forse, un narcisismo appena compiaciuto che coabita con una riservatezza e un'integrità d'altri tempi.

Abile pianista, esperto di chimica e appassionato di scacchi, Olmi è un assiduo lettore di quotidiani (tra questi "Il Piccolo", citato più volte nel romanzo). Ogni mattina fa incetta di notizie che potrebbero rivelare informazioni decisive per la risoluzione dei misteri sui quali è chiamato a indagare. Non si lascia sedurre dalle donne e, piuttosto, ama sperimentare su se stesso gli effetti di sostanze stupefacenti. Per queste e altre sue caratteristiche, Salvatore Olmi non può non ricordare un personaggio letterario in particolare: Sherlock Holmes, solo una delle "ossessioni" dell'autore, che tra le pagine del libro si diverte a disseminare tracce dei suoi vasti interessi letterari e cinematografici, assieme a echi di esperienze e di luoghi personalmente vissuti. Salinger, Proust, Beckett, Chandler, ma anche Landis, Levinson, Ford e molti altri.

Non è un caso che, sin dalle prime pagine, il lettore appassionato di libri gialli sia in grado di riconoscere i numerosi riferimenti che rimandano a "Uno studio in rosso", il primo romanzo di Sir Arthur Conan Doyle cui Passanisi fa esplicito riferimento, salvo poi affrancarsi per prendere una strada autonoma.

Per ogni Sherlock Holmes che si rispetti c'è un fedele Watson. E a offrire la voce narrante, in "Sarai tu a morire", è l'ex medico militare, di ritorno da una missione in Iraq, Giovanni Ernesto Buozzi, impegnato a descrivere con devota ammirazione le abilità deduttive dell'amico Olmi, con cui divide l'affitto di un grande appartamento in Corso Saba.

Come fu Londra per Conan Doyle, la città di Trieste, con i suoi luoghi perfettamente riconoscibili, dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio al Giardino pubblico, dal Rossetti a molte vie del centro, diventa teatro di loschi intrighi che culminano all'interno della chiesa di S. Antonio, proprio alla vigilia di Natale. Oltre all'ambientazione, però, uno degli aspetti che maggiormente colpisce è l'audace accostamento tra passato e presente, tra una classicità di stampo vittoriano e la nostra contemporaneità. Un contrasto che l'autore traduce nell'utilizzo di un linguaggio aulico e ricercato, calato con disinvoltura nella realtà odierna, producendo nel lettore lo stesso effetto straniante delle "All Star" e della musica post-punk che punteggiavano per dissonanza la versione cinematografica di "Marie Antoinette" firmata da Sofia Coppola.

Del resto, spiega Passanisi, già impegnato nella stesura di un nuovo romanzo, "Sarai tu a morire" nasce proprio da questo interrogativo: come sarebbe considerato, oggi, nella nostra società, un personaggio come quello di Sherlock Holmes? Con quel suo rigore, l'alterigia, il suo audace anticonformismo? Verrebbe preso sul serio? Sarebbe deriso? O semplicemente considerato "un pazzo"? La detective story, allora, non è che un pretesto per parlare di altro. Di natura umana, di amore e di profonda amicizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

"Applausi al 2018", prosegue la prevendita

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo di fine anno "Applausi al 2018" che si terrà domenica, dalle 21.30, al Teatro sloveno di via Petronio. Operetta, musical, swing, canzoni d'autore, comicità. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier. Brindisi a mezzanotte. Info e prenotazioni al Ticket Point di corso Italia 6/C, telefono 040-3498277.

GORIZIA

Rock History Show in piazza Vittoria

In piazza Vittoria a Gorizia il Capodanno partirà già oggi con un concerto "Rock History Show" dalle 21. Il progetto curato da Gabriele Medeot (voce narrante) prevede di alternare canzoni e racconti sui Beatles. Di scena la Sgt Peppers Lonely Heart Cam Band: Carlo Urizio, Alessandro Lombardi, Giovanni Bertossi, Andrea D'Ostuni e le coriste Diletta Pettorossi, Laura Panetta, Manuela Amatulli e Sofia Medeot.

TRIESTE

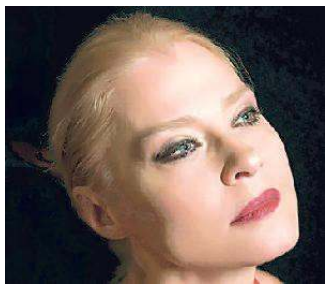
Concerto di Capodanno con la "Civica"

Sono aperte le prevendite per il Concerto di Capodanno del 1 gennaio alle 18, al Bobbio, eseguito dalla Civica orchestra di fiati "G.Verdi"-Città di Trieste diretta da Simone Comisso. Verranno eseguiti brani di Strauss, Lehar, Rossini e altri e ci saranno degli interventi solistici di Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Prevendite al TicketPoint di corso Italia 6/C (tel. 040-3498276) oppure inviando una e-mail a banco@ticketpointrieste.it.

REVOLTELLA

Maria Teresa donna e madre

La storia, le strategie politiche, ma soprattutto il carattere e i valori di donna e di madre. La figura di Maria Teresa d'Austria torna alla ribalta, raccontata questa volta in chiave teatrale con lo spettacolo "Maria Teresa Domina et Dux", in programma alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, rappresentazione di e con Isabella Russinova (nella foto), per la regia di Rodolfo Martinelli Carraresi, proposta incastonata nel cartellone culturale ideato nel trecentenario dalla nascita dell'imperatrice a cura del Comune di Trieste e dell'associazione Graia. «Ho cercato di raccontare una figura non solo importante ma ancora viva, calda, attuale - sottolinea l'interprete e ideatrice dello spettacolo -. Questo spettacolo non è solo un omaggio al suo operato politico ma tende a riproporre anche i suoi lati più femminili, di madre specialmente, anche in questo caso premurosa e attenta. Sino alla fine dei suoi giorni». Ingresso libero.



"Maria Teresa Domina et Dux" alle 17
Ingresso libero

PIAZZA UNITÀ

Domani torna il Coffee Tour

Ritorna domani il Trieste Coffee Tour (nella foto), la passeggiata per le vie del centro alla scoperta dei caffè storici, edifici storici, palazzi istituzionali, locali antichi e nuovi legati al caffè. L'associazione di promozione sociale Joseph farà rivivere il tour, già proposto dal Trieste Coffee Festival, all'interno del proprio calendario di eventi in una versione arricchita di nuovi contenuti. Parlando di chicchi e tazzine, della filiera del caffè, passo dopo passo, scopriremo come proprio grazie a questa storia Trieste abbia sviluppato una serie di conoscenze e competenze legate al know how sul caffè fino a diventare una delle capitali mondiali del caffè. Prevista una degustazione guidata per far scoprire cosa rende un caffè espresso un buon caffè e come poterlo riconoscere. I tour in inglese inizieranno alle 10, quelli in italiano alle 14. Ritrovo almeno 5 minuti prima. L'appuntamento in entrambi i casi è davanti l'Infopoint di Promoturismo Fvg, la partenza è prevista da piazza Unità per concludersi al San Marco.

Trieste Coffee Tour domani dalle 11
Prenotazioni: contact@joseph.land o al 3488708060

APPUNTAMENTI

CHIESA DEL ROSARIO TE DEUM DI LULLY

Domenica 31 dicembre alle 18 nella Chiesa del Rosario, cappella civica di Trieste, si terrà per il secondo anno consecutivo l'esecuzione del Te Deum cittadino alla presenza del vescovo di Trieste, monsignor Crepaldi. Quest'anno sarà eseguita la colossale partitura del sovrano del barocco francese Jean-Baptiste Lully nella sua edizione originale ed autografa del 1684. L'opera venne composta nel 1677 quale ringraziamento per la ritrovata salute del re Luigi XIV, detto il Re Sole. La Cappella Corale e orchestrale della Chiesa del Rosario, al gran completo in ogni sezione, eseguirà su strumenti d'epoca il più imponente, solenne e marziale Te Deum mai scritto. La direzione è affidata al kapellmeister Elia Macrì che chiuderà con l'esecuzione di tale partitura un anno ricco di produzioni di grandi capolavori della musica sacra.

ANIMETION ARMY IN CONCERTO

Stasera concerto degli "Animetion Army", cover band delle sigle dei cartoni animati giapponesi. Appuntamento al MushrooM bar in via San Maurizio 4/b alle 20.30. Per info 3311690627.

DOMENICA

Cabaret, burlesque e canzoni al teatro di San Giovanni

Sopra, Giovanni Miani. A destra, Dino Bronzi

di Francesco Cardella

Un palco animato da diversi generi, un buffet e un nuovo anno da accogliere tra danze, musica e immancabili brindisi. Per chi crede in un fine anno (quasi) alternativo, il Teatro San Giovanni di via San Cilino 99 offre un'opportunità in grado di fondere arte, festa e aggregazione, grazie a "Capodanno a teatro", l'appuntamento del 31 dicembre, per la regia di Aldo Vivoda, progetto curato dal Gruppo teatrale Petit Soleil in collaborazione con l'associazione culturale I custodi del tempo, sigla pordenonese.

Edizione numero 1, o meglio una sorta di puntata zero ideata dagli organizzatori, una sperimentazione voluta anche per cementare il rapporto con il rione di San Giovanni e il resto della città. Una missione che prova a giocarsi il suo battesimo con un cartellone da ambientare sul palco e una seconda parte da vivere senza barriere tra attori e pubblico, subito dopo lo scoccare della mezzanotte. La parte del puro intrattenimento si fonda sull'esibizione di tre artisti, a partire da Lady BB, una che ama vestirsi da Pin Up e giocare con le trame, anche lievemente piccanti s'intende, del burlesque. Il ramo canoro sul palco di San Giovanni sarà invece materia di Giovanni Miani, friulano - già finalista a Castrocaro nel 1983 e con una presenza a Sanremo Giovani qualche anno più tardi - rappresentante del genere pop con accenti tecno-dance, genere veicolato spesso anche in tour all'estero.

La comicità? Non poteva mancare a una festa di Capodanno da celebrare in un teatro. Qui la parte spetta a Dino Bronzi, un figlio d'arte (di Luciano Bronzi) nel campo del cabaret e già "allievo" di Flavio Furian, artista dedito allo scibile classico

fatto di monologhi, parodie e canzoni originali; numeri che per buona parte hanno caratterizzato il cartellone dell'ultima stagione al teatro di Muggia nell'ambito della rappresentazione intitolata appunto "Bronzi Show". E dopo lo spettacolo, spazio anche ai brindisi e alla convivialità in onore del 2018. Non sarà un vero cenone quello che attende gli spettatori ma un buffet degno, assicurano gli organizzatori, dove non mancheranno certo le pietanze classi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Disney's-coco 15.30, 17.30, 19.45, 22.10
Anche al **Nazionale** alle 16.30, 18.30, 21.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
50 primavere 17.00, 19.00, 21.00
di B. Lenoir

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Disney's-coco e Ferdinand ingresso bambini a solo 3,90€. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Assassinio sull'Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Napoli velata 15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno
La ruota delle meraviglie
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
di Woody Allen con Kate Winslet
Come un gatto in tangenziale
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Antonio Albanese

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Wonder 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson
The greatest showman
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams
Ferdinand 15.30, 17.15, 19.00
Star wars
Gli ultimi Jedi 16.00, 18.45, 21.30
Poveri ma ricchissimi 20.15, 22.00
Christian De Sica, Enrico Brignano

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
Coco, Ferdinand, Dickens, Star Wars, Wonder

SUPER
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Dickens, l'uomo che inventò il Natale
15.30, 17.15, 19.15
Dan Stevens, Christopher Plummer
L'insulto 21.00
Candidato all'Oscar e vincitore a Venezia

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Coco 15.00, 17.10, 18.20, 19.45
The greatest showman
15.00, 19.40, 22.00
Napoli velata 15.30, 17.45, 20.00, 22.10
Wonder 15.00, 17.30, 20.00, 22.10
Star wars: gli ultimi Jedi 16.45, 21.40
Ferdinand 14.50
La ruota delle meraviglie 16.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Coco 15.00, 17.30, 19.45
Wonder 17.10, 19.40, 22.00
Ferdinand 15.00
Star wars: gli ultimi Jedi 21.45
Napoli velata 15.20, 17.40, 19.50, 22.10

VILLESSE

UCI CINEMAS
www.ucicinemas.it tel. 892960
New!
Come un gatto in tangenziale
14.45, 17.20, 20.00, 22.30
New!
Napoli velata 14.30, 17.15, 19.50, 22.40
New!
Coco 14.30, 17.15, 19.45, 22.15
Wonder 14.10, 17.00, 19.50, 22.30
Ferdinad 14.10, 15.00, 16.50
The greatest showman 20.00, 22.30
Star Wars: gli ultimi Jedi
14.15, 17.30, 21.00
Poveri ma ricchissimi 20.15
Assassinio sull'Orient Express
17.30, 22.40

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800898868
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. Giselle. Balletto su musica di **Adolphe Adam**. Oggi venerdì 29 dicembre ore 20.30 (C), sabato 30 dicembre ore 15.00 (S) e ore 20.30 (E), domenica 31 dicembre ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di Ballo del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO DI CAPODANNO 2018
CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" CITTÀ DI TRIESTE. Lunedì 1 gennaio 2018, ore 18, presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Lehar, Kalman.

CORMONS

"Nut job" e "Gli sdraiati" al Comunale

Proposte per grandi e piccini al Teatro comunale di Cormons con "Cinema sotto l'albero". Oggi e domani pomeriggio, alle 17, saranno proposti "Nut Job-Tutto molto divertente" di Carl Brunker e "Gli sdraiati" di Francesca Archibugi (alle 20). Nell'anno nuovo poi da martedì 2 a giovedì 4 di scena saranno prima "Paddington 2" poi "Assassinio sull'Orient Express".

GORIZIA

Cin cin con l'Orchestra dal Kazakistan

Al Teatro Verdi di Gorizia, domani alle 20.45, l'associazione Rodolfo Lipizer e il Comune organizzano il Concerto sinfonico di fine anno, protagonisti la violinista Jung Yoon Yang (primo premio Lipizer 2017, nella foto), il soprano Silvia Martinelli, il basso baritono Eugenio Leggiadri Gallani con l'Orchestra sinfonica di Pavlodar-Kazakistan diretta da Bolat Rakhimzhanov. Biglietti al Ticketpoint di Trieste e alla Libreria Antonini di Gorizia tel. 0481-30212.

NOVA GORICA

Superospiti Fausto Leali e Orietta Berti

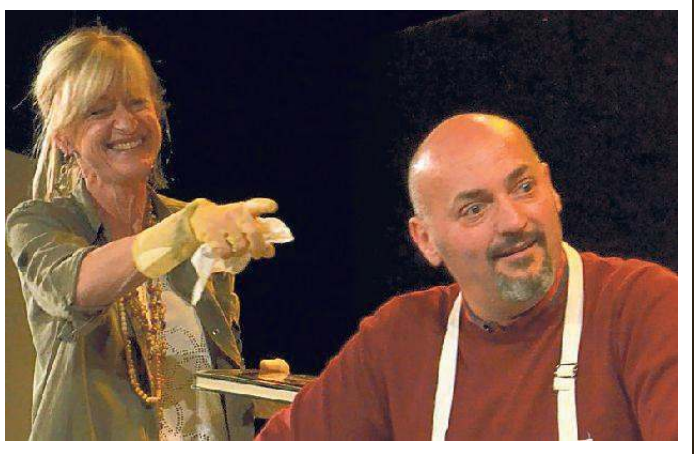
I casinò di Nova Gorica non rinunceranno a brindare al 2018. Sono varie le proposte legate all'intrattenimento ma, di certo, Fausto Leali e Orietta Berti sono i nomi più popolari invitati per l'occasione dalle strutture del gruppo Hit. Leali si esibirà alle 23 di domenica e alle 22 di lunedì all'Arena del Casinò Perla. Al Casinò Park, invece, dalle 22 del 31 dicembre ci sarà l'esibizione di Orietta Berti.

che del periodo, dalle lenticchie al cotechino, sino al prosciutto caldo (rigorosamente in crosta) senza parlare dei dolciumi, del vino e dello spumante per la giostra dei brindisi e nelle pause tra un ballo e l'altro. Lo spettacolo apre i battenti alle 21, con prezzo d'ingresso a 20 euro. Per ulteriori informazioni e prenotazioni è attivo il numero 3483940159 e l'indirizzo mail è info.teatrosangiovanni@gmail.com.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI

C'è "Zozò" sul palco del Rossetti per donare un'automedica al Burlo



di Annalisa Perini

Il teatro in dialetto sostiene i più piccoli attraverso un evento di beneficenza a favore del Burlo. Stasera, al Politeama Rossetti alle 20.30, andrà in scena "Zozò" (*nella foto sopra*) nella serata di gala organizzata dall'Armonia in collaborazione con i Supermercati Conad della Provincia di Trieste, nell'ambito del venticinquesimo Festival internazionale Ave Ninchi, al fine di acquistare un'automedica per il trasporto di materiali biologici.

Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia dell'Armonia ed è diretto da Riccardo Fortuna, che ne firma l'adattamento in triestino ispirato a "Il Dio della carneficina" della drammaturga francese Jasmina Reza. Da questo testo nel 2011 è stato tratto anche un film di Roman Polanski. Il costo del biglietto è di dieci euro.

Caratteristica distintiva della Compagnia dell'Armonia è di riunire attori provenienti da vari gruppi dell'Associazione tra le compagnie teatrali triestine. In "Zozò" recitano Monica Parmegiani, Chino Turco, Elena Bisel e Paolo Dalfovo, con le voci fuori campo di Natan Andreta e Cristiano Vaselli, interpreti provenienti dalle compagnie Amici di San Giovanni, Bandablanda, Ex allievi del Toti, Gabbiano e Tuttofabroduei. «Lo spettacolo - spiega Fortuna - mette in luce anche la versatilità del dialetto triestino nel raccontare punti di vista, emozioni e profondità psicologiche».

Due coppie di genitori, che si sono appena conosciute, si confrontano in un salotto per dirimere una lite esplosa tra i figli. Il loro incontro intende svolgersi all'insegna della cordialità e tolleranza, civiltà e educazione. Al centro però finiranno le ipocrisie degli adulti, che cadranno in un crescendo di insulti, capricci, isteria e lacrime.

"Zozò" al Festival nazionale del teatro dialettale di Agugliano (in provincia di Ancona) si è aggiudicato di recente il Premio "La Guglia d'oro 2017" come Miglior spettacolo per la "perfetta sintonia dei quattro attori che hanno agito con un ritmo incalzante e coinvolgente".

Le scene sono a cura del gruppo, lo staff tecnico è composto da Gabriella Giordano, Roberto Lanza, Roberto Creso e Paolo Prelog, gli effetti sonori sono di cura di Maurizio Bressan e Tiziana Urzan.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

I RICORDI SUL RUGBY DI ROBERTO METZ

Pittore e scrittore. Ma, soprattutto, Roberto Metz è stato giocatore e allenatore di rugby. Perché i Metz sono una delle grandi famiglie che hanno scritto la storia della pallaovale a Trieste. In questo caso con la maglia del Cus. E allora non poteva non esserci il rugby al centro anche di questo ultimo lavoro di Roberto Metz, "Robe da terzo tempo", il libro che sarà presentato alle 18.30 al Posto delle fragole del parco di San Giovanni. Ci sarà Alessandro Carbone, avvocato ma soprattutto pilone a sorreggere la mischia in campo, a parlare con l'autore, mentre non mancherà la lettura di alcuni brani del libro a cura di Maurizio Soldà, che oltre a essere un bravo attore è stato anche un buon giocatore. "Robe da terzo tempo" si inserisce dunque nel filone dei ricordi e dell'aneddotica che vede Roberto Metz scavare con sempre immutata passione, traendo linfa nello spirito di uno sport che, nonostante il passare degli anni, non è mai mutato, e anzi resiste regalando al mondo ovale quell'atmosfera che resta unica. Appuntamento in via De Pastrovich 4, ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

MUSEO TEATRALE

Note mitteleuropee e visita guidata

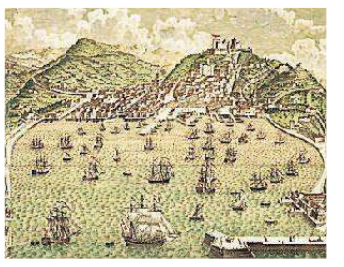
Doppio appuntamento al Museo Teatrale nella sua sede di palazzo Gopcevich. "Un secolo di prodigi: la musica mitteleuropea in età teresiana" è il titolo dello spettacolo scritto da Luciano Santin che "va in scena" alle 18, con la soprano Veronica Vascotto, l'attore Adriano Giraldi (nella foto) e la pianista Cristina Santin, nell'ambito delle manifestazioni proposte dal Comune di Trieste nella ricorrenza del terzo centenario della nascita di Maria Teresa d'Austria. L'esecuzione sarà preceduta, alle 17, da una visita guidata alle collezioni permanenti del museo a cura di Stefano Bianchi, conservatore dello Schmidl. Si accede con il biglietto di ingresso al museo. La musica ebbe un ruolo importantissimo nella cultura viennese del Settecento. La capitale austriaca attirò compositori ed esecutori e si trovò a essere il luogo dove più compiutamente il barocco evolse nel classicismo. L'epoca teresiana è, per certi versi, il momento più alto di questo secolo: come ha scritto Franz Herre, biografo della Landesmutter, sotto di lei "a Vienna stava nascendo l'età d'oro della musica".

"La musica mitteleuropea in età teresiana" dalle 17
Via Rossini 4

MAGAZZINO DELLE IDEE

Spie e traffici nella Trieste del '700

Gli intrighi delle spie veneziane, le suppliche all'imperatrice, il censimento dei "Greci sudditi dei Turchi" che dimorano in città, le religioni, i commerci e i traffici. Sono tantissime le curiosità che costellano la storia dello sviluppo di Trieste durante il regno di Maria Teresa. E ci sono tante occasioni anche nel periodo natalizio per scoprirle. Alla mostra "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto" - organizzata da Erpac in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste - è stato predisposto un calendario di visite guidate gratuite per comprendere lo straordinario ruolo che Maria Teresa d'Austria ebbe nello sviluppo urbano, sociale, politico e culturale di Trieste. Domani alle 11, al Magazzino delle idee, sarà possibile farsi accompagnare nell'itinerario da guide esperte: le visite sono limitate a trenta persone, motivo per cui è consigliabile prenotarsi allo 040-3774783 oppure via mail a info@mariateresaetrieste.it.



"Maria Teresa e Trieste" visita guidata domani alle 11
Info e prenotazioni allo 040-3774783

Direttore m.o Matteo Firmi, solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti a 12 euro presso il Ticket Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942.

TEATRO SLOVENO

Via Petronio

FINE ANNO A TEATRO. Applausi al 2018 - Tutti in viaggio con la musica. 31 dicembre 2017, ore 21.30. Operetta, Musical, Swing, Canzoni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, brindisi a mezzanotte. € 50,00. Prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

POLITEAMA ROSSETTI SALA ASSICURAZIONI GENERALI

largo Giorgio Gaber, 1 Trieste

Ore 20.30 **Serata di Gran Gala per beneficenza 25.o Festival Internazionale AVE NINCHI** pro Ospedale Burlo Garofolo di Trieste, la Compagnia de L'ARMONIA presenta lo spettacolo **Zozò** da Yasmina Reza, testo e regia di Carlo Fortuna. Biglietto unico euro 10,00.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Oggi alle 20.30 **Antonella Ruggiero in Concerto Versatile.** Ingresso 15.00 euro. Prevendita www.vivaticket.it, La Rambla Viaggi Muggia. Biglietteria in teatro dalle ore 19.30.

La pubblicità legale con amc A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
Trieste - 040.6728311 - legale.trieste@manzoni.it

NEI SUONI DEI LUOGHI

L'arpista Pauletto stasera a Tarvisio

Sarà la Chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Tarvisio a ospitare oggi alle 20.45 l'ultimo appuntamento di questa stagione del Festival Nei Suoni dei Luoghi, organizzato dall'Associazione Progetto Musica. L'evento, realizzato in collaborazione con la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, vedrà protagonista l'arpista Irene Pauletto. Una serata che sarà un viaggio tra molti autori, Tournier, Rössler, Grandjany, Godefroid, Rota, Chertok, Renié, attraverso la lente dell'arpa, strumento a un tempo ancestrale e moderno la cui completezza ricrea mondi sonori di irresistibile seduzione.

IL PICCOLO Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

COUPON PER GLI ANNUNCI

nome _____ cognome _____

telefono _____ comune _____

e-mail _____

categoria n° _____ TESTO: _____

_____

_____

_____

_____ PREZZO € _____

Si prega di scrivere in stampatello

POLEMICHE DI CAPODANNO

Chung a Venezia, Muti a Vienna in "differita"

VENEZIA

Sarà il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung il direttore del Concerto di Capodanno 2018 del Teatro la Fenice di Venezia, giunto alla quindicesima edizione. Il concerto sarà proposto in cinque date (già tutte sold out), a partire da stasera alle 20, fino all'1 gennaio, alle 11.15. La seconda parte del concerto dell'1 gennaio sarà trasmessa in diretta da Rai1 a partire dalle 12.20. «L'aria 'Nessun dorma' - ha dichiarato il sovrintendente, Fortunato Ortombina - esorterà il pubblico a sintonizzarsi in televisione». Il concerto, che sarà diffuso in tutto il mondo da RaiCom, verrà riproposto lo stesso 1 gennaio in differita parziale alle 18.20 su Rai5 e alle 20.30 su Radio3 e in differita integrale il 10 febbraio, alle 8.45 e alle 18.45, su Rai5. Il programma prevede arie, passi corali e ouverture di Bizet, Verdi, Offenbach, Puccini, Ponchielli e Rossini, che saranno eseguite dall'Orchestra e coro della Fenice del maestro Claudio Marino Moretti, mentre i solisti saranno il soprano Maria Agresta e il tenore Michael Fabiano. Nella diretta tv, verranno proposti alcuni balletti in palazzi veneziani del corpo di ballo dell'Opera di Roma, con etoile Eleonora Abbagnato e Benjamin Pech. «Questo - ha detto Chung - è per me un teatro speciale e posso dire che forse amo l'Italia più di tanti italiani, per cui lavorare qui è un sogno e non posso dire che grazie per avermi dato questa opportunità».

Il coreano Myung-Whun Chung

Claudio Muti l'1 gennaio sarà sul podio del Concerto di Vienna, che viene però trasmesso in differita su Rai3. In un'intervista al 'Corriere della Sera', Muti ha dimostrato di non essere in sintonia con la scelta: «Ognuno è libero di fare ciò che vuole, alla Rai ritengono che sia giusto così. Certo il concerto di Vienna è unico». Ortombina, a sua volta, ha replicato: «Quando il maestro Muti vorrà venire a dirigere il nostro Concerto di Capodanno sarà ben accetto e potrà così andare in diretta su Rai1».

Ruggiero a Muggia, concerto versatile

La cantante stasera sul palco del "Verdi": «In questo periodo sento un contatto più intimo col pubblico»

di Elisa Russo

Stasera alle 20.30 il Teatro Verdi di Muggia propone il "Concerto Versatile" di Antonella Ruggiero. Elegante, libera e allergica ai compromessi: la Ruggiero è una delle interpreti italiane più amate sin dai tempi dei Matia Bazar.

Nel 1989 lascia la band e, dopo una pausa di sette anni, nel 1996 intraprende una carriera solista ricca di sperimentazioni, sempre caratterizzate da un'estensione vocale sorprendente e una personalità al di fuori dagli schemi.

Ruggiero, sono giorni pieni di concerti per lei: chi fa musica lavora durante le feste natalizie ma può concedersi pause in altri momenti?

«È così. Questo periodo poi è particolarmente intenso a livello emotivo, cantando ho sentito un contatto ancor più intimo con il pubblico. È un dare e ricevere, perché nonostante l'iper-tecnologia nella quale la gente vive, ci sono degli angoli legati magari al proprio passato, al periodo infantile che vengono a galla ed è bello».

Come si convive con una voce importante come la sua?

«Vivo una vita estremamente semplice e legata alla natura, non mi guardo da quel punto di vista. So di avere questa possibilità di comunicazione che passa attraverso la voce, ma la voce è anche mente, è una visione della vita personale, è quello che hai vissuto in un'esistenza da zero anni fino all'adolescenza, poi entrando nel mondo degli adulti qualcosa cambia però rimangono impresse delle cose che per me sono diventate canto, che sono diventate scelte di vita e di repertori e di persone con le quali condividere il percorso. Ci sono tante sfumature nell'essere artista, si è particolarmente sensibili. Ma non mi vedo dal di fuori e per me cantare è sempre stato talmente naturale che è come respirare, è una cosa semplice».

Una costante della sua carriera e della sua vita è la ricerca. Dietro c'è ansia o pace?

«Il tormento c'è stato. Sono nata sette anni dopo la guerra e ne ho sempre sentito i racconti, fin da piccola ho avuto una certa visione dell'esistenza, delle ingiustizie, delle tragedie… La pace la si raggiunge a fatica, con grande travaglio interiore, quando si capisce che possiamo fare poco per cambiare se non le piccole cose. Negli anni '60 pensavo che tutto potesse cambiare ma così non è stato».

Trieste la conosce?

«Sì e la adoro, in qualche modo mi è familiare. Mi interessa la storia delle persone che sono passate da lì e hanno lasciato delle tracce, la parte ortodossa, ebraica, San Sabba… io vivo di quelle cose, non certo di mondanità».

Vive tra la Lombardia e Berlino. Non le manca il mare della natia Genova?

«Anche quando ci vivevo pensavo costantemente alle montagne e ai laghi, sono panorami che mi attraggono di più. Ricordo gli operai dell'Italsider, un mare non limpido ma inquinato. Mia mamma che ha 93 anni mi racconta di un mare che io non ho mai visto. È una città molto affascinante ma introversa».

Antonella Ruggiero propone una sua interpretazione del concerto di Natale stasera a Muggia

Al Verdi di Muggia che spettacolo porta?

«Siamo in trio, con Roberto Colombo alle strumentazioni elettroniche (vocoder e basso synth) e Mark Harris al pianoforte e armonium e poi vediamo, magari portiamo anche qualche altro strumento come il "pianetto" che abbiamo recuperato qui a Berlino, dove ci sono ancora negozi che vendono strumenti giocattolo. È un concerto di Natale ma il repertorio include anche brani che fanno parte della mia storia e canzoni antiche. Non mancherà "Ai preât la Biele Stele", canzone bellissima che adoro e includo ogni volta che posso, contro la guerra e sempre attuale».

L'uscita del cofanetto con 6 cd "Quando facevo la cantante" è stata posticipata?

FORMAZIONE TRIO

Ci saranno anche Roberto Colombo alle strumentazioni elettroniche e Mark Harris al piano e armonium

«Sì perché nel frattempo sono venute fuori altre canzoni, almeno 120, tratte da un'infinità di concerti con formazioni diverse, dal 1996 fino a oggi, a questo punto uscirà nei prossimi mesi. Io e Roberto Colombo abbiamo una piccola etichetta indipendente e possiamo permettercelo, ho una visione molto artigianale del lavoro (seppur di alto artigianato), con una major non avremmo potuto posticipare un'uscita».

Nel 1997 pubblicò "Registrazioni Moderne" dove rileggeva i suoi successi assieme a Subsonica, Ritmo Tribale, Scisma, Timoria, Bluvertigo… Segue ancora quel tipo di scena?

«Musica interessante ce n'è, ma non passa in radio e nessuno ne parla sui giornali, ci sono tanti talenti ma bisogna proprio andarseli a cercare o avere la fortuna di incontrarli in un concerto visto casualmente. Sono invece scollegata da quello che avviene a livello del business».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I Logan nel primo ep ci mettono "Ingegni"

La band triestina esce con un lavoro dalla lunga gestazione e pieno di talenti locali

TRIESTE

Esce per la Epops Music "Ingegni", ep di debutto per la band triestina Logan, disponibile anche su tutte le piattaforme digitali. Un esordio che vede coinvolti musicisti già noti e attivi sia in altri progetti personali sia come turnisti: Luca Cacace (per diversi anni negli Arsura Bunkr) alla voce e testi, Cristiano Norbedo (Elisa, Alessandra Amoroso, The Kolors, Marco Mengoni, Francesca Michielin) alle tastiere, Francesco Cainero (Michielin, Amoroso, The Topix) al basso, Paolo Beltrame (Paola e Chiara, Fandango) alla chitarra elettrica e Matteo Brenci (Jack Savoretti, Jake Barker, Elisa) alla chitarra acustica. «Ingegni» è prodotto e mixato da Norbedo con la collaborazione del triestino Alberto Bravin (ex Sinestesia, attualmente nella Pfm; come tecnico del suono ha lavorato, tra gli altri, per i Rhapsody of Fire) all'Echoes Recording Studio di Trieste, masterizzato da Andrea Rigonat (Elisa) all'Henry Stills Studio di Villesse, Ricky Carioti (Elisa, Canto Libero) all'One Eyed Jack Studio di Trieste e Francesco Marzona al Birdland Studio di Gorizia. Un lavoro che ha coinvolto tanti talenti locali e che ha richiesto un po' di tempo. Di qui il titolo che, come spiega Cacace: «Racchiude tutta l'esperienza. "Ingegni" perché è stato un po' laborioso, un sacrificio. Conciliare gli impegni di tutti è stata una cosa, appunto, ingegnosa. Ognuno ha messo il meglio di se stesso, una serie di ingranaggi che hanno permesso di finalizzare il lavoro».

MUSICA E PAROLE

Testi in italiano e un pop rock con venature elettroniche, adatto ai gusti di un pubblico vasto

I triestini Logan (che prendono il nome da un felino di casa...)

Quello che colpisce è la scelta dell'italiano nei testi. «In passato - prosegue Cacace - ho scritto anche in inglese, ma questa volta sentivo che il messaggio sarebbe arrivato meglio usando l'italiano, mi piace che la gente ascolti anche le parole».

Il genere proposto è un pop che non sfigurerebbe a Sanremo. «Ci hanno influenzato i Coldplay, ma anche band italiane come i Subsonica. Poi c'è Norbedo che lavora con Elisa, Mengoni, Michielin e ha quell'impronta pop... certo ha adattato le sue scelte stilistiche anche ai gusti degli altri. Ne è venuto fuori un pop rock con qualche venatura elettronica, che magari strizza l'occhio a un pubblico più vasto».

Per quanto riguarda la scena locale, Cacace dice di ascoltare molti talenti a livello regionale. «Spesso, però, manca la spinta per portare la propria musica fuori dai confini locali. Ci sono i casi di chi ci riesce come Bravin con la Pfm o Chiara Vidonis che di recente ha anche aperto per Cristina Donà. Ma ci sono pochi spazi per suonare. La scena regionale c'è, ma ci vorrebbe qualcuno che ci credesse di più. Noi ci mettiamo del nostro». Quanto al nome della band: «Cercavamo un nome breve, semplice, facile da ricordare… Alla fine abbiamo preso il nome dal mio gatto! E quindi sono "ossessionato" da Logan, in casa e fuori». *(el. rus.)*

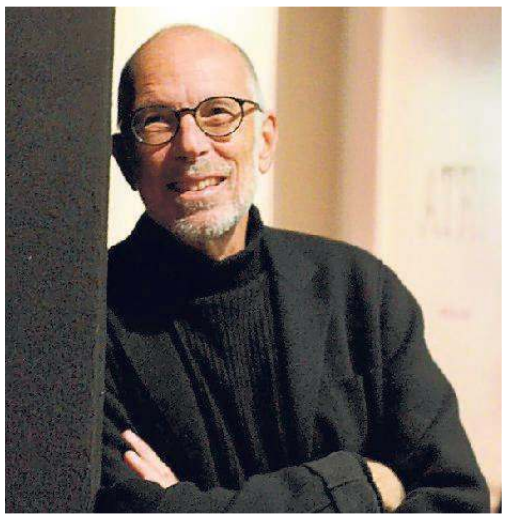
FESTIVAL LATINO-AMERICANO

Addio Birri, maestro del cinema argentino

TRIESTE

È morto mercoledì, a Roma, Fernando Birri, presidente del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste dal 1985. "Grande figura, maestro di cinema e di vita», ha detto il direttore della rassegna Rodrigo Díaz. Birri nacque in Argentina, a Santa Fe, il 13 marzo 1925. Le sue origini italiane risalgono a suo nonno, anarchico contadino di Santa Maria la Longa, paesino rurale nella bassa friulana, il quale, alla fine dell'800, si imbarcò per l'Argentina. Birri studiò a Roma al Centro Sperimentale di Cinematografia dal 1950 al 1953, ma nel '56 tornò a Santa Fe per fondare l'Istituto di Cinema all'Universidad Nacional del Litoral. Tra il 1956 e il 1958 elaborò il manifesto "Per un cinema nazionale, realista, critico e popolare". Nel 1961 il film "Los inundados" gli valse il Premio Opera Prima alla Mostra di Venezia. Nel 2010 ricevette il Premio d'Onore del Festival Internazionale di Cinema di Innsbruck che gli dedicò una retrospettiva. A febbraio 2017 la Berlinale ha proposto le sue opere dimenticate o perdute.

Fernando Birri, 92 anni



A THE SPACE CINEMA

Red carpet scintillante per la prima triestina del Ragazzo invisibile 2

Gabriele Salvatores e Ludovico Girardello ospiti d'onore In sala con cast e troupe anche Mizzi, Bussani e Zerbinati

di Elisa Grando

TRIESTE

Trieste non è Gotham City ma sullo schermo è perfetta per avere un supereroe, i cattivi da sconfiggere, una bella dose di scontri spettacolari e addirittura una battaglia epica a colpi di superpoteri nell'ex Gasometro. A trasformare la città è stato ancora una volta Gabriele Salvatores nel secondo capitolo della sua saga su "Il ragazzo invisibile", che il regista Premio Oscar ha presentato ieri al cinema The Space di Trieste in anteprima nazionale insieme al protagonista Ludovico Girardello e alla produttrice di Indigo Film Francesca Cima.

"Il ragazzo invisibile–Seconda generazione", girato quasi interamente a Trieste, sarà nei cinema italiani dal 4 gennaio, ma intanto il suo primissimo pubblico è stato quello triestino, con tanto di red carpet: circa 260 persone a invito, tutto esaurito in sala. «Purtroppo il periodo natalizio ha impedito di avere tre sale come nel 2014, alla presentazione del primo film: le avremmo riempite tutte», ha spiegato Federico Poillucci della Fvg Film Commission. Una seconda opportunità per vedere in anteprima il film è oggi al Visionario di Udine, alle 17.30, per inviti e prevendite.

In sala ieri sera era presente parte della troupe triestina, oltre alla scenografa Rita Rabassini e gli altri interpreti Enea Barozzi (Brando), Filippo Valese (Martino) e parte della quota locale del cast, come la giovane Assil Kandil (Candela), Alessandro Mizzi, Laura Bussani e Ivan Zerbinati. «Considerando anche il primo film, ho dedicato al "Ragazzo Invisibile" sei anni della mia vita», ha detto Salvatores. «Avrei potuto fare film che andavano ai festival, di più facile consenso. Invece è bello proprio provare a fare cose nuove. Forse abbiamo aperto una crepa nella pigrizia del cinema italiano negli ultimi anni». Aggiunge Cima: «Se ci saranno nuovi fantasy anche in Italia, la nostra scommessa è servita. Siamo in un momento delicato: le nuove piattaforme dominano sempre di più il mercato. I piccoli produttori rispetto ad America, Cina e India dovranno cercare di sopravvivere creando un nuovo pubblico, un nuovo immaginario».

La chiave forse sta proprio in quel "Seconda generazione" del titolo. «Nel film gli Speciali adulti se usano il superpotere si ammalano, mentre quelli della seconda generazione no. È un mio segno di fiducia nei ragazzi», dice Salvatores. In controluce alla storia del supereroe teenager, sono tanti i temi che si possono leggere nel film: «la diversità considerata prerogativa di mostri, la paura del diverso, la voglia di vendetta di un gruppo di persone considerate scomode. E poi il terrorismo, che però nel film è solo un tema sfiorato», spiega il regista.

"Il ragazzo invisibile–Seconda generazione" può piacere o meno, ma segna una svolta nel cinema italiano: è la prima saga fantasy nostrana su un personaggio che cresce di film in film, fa parte di un progetto crossmediale con un romanzo (Salani) e una graphic novel (Panini), ed è il film italiano che usa in modo più spettacolare e organico effetti speciali di alto livello.

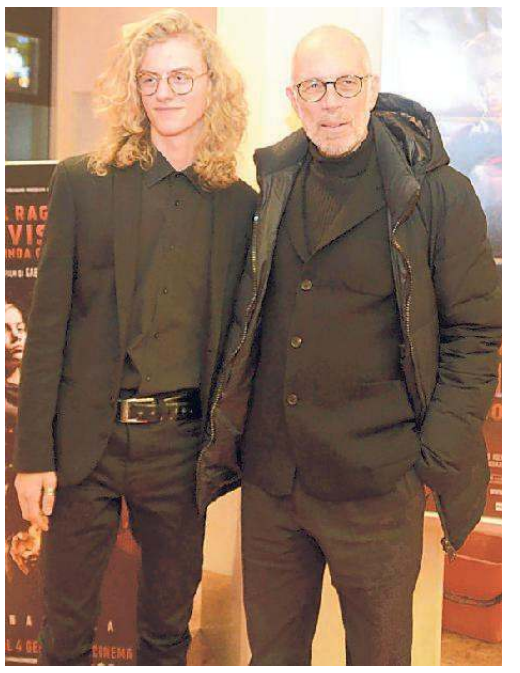
Il finale è aperto, e niente esclude un terzo capitolo. Ludovico nel frattempo è diventato un vero attore di 17 anni, che ha proseguito nel teatro e sarà anche nel prossimo film di Mario Martone "Capri-Batterie". Nel film tiene testa a Valeria Golino e Ksenia Rappoport eppure non si fa sconti: «Non mi piaccio sempre, soprattutto dal punto di vista tecnico. Michele ed io siamo due cose molto diverse, ma le emozioni che prova questo personaggio le conosco bene, perché le ho vissute anch'io».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBUTTO SOLD OUT

Circa duecentosessanta gli invitati e oggi si replica a Udine. Il regista non esclude un terzo capitolo della saga

Autografi, foto, attenzione in sala e applausi all'anteprima nazionale del film di Gabriele Salvatores "Il ragazzo invisibile - Seconda generazione* a The Space (fotoservizio Bruni)



LO SPORT IN TV

- Ore 10.15 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, CdM. 1ª manche gigante
- Ore 11.30 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, CdM. Libera Combinata
- Ore 13 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, CdM. 2ª manche gigante Lienz
- Ore 14.30 - Eurosport: Sci, CdM. Slalom Speciale Combinata Bormio
- Ore 20.45 - Sky Calcio 1: Calcio, Serie A. Crotone-Napoli
- Ore 20.45 - Sportitalia: Calcio, Serie C, girone B. Samb-Fermana

BASKET » SERIE A2

Alma, ci siamo: è la serata del derby

Tutto esaurito al Carnera di Udine dove alle 20.30 (diretta tv Sportitalia) la capolista è attesa dalla seconda

IL TACCUINO

Prandin, Raspino e Benevelli gli ex

TRIESTE

L'anno scorso il derby finì con una vittoria per parte. Il 3 dicembre 2016 all'Alma Arena si impose la squadra di Eugenio Dalmasson 78-71, dopo aver guidato anche con più margine (23-12, 11-11, 27-22, 17-26 i parziali). Devastante l'avvio di gara di Javonte Green, con 8 punti e un assist per Bossi. I tabellini. Alma: Green 16, Prandin 15, Da Ros 12, Parks 8, Cittadini 8, Pecile 7, Bossi 6, Baldasso 6, Coronica, Ferraro, Simioni, Gobbato. Gsa Udine: Ray 35, Okoye 13, Castelli 8, Cuccarolo 8, Traini 3, Vanuzzo 2, Pinton 1, Nobile 1, Ferrari, Diop, Gatto. Il 19 marzo 2017 il retour match a Cividale, visto che il Carnera non era ancora pronto. Dominio friulano. Vince la Gsa 88-70 (21-17, 42-34, 69-53). I tabellini. Gsa: Diop, Gatto, Okoye 29, Veideman 12, Nobile, Mastrangelo 15, Traini ne, Pinton 6, Ferrari 11, Vanuzzo 7, Fall 8, Chiti ne. Alma: Parks 11, Bossi 6, Coronica, Green 15, Ferraro 6, Pecile 6, Baldasso 6, Gobbato 3, Simioni 4, Prandin 4, Da Ros 9, Cittadini.

GLI EX Nelle file dell'Alma l'ex dell'incontro è Roberto Prandin (nella foto), che ha vestito i colori di Udine (sponda Snaidero) nella stagione 2010/2011; dall'altra parte, i biancorossi si troveranno di fronte Andrea Benevelli e Tommaso Raspino, visti in maglia Pallacanestro Trieste.

PRETATTICA E VIGILIA Tre giorni di allenamento a porte chiuse per l'Alma. Interviste alla vigilia declinate da parte di coach Dalmasson che ha delegato qualche battuta all'assistent Marco Legovich sul sito societario. Un avvicinamento al derby "blindato", a memoria senza precedenti, neanche in occasione della finale play-off dello scorso anno contro la Virtus Bologna, e piuttosto singolare, in un contesto peraltro senza pressioni nonostante i 3300 abbonati.

ACCESSO AL CARNERA L'Alma ha comunicato le modalità di accesso al palasport Carnera in accordo con le Questure di Udine e Trieste. Al fine di garantire la massima sicurezza per la tifoseria biancorossa, viene suggerita l'opportunità di partire tutti assieme dall'Alma Arena (ore 18), contemporaneamente ai pullman degli Ultras. In alternativa, per chi partisse autonomamente il punto di ritrovo sarà l'uscita di Udine Sud (indicativamente ore 18.45–19): a quel punto sarà possibile essere accompagnati dalla polizia locale direttamente al parcheggio dedicato, nelle vicinanze del Carnera. I cancelli del Palasport apriranno alle 19: essendo già stati venduti in prevendita tutti i biglietti a disposizione, le biglietterie resteranno chiuse salvo quella dell'ingresso A riservata al solo ritiro degli accrediti.

di Roberto Degrassi

TRIESTE

E se nel basket nostrano in questa stagione il derby d'Italia fosse proprio quello di stasera (e del prossimo 15 aprile)? Con Bologna che rivendica storicamente il titolo a Basket City ma ha le due sfidanti spaiate - Virtus in A, Fortitudo al piano inferiore - difficile trovare altrove un confronto che riesca a monopolizzare l'attenzione delle tifoserie per settimane e garantisca il sold out come quando si trovano di fronte Trieste e Udine. Non lo fa lo scontro Varese-Cantù, dalle glorie ormai troppo d'antan, mentre Milano i diecimila a palazzo li porta sempre e comunque. Il derby del Friuli Venezia Giulia, in sostanza, è l'evento. Come hanno capito, del resto, la Lega Pallacanestro e Sportitalia che non a caso stasera alle 20.30 accenderà le sue telecamere sul parquet del Carnera.

Stasera per giunta tra Gsa Udine e Alma Pallacanestro Trieste non è in gioco solamente l'orgoglio di campanile. La classifica racconta che la seconda (in compagnia di Fortitudo e Montegranaro) ospita l'incontrastata mattatrice di almeno metà campionato di A2. Scontro ad altissima quota, che carica di maggior pressione la squadra di casa non ancora in possesso di quel pass per le finali di Coppa Italia che Trieste ha invece già in tasca. Una sconfitta per la Gsa significherebbe andare a giocarsi tutto il 7 gennaio nella scorbutica trasferta di Imola con il rischio nel frattempo di venir raggiunta da Ravenna e Mantova. Minori le conseguenze per l'Alma in caso di ko: rimarrebbe prima ma con il margine assottigliato da 6 a 4 lunghezze. Ma questi sono calcoli che alla fine pesano poco di fronte alla carica emotiva che comporta una sfida del genere.

Sopra Lollo Baldasso, al rientro, contro Veideman nel derby della scorsa stagione. A destra nella foto grande Javonte Green. A sinistra un time-out di coach Eugenio Dalmasson

L'Alma recupera Lollo Baldasso e dovrebbe presentarsi a ranghi completi. I segnali che filtrano dagli allenamenti blindati raccontano di una squadra consapevole delle trappole che verosimilmente si troverà ad affrontare. Ostacoli non solo tecnici. Quello di stasera sarà il primo incontro in questa stagione in un contesto ambientale oggettivamente sfavorevole (3mila e tutti occupati i posti del tifo friulano, 300 i sostenitori biancorossi). Inoltre la prevendita lanciata dieci giorni prima del derby lascia intendere quanta importanza venga data da parte udinese. Non stiamo a guardare il calendario, insomma. Per una sera sarà come respirare il clima dei play-off.

L'Alma dispone di una superiore qualità media e, in caso di arrivo in volata, ha in Fernandez, Cavaliero e Green gli uomini per poter risolvere il match inventandosi un canestro. Finora ha inoltre dimostrato una solidità mentale che le ha permesso di reagire sempre alle fiammate e ai break avversa-

Il rientro di Baldasso è un'arma contro la zona

Le chiavi del match: i risolutori a disposizione di Dalmasson di fronte alle alchimie tattiche di Lardo

Lino Lardo

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Il derby può essere un concentrato di luoghi comuni, l'unica cosa certa è che sfugge ad ogni pronostico.

Troppe, silenziose, subliminali, sottilissime variabili che incidono in una partita del genere, dall'aspetto mentale fino a quello tattico, passando per l'ispirazione di una sera. Udine e Trieste arrivano al loro meglio, prima contro seconda, la sfida più sentita dell'anno apparecchia una ricca tavola imbandita per 3200 fortunati.

Giusta carica emotiva La parte più difficile per gli allenatori in settimana riguarda la taratura dell'emotività del gruppo in vista della partitissima; caricare troppo la squadra rischia di grippare il meccanismo, stemperare rischia di ammansire delle belve feroci. Bisogna arrivare con il giusto tasso di concentrazione ed aggressività, non perdendo la lucidità per quello che si deve fare sul rettangolo parchettato. L'anno scorso ci furono due approcci diametralmente opposti fra partita di andata e quella di ritorno, stasera chissà…

Alchimie difensive Da una parte abbiamo una certezza assoluta: il "sistema" dalmassoniano e le logiche che lo governano, una su tutte la difesa a uomo per tutti i quaranta minuti. Dalla parte opposta l' "alchimista" Lardo, allenatore capace di mischiare le carte a suon di difese a "zona" adattate, armi in grado di far deragliare chiunque. L'altra faccia della medaglia è che la "zona", se letta e "bucata" con puntualità dall'Alma, può veramente far danni macroscopici ai padroni di casa, calcolando anche che Lorenzo Baldasso torna a disposizione.

Ruvidezza d'area Un aspetto vincente che favorì la vittoria friulana nel derby della scorsa stagione fu la maggiore ruvidezza sul rettangolo parchettato, soprattutto in area pitturata. A conclamati guerrieri come Michele Ferrari, si abbinano insospettabili "fighters" come Veideman, Dykes o il giovane Diop. Se Trieste non pareggerà almeno l'aggressività di questi elementi, se Cavaliero e soci penseranno di confezionare una vittoria giocando un basket pulito, allora al PalaCarnera i favoriti sono per certo quelli in canotta bianco-nera.

Tiro da tre punti Freddi numeri privi di senso: Udine tira con il 31% da tre punti ed è senza un docente della materia, Mauro Pinton, capace di tirare con il 58% (!) da oltre l'arco. Trieste ritrova invece Lorenzo Baldasso, un elemento in grado di tenersi sul 50% nelle triple. Una chiave potrebbe essere proprio nella conferma di questi numeri? Forse, ma ricordiamo che lo scorso anno l'Alma affondò sotto i colpi di un non tiratore dalla lunga come il terribile ex Daniele Mastrangelo…

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Fortitudo a Piacenza, Montegranaro in casa

TRIESTE

Il derby del Carnera sarà il piatto forte della quattordicesima giornata della serie A2. La Fortitudo Bologna sarà invece attesa a Piacenza. Questo il programma (ore 20.30): Gsa Udine-Alma Pallacanestro Trieste, De' Longhi Treviso-Roseto Sharks, Termoforgia Jesi-Bondi Ferrara, Tezenis Verona-Unieuro Forlì, Assigeco Piacenza-Consultinvest Bologna, Bergamo-OraSì Ravenna, Dinamica Generale Mantova-Agribertocchi Orzinuovi, XL Extralight Montegranaro-Andrea Costa Imola.

La classifica: Alma 24, XL Extralight Montegranaro, Gsa Udine, Consultinvest Bologna 18, Dinamica Generale Mantova, OraSì Ravenna 16, Termoforgia Jesi, Tezenis Verona 14, Andrea Costa Imola, Bondi Ferrara 12, Assigeco Piacenza, De' Longhi Treviso, Unieuro Forlì 10, Agribertocchi Orzinuovi, Bergamo 6, Roseto Sharks 4.

L'ultima giornata, domenica 7 gennaio 2018, proporrà Orzinuovi-De' Longhi Treviso, Consultinvest Bologna-Mantova, Andrea Costa Imola-Gsa Udine, OraSì Ravenna-Termoforgia Jesi, Roseto Sharks-Tezenis Verona, Bondi Ferrara-Assigeco Piacenza, Unieuro Forlì-Bergamo, Alma-Montegranaro.

Il pubblico triestino a Cividale per il derby della scorsa stagione

ri. La scoppola dell'anno scorso a Cividale e la recente sconfitta a Verona dovrebbero essere sufficienti per ricordare ai biancorossi l'approccio da evitare. Un atteggiamento troppo soft in avvio permettendo alla Gsa di esaltarsi significherebbe compromettere buona parte delle chances di farla franca.

Non è stato ufficializzato il nome dell'over che nella rotazione tra gli 11 stasera resterà fuori. Probabile che tocchi ancora a Coronica, visto che sotto canestro i chili e i centimetri di Janelidze faranno comodo.

SEGUI LA DIRETTA TWITTER
con l'hashtag #pallts sul sito
www.ilpiccolo.it

IL PERSONAGGIO

Cavaliero, 13 anni dopo: «Ci sentiamo pronti»

Daniele era un talento emergente quando nel 2004 la sconfitta con la Snaidero sancì la retrocessione dei biancorossi, poi falliti. «Uno dei confronti più sentiti»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

L'ultimo derby di Daniele Cavaliero si perde nella memoria. Era la primavera del 2004, Trieste scende in campo per giocarsi le ultime chance di salvezza. Perde contro la Snaidero ed è proprio la formazione friulana a sancire la matematica retrocessione della Coop Nordest. Trieste fallisce, Daniele indossa la casacca dell'Armani Jeans Milano e comincia la lunga carriera in serie A. Tredici anni dopo, tornato a casa, è pronto a guidare la sua Trieste all'assalto del rinnovato Carnera.

Cavaliero, che partita si aspetta questa sera?

Un derby, per definizione una partita estremamente tosta contro un'avversaria che, lo dice la classifica, sta facendo molto bene. Noi arriviamo carichi, spero pronti per quella che è una delle partite più sentite della stagione.

Punti di forza della Gsa?

Abbiamo cominciato a guardarla, il nostro staff ci ha raccontato di quanto bene difendono sono la prima difesa per punti subiti, prima a rimbalzo difensivi significa che gli avversari contro di loro forzano i tiri e loro hanno la possibilità di prendere agevolmente rimbalzo. Gerarchie ben definite in attacco, giocatori che hanno talento per creare per se stessi e per gli altri.

Daniele Cavaliero

Trieste arriva a questa sfida con la forza di una classifica che dice una sola sconfitta in 13 partite e un largo vantaggio sulle più dirette inseguitrici.

Continuiamo ad allenarci come abbiamo sempre fatto dal primo giorno della preparazione ad agosto. Credo sia l'unico modo per arrivare pronti non solo al derby ma a qualsiasi sfida di questo difficile campionato.

La partita mette in palio punti preziosi anche per la coppa Italia. L'Alma si è già matematicamente qualificata per le finali a Jesi, la Gsa va in campo anche per conquistarle.

Un altro fattore per essere ancora più intensi, più attenti e più aggressivi in ogni giocata della partita. Credo comunque che sia noi che Udine quando stasera si alzerà la palla a due penseremo solo alla partita e a fare un punto in più al termine della sfida.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSERVATORE

Martelossi: «Una sfida così esalta la passione»

«Prevedo una Trieste tutta grinta. Gli sfottò ci stanno ma spero in un tifo degno delle squadre»

TRIESTE

«Il derby? Per tutta l'attesa che sta destando conferma la grande passione che c'è sia a Udine che a Trieste. Per chi, come noi, vive di questo sport, pensare che nella nostra regione la pallacanestro sta superando il calcio in termini di interessi è qualcosa di estremamente gratificante». Alberto Martelossi, il tecnico di Ferrara, fotografa così la sfida che questa sera al Carnera metterà Gsa e Alma una di fronte all'altra. Match che rappresenta, per entrambe, un test valido per misurare e confermare quanto di buono fatto finora. «Innanzitutto devo dire che mi dispiace non esserci- sottolinea il tecnico friulano ormai triestino d'adozione per ragioni di cuore - La giornata si gioca in contemporanea per cui stasera sarò in campo a Jesi con la mia Bondi. Che dire? Non chiedermi un pronostico tanto non lo farei. Dico che se Trieste non avesse perso a Verona avrei pensato a questa sfida come a quella più logica dove perdere l'imbattibilità. Avendo già lasciato i due punti in casa della Tezenis, però, mi aspetto un'Alma che al contrario mi aspetto cattiva e determinata per non sbagliare nei quaranta minuti e per portarsi via l'interta posta».

Trieste costruita per vincere il campionato, Udine cresciuta dopo un inizio in salita e arrivata, fianco a fianco con Montegranaro e Fortitudo, al secondo posto in classifica. Ce n'è abbastanza per essere orgogliosi del basket regionale. «Credo che la cosa più bella- evidenzia Martelossi- sia pensare a due società che sono in crescita. Entrambe hanno margini di miglioramento, sono due piazze che hanno fame di basket e di questo tutto il movimento ha bisogno. Nella singola partita può succedere di tutto ma è giusto guardare a quello che queste due squadre stanno facendo nel complesso». Sfida sentita in campo e sugli spalti. Un appello al buon senso e alla sportività va fatto. «Il derby l'ho vissuto sugli spalti anche da tifoso. Direi che va bene il tifo caldo e colorato, ci stanno gli sfottò tipici del campanile ma aldilà di questo mi aspetto due tifoserie degne delle squadre che rappresentano». *(l.g.)*

Martelossi con Juan Fernandez

ultima sfida

La Triestina a Reggio con la difesa a pezzi

Oltre ad Aquaro out anche Grillo. Posizione arretrata per Meduri?

di Antonello Rodio

TRIESTE

Alla Triestina servirà tanto cuore, grande concentrazione e abnegazione totale per uscire dall'ultimo impegno del 2017 con qualche punto. Perché è indubbio che questa trasferta a Reggio Emilia (oggi al Mapei Stadium-Città del Tricolore calcio d'inizio alle ore 18.30, arbitra De Santis di Lecce) non è nata certamente sotto una buona stella per l'Unione. Ultima grana quella del diluvio di ieri mattina che ha impedito l'allenamento al Rocco, location prevista per la seduta. Solo video e lavoro in palestra per gli alabardati, che non è mai uguale a quello sul campo (ma stamane ci sarà tempo a Reggio Emilia per un risveglio muscolare). Gli altri problemi (piuttosto grossi) riguardano una difesa ridotta ai minimi termini, mai così all'osso. Da tempo la squadra di Sannino va avanti con solo due difensori centrali, Codromaz ed El Hasni, ma quest'ultimo oggi è squalificato. Si pensava a un rientro di Aquaro, ma il capitano non è stato nemmeno convocato e si preferisce non rischiarlo e sfruttare piuttosto la lunga pausa di 20 giorni per averlo al meglio. Stesso discorso anche per Mori: alla ripresa dovrebbe esserci anche lui. Ulteriore tegola dell'ultimo momento, il forfait di Grillo, anche lui acciaccato. Senza dimenticare gli altri infortunati di lungo corso Troiani, Castiglia e Hidalgo, oltre ovviamente alla squalifica di El Hasni. Insomma situazione da totale emergenza, soprattutto in difesa, al cospetto di una squadra top come la Reggiana. Come risolverà la situazione Sannino? Se i terzini sono certi (Libutti a destra e Pizzul a sinistra), il rebus è chi giocherà accanto a Codromaz: l'unico giocatore di ruolo è il giovane Brandmayr e potrebbe anche essere arrivato il suo turno, ma certo aggiungere un classe 1999 a una difesa che già schiererà un altro 1999, un 1995 e un 1997, forse è un po' azzardato. C'è dunque anche l'idea di arretrare un centrocampista centrale: l'esperimento Porcari, seppur in una linea a tre, non era andato bene in Coppa Italia a Padova, per cui ha preso quota anche la soluzione Meduri. Difficile azzardare cosa succederà, bisognerà aspettare la formazione ufficiale. Per il resto del centrocampo, tutto dipende ovviamente dalla scelta in difesa: con Brandmayr ci sarebbero Porcari, Meduri e Bracaletti. Se Porcari o Meduri arretrano in difesa, ci sarà l'inserimento di Acquadro. Nel tridente offensivo, oltre ad Arma al centro e Mensah a sinistra, a destra è ballottaggio fra Bariti e Petrella con il primo lievemente favorito. Panchina mini con 18 convocati, fra i quali anche i baby Erman e Pastore, oltre a Perisan, Celestri e Pozzebon. Di fronte, come detto, una Reggiana che senza il black-out di Salò (dal 2-0 al 2-3 in soli otto minuti) sarebbe in lunga serie positiva e che comunque, una volta trovata la quadratura, sembra davvero una formazione poco al di sotto del Padova: centrocampo super con Genevier, Bovo e Carlini, ma occhio anche davanti a tipi come Altinier e Cesarini. Uscire da Reggio con qualche punto, per una Triestina con tutti questi acciacchi, sarebbe davvero un bel regalo di fine anno per tutti i tifosi.

Roberto Codromaz è l'unico difensore centrale a disposizione di Sannino. A destra, Fabio Meduri

GIOVANILE

Giovanissimi, cade la Triestina Victory

La Roianese chiude il suo 2017 con due vittorie, utili a rafforzare la sua leadership nel girone triestino dei Giovanissimi provinciali. La sua ultima uscita la vede superare la Triestina Victory 5-1 ad Opicina in un recupero del decimo turno del torneo.
Rossoalabardati in 10 dal 30' p.t. (sull'1-1) per l'espulsione del capitano e a segno con Bonasia.
Nella 13.ma giornata i bianconeri di viale Miramare espugnano Prosecco dove regolano il Primorje 16-0 (6 Shala, 4 Bozic, 2 Cosulich, 2 Franchi, Caputo, Bucci).
Le inseguitrici della lepre guidata da Andrea Bagordo sono raccolte in un fazzoletto, tanto più dopo la sosta imposta dal calendario a Montebello Don Bosco e Terenziana. Il Sistiana si aggiudica lo scontro diretto con il Muglia Fortitudo battuto a Visogliano 2-1. Vantaggio locale a fine pt con Putzu direttamente da corner. Raddoppio di Auber e a 5' dalla fine il 2-1 in mischia (ultimo tocco di Napolitano o di un delfino gialloblù?).
Triestina Victory vittoriosa a Muggia sul Cgs 5-0 (2 Carelli, 2 Bonasia, Cociani).
A Dolina il Breg ha la meglio sulla Ts&Fvg Football Academy 1-0. Decisivo un gol di Nigris in mischia. A Monfalcone Aris S.Polo B-Fo.Re. Turriaco 1-7 (rete della bandiera casalinga di Raschid).
Classifica: Roianese 31; Montebello, Sistiana e Triestina Victory 23; Muglia 20; Terenziana 19; Fo.Re. Turriaco 17; Ts&Fvg Fa 11; Breg 10; Cgs 9; Aris S.Polo B 3; Primorje 0.

(m.la.)

La squadra emiliana non si fa mai rimontare

Una volta in vantaggio i granata hanno vinto sette volte su otto. Attenzione al cannoniere Altinier

Il bomber della Reggiana Cristian Altinier autore finora di sei reti

TRIESTE

A Salò, affondata dalla tripletta della sua vera "bestia nera" Andrea Ferretti (10 reti in 10 incroci con la squadra della sua stessa provincia di nascita), la Reggiana è incappata nel primo stop dopo un filotto di 8 risultati utili consecutivi (6 vittorie, tra cui 5 hurrà di fila tra le mura amiche, il bottino corsaro a Bassano e 2 pareggi).

Partita annaspando nelle prime giornate (racimolando 6 soli punti in 9 partite), la squadra emiliana ha poi preso velocità e dal 3 novembre ha continuato a macinare avversari fatturando 20 punti, facendo meglio di tutte le altre e dimostrando di acquisire sempre più una mentalità da vertice.

Qualora si trovi in svantaggio, la compagine granata si smarrisce facilmente (su 7 volte ha chiuso perdendo 5 confronti, pareggiandone 2), ma se passa per prima è insuperabile (avanti per 8 volte, ha infatti terminato vincendo in 7 occasioni, pareggiando un solo confronto). La Regia concretizza di più nel primo tempo (10 gol su 19 totali segnati), subendo maggiormente nella seconda frazione di gioco (8 reti sulle 15 raccolte in fondo al sacco). Una curiosità a riguardo dell'undici (quarto per età media degli uomini schierati: 26,8 anni) che ospiterà la Triestina: il debuttante più giovane del torneo è finora stato uno dei suoi giocatori, la seconda punta Amine Chakir, sceso in campo a 17 anni e 21 giorni il 19 novembre scorso, contro il Ravenna. L'allenatore che sedutosi sulla panca del club dal 20 ottobre ha guidato la risalita in classifica degli emiliani è Sergio Eberini, ex-portiere con 139 presenze tra il 1980 e il 1985 a difesa dei pali della stessa società. Capocannoniere della Reggiana è la punta centrale mantovana Cristian Altinier, autore di 6 reti, con due doppiette ai danni di Ravenna e Albinoleffe.

Saverio Mirijello

Partita di cartello tra Renate e Feralpi Padova può allungare

Il programma delle seconda giornata del girone B mette di fronte a Bolzano SudTirol e Pordenone

TRIESTE

Uno scontro diretto di alta classifica, il più classico dei testacoda e un derby molto acceso: il menù dell'ultima giornata del 2017 nel girone B della serie C (la seconda di ritorno per il calendario agonistico), propone un programma davvero succulento oltre alla sfida tra Reggiana e Triestina. La capolista Padova sulla carta ha un impegno semplice e dovrebbe avere la possibilità di allungare ancora in vetta, visto che renderà visita al fanalino di coda Fano: tutto sembra scontato, ma a volte questi match, soprattutto sul campo della compagine più debole, nascondono più di qualche insidia, come purtroppo sa bene la Triestina. Lo scontro diretto al vertice, fra le più immediate inseguitrici della capolista, vedrà invece di fronte Renate e Feralpi Salò, rispettivamente seconda e terza in classifica. I brianzoli, dopo aver perso lo scontro diretto di Padova e aver riposto per il momento nel

Pierpaolo Bisoli

cassetto i sogni di assalto al primo posto, cercheranno di difendere con i denti il posto d'onore dagli assalti di una Feralpi Salò in gran spolvero, capace nello scorso turno di portare a termine un'incredibile rimonta ai danni della Reggiana. L'altra terza in classifica, la Sambenedettese, che è appaiata alla Feralpi, potrebbe approfittare della sfida tra le rivali ma è attesa a un delicato derby con la Fermana. Altro match tra appaiate in classifica sarà quello tra Sudtirol e Pordenone, con i neroverdi che vorranno uscire dal tunnel e da un lungo momento negativo, mentre l'Albinoleffe renderà visita a un'altra compagine in grave crisi, ovvero il Mestre di Zironelli precipitato al terzultimo posto. E a proposito di bassa classifica, oggi saranno di scena altri importanti scontri diretti: in Ravenna-Bassano e Santarcangelo-Gubbio saranno infatti in palio punti davvero pesanti. Le partite di oggi e gli orari. Ore 14.30: Mestre-Albinoleffe, Santarcangelo-Gubbio, Fano-Padova, Sudtirol-Pordenone. Ore 16.30: Ravenna-Bassano. Ore 18.30: Renate-Feralpi Salò, Reggiana-Triestina. Ore 20.45: Sambenedettese-Fermana. La classifica: Padova 37, Renate 30, Sambenedettese e Feralpi Salò 29, Reggiana e Albinoleffe 26, Triestina. Sudtirol e Pordenone 25, Fermana 23, Bassano e Gubbio 22, Mestre, Teramo, Vicenza e Ravenna 21, Santarcangelo 16, Fano 13. *(a.r.)*

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

LA SPESA CHE CONVIENE TUTTO L'ANNO

Felice anno nuovo

Olio extra vergine d'oliva DE SANTIS classico - litri 1 3,99

PERE ABATE al kg 1,59

Spumante Trento DOC ROTARI cl 75 (al lt € 6,65) 4,99

Stinco di maiale cotto SAPER DI SAPORI g 600 (al kg € 4,92) 2,95

Pasta di semola BARILLA assortita - g 500 (al kg € 0,98) 0,49

Prosciutto cotto SELEX all'etto 0,95

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI FAMILA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA E SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

FINO AL 31 DICEMBRE

CHIUSI IL 1 GENNAIO 2018

famila supermercati & superstore

Torna l'Italjet, Paris trionfa sulla Stelvio

Nella libera di Coppa del Mondo l'azzurro batte Svindal di 4 centesimi. A Lienz nello slalom donne domina ancora la Shiffrin

BORMIO

È bastato guardarlo sciare per capire che questa discesa sui 3.270 metri della massacrante pista Stelvio di Bormio sarebbe stata una cavalcata vincente per l'azzurro Dominik Paris. Il massiccio altoatesino è infatti volato sempre aggressivo e sempre alla ricerca della massima pendenza e della pozione a uovo ideale.

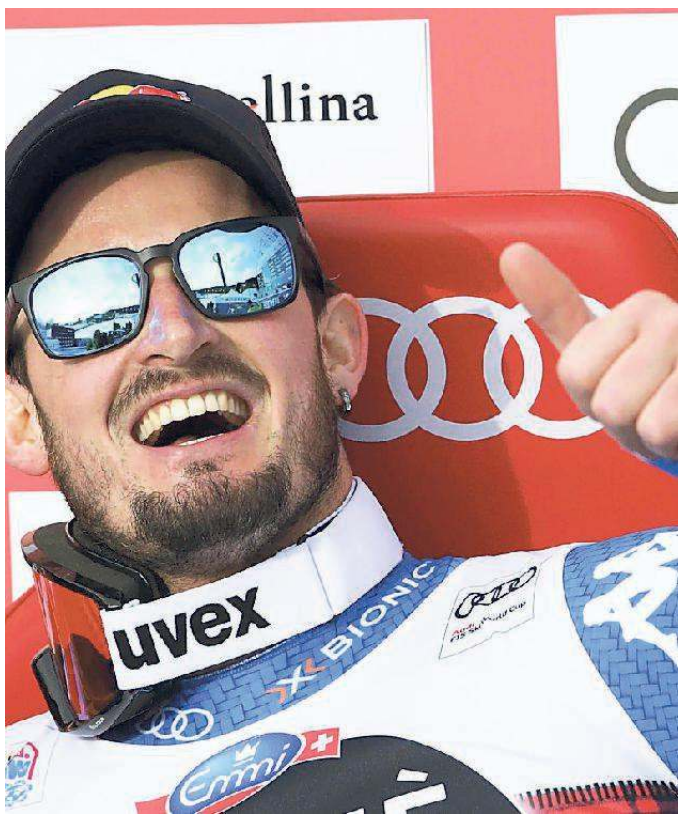
E sul micidiale Muro di San Pietro, dopo un volo di un centinaio di metri, ha anche fatto ricorso alle sue doti di equilibrista restando in piedi dopo essere atterrato su un solo sci. Così alla fine ce l'ha fatta ed ha vinto in 1.57.83 la discesa di Bormio, propria quella in cui nel 2012 aveva ottenuto il primo dei suoi nove successi in coppa del mondo. Il campione altosatesino - 28 anni, 21 podi in carriera ed un argento mondiale in discesa a Schladming nel 2013 - ha lasciato alle sue spalle per soli quattro centesimi il campione norvegese Aksel Svindal che ha chiuso in 1.56.99.

Terzo l'altro norvegese Kjetil Jansrud in 1.57.12. Verrebbe da dire che Dominik ce l'ha fatta per un soffio. Ma lui dà giustamente un altro valore a questo distacco minimo: «Sì, come tempo quattro centesimi sembrano pochi. Ma sono invece molti come impegno e come tutto perchè non è' mai facile battere i norvegesi. Adesso spero di mantenere la forma che ho e portarla sino alle Olimpiadi».

La Stelvio di Bormio - ritrovata dopo tre anni in cui si era gareggiato nella vicina Santa Caterina Valfurva - è in realtà per Dominik la seconda pista preferita dopo la ultraprestigiosa Streif di Kitzbuehel dove ha vinto a ripetizione e dove è ormai considerato un leggenda per il suo coraggio e la grinta che riesce a tirar fuori in gara. Da ragazzino troppo vivace mandato da papà a pascolare le mucche da solo in alta montagna a campione dello sci della nazionale con la passione per la chitarra ed il rock duro, Paris è ormai una certezza per l'Italia soprattutto in vista delle prossime Olimpiadi coreane.

Più indietro di lui sono finiti gli altri azzurri, Peter Fill 13/o in 1.58.24 e Christof Innerhofer in 14/O 1.58.26. I due erano stati i migliori in assoluto nell'unica prova cronometrata di martedì scorso con condizioni di pista però diverse da quelle di gara a causa della nevicata delle ultime ore che ha ammorbidito il fondo. In gara «è cambiata completamente la situazione», ha raccontato Paris che evidentemente ha però saputo adattarsi molto meglio dei due compagni. Con questo successo la squadra azzurra maschile ha ottenuto anche il primo podio stagionale contro i sei delle ragazze che hanno gareggiato in slalom a Lienz.

Proprio a Lienz c'è stato l'ennesimo - il 36/o - successo della insaziabile americana Mikaela Shiffrin davanti alla svizzera Wendy Holdener ed alla svedese Frida Hansdotter. Male, ancora un volta in questa disciplina, le azzurre: fuori nella seconda manche Chiara Costazza, la migliore è stata così Irene Curtoni ma solo 15/a. Poi, 21 esima, Manuela Moelgg. Ma domani a Lienz c'è lo slalom gigante ed allora per l'Italia si cambia musica con in pista Moelgg, Sofia Goggia, Federica Brignone e Marta Bassino. A Bormio, invece, per gli uomini va in scena la combinata.



Successo nella discesa libera di Coppa del Mondo per Dominik Paris sull'impegnativa pista Stelvio di Bormio: per l'azzurro si tratta della nona vittoria in carriera

IL DOPO DERBY

Gattuso pensa al nuovo Milan con Donnarumma-2 e Cutrone

MILANO

Una vittoria non basta per sancire la svolta. Ma dopo quella nel derby di coppa Italia, la prima contro una big del campionato in questa travagliata stagione, il Milan fa almeno il pieno di autostima, e un deciso passo avanti verso la costruzione di un'identità, incarnata dalla foga e dai gol di Patrick Cutrone, gioiellino cresciuto in casa a costo zero, che sta rubando la scena a Nikola Kalinic (25 milioni di euro) e ancor di più ad André Silva (38 milioni di euro). Con la rete all'Inter, nono centro stagionale, l'attaccante classe '98 si è confermato capocannoniere rossonero nonché discepolo ideale di Rino Gattuso, che predica il calcio giocato con il veleno in corpo ma si è ritrovato una squadra con le gambe scariche e la testa piena di paure. Con Kalinic uscito malconcio dal derby per un forte trauma alla caviglia destra che verrà meglio valutato alla vigilia della sfida di Firenze, Cutrone ha chance di partire titolare nell'ultima sfida del 2017, crocevia utile per capire davvero di che pasta è fatto il Milan. Ora serve continuità, la prognosi è ancora riservata, ma dopo il pareggio di Benevento e la doppia sconfitta con Verona e Atalanta serviva una reazione che finalmente è arrivata. In un derby zeppo di errori, la squadra di Gattuso ha creato più gioco, più occasioni e nei tempi supplementari ha messo in campo più energie, coraggio e determinazione, con Romagnoli ancor più tonico e preciso di Bonucci, Suso e Bonaventura arrembanti sulle fasce, e in porta Antonio Donnarumma protagonista a sorpresa che va verso la conferma a Firenze, dove mancheranno di sicuro Storari (sospetta lesione al polpaccio), Abate (contrattura) e molto probabilmente anche Gianluigi Donnarumma. Non è ancora chiaro se in tribuna al Franchi ci sarà Li Yonghong. «Uniti nelle vittorie e nelle sconfitte. Solo lavorando tutti insieme riusciremo a ottenere grandi risultati come oggi», ha dichiarato nella notte soddisfatto il presidente rossonero, tornato dopo quattro mesi a San Siro.

Il secondo portiere del Milan Antonio Donnarumma

Napoli, c'è Zenga sulla strada del titolo d'inverno

Con un successo nell'anticipo di oggi a Crotone i partenopei sarebbero primi a metà campionato

Il tecnico del Napoli Maurizio Sarri

NAPOLI

Poco più di 24 ore e sapremo quale sarà la squadra campione d'inverno. Nessun trofeo in bacheca, nessun titolo da festeggiare, ma chiudere in testa al giro di boa sarebbe comunque il coronamento di uno splendido anno solare per Hamsik e compagni, che con una vittoria chiuderebbero il 2017 raggiungendo quota 99 punti. Ma per farlo bisognerà superare l'ultimo ostacolo: il Crotone di Walter Zenga, avversario questa sera allo Scida nell'anticipo. Una squadra ostica quella calabrese, specie tra le mura amiche, per di più rinvigorita dalla cura Zenga che da quando è subentrato a Davide Nicola ha ridato fiducia all'ambiente, trovando anche un'importante vittoria interna contro il Chievo per 1-0, lo scorso 17 dicembre. È proprio l'attuale tecnico del Crotone ha parlato ieri in conferenza stampa della sfida contro i partenopei, elogiando il loro stile di gioco e le qualità del tecnico Maurizio Sarri: «È un piacere giocare contro una squadra di campioni davanti a uno stadio pieno - ha detto l'ex portiere dell'Inter - motivo in più per scendere in campo con gioia. Da sempre io sono un tifoso di Sarri, altri al suo posto avrebbero mollato lui invece ha fatto un percorso straordinario e per questo lo stimo». Fronte formazione Zenga perde Pavlovic per infortunio ed Ajeti per squalifica, con il ceco Simic (scuola Milan) favorito per sostituirlo al centro della difesa; per il resto si va verso la conferma del classico 4-3-3, con Stoian e Sampirisi in leggero vantaggio nei rispettivi ballottaggi con Tonev e Faraoni e con Budimir e Trotta a completare il tridente offensivo.

Sulla sponda azzurra Sarri è costretto ad un cambio vista la squalifica di Mario Rui, con Hysaj pronto ad essere dirottato a sinistra e con Maggio dal primo minuto a destra, mentre al centro si va verso la conferma della coppia Albiol (in vantaggio su Chiriches) e Koulibaly davanti al solito Pepe Reina; a centrocampo solita mediana composta da Jorginho, Allan e Hamsik, così come davanti spazio al tridente dei 'titolarissimi Callejon-Mertens-Insigne, con i primi due che proveranno ad interrompere l'astinenza da gol che in campionato risale addirittura allo scorso 29 ottobre, quando entrambi andarono a segno nel 3-1 degli azzurri contro il Sassuolo. Crotone contro Napoli, calcio d'inizio domani sera alle 20.45 e gara che sarà arbitrata dal signor Mariani di Aprilia: poco più di 24 ore e sapremo se gli azzurri chiuderanno in bellezza.

Sgt, un torneo di basket per ricordare Ghietti

Presentata la prima edizione del memorial per Esordienti in programma il 7 gennaio Fumaneri: «Omaggio al coach di tre scudetti femminili e grande educatore»

di Francesco Cardella

TRIESTE

Un omaggio ad un maestro dello sport triestino ed un nuovo capitolo del rilancio della pallacanestro maschile targata Ginnastica Triestina.

Sono i temi che caratterizzano la prima edizione del Memorial "Ferruccio Ghietti", quadrangolare di basket legato alla categoria Esordienti (annate 2006-2007) organizzato dalla Sgt e in programma domenica 7 gennaio, nella palestra della sede sociale di via Ginnastica 47. In lizza l'Olympia Basket Rivignano, la Falconstar Monfalcone, il Nuovo Basket 2000 Pordenone e naturalmente la Ginnastica Triestina, la formazione curata da Sergio Posar e Nello Laezza, gli artefici del progetto per la rinascita del settore maschile, oltre i confini del mini basket.

La manifestazione del 7 gennaio guarda quindi al futuro ma si avvale nel contempo di un retaggio storico fondamentale per la Ginnastica Triestina, quello del nome di

I famigliari di Ferruccio Ghietti con Giorgio Petrucci e, a destra, il presidente della Sgt Marco Fumaneri (Foto Bruni)

Ferruccio Ghietti, definito ancor prima un maestro di vita che un istruttore di sport, atleta versatile (hockey, calcio e appunto basket) e per oltre 30 anni responsabile della sezione Pallacanestro della Sgt, coach della formazione femminile biancoceleste campione d'Italia negli anni 1956-57-58 e allenatore della compagine maschile biancoceleste di serie A nel 1962. Un tecnico vincente ma soprattutto convinto assertore dei valori da respirare anche lontano dal parquet, tra sacrificio, spirito di appartenenza e lealtà: «Ghietti è ricordato da tutti come una persona speciale - ha ribadito il presidente della Sgt Marco Fumaneri, nel corso della presentazione del quadrangolare giovanile - è stato un grande educatore, ha saputo scrivere pagine importanti sul rapporto tra scuola e sport ed è stato anche un riferimento della multisciplinarietà, un tema che intendiamo promuovere nuovamente dalle sale della Ginnastica Triestina».

Il Memorial "Ferruccio Ghietti" prevede il prossimo 7 gennaio la prima gara alle 9.30, la seconda semifinale alle 10.45, con "finalina" alle 14, gara per il primo posto fissata alle 15.15 e cerimonia delle premiazioni sul campo attorno alle 16.30. In tema di ricordi e recupero delle tradizioni, va segnalata anche la speciale "pausa pranzo" (già preannunciata a base di gnocchi) verso le l2.30, un momento che intende radunare tutte le squadre allo stesso tavolo nel segno dell'aggregazione e di uno spirito che prova a rivisitare valori e contenuti del "terzo tempo".

E alle 18 tutti invitati all'Alma Arena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket: 11 triestine all'allenamento per il Fvg 2004

TRIESTE

Sono undici le giocatrici triestine convocate al raduno della selezione 2003 del Friuli Venezia Giulia che si terrà il 2 gennaio nella palestra Falcone e Borsellino a San Daniele. Si tratta di Gaia Biagi, Francesca Giustolisi, Asia Rosset e Alessia Santoro (Libertas Gym e Basket), Chiara Carli e Sofia Mezgec (Interclub Muggia), Anita De Barba (Oma), Nicole Leghissa, Letizia Levach, Anna Pernarcich (Futurosa Trieste)e Elisa Sartori (Polet).

Alessandro Guidi

Le altre convocate: Milena Buttazzoni, Denise Cantoni, Eva Lizzi e Alessia Pontelli (Libertas Sporting Basket School), Susanna Di Leo (Codroipese), Francesca Maggi (Baloncesto Isontina), Laura Medeot e Gaia Sgubin (Alba), Alessia Moro, Agnese Nobile e Giulia Sellan (Sistema Rosa). Dirigente Elisabetta Borghi. Referente tecnico territoriale Alessandro Guidi. Coach: Margherita Arba e Stefano Chermaz. Nella stessa giornata si raduneranno anche le ragazze 2004 dell'area Udine-Pordenone.

Calcio a sette Toscano leader nel Città di Trieste

TRIESTE

I principali tornei a 7 concludono le fatiche per il 2017. Nella serie A del Città di Trieste il Toscano al comando con 19 punti, a 17 Casa di Riposo Arianna e Gomme Marcello. In B Cantina a punteggio pieno (22), segue l'Atletico con 16. In C1 Mal Messi con 20, secondo Calzi 16. In C2 Seaway, Glorious e Settetocai primi alla pari. Nella serie A della Coppa Venezia Giulia bellissima lotta per il secondo posto con 6 formazioni in due punti: Occhiblue, Aston Vigna 26, Nistri a 25, Lab, Nosepol Team e Buffet Vita a 24. Per lo scudetto discorso praticamente chiuso con il Samo Jako a +15. In B guida il Soleil Cosmetic con un punto sull'Opicina. Nell'Over 33 Pizzeria Abbuffata davanti a tutti.

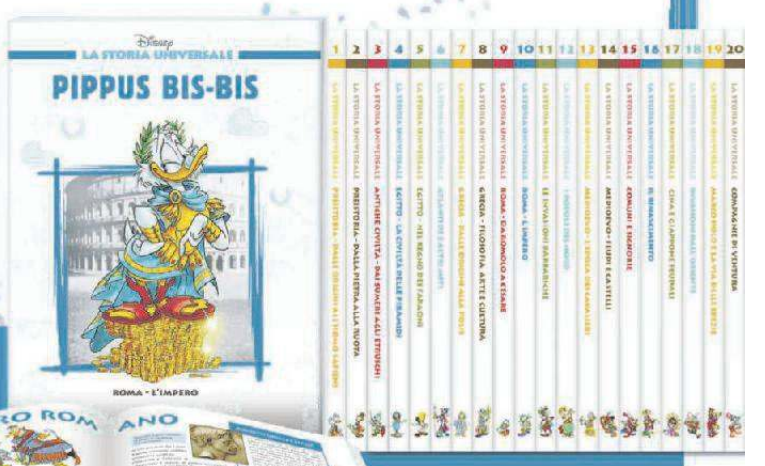
Nella A del Tergestino il Sunflowers (5-1 al Gladiators) allunga sui Dolci di Fulvio (battuto 5-3 dal Paris S.Gennar). Cade anche il Nistri (6-2 dal Terzo Tempo). In classifica Sunflowers 32; Fulvio 28; Nistri e Paris 24. In B cambia il vertice con la vittoria del Club Altura (6-2 al Red Devils) e il ko dei Ragazzi della Manovra (2-1 dal Goldon Warriors). Nel Veterani over 47 di Borgo S.Sergio Istria-Belvedere 8-1; La Tecia-Me.Mi. 2-2; Bavila-Istria 5-2; Veterani Muggia-Copacabana 4-1. In classifica Bavila a 25, 21 Me.Mi, 19 Pozzecco-Srbija Sport; 17 l'Istria. *(m.u.)*

Y&R

Disney

© Disney

PIPPUS BIS-BIS!



LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.
IL 10° VOLUME "ROMA. L'IMPERO"
All'apice della gloria di Roma antica, scopriremo storie inedite come quella di Paperina Pulcherrima, che insieme alle papere del Campidoglio difende la città dai turisti barbari. Senza mai dimenticare che tutte le strade portano a… Pippus.
Se hai perso le precedenti uscite collegati a http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it
DAL 30 DICEMBRE IL 10° VOLUME IN EDICOLA

GIUNTI

GEDI GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI

Maleficent

Una bella e giovane donna dal cuore puro, Malefica (**Angelina Jolie**), vive immersa nella pace della foresta del regno. Un giorno, però, un esercito di invasori umani minaccia l'armonia di quei luoghi e la ragazza si trasforma nella più fiera protettrice delle sue terre.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Real Steel

L'ex pugile Charlie (**Hugh Jackman**), condannato a far combattere robot in incontri di bassa lega, viene forzatamente riconciliato con il figlio dopo la morte della madre. Insieme a lui trova e rimette in sesto un vecchio androide.

RAI 2, ORE 21.20

La strada senza tasse

Per cinque settimane dieci famiglie del centro di Eboli, in provincia di Salerno, non hanno pagato le tasse, rinunciando ai servizi del comune. Come se la sono cavata? Ce lo svela il conduttore **Flavio Insinna**.

RAI 3, ORE 21.15

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI **CERTIFICAZIONI MEDICHE** ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI **D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.**

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente

certificati medici per l'idoneità alla guida

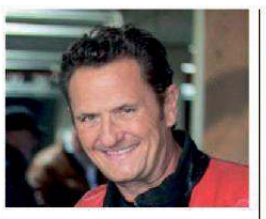
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00

Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289



Fausto & Furio Nun potemo perde

Fausto (**Enzo Salvi**) è un cinquantenne che vive in un appartamento intestato al nonno. Furio è ancora a carico della mamma. Quando i rispettivi padri muoiono, i due ereditano un'officina meccanica e...

ITALIA 1, ORE 21.25

Florence

New York, 1944. Florence Foster Jenkins (**Meryl Streep**) è una melomane facoltosa che si crede straordinariamente dotata per il canto. In realtà è stonatissima, ma il marito riesce nei modi più ingegnosi a nascondergli la verità.

SKY CINEMA 1, ORE 21.10

RAI 1

6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.25 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Maleficent Film fantastico ('14)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 L'albero dei desideri *Film Tv commedia ('12)*
0.20 Custodire e proteggere Gendarmeria Vaticana *Documenti*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo *Rubrica*
2.50 Sottovoce *Attualità*
3.20 RaiNews24

RAI 2

6.00 Streghe *Serie Tv*
7.05 Dino e la macchina del tempo (1ª Tv) *Film animazione ('12)*
8.30 Operazione Cupcake *Film Tv commedia ('12)*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 The Millers *Sitcom*
11.20 Un ciclone in convento *Serie Tv*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
16.30 Good Witch *Serie Tv*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Qualcosa di inaspettato (1ª Tv) *Film commedia ('15)*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Real Steel Film fantascienza ('11)
23.35 Tg2 Punto di vista
24.00 La première étoile La prima stella *Film commedia ('09)*
1.30 L'arte della felicità *Film animazione ('11)*

RAI 3

8.00 Zorro *Serie Tv*
8.50 Nel segno di Roma *Film avventura ('59)*
10.30 Khumba *Film anim. ('13)*
12.00 Tg3
12.25 Colpo di scena *Rubrica*
13.00 Caro marziano *Reportage*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.20 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 La strada senza tasse
20.45 Un posto al sole
21.15 La strada senza tasse Real Tv
23.00 Tg Regione
23.05 Tg3 Linea notte *Attualità*
23.40 L'intrepido (1ª Tv) *Film commedia ('13)*
1.20 Lady Travellers *Doc.*
1.55 Jennifer *Film giallo ('53)*
3.05 Jeune femme à sa fenêtre lisant une lettre (Giovane donna alla finestra che legge una lettera *Cortometraggio*
3.50 Ophelia *Film dramm. ('63)*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Psych *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 6 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.35 L'arca di Noè *Film Tv avventura ('99)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Basic Instinct Film thriller ('92)
24.00 Formula per un delitto *Film thriller ('02)*
2.45 Festa di Capodanno *Film Tv commedia ('88)*
4.20 Fine Anno allo Studio 5 1986 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Un cane per due *Film Tv commedia ('10)*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Una vita *Telenovela*
14.45 Quello che nascondono i tuoi occhi *Miniserie*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Family For Christmas (1ª Tv) *Film Tv dramm. ('15)*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Sacrificio d'amore Miniserie
23.10 Gianni Morandi Amore d'autore *Musicale*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.40 Sei forte maestro *Serie Tv*
4.20 Tg5
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.35 Fantaghirò 3 *Miniserie*
8.25 Daffy Duck e l'isola fantastica *Film animazione ('83)*
10.20 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato - Il menù del giorno *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.40 Pongo il cane milionario *Film per famiglie ('14)*
16.30 La banda dei Coccodrilli, tutti per uno *Film avventura ('11)*
18.25 Make Your Wish *Show*
18.30 Studio Aperto
19.00 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.30 CSI *Serie Tv*
21.25 Fausto & Furio - Nun potemo perde (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.30 I 2 soliti idioti *Film comico ('12)*
1.25 Deadbeat *Serie Tv*
2.15 Formula E - Pillola
2.20 Studio Aperto La giornata

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo - Diario *Attualità*
11.45 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Trapezio *Film drammatico ('56)*
16.15 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Diario *Attualità*
21.10 Un povero ricco Film commedia ('83)
22.50 È arrivato mio fratello *Film commedia ('85)*
0.30 Tg La7
0.40 Star Trek *Serie Tv*
2.20 Il commissario Cordier *Serie Tv*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Un Natale in città *Film Tv*
16.00 Il Natale di Belle *Film Tv*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 Italia's Got Talent Best Of Talent Show
23.15 The Water Horse - La leggenda degli abissi *Film avventura ('07)*

NOVE

13.33 Abbronzatissimi *Film ('91)*
15.42 Airport Security USA
17.28 Highway Security *Real Tv*
18.48 Road Security Test a sorpresa *Real Tv*
19.43 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
20.40 O mare mio
21.31 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film comm. ('04)
0.05 Una canzone per te *Film commedia ('10)*
2.04 Airport Security: Spagna

RAI 4 21

8.20 Numb3rs *Serie Tv*
9.05 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 Secrets and Lies *Serie Tv*
12.50 Cold Case *Serie Tv*
13.35 Criminal Minds *Serie Tv*
15.55 Alias *Serie Tv*
17.25 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Medium *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Aliens - Scontro finale *Film fantascienza ('86)*
1.40 Ray Donovan *Serie Tv*
3.15 Stan Lee's Superhumans

IRIS 22

7.35 Spy *Film thriller ('97)*
10.10 Corbari *Film guerra ('70)*
12.15 Il ragazzo del pony express *Film comm. ('86)*
14.05 Live From Capri 2017
14.30 Il figlio della sposa *Film commedia ('01)*
17.10 Caro Michele *Film ('76)*
18.55 Live From Capri 2017
19.15 Note di cinema *Rubrica*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 I nuovi eroi Film fantascienza ('92)
23.20 Senza tregua *Film az. ('93)*

RAI 5 23

13.45 L'America vista dal cielo
14.40 Wild Colombia *Doc.*
15.35 Trans Europe Express
16.35 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*
17.30 In scena *Rubrica*
18.35 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 Billie Holiday (A Sensation) *Doc.*
0.15 The Rolling Stones Just For The Record *Doc.*

RAI MOVIE 24

10.25 Killers *Film comm. ('10)*
12.05 Italiani *Film comm. ('96)*
13.50 Dalle 9 alle 5... orario continuato *Film commedia ('80)*
15.45 Fantozzi subisce ancora *Film comico ('83)*
17.20 Butch Cassidy *Film western ('69)*
19.15 Piedone d'Egitto *Film commedia ('80)*
21.10 Nine Months - Imprevisti d'amore Film comm. ('95)
22.55 L'armata Brancaleone *Film commedia ('65)*

RAI PREMIUM 25

11.00 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
11.50 Orgoglio *Serie Tv*
13.45 Donna detective *Serie Tv*
15.35 Il commissario Nardone *Miniserie*
17.35 Tutti pazzi per amore 3 *Miniserie*
19.40 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia *Miniserie*
21.20 Aladino e Sherazade Film Tv avventura ('12)
23.40 Blu Notte *Rubrica*
1.30 Il restauratore *Serie Tv*

CIELO 26

12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Australia
16.30 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Across the Line: The Exodus of Charlie Wright Film drammatico ('10)
23.15 Naked in America Nudisti per caso *Doc.*
1.00 Sesso - Sicuri di sapere tutto *Real Tv*

PARAMOUNT 27

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.10 Mostri contro alieni *Film animazione ('09)*
15.30 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda *Film Tv avv. ('08)*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.00 Merlin *Serie Tv*
21.10 Cocoon - L'energia dell'universo Film fantastico ('85)
23.00 Angelica alla corte del re *Film avventura ('66)*

TV2000 28

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Varchi di luce *Doc.*
21.10 Giulietta e Romanoff Film commedia ('61)
23.00 Effetto notte *Rubrica*
23.30 Rosario da Pompei
0.05 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D 29

8.40 Coming Soon *Rubrica*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 I menù di Benedetta
2.55 Amare per sempre

LA 5 30

9.20 Tempesta d'amore
10.35 Beautiful *Soap Opera*
10.55 Una vita *Telenovela*
11.30 Il bello della cucina *Show*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
15.55 The O.C. *Serie Tv*
17.45 Royal Pains *Serie Tv*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 Boygirl - Questione di... sesso Film comm. ('06)
23.00 Ti regalo una storia
23.50 Ballare per un sogno *Film drammatico ('08)*

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.00 Disappeared *Real Crime*
10.05 ER: storie incredibili *DocuReality*
12.05 First Dates UK *Show*
14.05 Primo appuntamento
15.20 Junior Bake Off Italia
16.40 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
18.40 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
21.10 Junior Bake Off Italia
22.10 Cucine da incubo Italia
0.05 ER: storie incredibili
3.05 Malattie imbarazzanti

ITALIA 2 35

13.25 Belli dentro *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Almost Human *Serie Tv*
15.25 Mai dire gallery - Pillole
16.25 Detective Conan: Fino alla fine del tempo *Film Tv animazione ('97)*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 Le avventure di Lupin III
20.20 The Big Bang Theory
21.10 Gremlins 2 - La nuova stirpe Film fant. ('90)
23.15 Gremlins *Film fant. ('84)*
1.25 Kenny vs. Spenny *Real Tv*

GIALLO 38

6.01 A Crime to Remember
7.47 Ellery Queen *Serie Tv*
9.35 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.31 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
16.35 Vera *Serie Tv*
18.27 Law & Order *Serie Tv*
21.05 A Crime to Remember Real Crime
22.55 Law & Order *Serie Tv*
2.40 A Crime to Remember *Real Crime*
4.27 Ellery Queen *Serie Tv*

TOP CRIME 39

8.45 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.35 The Mentalist *Serie Tv*

DMAX 52

7.15 Te l'avevo detto *Real Tv*
8.10 Salt Lake Garage
10.05 American Grit *Real Tv*
12.05 Affare fatto! *DocuReality*
13.45 Chi cerca trova
14.40 Officine da incubo
16.35 È uno sporco lavoro
17.35 Fuori dal mondo
19.35 Affari a quattro ruote
21.25 Gli eroi dell'asfalto DocuReality
22.20 Heavy Rescue: inferno d'asfalto *Real Tv*
23.15 Fuori dal mondo *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Tgr giornale radio del F.V.G.; **11.08:** Presentazione programmi; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: intervista ad Antonella Ruggiero. Luciano Zanier e gli eventi della montagna. Musica al teatro Verdi di Pordenone. L'oroscopo con Simon & the Stars; **12.30:** Tgr giornale radio del F.V.G.; **13.29:** Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; **14.10** Chi è di scena: Sabrina Morena del teatro Miela con le novità teatrali del 2018. A Udine con Rita Maffei ed il progetto "ufficio dei ricordi smarriti" che porta i cittadini sul palcoscenico; **15.00:** TGR giornale radio del F.V.G.; **15.15:** Programmi in friulano; **18.30: Tgr giornale radio del F.V.G.**
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Notiziario; **16.00:** Sconfinamenti: 2017 anno della poesia Triestina. Dissertazione su Umberto Saba e Virgilio Giotti; a seguire, la rivista online "Ponte Rosso". Illustrazione dei contenuti degli inserti "Un anno di Sport" e "Dentro Fiume" del quotidiano in lingua italiana 'La Voce del Popolo' dell'Edit di Fiume.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: La fiaba del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Caleidoscopio istriano; **8.30:** Primo turno con Alen KonØar; **10:** Notiziario e cronaca regionale; **10.10:** Primo turno; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11:** Studio D; segue: La rivoluzione di ottobre; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: James Bowen: Il regalo di Bob - 16.a pt; segue: Music box; **18:** Avvenimenti culturali; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Pay

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.38 Ascolta, si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Serie A: Crotone - Napoli
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2

18.30 Caterpillar
20.03 Decanter. Chef ma non troppo
21.00 Radio2 Live Concerto Baustelle
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival
23.00 Il Cartellone. La Stanza della Musica

DEEJAY

16.00 Frank
18.00 Pinocchio
20.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
21.00 Deejay Wintertime
1.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL

12.00 Capital Holiday
14.00 I Love The Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe Best
21.00 Rock The Night
24.00 Capital Gold

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Florence *Film biografico*
Sky Cinema Uno
21.15 Christmas in Wonderland *Film commedia*
Sky Cinema Hits
21.00 Leoni *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Racconti incantati *Film fantastico*
Sky Cinema Family

SKYUNO 108

17.20 Natale fai da te *Lifestyle*
18.10 La mia vita da sogno
19.20 Iginio Massari - The Sweetman Pro *Rubrica*
19.50 MasterChef Magazine
20.10 MasterChef Italia 7
21.15 America's Next Top Model Talent Show
22.55 I Kennedy - Storia di una famiglia *Doc.*
0.35 Arranged - Strani matrimoni *Dating Show*

SKY ATLANTIC 110

11.00 Neverland - La vera storia di Peter Pan *Miniserie*
14.10 Merlin *Serie Tv*
16.40 Silicon Valley *Sitcom*
17.10 Riviera *Serie Tv*
19.15 The Night Manager *Serie Tv*
21.15 I pilastri della Terra Miniserie
23.10 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Ex Machina *Film thriller*
Cinema
21.15 Franco, Ciccio e le vedove allegre *Film comico*
Cinema 2
21.15 La Mummia - Il ritorno *Film avventura*
Cinema Energy
21.15 Cake *Film drammatico*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

8.30 Nikita *Serie Tv*
10.45 Supernatural *Serie Tv*
12.25 Heroes Reborn *Serie Tv*
13.15 Almost Human *Serie Tv*
14.00 The Originals *Serie Tv*
15.40 Grimm *Serie Tv*
17.25 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 Childhood's End Miniserie
22.55 Blood Drive *Serie Tv*
0.40 Heroes Reborn *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

11.45 The Mentalist *Serie Tv*
13.30 The Closer *Serie Tv*
15.05 Crime Magazine *Rubrica*
15.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.50 Cold Case *Serie Tv*
18.35 Person of Interest *Serie Tv*
20.20 The Closer *Serie Tv*
21.00 Crime Magazine *Rubrica*
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.15 Hyde & Seek *Serie Tv*
23.15 Cold Case *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario -
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Fede, perché no? - Avvento 2017
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a voi stadio - tg
14.30 Film: I sette magnifici Jerry
17.00 Piccola grande Italia -
17.40 Il notiziario - Meridiano r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 -
20.30 Il notiziario -
21.00 Film: La segretaria quasi privata
22.40 Italia Economia e Prometeo
23.00 Il notiziario -
23.30 Trieste in diretta - 2017 -
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario -
01.30 Trieste in diretta - 2017 -
02.30 Studio Telequattro - - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Mister gadget
14.30 City folk
15.00 L'universo è... Speciale Natale
15.30 Itinerari collezione
15.45 Videomotori
16.00 BellItalia
16.30 Alpine ski magazine
17.00 Sci Alpino: Coppa del Mondo. Lienz: slalom (F), telecronaca differita
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Le parole più belle
21.15 Moulin Rouge. Documentario
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.25 Pop news tv
22.30 Spezzoni d'archivio
23.25 Il giardino dei sogni
00.25 Tuttoggi II edizione /r
00.40 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena

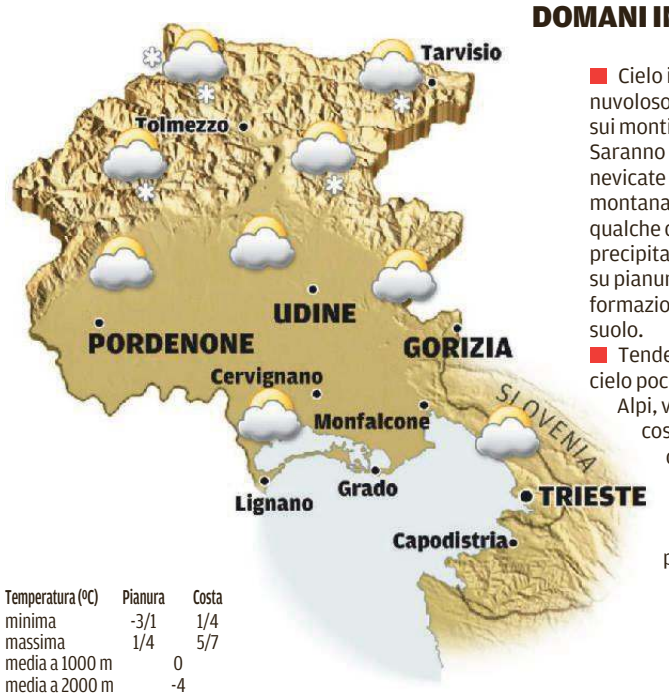
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in genere poco nuvoloso. Gelate notturne sui monti con probabile ghiaccio al suolo; possibili locali gelate anche in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/2	2/5
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN REGIONE



Cielo in prevalenza nuvoloso con gelate notturne sui monti e in pianura. Saranno probabili deboli nevicate su tutta la zona montana e non si esclude qualche debole precipitazione locale anche su pianura e costa. Possibile formazione di ghiaccio al suolo.

Tendenza per domenica: cielo poco nuvoloso sulle Alpi, variabile su pianura e costa, nuvoloso ad est con foschie. Marcata inversione termica nelle valli con gelate notturne anche in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-3/1	1/4
massima	1/4	5/7
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	6,3	11,4
Umidità	-X%	
Vento (velocità max)	60 km/h	
MONFALCONE	6,0	9,9
Umidità	-%	
Vento (velocità max)	- km/h	
GORIZIA	8,6	5,5
Umidità	-X%	
Vento (velocità max)	32 km/h	
UDINE	5,7	8,7
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	29 km/h	
GRADO	6,3	11,3
Umidità	-X%	
Vento (velocità max)	49 km/h	
CERVIGNANO	5,8	9,5
Umidità	95%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
PORDENONE	5,0	7,2
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	45 km/h	
TARVISIO	0,1	0,9
Umidità	-%	
Vento (velocità max)	- km/h	
LIGNANO	6,6	9,9
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	42 km/h	
GEMONA	2,3	6,8
Umidità	-%	
Vento (velocità max)	35 km/h	
PIANCAVALLO	-2,1	-0,3
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	- km/h	
FORNI DI SOPRA	-0,3	1,5
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	- km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,5	5 nodi E-N-E	06.18 +46	13.24 -47
MONFALCONE	calmo	10,4	2 nodi E-N-E	06.23 +46	13.29 -47
GRADO	calmo	10,2	2 nodi N-E	06.43 +46	13.49 -42
PIRANO	calmo	10,7	2 nodi E-S-E	06.13 +46	13.19 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

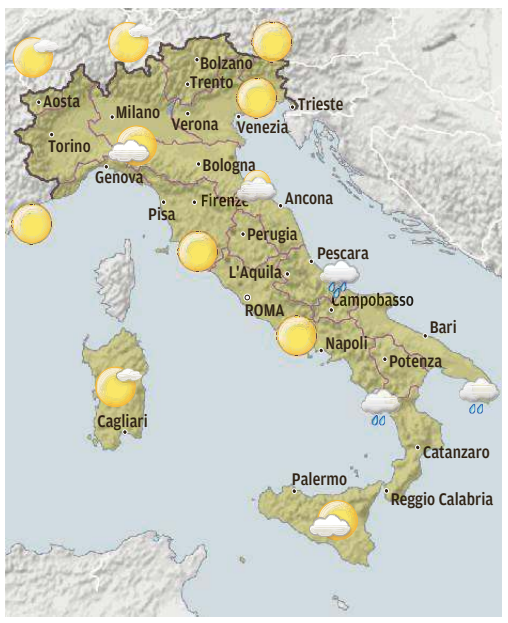
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	6	8
ATENE	8	16
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	6	13
BERLINO	2	6
BRUXELLES	4	8
BUDAPEST	6	11
COPENAGHEN	5	6
FRANCOFORTE	3	7
GINEVRA	3	7
HELSINKI	2	4
KLAGENFURT	-6	2
LISBONA	14	15
LONDRA	2	6
LUBIANA	4	9
MADRID	6	13
MALTA	10	16
P. DI MONACO	10	13
MOSCA	1	2
OSLO	1	2
PARIGI	4	7
PRAGA	0	5
SALISBURGO	-6	2
STOCCOLMA	0	2
VARSAVIA	1	6
VIENNA	0	11
ZAGABRIA	6	14
ZURIGO	-1	3

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	6	11
ANCONA	7	9
AOSTA	2	7
BARI	10	13
BERGAMO	3	9
BOLOGNA	4	4
BOLZANO	2	6
BRESCIA	3	8
CAGLIARI	6	12
CAMPOBASSO	0	1
CATANIA	11	13
FIRENZE	5	7
GENOVA	8	10
L'AQUILA	1	1
MESSINA	12	13
MILANO	5	10
NAPOLI	8	9
PALERMO	12	13
PERUGIA	3	3
PESCARA	8	12
PISA	6	9
R. CALABRIA	12	14
ROMA	9	9
TARANTO	11	13
TORINO	2	9
TREVISO	5	7
VENEZIA	5	7
VERONA	3	6

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo ben soleggiato salvo nubi sulla Romagna.Dal pomeriggio debole neve sulle Alpi confinali fino a 300-500m. Centro e Sardegna: instabilità mattutina sulle adriatiche, soleggiato sulle altre zone. Sud e Sicilia: instabile su Adriatico, Appennino e basso Tirreno con piogge e nevicate, più sole in Campania.

DOMANI
Nord: parzialmente nuvoloso o nuvoloso su pianure, pedemontane e Prealpi. Molte nubi con debole neve in repentino rialzo la sera.
Centro e Sardegna: parzialmente soleggiato con addensamenti irregolari sulle centrali.
Sud e Sicilia: nubi in aumento con deboli piogge in arrivo sulla fascia tirrenica, soleggiato altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 28 dicembre 2017 è stata di 27.407 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

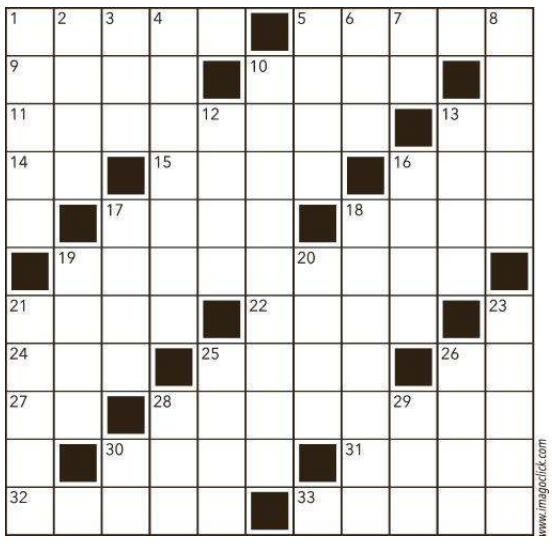
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

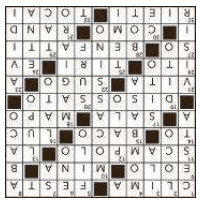
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI 1. Condizioni atmosferiche - 5. Giorno celebrato con l'astensione dal lavoro - 9. Il dio dei venti - 10. Una famosa cantante - 11. Piccolo taglio di tessuto che avanza da una pezza - 13. Nota e articolo - 14. Fine del tormento - 15. Produttore di seta - 16. Il nome del regista Besson - 17. Stanza per ricevere ospiti - 18. Incrocio tra un mandarino e un pompelmo - 19. Privato del nocciolo - 21. La racconta il biografo - 22. Condimento per pasta - 24. Andato in breve - 25. Lanci verso la porta - 26. Nella neve - 27. Sigla di Sondrio - 28. Eseguiti con cura e abilità - 30. La città natale di Alessandro Volta - 31. La valuta ufficiale del Sudafrica - 32. Una provincia laziale - 33. Un vino bianco secco.

VERTICALI 1. Canestro di vimini - 2. Un pazzo... in Spagna - 3. Piccola rana - 4. Importante città del Kenya - 5. S'infila nella cruna - 6. Prefisso per... ubriaconi - 7. In fondo alla cambusa - 8. Tavoletta simile a un pallottoliere usata dagli antichi - 10. Calzatura caratteristica degli Indiani d'America - 12. Fa parte di una banda - 13. Insidia il gregge - 16. Una porzione del perimetro - 17. Posto, collocato - 18. Ungherese - 19. Lo è il pollice - 20. Tavola lunga e stretta con la quale si scivola sulle onde - 21. Alto funzionario ottomano - 23. Ingordi, famelici - 25. Si distinguono per le tracce - 26. Un vulcano della Sicilia - 28. Un titolo di Stato (sigla) - 29. Segue il tic - 30. Contengono cartacce.



L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione . Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in se stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 20/2 - 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

CITY A VALLE.
CROSS A MONTE.

PANDA CITY CROSS. NATA IN CITTÀ, PER ARRIVARE OVUNQUE.

GAMMA PANDA DA **7.950 €** OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO
MENOMILLE. ANZICHÉ 8.950 €. TAN 5,95% - TAEG 9,77%

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE, FCA BANK PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FIAT

fiat.it

FINO AL 31 DICEMBRE PER TUTTE LE FAMIGLIE IN CASO DI PRONTA CONSEGNA E PERMUTA O ROTTAMAZIONE

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 dicembre e in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "MenoMille" di FCA Bank. **Offerte valide per chi dimostri di appartenere ad un nucleo familiare.** Necessaria presentazione di documentazione probatoria all'atto dell'ordine. Maggiori informazioni in Concessionaria. Es. Finanziamento: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 144,50, Importo Totale del Credito € 8.499,78 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 1.652,22, Importo Totale Dovuto € 10.425,00 spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 9,77%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi ciclo combinato gamma Panda 4x2: bz/ds a 3,6 a 5,1 (l/100km); GPL 6,5 (l/100km); metano 3,1(kg/100km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma Panda 4x2: da 85 a 119 (g/km).** FCA BANK

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988